

RADIOCORRIERE

**Otto
promesse
per
"Senza
rete"**

*Carla Tatò alla TV
in
«Ma che tipo è?»*

**Le nostre inchieste:
l'automobilismo**

**L'estate
dei
mostri
ruggenti**



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 27 - dal 1° al 7 luglio 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Carla Tatò, giovane attrice di teatro e di cinema, appare in queste settimane sul piccolo schermo nello spettacolo Ma che tipo è? Le spetta (accanto a Flavio Bucci) il ruolo di provocatrice in un singolare - gioco della verità - La Tatò è romana, ha esordito con Carmelo Bene. Nella recente stagione cinematografica è stata fra i protagonisti di Vogliamo i colonnelli. (Fotografia di Giornalfoto)

Servizi

Otto promesse per « Senza rete » di Giuseppe Tabasso	14-19
Uno scapolo d'estate in città di Donata Gianeri	20-22
Al mare si ma senza rischio di G. B.	24-25
La loggia pucciniana fra Visconti e Schippers di Mario Messinis	26-28
La burla del professor Tofano di G. A.	72
Le cose che contano e quelle che non contano di Vittorio Libera	74-76

Inchieste

AUTOMOBILISMO	
La stagione dei mostri ruggenti di Gilberto Evangelisti	78-80
Parla Andrea De Adamich: non siamo dei superuomini	79
Che cosa sono le formule di Piero Casucci	79
Una per una le Case concorrenti	80-81
Perché il rally	81
I giovani più che gli adulti preferiscono i motori in TV	81
I circuiti	82
Ecco i piloti più popolari	84
Le scuole di pilotaggio	86

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Filodiffusione	62-65
Televisione svizzera	66

Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	68-69
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	70
Dalla parte dei piccoli		Le nostre pratiche	88
Dischi classici	8	Audio e video	
Dischi leggeri		Il naturalista	90
La posta di padre Cremona	10	Moda	92-93
Il medico	12	Dimmi come scrivi	94
Linea diretta		L'oroscopo	96
Leggiamo insieme	13	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	31	In poltrona	99
La prosa alla radio	67		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 761, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Le « Cantate » di Bach

«Egregio direttore, da circa due anni seguo attentamente i programmi del Terzo ed ho notato che numerosissimi sono i cicli di trasmissioni dedicati a determinate composizioni di dati musicisti. C'è di tutto: dai nomi universalmente noti a quelli noti solo a una minoranza, dalla musica del Settecento a quella del Novecento, dalla musica per uno strumento a quella per grande orchestra. Per quanto riguarda J. S. Bach, riferendomi sempre da due anni fa ad oggi, sono stati trasmessi due cicli: i Concerti (10) e Cantate profane (soltanto 3). Ora mi chiedo: non è possibile fare un ciclo di almeno una dozzina di trasmissioni dedicato alle Cantate sacre del maestro di Weimar che, come sa, sono circa 200 (!)? Tanto più che è cosa ben rara poterle ascoltare in concerti sinfonici o comunque in qualsiasi trasmissione del Terzo come Concerto di apertura, Intermezzo, Concerto di ogni sera e persino e raro poterle ascoltare nella settimanale Presenza religiosa nella musica! Ora, io non voglio dubitare che la radio, e in particolare il Terzo Programma, deluderà le aspettative di coloro che, come me, amano le bellissime Cantate sacre di Bach, giacché come ho detto più sopra, si cerca di accontentare proprio tutti, si tratta solo di sapere quando verrà il nostro momento» (A. D. S. - Milano).

Un ciclo integrale delle Cantate di Bach è stato a suo tempo trasmesso in modo sistematico, tale da soddisfare i più esigenti ascoltatori. Esso, come tutti i programmi di rilievo, potrà essere replicato a più o meno breve scadenza, nel logico alternarsi di autori e di stili diversi. Al momento, tuttavia, non sono in grado di dare una indicazione precisa.

Il motto

«Egregio direttore, le sarei molto grato se mi facesse conoscere: 1) la giusta enunciazione del motto "Suaviter in modo, fortiter in re" presentato nello sceneggiato Lungo il fiume e sull'acqua trasmesso alla TV; 2) la versione italiana proposta nel contesto del programma; 3) la provenienza dello stesso motto» (Michele Dibenedetto - Barletta).

La giusta enunciazione è proprio questa: «Suaviter in modo, fortiter in re». La versione italiana proposta nel contesto dello sceneggiato era «Soave nei modi e forte nella sostanza», invece che «Soavemente nei modi e fortemente nella so-

stanza», dato che il motto veniva riferito a un personaggio. La fonte è il testo dell'autore televisivo inglese Durbidge, da cui gli sceneggiatori italiani hanno tratto il giallo; sembra comunque che in ultima analisi il motto provenga da uno stemma di famiglia inglese.

L'alternativa

«Egregio direttore, desidererei un'informazione nonostante lo spunto alla domanda non provenga dall'ascolto di trasmissioni radiofoniche o televisive, bensì dalla discordia delle opinioni espresse a riguardo.

Dovendo fra non molto effettuare il servizio militare mi è stato detto dai soliti bene informati che detto obbligo può essere espletato oltre che in caserma anche in appositi campi di lavoro per i Paesi sottosviluppati del Terzo Mondo.

Vorrei, a tal punto, dei chiarimenti, ammesso che esista tale alternativa» (Maurizio Viano - Genova).

La possibilità di un servizio civile volontario in Paesi del Terzo Mondo in alternativa al servizio militare è prevista dalla cosiddetta «legge Pedini» del 1971. In base ad essa, in sintesi, sono considerati «volontari in servizio civile» i cittadini italiani di età non inferiore ai venti anni che, essendo in possesso dei requisiti necessari, assumano disinteressatamente un impegno di lavoro in Paesi in via di sviluppo per la durata di almeno due anni, per l'esercizio di attività dirette alla realizzazione di programmi di cooperazione tecnica. I volontari in servizio civile che prestano la loro opera in Paesi extra-europei possono in tempo di pace chiedere al Ministero della Difesa il rinvio del servizio militare. Il Ministero lo accorda nei limiti del contingente determinato ogni biennio con decreto del Presidente della Repubblica. Il rapporto relativo all'impegno di lavoro del volontario può intercorrere direttamente con i Paesi interessati, oppure con enti, associazioni od organismi italiani riconosciuti, oppure con enti od organismi internazionali ai cui programmi lo Stato italiano partecipi o possa concorrere.

Al termine dei due anni, i volontari che abbiano ottenuto il rinvio del servizio militare hanno diritto di ottenere la definitiva dispensa. Questo tipo di volontariato è organizzato in pratica dal Ministero degli Esteri, ma è il Ministero della Difesa a fissare il numero di coloro che possono usufruirne.

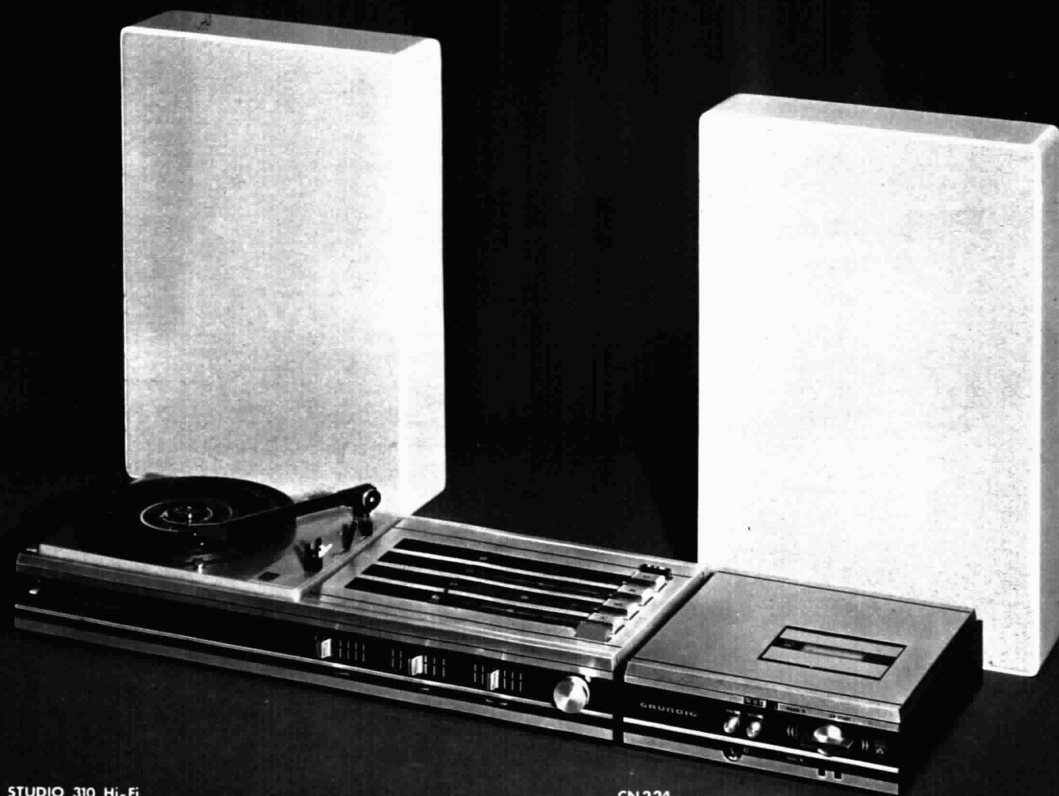
segue a pag. 4

* ВСЕ (РУССКИЕ ТОЖЕ) ВСЕГДА ВОСХВАЛЯЮТ ИСКЛЮЧИТЕЛЬНО ВЫГОДЫ СВОИХ ИЗДЕЛИЙ. И МЫ.

* TUTTI (ANCHE I RUSSI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.

PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.

● MRP



STUDIO 310 Hi-Fi

CN 224

STUDIO 310 Hi-Fi con CN 224

due elementi che costituiscano insieme un completo
impianto Hi-Fi: giradischi, radio e registratore stereo a cassette!
potenza 2x7 watt musicali con perfetta riproduzione
stereofonica, vasta scelta di box di altoparlanti da collegare.
linea allungata, molto elegante.

richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS (TN)

GRUNDIG

squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



STUDIO TESTA 5

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

Nel complesso, i giovani che finora ne hanno usufruito sono soltanto alcune centinaia. Lo stesso on. Pedini ha avuto più volte modo di dichiarare che a suo giudizio il numero non potrà aumentare ad alcune migliaia, anche perché ancora diverse difficoltà di ordine organizzativo lo hanno impedito. Dal canto loro, questi giovani non si sono dichiarati soddisfatti del funzionamento del servizio, ma tutti hanno detto alla fine di essere contenti di averlo svolto. Basti pensare che circa il 30 % dei volontari cerca, al termine dei due anni, di rimanere nel Paese dove ha prestato il servizio.

Sul tema della sostituzione del servizio militare con un servizio civile, indipendentemente dal Terzo Mondo, si è aperto comunque, su un piano più generale, un nuovo discorso il 14 dicembre 1972 con l'approvazione da parte del Parlamento della legge che riconosce l'obiezione di coscienza. In base a quelle norme, infatti, i giovani di leva che dichiarano di essere contrari all'uso delle armi per motivi di coscienza possono soddisfare all'obbligo militare con un « servizio civile ». Se riconosciuto tale dal Ministero della Difesa, l'obiettore presterà servizio civile per un tempo superiore di otto mesi a quello normale della leva. C'è da notare, comunque, che alcuni organismi di servizio internazionale volontario hanno protestato contro la legge del dicembre 1972 ritenendo che essa non risponda all'esigenza di « un chiarimento del ruolo distinto di chi rifiuta di impugnare le armi per motivi di coscienza da chi invece intende recarsi al servizio di altri popoli eventualmente in sostituzione del servizio militare ». Questo, in particolare, l'atteggiamento della Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

In ultima analisi, si può dire che in Italia il problema della sostituzione del servizio militare con altro servizio di carattere umanitario non è certo ignorata dalla legge, ma che in pratica tale sostituzione riguarda un numero di giovani piuttosto ristretto, per una serie di motivi che sarebbe lungo qui enumerare, ma che relegano l'alternativa nel rango delle eccezioni.

Un autore del '700

« Egregio direttore, la prego volermi dare alcune notizie sul poeta e commediografo italiano Gian Gherardo De Rossi e indicarmi a

quale Casa editrice potrei rivolgermi per acquistare eventualmente i volumi di questo poeta intitolati: Favole, Scherzi poetici e pittorici, Poesie. Le sarò grato per quanto potrà fare per me » (Renato Venuda - Venezia).

Autore drammatico e critico, Gian Gherardo De Rossi nacque a Roma il 12 marzo 1755 e ivi morì il 27 marzo 1827. Membro della Crusca e dell'Arcadia, direttore dell'Accademia portoghese a Roma e dal 1816 della sede romana dell'Accademia reale di Napoli, scrisse saggi critici, apologhi, novelle, versi anacreontici. Ma la sua attività più significativa concerne il teatro. Tra le sue opere, ricordiamo il *Trattato sull'arte drammatica* (Roma, 1790), *Del moderno teatro comico italiano e del suo restauratore Carlo Goldoni* e il *Ragionamento* premesso all'edizione delle sue commedie. Assortito della commedia moralistica, indicò a modelli Goldoni, « il più grande riformatore di tutta l'arte italiana », Albergati e soprattutto Molière, che si prometteva di seguire senza però perdere di vista l'imitazione della natura. Nei suoi sedici lavori, rappresentati in teatri privati, ritrasse aspetti e personaggi della società del tempo, che gli apparve formata di intriganti e di ladri, in una satira appuntita ma peraltro alquanto priva di fantasia. Tra i lavori teatrali più famosi, *Commedie in villeggiatura* e *Cortigiano onesto*. Per la parte della domanda relativa all'editrice, sul mercato non si trova nulla.

La campanella

Il signor Gualtiero Pedriali di Genova ci scrive osservando giustamente che *La campanella* è il finale del *Secondo concerto* per violino di Paganini e non del *Primo*, come da noi pubblicato per svista nel *Radio-corriere TV* n. 20.

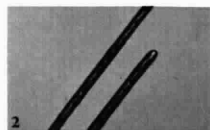
« Se » di Kipling

« Egregio direttore, ascoltando alla radio Voi ed io (Programma Nazionale), ho udito bellissime parole, declamate con bravura da Alberto Lupo, altamente sagge ed umane, e di grande conforto agli oppressi. Gradirei molto rileggerle e meditarle, e vorrei perciò sapere il nome dell'autore e come avere il testo » (Matteo Giunta - Legnago).

Le bellissime parole declamate da Alberto Lupo sono quelle della poesia *Se* di Kipling. Lo stesso Lupo le ha incise su un disco in commercio, marca Las Vegas LVS - 1061.

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

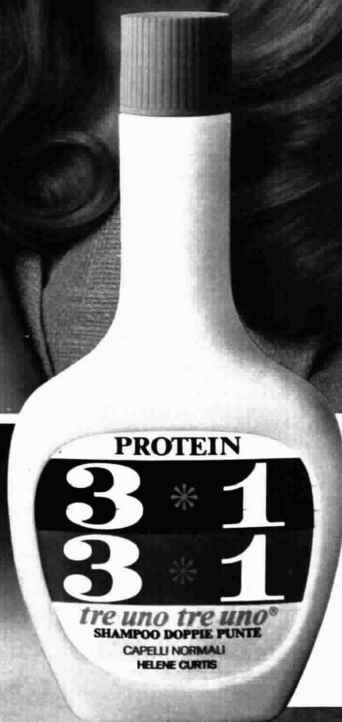
chiedete Protein **3*1*3*1** lo shampoo di Helene Curtis
che combatte la fragilità e richiude
le doppie-punte perché alle proteine!



Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnerne lo splendore naturale.(1)
Ma Protein 3,1,3,1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)
E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.



e per un'azione
coordinata, lacca
PROTEIN 3*1
fissa e in più fa bene
perché alle proteine!



OGGI
IN PROVA
QUALITÀ

LIRE
50

DI SCONTO!

5 MINUTI INSIEME

Il piacere di suonare

« Sono la stessa persona che le scrissi nell'ottobre 1971 sotto lo pseudonimo "Non è mai troppo tardi" e conservo ancora il n. 42 del Radiocorriere TV con la sua bella risposta. Ho seguito il suo consiglio, ho trovato un'insegnante brava, preparata, intelligente, che risiede a Ostia; ho ripreso i pochi libri sopravvissuti a trenta e più anni di tristi vicende, ne ho comprati di nuovi e ho ripreso a studiare il pianoforte facendo un salto nel passato. Ora mi si presenta un nuovo problema: la professoressa vuol farmi sostenere l'esame del quinto anno presso il Conservatorio. Ho capito che per un'insegnante è importante presentare qualche alunno agli esami. Io voglio molto bene a questa signora, tanto giovane e carina, ma, alla mia età, fare un esame! Che diranno gli esaminatori? E i ragazzi che mi vedranno? » (Esame di musica - Ostia).



ABA CERCATO

Sono stata molto, molto contenta di ricevere questa sua nuova lettera, felice di constatare che è riuscita a realizzare il suo sogno. Brava! Vuol sapere cosa penso del suo nuovo problema? Penso che, se la sua insegnante desidera farle sostenere l'esame al Conservatorio, vuol dire che è convinta che lei è in grado di farlo, che ha studiato con impegno e che è preparata bene. Questo perché se è vero, come lei dice, che una professoressa ci tiene a presentare degli allievi, è altrettanto vero che non ama esporli al rischio di una bocciatura.

Io, però, guarderei la cosa da un altro punto di vista. Perché a 60 anni lei ha sentito il bisogno di riprendere a suonare? Perché l'amore per la musica in questo modo è appagato; nella musica lei trova quel piacere, quella serenità, quel calore che non sente per niente altro. Ebbene, tutto ciò l'ha avuto, lo ha; che valore può avere, cosa può contare ora il giudizio degli altri? Non penso che per lei possa essere molto importante che si dica « suona bene », perché lei suona per se stessa, anzi, il suo problema era proprio quello di non destare curiosità negli altri. Ha bisogno di un esame per poter continuare a suonare, per andare avanti? Non credo. Non che sostenere un esame alla sua età possa far ridere, di questo non me ne importerebbe nulla se fossi in lei, ma che utilità può avere? Secondo me ogni cosa che facciamo deve avere anche una certa utilità. Ora a che cosa le servirebbe il diploma del 5° anno? A continuare a studiare? Ma questo lo può fare lo stesso, nella tranquillità della sua casa, senza subire il giudizio di nessuno, giudizio che, se è importante per un giovane che desidera avviarsi alla carriera concertistica, è inutile per lei dal momento che non andrà mai a esibirsi in una sala da concerto. Poniamo poi il caso, non si può escludere a priori, che dovesse subire una bocciatura. Che farebbe, smetterebbe di suonare? No di certo, continuerebbe ancora. Ma con un po' d'amaro dentro, non è vero? E allora, signora sessantaduenne (perché tengo i conti io!), ama tanto la buona musica, continui a suonare in pace e a godere di quello che la musica le dà.

Il « Diario di un maestro »

Poco più di un mese fa un lettore mi scrisse per sapere se fosse uscito il libro sul *Diario di un maestro*, lo sceneggiato di Vittorio De Seta, protagonista Bruno Cirino, trasmesso dalla TV in quattro puntate, dall'11 febbraio al 4 marzo '73. In quella occasione segnalai il libro scritto da Albino Bernardini, *Un anno a Pietralata*, dal quale il regista ha tratto lo spunto per il suo lavoro televisivo. Ora posso informare quello stesso lettore e altri che mi hanno scritto per sapere dove fosse possibile trovare i copioni della trasmissione che in tutte le librerie italiane proprio in questi giorni è apparso un volume, stampato dalla EDA, intitolato *De Seta - Diario di un maestro in TV*, di Giampaolo Cresci, nel quale sono raccolti i risultati dell'inchiesta che il regista svolse per il suo programma e i dialoghi completi delle quattro puntate.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Un aviatore tutto solo, nel mezzo del deserto del Sahara, sta cercando di riparare il guasto che non permette al suo apparecchio di ripartire, ed ha acqua bastante per una sola settimana. A notte si butta esultante sulla sabbia infocata, ma un bel mattino viene svegliato da una vocetta imperiosa che chiede: « Disegnami una pecora ». Così inizia *Le Petit Prince*, il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry, lo scrittore-pilota francese morto in combattimento aereo nel 1944. *Le Petit Prince* è del 1943 ed è un libro carico di poesia e di schietta umanità. Saint-Exupéry lo dedicò a Leone Werth, ed aggiunse, alla dedica, queste parole: « Domando perdono ai bambini di aver dedicato questo libro ad una persona grande. Ho una scusa seria: questa persona grande è il migliore amico che io abbia al mondo. Ho una seconda scusa: questa persona grande può capire tutto, anche i libri per bambini. E ne ho una terza: questa persona grande abita in Francia, ha fame, ha freddo ed ha molto bisogno di essere consolata. E se tutte queste cose non bastano, dedicherò questo libro al bambino che questa grande persona è stato. Tutti i grandi sono stati bambini una volta (ma pochi di essi se ne ricordano). Perciò correggerò la mia dedica: a Leone Werth quando era un bambino ». E bisogna dire che se *Le Petit Prince* piace ai bambini, affascina anche i grandi, tutti quelli che si ricordano d'esser stati bambini, e fa riscoprire la meraviglia delle piccole cose e il valore assoluto dei rapporti umani. In traduzione italiana lo potete trovare nelle edizioni Bompiani, con i disegni dello stesso Saint-Exupéry: freschi e genuini come la storia.

Il Piccolo Principe al cinema

Adesso *Il Piccolo Principe* arriva sugli schermi cinematografici per mano di Stanley Donen, ed è interpretato da un ragazzino londinese biondissimo, Stewen Warner, il cui papà fa un mestiere affascinante: è controllore sui famosissimi bus di Londra. Nelle mani di Donen *Il Piccolo Principe* è diventato una commedia musicale, con la partecipazione del famoso coreografo e ballerino Bob Fosse.

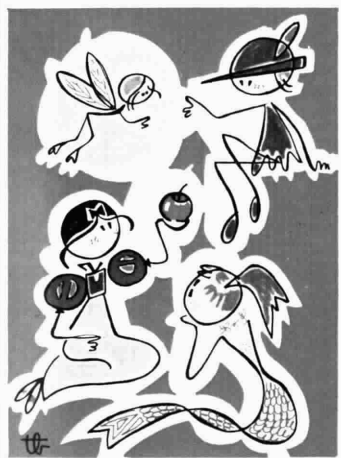
Il Piccolo Principe a teatro

Per i bambini francesi *Le Petit Prince* è un po' come *Pinocchio* da noi: un personaggio capitale. Così accade spesso che il

principio di Saint-Exupéry venga messo in scena. Oggi lo annuncia il Teatro Nazionale dei Bambini, interpretato insieme da marionette e da attori, ieri lo adattavano per i burattini i ragazzini di una biblioteca parigina, creando essi stessi i pupazzi che poi muovevano da soli, dando loro anche la voce. La biblioteca era dotata di laboratori d'espressione, e contemporaneamente un altro gruppo metteva in scena *Alice nel paese delle meraviglie*. Se non sono molte le biblioteche del genere a Parigi, bisogna però dire che in almeno 14 biblioteche i ragazzini hanno uno spazio tutto per loro, e cinque di queste sono dotate di discoteca.

Libri svedesi per l'infanzia

E poiché Parigi è, tutto sommato, una città dove le iniziative



per i ragazzi sono parecchie, e gli interessi svegli, il Centro Culturale Svedese vi ha presentato una rassegna dei libri svedesi per bambini dal 1900 ad oggi. Non mancavano i classici, come *Elisa Beskov* o *Astrid Lindgreen*, ma erano presenti anche gli esempi più recenti di una editoria impegnata, tendente ad informare il bambino sulla realtà del mondo che lo circonda. Così vi erano libri sulla situazione dei piccoli vietnamiti e libri sulla vita dei bambini nella Cina d'oggi, libri sulle città private del verde e soffici per l'inquinamento, e libri sullo sfruttamento dei bambini lavoratori.

La gioia nei libri

A Parigi esiste anche una associazione che si propone di aiutare i genitori nella scelta dei libri per i loro ragazzi. L'associa-

zione si chiama « La joie par les livres » e organizza incontri mensili in cui vengono dibattuti tutti i problemi concernenti la lettura e i ragazzi.

Nuove forme d'espressione

Se i bambini che fanno gli attori costituiscono una realtà del nostro tempo, un'altra realtà sta prendendo vita in questi anni, quella dei bambini che fanno teatro per esprimersi e basta. Il loro è un teatro che si consuma nel suo farsi, che serve i ragazzini e che non è servito da essi. In Italia sono molti ormai gli educatori che includono il teatro nel proprio programma educativo, ed una rassegna sulle esperienze italiane più significative è data da Giuseppe Bartolucci nel volume *Il teatro dei ragazzi* edito da Guaraldi. Si tratta di una antologia con una introduzione storico-critica esauriente e documentata, e con notizie relative alle diverse esperienze considerate: quelle di Giuliano Scabia, di Franco Passatore e del gruppo « Teatro-Giocovita », di Mafra Gagliardi, di Remo Rostagno, di D'Aloisio e della Perissinotto, dei doposcuola di quartiere fiorentini. Il volume è prezioso per gli educatori ed attesta altresì di un modo italiano di rinnovare il teatro. Sulla falsariga del teatro dei ragazzi sta infatti nascendo in Italia un'analoga esperienza che coinvolge gli adulti, non più spettatori, ma uomini che cercano di conquistare una possibilità espressiva.

Teresa Buongiorno





metti "tenerezza" in tavola

Solo Tonno Rio Mare
è così tenero che si taglia con un grissino



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



Il «Tristano»

Nella stagione discografica 1972-73 la «EMI» ha pubblicato due grosse carte pubblicando, a distanza di alcuni mesi, la *Tetralogia* diretta dal grande Furtwaengler e il *Tristano* nell'interpretazione di Herbert von Karajan. Poiché ho più volte accennato alla prima — anche in occasione del Premio della Critica Discografica, assegnato giudiziosamente a questa pubblicazione — che insieme documento artistico supremo e testimonianza storica di eccezionale interesse — richiamero questa settimana l'attenzione dei lettori sul secondo «asso» della «EMI», il *Tristano* pubblicato in cinque dischi stereo, siglati IC 193 — 02293 97. Ecco, qui di seguito, il «cast» dei cantanti e le rispettive parti: Jon Vickers (*Tristano*); Helga Dernesch (*Isotta*); Christa Ludwig (*Brangäne*); Karl Ridderbusch (*re Marco*); Bernd Weikl (*Melot*); Peter Schreier (*il giovane marinaio e il pastore*); Martin Vantin (*il pilota*). Il *Coro* è quello della «Deutsche Oper» l'Orchestra è dei «Berliner Philharmoniker».

La Casa editrice, accingendosi a registrare il capolavoro wagneriano, ha dovuto competere con due ragguardevolissime edizioni integrali del *Tristano*: l'edizione del 1961 con Solti (Nilsson, Resnik, Uhl, Krause, Orchestra dei «Wiener Philharmoniker»), prodotta dalla «Decca», e l'edizione del 1966 con Karl Böhm

(Nilsson, Waechter, Heather, Schreier, Orchestra del Festival di Bayreuth), offerta dalla «DGG». Non solo: la «EMI» ha dovuto anche tener conto di una propria edizione, quella con Furtwaengler, in cui figuravano quali protagonisti il tenore Ludwig Suthaus e il soprano della stupenda «voce d'acciaio» Kirsten Flagstad. Ma, affidandosi a un maestro autorevole come Karajan, la Casa poteva contare su una produzione per lo meno eccellente, cioè a dire non minacciata dal pericolo della mediocrità, condannabile in teatro, inammissibile nel disco.

E' giunta a tutti gli appassionati di lirica, penso, l'eco delle critiche e degli appunti mossi all'interpretazione del *Tristano*: è stato detto, fra l'altro, che a Salisburgo Karajan aveva diretto soltanto le ebbrezze e non i tormenti e i tormenti affanni tristaniani e si è parlato di un'esecuzione «unpathetisch», ossia «antipatetica». Certo è che la concezione di Karajan si oppone alla concezione degli altri tre direttori per un ripudio cosciente di quell'accettazione patetica, che con Furtwaengler shock nella concezione metafisica alla so-

glia degli «Inconoscibili», con Karl Böhm sottolinea l'irrisolvibile antinomia amore-morte, con Georg Solti afferma e canta il mistero dell'amore come suprema affermazione dell'essere. Karajan, prima di accostarsi alla partitura wagneriana, ha fatto «tabula rasa» di tutte le letture accumulate, ossia delle conquiste che i grandi interpreti del *Tristano* sono via via venuti facendo e hanno tesaurizzato in una tradizione secolare. Ed ecco una interpretazione di Wagner che alleggerisce talune violenze di tinte e concilia lo squisito colore orchestrale con la descrizione di non sbiancate passioni umane, confluenti nel nodo del dramma che, nel caso del *Tristano*, si stringe al secondo atto e si spezza nel finale del terzo: un finale che non ha minore bellezza e minore impressionante grandezza in questa versione rimodellata di Karajan.

La materia musicale perde un po' della sua opulenza, ma mantiene intatta la sua essenziale ricchezza: Karajan compone a mano a mano il discorso musicale attraverso lontane risposte e le plurime germinazioni dei «Leitmotive» nelle sezioni orchestrali non aggrovi-

giano mai la matassa sonora: le voci strumentali, pur nel concerto, sono chiare come fili dipanati. Ritorniamo, con Karajan, nella sfera del «reimenschlich», di ciò che è «puramente umano», all'amore che diventa armonia di creature e beatitudine dell'essere: il suo *Tristano* è l'antico cantore dalle «dita candide come l'ermellino», la sua Isotta (per la quale ha scelto una interprete come Helga Dernesch, sensibile fino alla prezosità, ma non infiammata da eroici furori) è la delicata Isotta dalle «bianche mani», che muore sul corpo di Tristano, come nell'antico poema di Thomas, «pur tendrur» (per tenerezza). Con ciò non si pensi a illanguidimenti e ad abbandoni contaminanti: c'è pathos, nel *Tristano* di Karajan, è squisitezza, due qualità all'apparenza inconciliabili, c'è vita e c'è morte, c'è l'eterna novalisiana lotta del vero notturno contro gl'ingannevoli spettri del giorno. Manca il rosso fiorente di cui si tinge l'amore, manca la cupa genialità della morte: è il naufragio di Isotta e davvero, nella versione Karajan, la «hochste Lust», la suprema letizia di affondare non nel «Nacht und Trübnis» wagneriano, ma nell'altante Tut-

to («wehendem All») che Wagner immaginava quando, stanco di soffrire, sognava di riposarsi nel pietoso grembo della morte. Certo quest'edizione la ricorderemo per Karajan, non per i cantanti: anche se il re Marco di Ridderbusch e la Brangiana di Ludwig sono degni di ogni elogio, come d'altronde il Tristano di Vickers e l'Isotta di Dernesch. Il livello tecnico dei dischi è buono e non mi sentirei di elencare, con pedantesca minuzia, talune manchevolezze che la «EMI» ha mancato. Della sigla si è già detto.

Laura Padellaro

Sono usciti:

- JOHANN SEB. BACH: *Quattro Suites per orchestra*; n. 1 in do maggiore, BWV 1066; n. 2 in si minore, BWV 1067; n. 3 in re maggiore, BWV 1068; n. 4 in re maggiore, BWV 1069. Gunther Passin, Rolf-Julius Koch, Friedrich Fest, sbob, Roger Bourdin, flauto; Hans Lemke, fagotto; Maurice André, Manfred Rotzoll, Winfried Rotzoll, Siegfried Hauser, trombe; Wolfgang Meyer, clavicembalo. RSO-Berlin, diretta da Lorin Maazel («Phis» serie «Twin-Set», IX 6701 017, stereo).
- JOHANNES BRAHMS: *Sonata per violino e pianoforte*; n. 1 in sol maggiore op. 78; n. 2 in re minore op. 106; Yoon Uck Kim, violino; Karl Engel, pianoforte («DGG», 2530 298, stereo).
- MAURICE RAVEL: *Sonata per violino e pianoforte*; EUGENE YSAÏE: *Sonata n. 3 per violino op. 27*; GEORGES ENESCO: *Sonata n. 3 per violino e pianoforte*; n. 6. Victoria Stefanescu, pianoforte; Ion Voicu, violino («Decca» serie «Ace of Diamonds», SDD 352).

DISCHI CLASSICI

Zeppelin stanchi

Il quartetto dei Led Zeppelin, uno dei complessi più in vista degli Stati Uniti, da evidenti segni di stanchezza. Dopo un lungo silenzio, è apparso un nuovo 33 giri (30 cm., «Atlantic») dal titolo *The houses of the holy* che non è certo sconvolgente. Robert Plant e Jimmy Page riciclano la loro consueta vena di rock-blues e, se si eccettua qualche trovata negli impasti sonori, di nuovo non c'è che un innesto di rhythm & blues in alcuni pezzi. Malgrado ciò, appena in vendita, il nuovo album è rapidamente salito in vetta alle classifiche inglesi ed americane: segno che il nome degli Zeppelin per il pubblico è più convincente del parere dei critici, i quali sono stati ovunque tiepidi nei confronti di *The houses of the holy*.

Nomadi a 33 giri

Sull'onda del successo ottenuto a *Un disco per l'estate* con *Un giorno insieme*, i Nomadi presentano un 33 giri (30 cm., «Columbia») con lo stesso titolo nel quale, oltre alla canzone di Saint-Vincent, ne presentano altre sette. Il quintetto, dai giorni in cui lanciò le prime canzoni di protesta di Guccini, ha ormai fatto molta strada e, nonostante non sia mai riuscito ad apparire in vetta alla Hit Parade, ha costantemente ottenuto solide af-

fermazioni che hanno incoraggiato Daolio, Carletti, Lancellotti, Maggi e Midilli a perseverare nella loro particolare vena musicale. Ora, nel long-playing con l'arrangiamento e la direzione di Gian Piero Reverberi, toccano il punto più alto finora raggiunto con le loro prestazioni. Pulizia di suono, semplicità di concetti, orecchiabilità di motivi raccomandano questo disco ai giovani (e anche ai meno giovani).



I NOMADI

Ricordo dei Byrds

Qual era il modo migliore per ricordare i favolosi Byrds se non quello di riunire, almeno per una volta, gli strumenti che fecero

successivamente parte di uno dei complessi giustamente più celebrati d'America? Infatti i tempi di *Mr. Tambourine man* vengono rievocati con estrema dignità da un quintetto improvvisato che vede fianco a fianco David Crosby e Gene Clark, Chris Hillman (ora con i Manassas di Stills), Roger McGuinn (l'ultimo capo dei Byrds), e il batterista Michael Clarke. Byrds, (33 giri, 30 cm., «Asylum») ci rammenta come trascorsa in fretta il tempo e come la nostra memoria musicale rimanga ancorata ad alcune pietre miliari. Una di queste fu proprio l'epopea del country rock cantata dai Byrds, che qui rivive con commossi accenti ed alcune delle canzoni più belle di quell'epoca che sembra ormai — almeno musicalmente — lontanissima. I brani sono stati trattati con estremo rispetto, anche se non si poteva evitare ai solisti di esprimere le loro nuove convinzioni e a tutti di sfruttare i progressi tecnici. Un ottimo disco, che riflette la gioia dei cinque musicisti che si sono ritrovati per un momento, non soltanto per un pur calcolo commerciale, sotto la loro vecchia bandiera.

DISCHI LEGGERI

Una nuova collana

Una nuova collana di dischi di vario interesse (musica classica e leggera, folklore e ballate, operette, prosa, fiabe e documenti) è stata lanciata, a prezzi economici dalla «Ariston». La iniziativa, intesa ad avvicinare alla musica anche un pubblico che, per ragioni varie, fino ad ora ne era rimasto lontano, si propone di offrire soltanto registrazioni di ottima qualità e interpreti qualificati. Questi long-playing, dotati di una copertina immediatamente riconoscibile, vengono posti in commercio al prezzo di 1000 lire con l'etichetta «Gli Oscar del disco».

Ha fatto tredici

Nuvole bianche è la canzone in più del nuovo 33 giri di Rosanna Fratello (*Sono nata in un paese molto lontano*, 30 cm., «Ricordi»); troppo conosciuta ormai per parlarne, ci resta da dire qualcosa degli altri dodici pezzi contenuti in questo long-playing che segna la conferma degli umori folk che sta sviluppando questa cantante partita verso la fama su una linea tradizionalmente melodica e approdata ora

su un terreno leggermente più impegnato e, comunque, più valido. In questo disco sono alternati pezzi di folklore autentico con altri di folklore moderno e altri ancora che sono normali canzoni di repertorio. Manca quindi un'unità di ispirazione che, a parer nostro, sarebbe necessaria oggi in qualsiasi impresa discografica di una certa importanza. Ma, a guardare bene, l'unità si ricompe proprio là dov'è più necessaria, e cioè nell'interpretazione della cantante che riesce a porgere con la stessa bravura *Calaverella* e *Figlio dell'amore*.

B.G. Lingua

Sono usciti:

- I NOMADI: *Un giorno insieme e Crescerai* (45 giri «Columbia» - C006-17882). Lire 900.
- JERICHO: *Hey man e Champs* (45 giri «Regal» - C006-93932). Lire 900.
- NEMO: *20.000 lepre* (45 giri «Odeon» - C006-17861). Lire 900.
- I GRIMM: *Amare mai, capire mai e Regina e re* (45 giri «Ricordi» - SRL 10696). Lire 900.
- I DIK DIK: *Storia di periferia e Libero* (45 giri «Ricordi» - SRL 10692). Lire 900.
- ROSANNA FRATELLO: *Nuvole bianche e Amore vecchio* (45 giri «Ricordi» - SRL 10693). Lire 900.
- ORIETTA BERTI: *L'uomo che non c'era e la ballata del mondo* (45 giri «Polydor» - 2660 051). Lire 900.
- ANNA MELATO: *Canzone arrabbiata e Antonio Sulfantini detto «Tunin»* (45 giri «Cinevox» - MDF 040). Lire 900.

Frottée story N°4



Frottée superdeodorante: una freschezza che va “da mattina a mattina”

Per te donna, che vivi e ti muovi nel nostro tempo, c'è la sicurezza di poter contare su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina. Con Frottée ti senti continuamente a tuo agio in mezzo alla gente. E puoi anche scegliere: Frottée superdeo freschezza: ti dà un effetto “a lunga durata”. Frottée superdeo antitraspirante: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!

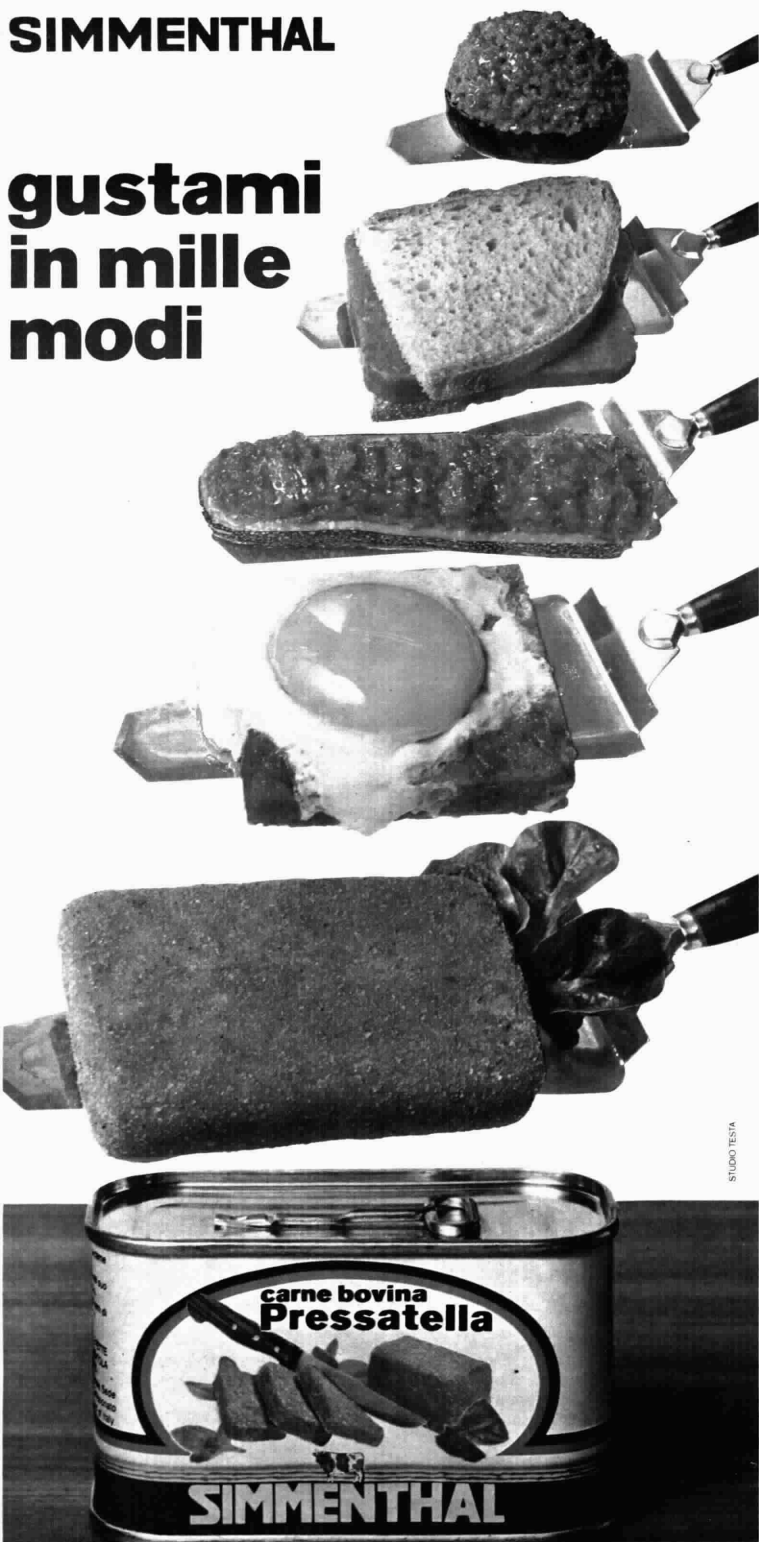


Testanera & Schwarzkopf

Pressatella

SIMMENTHAL

**gustami
in mille
modi**



LA POSTA DI PADRE CREMONA

Un conflitto di coscienza

«E' accaduto nella scuola media purificata dove insegno. Una bambina di 13 anni (il padre appartiene ad un partito di estrema destra) è interrogata dall'insegnante di storia unicamente su problemi della Resistenza e del fascismo. L'alunna, peraltro ben preparata in tutte le altre materie, si rifiuta di rispondere. La professoressa, che non si avvede di creare in lei un conflitto di coscienza, non pone altre domande e la giudica impreparata. Al di là delle opinioni politiche, che ciascuno sceglie liberamente e concesso che in una bambina di 13 anni possano esserci i presupposti per una scelta del genere, le sembra morale da parte di un'insegnante forzare a tal punto la coscienza di un'alunna, invece di formarla?» (A. Fiordelli - Roma).

E come problema morale unicamente ne vogliamo trattare, senza scendere, poiché non ci compete, ai particolari della politica. Certamente la scuola deve dare una educazione politica, nel senso però che la politica, come insegnavano i grandi filosofi greci, è l'arte per la conduzione pratica della vita. Le grandi idee matrici della democrazia, massimamente la libertà della persona umana, cardine del vivere sociale, debbono riflettersi nelle parole e nell'esempio di ogni insegnante. Parimenti, l'insegnante deve mettere in guardia gli alunni verso quelle idee totalitarie e violente che, distruggendo i diritti basilari della persona umana, uccidono la democrazia. Chi educa i ragazzi deve impartire questo insegnamento per via di ragionamenti e di convincimenti, mai con la forza e con il ricatto. Nel caso specifico che ci viene proposto mi pare sia in atto una impari prova di forza tra l'insegnante e l'alunna, che non può approdare ad un risultato morale positivo. Una bambina di 13 anni non può aver fatto la sua scelta politica, inutile contendere direttamente con lei su questo punto. Essa pensa al padre, ha rispetto e stima per il padre e di questo non si può muoverle torto. Forse per lei il padre è un mito, ne subisce facilmente una influenza integrale e non può prescindere, certo confusamente, dalle sue tendenze politiche. Il puntiglio della professoressa di interrogarla unicamente su temi che la mettono in disagio e, forse, in un conflitto di coscienza, ricattarla, non sa per aggirare l'ostacolo interrogandola su altri punti del programma, denota l'immaturità della professoressa e la sua scarsa sensibilità professionale. Non si convincano così gli uomini, non si fanno così dei proseliti, non si servono così le buone cause. Ammettiamo che il padre di quella ragazza, invece di perseguire idee politiche pericolose, fosse notoriamente un criminale comune. Quella insegnante, sapendolo, dimostrerebbe più sensibilità e non s'imputerebbe a creare nell'alunna, con domande per lei imbarazzanti, un disagio

morale. Si racconta che un giorno veniva condotto ammanettato al patibolo un feroce criminale. Mentre il popolo imprecaiva contro di lui, passò per la strada il figlio e corse ad abbracciarlo incurante degli insulti. Il giudice annullò la sentenza capitale, perché, disse, un padre che ha saputo educare suo figlio al rispetto e all'amore coraggioso verso il genitore, non può ritenersi degno di morte. La scuola deve saper individuare, attraverso l'atteggiamento degli alunni, le idee erronee del loro ambiente familiare e non soltanto nel campo politico; ma deve correggere queste con grande sensibilità umana. Vivo nella scuola, in mezzo ai ragazzi e so, per le loro confidenze, quanto questi sappiano apprezzare nei loro professori, più che la competenza professionale, questa magnifica risorsa di umanità e di saggezza.

Gare pericolose

«La vita umana è sacra ed ognuno deve fare quanto può per non ledere la propria incolumità e quella altrui. E' lecito, allora, mettere a reggere competitive spinte all'eccesso?» (C. Calcinò - Torino).

Nessuno può mettere a repentaglio la propria vita, questo è il principio. Ma anche con questo principio di carattere morale è difficile dire quale limite debba porsi al coraggio, all'ardimento che sono una componente della vita umana, da sempre. Certo, questo genere di gare sembrerebbe ormai giunto al limite delle possibilità umane. Ma le possibilità umane hanno imprescindibilmente un limite che non si possa ancora tentare? C'è la responsabilità di chi organizza, di chi appronta le strutture, l'ambiente della gara, e le strutture e l'ambiente debbono essere il più possibile efficienti, si da eliminare ogni rischio prevedibile. C'è l'esigenza di un progresso tecnologico che non potrebbe avanzare senza l'audacia umana; c'è la stessa legge della competitività commerciale, molla di propulsione del nostro composto sociale. C'è da domandarsi: quanto, ancora, di rischio questa esigenza e questa legge hanno diritto di chiedere alla capacità dell'uomo? Rimane, poi, la responsabilità di chi partecipa alla gara: la conoscenza sino in fondo delle proprie risorse, della propria prontezza fisica e di spirito che induce ad amministrare prudentemente, anche in una accesa competizione, le forze e l'ardimento. Ma il tragico evento si può realizzare anche per una evenienza banale. Che risposta dare in realtà? Rimane pur sempre il principio regolatore: la vita, la vita umana, è un bene più grande della gloria e dell'interesse. Il rispetto e l'amore per essa debbono regolare la nostra prudenza nell'affrontare un rischio, se rischiare non è suggerito da un motivo morale superiore alla vita.

Padre Cremona

STUDIO TESTA

CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE



4 Cirio
quattro stagioni di frutta sceltissima:
pesche albicocche ciliegie
macedonia pere frutta mista

...guarda che meraviglia!
Sono le nostre pesche,
mature al punto giusto,
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle
pesche CIRIO per
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti
dessert... pesche CIRIO
con panna, con gelato,
al liquore, nelle torte...
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo
del frutteto.

Il prezzo è favorevole
e vedrai che successo
in tavola.

E' la stagione
delle pesche Cirio



IL MEDICO

LA DIFTERITE

La difterite è una malattia acuta contagiosa provocata da uno speciale bacillo che, localizzandosi sulle mucose esposte all'ambiente esterno, più spesso su quelle faringee, laringee e nasale, o sulla cute, provoca la formazione di una tipica infiammazione e secerne una tossina. Questa, oltre a provocare necrosi, cioè morte del tessuto locale, invade l'organismo e dà manifestazioni tossiche, più o meno gravi, intaccando specialmente il muscolo cardiaco, il sistema nervoso, i surreni, i reni.

La malattia colpisce prevalentemente l'età infantile ed è più frequente nei bambini da uno a sei anni. E' rara negli adulti ed è eccezionale nei vecchi e nei bambini nel primo trimestre di vita.

La difterite è endemica nelle grandi città e nelle regioni molto popolate, dove si ha notevole affollamento e facilità di contatti, mentre compare con episodi epidemici distanziati nelle zone rurali.

Il bacillo difterico è abbastanza resistente fuori dall'organismo umano e può vivere nel latte e nell'acqua per settimane; quindi, eccezionalmente, anche gli alimenti, come altri oggetti (biancheria, giocattoli), possono rappresentare mezzi di contagio. La modalità di trasmissione abituale, però, è quella del contatto diretto interumano, per trasmissione dei bacilli dall'ammalato o dal portatore sano mediante le goccioline di saliva emesse con la tosse, gli starnuti, il parlare. Fonte di contagio pertanto sono gli ammalati, i convalescenti, i portatori sani di bacilli difterici particolarmente pericolosi sia perché restano sconosciuti, sia perché il loro numero aumenta di molto in epoca epidemica.

La difterite è stata fino a pochi anni fa una malattia molto diffusa nei Paesi civili; negli ultimi anni però si è notata una notevole regressione, grazie soprattutto alla profilassi con vaccino specifico, sempre più diffusamente praticata, specie tra la popolazione infantile.

Quando il bacillo difterico perviene sulle mucose di un individuo, si comporta molte volte da parassita innocuo, producendo scarsa quantità di tossina e provocando lesioni locali e disturbi generali poco apprezzabili.

In altri casi, invece, il bacillo difterico, pervenuto sulla mucosa, provoca la malattia difterica vera e propria. E' abitualmente la mucosa del naso e della faringe quella che più spesso presenta le condizioni favorevoli per l'aggressione da parte del bacillo difterico. Questo resta localizzato sulla mucosa colpita e quivi si moltiplica e produce la micidiale tossina.

Il periodo di incubazione varia da due a cinque giorni, ma eccezionalmente può essere più breve (24 ore) o più lungo (una o due settimane). La malattia inizia acutamente con febbre, malessere intenso, vomito, più spesso l'inizio è camuffato da senso di abbattimento, inappetenza, mal di testa, dolore alla gola e disturbi nel deglutire i cibi o semplicemente la saliva. All'esame della gola si nota arrossamento delle tonsille e la presenza di una pellicola biancastra, aderente che avvolge le tonsille (pseudomembrana difterica). Tutta la mucosa della faringe circostante le tonsille è edematosa (gonfia), arrossata e le infossature dell'angolo mandibolare sono ingrossate e dolenti. Il decorso varia a seconda della tempestività dell'intervento, in quanto, abitualmente nel primo periodo, il siero antidifterico, adeguatamente iniettato, interrompe l'ulteriore progredire della malattia. Già dopo 24 ore scompare il malessere e ritorna l'appetito, anche la temperatura decresce ben presto. Le pseudomembrane si rammoscono e dopo 24-36 ore incominciano a staccarsi; al secondo o al massimo al terzo giorno di malattia, curata con siero specifico, la gola appare detersa, mentre l'ingorgo linfoghiandolare perdura ancora per alcuni giorni. La guarigione completa si ha in capo a 46 giorni di sieroterapia.

Nei casi nei quali non viene praticata la sieroterapia, si possono osservare due differenti evoluzioni della infezione: in una parte di malati si può constatare un arresto spontaneo dell'evolvere del male, con caduta della febbre e distacco delle pseudomembrane presenti in gola o nel naso; ma in una parte ben maggiore di casi, tra il 4° ed il 6° giorno di malattia, si assiste ad un rapido propagarsi di questa e cioè ad un espandersi delle pseudomembrane su tutta l'ugola e sugli archi del palato, oltre che sulle tonsille; contemporaneamente lo stato generale peggiora, il polso diventa piccolo, frequente, aritmico, compaiono i segni della compromissione del muscolo cardiaco e del rene e quelli dell'intossicazione generale e dell'organismo, che in breve porta alla morte del paziente.

In un terzo gruppo di malati, nei quali la sieroterapia è stata instaurata solo tardivamente, si può assistere, anche dopo la guarigione locale (gola e naso), alla comparsa di sintomi di intossicazione più o meno intensi e più o meno diffusi, nonché all'instaurarsi di paralisi circoscritte o diffuse: un quadro che porta anche a morte il paziente soprattutto per miocardite.

Vi è poi una difterite maligna, fulminante, letale in poche ore; vi è una difterite maligna, asfittica che si verifica per il diffondersi ai bronchi ed ai polmoni di pseudomembrane primitivamente localizzate nel faringe o nel laringe o in trachea.

La terapia è fondata sull'uso del siero antidifterico, da solo od associato opportunamente ad antibiotici. La profilassi è fondata sulla vaccinazione, che non va neppure posta in discussione, da sola od associata a quella antitetanica.

Mario Giacomazzi

LINEA DIRETTA

Corrado Napoleone



Corrado, nei panni di Napoleone in uno sketch di «Appuntamento italiano» che andrà in onda il 14 luglio, da Bruxelles, per gli italiani residenti in Belgio. «Appuntamento italiano» è un programma, bilingue, che va in onda ogni quindici giorni in Belgio: autori sono Paolini e Silvestri

Eduardo in TV

Eduardo De Filippo ha accettato l'invito di Franco Zeffirelli di spiegare in una trasmissione televisiva dedicata a Pulcinella, che andrà in onda in autunno, il personaggio e la vera anima della celebre maschera napoletana. Le parole di Eduardo raccolte nelle strade e nelle piazze della vecchia Napoli, oltre che negli studi televisivi di Roma, serviranno anche da testo agli interpreti inglesi della commedia di De Filippo, «Sabato, domenica e lunedì», che Zeffirelli metterà in scena a Londra nel prossimo ottobre. «Sabato, domenica e lunedì», trasmessa in televisione dieci anni fa, vedrà nella versione inglese, impegnato in una parte secondaria, Laurence Olivier che in occasione di un recente viaggio fatto in Italia si è recato a Napoli e si è incontrato con De Filippo, per meglio comprendere lo spirito e il temperamento della gente napoletana, al fine di non tradire lo spirito della commedia che verrà rappresentata a Londra. Nel corso della trasmissione televisiva, appena registrata, di cui sono autori gli stessi De Filippo e Zeffirelli, saranno presentati alcuni filmati interpretati da Eduardo, da Petrolini, da Totò che offriranno l'occasione per un confronto fra i vari volti di Pulcinella.

Gran simpatico

Pier Paolo Capponi, protagonista di «Vino e pane», lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Ignazio Silone premiato recentemente a Salsomaggiore, è stato l'interprete del teleromanzo più apprezzato dal pubblico televisivo. Lo dimostrano i dati raccolti dal Servizio Opinioni della RAI: il 53% degli intervistati ha dichiarato di aver gradito «molto» l'interpretazione di Capponi (Don Paolo), il 32% «la gradita molto», il 12% «discretamente», il 2% «poco», l'1% «niente». Nel favore dei telespettatori per gli attori dello sceneggiato, segue Scilla Gabel (Annina) la cui interpretazione è sta-

ta gradita dal 42% degli intervistati; molto da un altro 42%, discretamente dal 14%, poco dall'1% e per niente dal restante 1%. Seguono, nell'interesse dimostrato dagli spettatori, gli attori Nino Castelnuovo, Corrado Gaipa, Renzo Giovampietrò. Lo sceneggiato, seguito in media da 13.600.000 telespettatori, ha fatto registrare un indice medio di gradimento di 75. Dalle motivazioni con le quali gli intervistati hanno accompagnato i propri giudizi, è stato rilevato che lo sceneggiato è piaciuto soprattutto perché presentava una «vicenda umana», altamente drammatica e realistica; molti hanno fatto anche riferimento al significato morale e all'alto valore educativo del tema trattato, oltre che all'importanza di aver rivisto la mentalità e i momenti difficili di un triste periodo della nostra storia. Le critiche invece si sono appuntate sul finale, ritenuto triste e amaro.

Gipo Farassino dal canto alla prosa

Dopo anni di attività come cantautore e «vedette» del cabaret, Gipo Farassino si sta dedicando seriamente ad una nuova attività: quella di attore di prosa. Con il regista Massimo Scaglione ha da



Da sinistra: Wilma D'Eusebio, Gipo Farassino e Clara Dreetto con il regista di «Drolarie» Massimo Scaglione

diversi anni costituito la «Compagnia stabile del teatro piemontese» ed ha rappresentato classici del teatro piemontese e novità di autori come Aldo Niccolaj e Luigi Davi. Ora, anche alla radio ed alla televisione Gipo ha intrapreso brillantemente la strada della prosa. Alla radio è stato tra gli interpreti del radiodramma di Carlo Sgorlon «Parole sulla sabbia», del romanzo sceneggiato su Giuseppe Mazzini e, recentemente, al fianco di Aroldo Trieri e Giuliana Lojodice ha interpretato il radiodramma di Pierbenedetto Bertoli «La trovata». In TV il pubblico avrà modo di vederlo in veste di attore nella farsa «Drolarie» (registrata per la rubrica «Seguirà una brillantissima farsa» a cura di Belisario Randone) e nella commedia di Goldoni «La bottega del caffè», in cui è stato chiamato dal regista Edmo Fenoglio per ricoprire — accanto a Tino Buazzelli e Renato De Carmine — il ruolo del biscazziere Flaminio.

(a cura di Ernesto Baldo)

In un saggio di Romeo De Maio

LA CHIESA NEL '500

Sarebbe molto utile che qualcuno si dedicasse a esaminare più approfonditamente una affermazione del Weber, secondo cui l'etica protestante molto giovò allo sviluppo del capitalismo; mentre quella cattolica, come si venne configurando nel periodo della Controriforma, l'avrebbe ostacolato: affermazione contro la quale furono mosse critiche particolari (si vedano per tutte quelle del Sombart), ma che il Weber illustrò con una casistica suggestiva.

Che l'etica cattolica sia stata ostile allo sviluppo del capitalismo, nel senso generale della parola, è smentito dalla circostanza che il capitalismo, nella fase pre-industriale, nacque in Italia, terra classica della borghesia imprenditoriale: i nomi di Venezia, Genova, della Lombardia vengono sulle labbra anche di chi non sia addentro alle cose economiche. Che poi il trionfo della Controriforma coincida con una diminuzione dello spirito d'iniziativa, ch'è il presupposto dal quale nasce il mondo moderno, nelle sue varie attività, neppure si direbbe: i due secoli di dominio spirituale della Controriforma, il XVI e il XVII, segnano il periodo di egemonia culturale e politica di due potenze eminentemente cattoliche, la Spagna e la Francia, che contribuirono pure in modo rilevante alla colonizzazione di altri continenti.

Spetto ad uno studioso di tradizione e d'indirizzo laico, Benedetto Croce, rivendicare i meriti che pur spettano a quell'età e metterne in luce i fatti positivi, specie riguardo all'opera di grandi personalità religiose, che la Chiesa meritatamente elevò all'onore degli altari, perché la vita di taluno

di essi — citiamo per tutti un Camillo de Lellis — fu un seguito di azioni eroicamente umane, anche quando la si consideri con occhio profano.

Perciò abbiamo sfogliato con piacere il libro di Romeo De Maio: *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento* (Guida editori, 423 pagine, 5000 lire), che riprende il filone crociano, illustrando alcuni momenti poco conosciuti della storia di quel periodo. Il De Maio, che insegna bibliografia e metodologia della ricerca nella scuola vaticana di biblioteconomia di cui è anche direttore, è molto ferrato sull'argomento che tratta, come può constatare chiunque scorra il volume, destinato, più che al comune lettore, a chi possiede già qualche nozione della materia e conosce, pressappoco, i protagonisti della Riforma cattolica (ché tale è il termine esatto; il termine « Controriforma » fu introdotto molto dopo, nel '700). Fra questi protagonisti spicca un personaggio singolare, che da cardinale aveva fatto parlare molto di sé, il napoletano Gian Pietro Carafa, divenuto papa col nome di Paolo IV. Della personalità di questo pontefice, fondatore di un benemerito ordine religioso, quello dei teatini, e che da cardinale riscosse la generale considerazione per irreprensibilità di vita e intrepida fede, aveva scritto il Croce in uno dei suoi studi sui riformatori italiani (il saggio su Galeazzo Caracciolo, marchese di Vico). Il De Maio, con questa figura, che è una delle più rappresentative della Controriforma, per illustrarne i meriti, contro la predominante storiografia che s'è accanita avversa al papa napoletano, il quale aveva il grande difetto d'un



Come si affermò la dittatura

Mai come nel caso di Nascita di una dittatura ci è sembrata opportuna e anzi necessaria l'iniziativa di trasferire sulla pagina stampata un'opera concepita e nata per la televisione. Qui non si tratta infatti di sfruttare con affaristica furberia l'interesse anche polemico destato dal ciclo, ma di proporre i contenuti ad una più approfondita meditazione qual è quella che consente il libro a confronto con la suggestione immediata, ma a volte superficiale e soggettiva, del mezzo TV. E il discorso vale soprattutto per quel pubblico giovane che oggi partecipa attivamente al dibattito ideologico e politico, e che dunque sente più imperiosa la necessità di una obiettiva documentazione sulle drammatiche vicende della nostra storia recente.

Di più: nelle prospettive della lettura, del ripensamento critico, il lavoro di Sergio Zavoli e dei suoi collaboratori Osser e Onder sulle origini e l'affermarsi del fascismo rivela in modo più chiaro e definitivo tutta la sua validità. La loro scelta, ha scritto Renzo De Felice, « è stata probabilmente la più difficile e ambiziosa, ma — a nostro avviso — la più giusta e la più produttiva ».

Gli autori di *Nascita di una dittatura* (è

edito dalla SEI) hanno individuato e perseguito due finalità certamente nobili (e l'aggettivo non suoni retorico): la divulgazione storica e l'educazione civile. E lo hanno fatto con una metodologia in buona parte nuova e aderente alle necessità del tempo, attenti a non offrire mai « interpretazioni » preconcepite e di parte, piuttosto e sempre un'informazione completa, esatta, difficilmente equivocabile.

Ancora una volta è da sottolineare il contributo di Sergio Zavoli alla elaborazione del linguaggio e dei metodi d'indagine giornalistici nel nostro Paese: un contributo di cui quest'opera offre la testimonianza forse più alta e compiuta. Al termine della sua prefazione, De Felice formula un augurio che condividiamo a pieno: « che questo libro, per quel che contiene di formativo anche in senso pedagogico, raggiunga soprattutto i giovani, e quindi la scuola ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Sergio Zavoli, autore di « Nascita di una dittatura » (edizioni SEI)

temperamento vulcanico, ma fu molto superiore alla sua fama.

Peccato che alcuni « assaggi » di momenti particolari della vita di papa Carafa (come quello delle sue relazioni con Michelangelo, che gli apprezzò e protesse) non abbiano indotto il De Maio a concepire il disegno più vasto di una biografia, che il Robertello non scrisse, ma che ora si potrebbe condurre disponendo della necessaria serenità stori-

ca, oltre che di documenti d'archivio sinora indisponibili (per esempio sui rapporti suoi col Polo, col Morone e con gli altri « spirituali » della Riforma cattolica, e sulla ragione del posteriore dissidio).

Quel che ci preme mettere in luce di questo libro è l'assoluta spregiudicatezza — si veda il capitolo su « L'ideale nei processi di canonizzazione della Controriforma » —, che indica come anche la storiografia cattolica si vada uniformando

ai canoni propri della laica nel trattamento di una materia molto delicata e talvolta ancora incandescente.

Del resto come meravigliarsene? Paolo VI nei giorni scorsi celebrava i meriti di monsignor Duchesne, il grande storico della Chiesa delle Origini, che per primo proclamò che i canoni della verità nella ricerca storica vanno osservati perché inseparabili da uno schietto sentimento religioso.

Italo de Feo

in vetrina

Parla un protagonista

Jiri Pelikan: « Qui Praga - Cinque anni dopo la primavera ». L'opposizione socialista rappresenta l'unica speranza e l'unica garanzia per l'avvenire del socialismo in Cecoslovacchia, mentre il regime d'occupazione non fa che scavargli la fossa ». Così esprime il suo pensiero Jiri Pelikan, ex direttore della televisione di Praga e autorevole rappresentante dell'opposizione cecoslovacca in esilio. « La repressione », aggiunge Pelikan, « potrà scuotere l'opposizione socialista, causandone perdite e smacchi temporanei, ma non potrà mai distruggerla: profondamente radicata nel popolo, è il seme da cui germoglierà l'avvenire ». Il libro si compone di un lungo saggio di Pelikan e di una serie di documenti, molti dei quali inediti in Occidente. Attraverso una puntuale ricostruzione de-

gli avvenimenti, la logica e il meccanismo della «normalizzazione» vengono analizzati in tutta la loro ampiezza e in tutto il loro significato. In particolare, Pelikan dà la sua risposta a domande come queste: i processi politici dell'estate 1972 hanno posto fine all'opposizione politica organizzata, o invece hanno segnato l'avvio di nuovi cambiamenti? L'opposizione è un fenomeno specificamente cecoslovacco, o riguarda tutti i Paesi socialisti dell'Est? Può esistere, in un Paese socialista, un'opposizione socialista? E quali sono le sue possibilità, i suoi limiti, le sue prospettive? L'autore analizza, tra l'altro, le possibilità e i rischi di una presa del potere da parte della sinistra socialista in Paesi a sviluppo avanzato come la Francia e l'Italia. I documenti, tutti redatti e pubblicati (o diffusi clandestinamente) in Cecoslovacchia tra il 20 agosto 1988 e la fine del 1972, sono presentati in ordine cronologico. A ciascuno di essi è premezza una breve presentazione che lo colloca nel contesto in cui fu elaborato, spiega alcune allusioni a

fatti o persone, ma lascia piena libertà di interpretazione. « Il nostro lavoro », scrive Pelikan presentando i documenti, « non sarà stato vano se il lettore riuscirà a trarre da questi testi una convinzione e una speranza tali che gli impediscano di considerare quel crimine cinico (l'invasione armata con conseguente repressione) come una fatalità generica di indifferenza e di rassegnazione ».

Jiri Pelikan è nato il 7 febbraio 1923 a Olomouc, nella Moravia centrale. Studente, nel settembre 1939 entrò nel partito comunista cecoslovacco, allora fuori legge, e partecipò alla Resistenza contro l'occupazione nazista. Arrestato dalla Gestapo nell'aprile 1940, dopo un anno di prigionia riuscì a sfuggire ai tedeschi e riprese la lotta clandestina. Nel 1942 i suoi parenti furono arrestati per rappresaglia e sua madre assassinata dai nazisti. Dopo la Liberazione, Pelikan si iscrisse all'Università «Carlo» di Praga e si laureò in scienze politiche e storia moderna. Eletto deputato nel 1948, divenne presidente dell'Unione degli studenti ce-

coslovacchi; nel 1953 fu segretario generale dell'Unione internazionale degli studenti e dal 1955 suo presidente fino al 1963. Allontanato dalla vita politica nel 1961 per aver chiesto la riabilitazione delle vittime del processo Slansky, nel 1963 venne nominato direttore della televisione cecoslovacca e nel 1964 rieletto deputato.

Nell'aprile 1968 assunse la presidenza della Commissione per gli Affari Esteri dell'assemblea nazionale e fu tra i dirigenti più attivi della « primavera ». Partecipò al 14° congresso del partito comunista cecoslovacco che si tenne nelle officine CKD alla periferia di Praga e fu eletto membro del comitato centrale. Dopo il «diktat» di Mosca venne rimosso dalla direzione della televisione e nominato consigliere culturale presso l'ambasciata del suo Paese a Roma. Nel settembre 1969 si dissociò pubblicamente dalle decisioni del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. Attualmente in esilio, dirige la rivista dell'opposizione socialista cecoslovacca Listy. (Ed. Coines, 392 pagine, 4500 lire).

Sesta edizione, formula invariata: lo show, registrato tutto di seguito dal vivo, è condotto da Aldo Giuffrè



Peppino di Capri, la giovane rivelazione di Sanremo Gilda Giuliani e Rosanna Fratello sono i protagonisti della prima puntata di « Senza rete »; direttore della grande orchestra, come sempre, il maestro Pino Calvi

Otto promesse per Senza rete

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

Su « Senza rete » il sipario doveva calare due anni fa con l'edizione condotta da Paolo Villaggio, la quarta. Poi, indici di gradimento alla mano, si pensò che lo spettacolo incontrava i favori del grosso pubblico per via della sua « onestà » (registrato cioè tutto di seguito dal vivo, senza rete di salvataggio, vale a dire senza play-back e reincisioni d'appello, dove i cantanti si trovavano soli dinanzi al

segue a pag. 16



Orietta Berti, esclusa dal concorso « Un disco per l'estate 1973 », forma con Little Tony una delle coppie di « Senza rete ». Di recente si è esibita al Palazzo del Ghiaccio di Milano





Pippo Baudo è uno degli ospiti di Aldo Giuffrè. Fra gli « scritturati » per questo ruolo figura anche il fratello dell'attore, Carlo. Qui a fianco, Antonella Bottazzi, una delle « matricole ». Nell'altra foto a sinistra: Little Tony, uno dei big dello show

Aldo Giuffrè è la novità di questa sesta edizione di « Senza rete ». Nella scorsa stagione teatrale l'attore ha formato compagnia col fratello Carlo (per la prima volta nella loro carriera) ed ha girato l'Italia con una commedia di Maurizio Costanzo, « Un coperto in più »

Il brandy con la cravatta:

All'inizio dell'anno il pubblico venne informato di un accordo della Stock di Trieste con la Maison Dior di Parigi per un'azione promozionale all'insegna del gusto raffinato e della qualità di classe. Dior aveva disegnato in esclusiva per la Stock una collezione speciale di cravatte, che per la novità dei disegni e per gli inediti accostamenti di colore apparvero subito agli esperti come l'oggetto-modà maschile dell'anno.

Si trattava di un gemellaggio naturale tra due aziende leader che in fatto di «gusto» hanno una prestigiosa tradizione.

Poi la Stock presentò l'idea-regalo che intendeva proporre al pubblico: una

impongono il peggio ed il meglio, e comunque il gusto del cambiare per cambiare, in cui tutto si usura e passa di moda in fretta. Ma la Stock e la Dior sono punti fermi di riferimento per ogni uomo moderno, raffinato, di classe. Dior, una firma mondiale non limitata

alla moda in senso stretto, ma tale da esprimere la sua versatilità, la sua creatività in ogni aspetto dello stile di vita di chiunque sia sensibile all'eleganza raffinata. Stock, leader mondiale con i suoi brandy, pregiati distillati di vino a lungo invecchiati in botti di rovere. Dal 1884 la scelta di Stock è una raffinata consuetudine che ha tutto da spartire con la tradizione, e i brandy che portano questo nome sono il risultato costante dell'arte della distillazione.

Con l'azione Stock-Dior, inoltre, si desiderava proporre al pubblico due prodotti «necessari» per ogni uomo moderno e dinamico: il brandy Stock 84, secco e generoso amico in casa, al



confezione speciale con una bottiglia di brandy Stock 84 e una cravatta disegnata da Dior. I primi commenti e il riscontro del pubblico confermarono subito che la Stock aveva colpito nel segno ancora una volta.

Ci sono uomini che in fatto di gusto e di eleganza non lasciano niente al caso, amano costruire con sicurezza istintiva il proprio stile e la Stock e la Dior lo sanno. La Stock, poi, è stata altre volte all'avanguardia con le sue promozioni artistiche, e con questa iniziativa allargava il suo interesse anche alla moda, aspetto rilevante del costume e dell'arte applicata del nostro tempo. E' stato un successo facile? Il nostro è un Paese dove le leggi del consumo

ristorante, al bar e le cravatte disegnate da Dior, festa di colori e linee per tutti i gusti. Due prodotti che sono entrati nella vita dell'uomo d'oggi, per dargli più gioia, nuove emozioni.

E molti hanno detto che solo questo brandy, sempre di moda, così geloso della propria storia, della propria nobiltà, poteva permettersi il lusso di avere al collo simili cravatte.

L'eccezionale consenso ottenuto da questa iniziativa promozionale è per la Stock, più che un traguardo raggiunto, un ulteriore incentivo ad operare sempre meglio in armonia con le esigenze degli amici consumatori e rivenditori, i quali hanno creduto con entusiasmo nella validità della promozione e l'hanno pienamente appoggiata. Tutti ne parlano ancora e grazie al successo ottenuto, l'idea Stock del brandy con la cravatta è diventata veramente l'idea-regalo dell'anno, per tutti i «giorni di festa» del vostro calendario personale.

un cocktail d'autore che ha avuto successo



Aldo Giuffrè e Sandra Mondaini, ospite di una puntata dello show che si registra, come negli anni scorsi, di fronte al pubblico dell'auditorio del Centro TV di Napoli

Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 14

microfono e al pubblico, in una dimensione completamente diversa da quella perfezionistica e ovattata delle sale di registrazione discografica). Infatti si sentirono — finalmente! — delle «stecche» e si videro cantanti, anche big, perdere la disinvoltura «sicurezza da play-back» delle *Canzonissime* col deliquio mimato e il finto bla-bla-bla. Forse il pubblico aveva apprezzato proprio questo, dal momento che lo show, non presentava altri tipici ingredienti spettacolari, come balletti, scenografie, scenette: uno spettacolo prettamente musicale, insomma, con cantanti molto popolari, una grande orchestra, degli ospiti e un conduttore. Si ebbe così, l'anno scorso, una nuova edizione presentata da Renato Rascel e quindi più «rivistaiaola» (anche per l'innesto di Ric e Gian). Si pensava che fosse l'ultima: *Senza rete* invece vivrà ancora un'estate, la sesta, e poi, come un bagnino al termine della stagione, sarà licenziata, forse definitivamente.

La formula è rimasta sostanzialmente quella degli ultimi due anni: spettacolo prettamente musicale con una coppia di cantanti big, un giovane «debuttante», un paio di «ospiti d'onore» (generalmente un attore o attrice e un solista o cantante), una grande formazione orchestrale e un conduttore-presentatore. A ricoprire quest'ultimo ruolo l'edizione 1973 di *Senza rete* si avvale di un nome nuovo a questo tipo di prestazione, ma che risponde alla recente tendenza (non soltanto televisiva) di utilizzare attori di teatro come protagonisti e non come semplici «ospiti» dello spettacolo leggero: è il caso, appunto, di Aldo Giuffrè che ha sulle spalle stavolta il peso delle otto trasmissioni di *Senza rete*.

Giuffrè era conosciuto

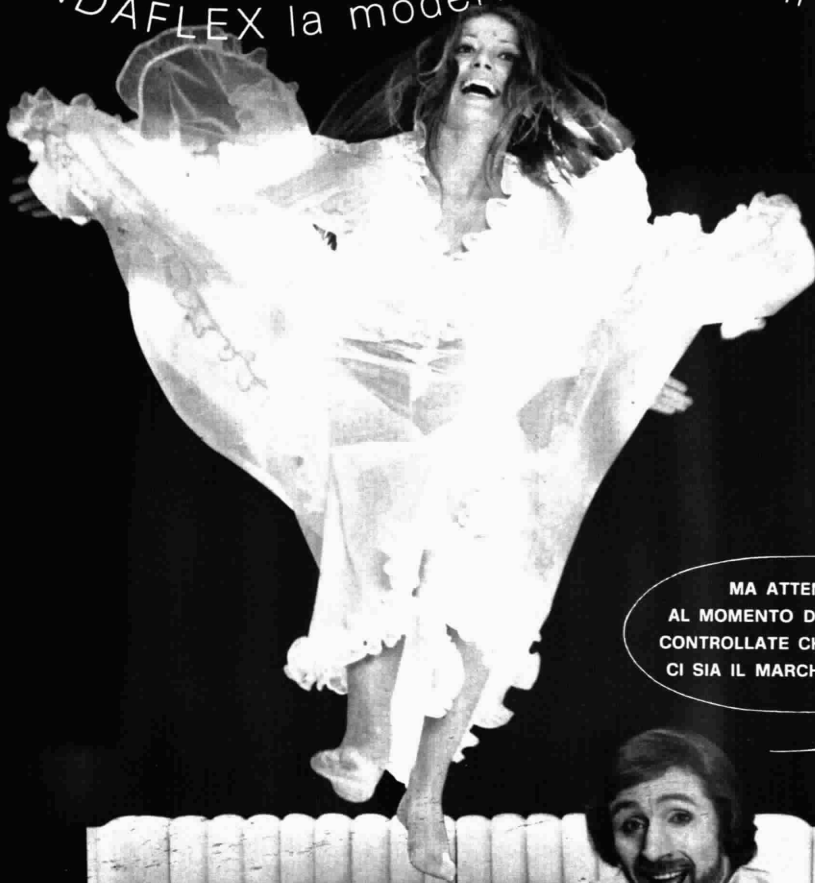
dal pubblico televisivo per aver recitato autori importanti, come Shakespeare (*Macbeth*) e Schiller (*I masnadieri*); fu lui, tra l'altro, il protagonista de *La trincea* di Dessì che il 4 novembre 1961 inaugurò le trasmissioni del Secondo Programma TV. Dotato di un volto «ambivalente», Giuffrè sarebbe piaciuto a Pirandello (per il quale l'attore doveva essere come «un'erma bifronte, con una faccia che piange e l'altra che ride»). E difatti Giuffrè ha spesso giocato, ma forse troppo epizodicamente, la carta comica. Per esempio ne *Le avventure di Laura Storm* con Lauretta Masiero. Tuttavia la «scoperta» di Giuffrè attore-entertainer è venuta dalla radio, con le chiacchierate che un paio d'anni fa fece per un mese, ogni mattina, in *Voi ed io*: fu un successo personale, simile a quello avuto lo scorso inverno a *Canzonissima* come ospite di Baudo (che ora sarà ospite di Giuffrè in *Senza rete*).

«Comunque», spiega Giuffrè, «ho scelto di presentarmi al pubblico in una veste che sta a mezza strada tra quella dell'attore e quella del conduttore. Anche per prendere le distanze da due personalità così tipicamente comiche come i miei due ultimi predecessori, Paolo Villaggio e Renato Rascel».

Quest'anno *Senza rete* presenta nella formazione del cast una caratteristica comune al massimo Campionato di calcio: tre cantanti che nella scorsa edizione «militavano» in Serie B (che erano cioè presenti in qualità di «giovani promesse») ora sono stati «promossi» in Serie A, vale a dire nella categoria dei big. Sono tre donne: Marcela (che fa coppia con Fred Bongusto), Marisa Sacchetto (affiancata a Mino Reitano) e, infine, Mia Martini (che sarà la partner di Johnny Dorelli). Gli altri

segue a pag. 19

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.. potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Penta Super
 10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.



La cantante Milly, col suo stile inconfondibile, è un altro dei nomi che figurano nella rosa degli ospiti di Aldo Giuffrè per le otto puntate. Milly esordì a Torino nel 1928

Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 16

cinque accoppiamenti sono i seguenti: Rosanna Fratello-Peppino di Capri; Orietta Berti-Little Tony; Ricchi e Poveri-I Vianella; Milva-Gino Paoli; Iva Zanicchi-Nicola di Bari.

Che tre cantanti in fase di ascesa appena l'anno scorso abbiano già ottenuto nel giro di pochi mesi il «passaporto per l'Olimpo», potrebbe far credere che il problema del ricambio dell'«establishment» — così disagevole in altri campi, dalla letteratura al campo della musica di consumo. E invece pare che si faccia una gran fatica a tirar fuori dalla palude qualche giovane «di sicuro avvenire». Bruno Voglino, dirigente televisivo del settore, non ne fa mistero: «Una delle nostre maggiori preoccupazioni», dice, «consiste nel reperire nuove e autentiche personalità che sappiano reggere il peso di spettacoli come questo dove la ripresa dal vivo comporta un particolare tipo di impegno. Otto «promesse» valide (otto quante sono le puntate) oggi il mercato non è in grado di offrirle senza fatica. Spesso ci troviamo dinanzi a seri imbarazzi».

Dice a sua volta il maestro Pino Calvi, che fin dalla prima edizione dirige la grande orchestra di *Senza rete*: «Questo tipo di trasmissione è per i nostri giovani una esperienza particolare. Abituati molto spesso a cantare in piccoli ambienti e a registrare in sala d'incisione con una semplice chitarra, qui devono invece vedersela con un grosso complesso orchestrale, con tre o quattro telecamere accese e con un pubblico straripante che fa sentire pesantemente la propria presenza».

«Mai come in questo genere di spettacoli dal vivo», aggiunge Fred Bongusto che, in materia, la sa lunga, «vengono fuori l'esperienza, il mestiere, il

professionismo autentico, quello che si acquista in anni di gavetta».

Il cantautore Antonello Venditti, ammiratore, amico nonché compaesano di Bongusto (sebbene si consideri ormai romano), è una delle otto «matricole» di *Senza rete*. Sostiene: «Il canto, grazie a Dio, è ormai finito come semplice manifestazione di bravura canora. Perciò oggi è più difficile reperire nuovi talenti. Tuttavia cantare dal vivo per noi è abbastanza normale; non c'impresiona poi tanto. Quello che forse più ci colpisce e, in una certa misura, ci traumatizza nel debutto in questi show a larghissima partecipazione di pubblico in sala e fuori, è piuttosto la dimensione da mammut. L'esordiente può sentirsi troppo sovrastato e rimanervi schiacciato».

Tra le altre «matricole» che debuttano quest'anno a *Senza rete* figurano: la rivelazione sanremese Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Roberto Vecchioni e altre quattro ancora in fase di reperimento.

Quanto all'articolazione dello spettacolo, bisogna aggiungere che, oltre alla coppia di cantanti big con debuttante a rimorchio, ogni puntata comprende almeno un paio di ospiti di richiamo. Tra i più popolari finora scritturati vi sono per esempio: Sandra Mondaini, Domenico Modugno, Franco Franchi, Alberto Lupu, Amalia Rodriguez, Milly, Pippo Baudo e Carlo Giuffrè fratello del conduttore dello show. La regia è stata affidata a Stefano de Stefani (Enzo Trapani, «veterano» della trasmissione realizzata a Napoli, quest'anno è stato duramente impegnato nello show di Bramieri e Lola Falana *Hai visto mai?*). Altro debutto, ma come autore dei testi, è quello del «paroliere» di canzoni Alberto Testa.

Giuseppe Tabasso

La seconda puntata di *Senza rete* va in onda sabato 7 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

i capelli?

sono deluso! ho fatto, ho fatto, ma non ho mai visto niente...



invece

ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce



Appena applicate Endoten Control, è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi, così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rossore: è la «riattivazione visibile»** di Endoten Control. Se i vostri capelli si spezzano, cadono o hanno forfora, ricorrete con costanza, con continuità a Endoten Control.

** elimina la forfora
* arresta la caduta
* fa crescere i capelli
più sani, più forti!*

ENDOTEN CONTROL
HELENE CURTIS

L'UNICA LOZIONE AL MONDO «A RIATTIVAZIONE VISIBILE»



PER LUI
OGNI MATTINA

PER LEI
AD OGNI
MESSA IN PIEGA

Warner Bentivegna.
Nel telefilm è Corradino,
uno scapolo impenitente
che decide,
senza riuscirci,
di metter su famiglia.
Nell'altra foto a destra,
Bentivegna
e Vittorio Congia
sulle poltrone d'una
bottega di barbiere.
Sotto, Violetta Chiarini
(la cantante)
con il complesso
di Raf Cristiano



Uno scapolo d'estate in città

Alla televisione Warner Bentivegna e Gianna Giachetti in «La famiglia» di Cesare Pavese, primo di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei

di Donata Gianeri

Torino, giugno

Da Pavese a Prisco

Torino, 31 luglio 1938. Affirma il «duce»: «Anche nella questione della razza noi tireremo diritto». Dadiere e Chamberlain si scambiano lettere sempre più gelide. Nell'aria c'è odore di guerra. Ma la gente non vuole sentirlo. La canzone più in voga è *Ludovico, sei dolce come un fico*. Si discute sul parto indolore, sotto ipnosi. Le donne portano il frangione a riccio sulla fronte e gli abiti aderenti come foderi da ombrello. In Spagna si combatte, ormai, da due anni. Nell'aria c'è sempre più odore di guerra. Ma la gente continua a non sentirlo e parte per le ferie. La città si svuota, assumendo un'aria stracca e polverosa.

C'è però anche chi non parte, per esempio Corradino, redattore di un quotidiano locale, trentenne, con quell'abbronzatura che i torinesi vanno a farsi sulle rive del Po o

Prende l'avvio con «La famiglia» di Cesare Pavese una serie di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei, pubblicati negli anni del dopoguerra. Gli altri quattro sceneggiati sono:

«Il rumore», da un racconto di Giuseppe Cassieri. Narra di un intellettuale esaurito dal lavoro che, la prima notte di vacanza, è ossessionato da un rumore di cui non riesce a individuare l'origine. Allucinazione? Con la moglie scopre infine che si tratta del normale ronzio del contatore dell'energia elettrica. Vicenda lineare ma carica di tensione ossessiva.

«Il calzaio di Vigevano», riduzione del famoso romanzo di Lucio Mastroratti. Regia di Edmo Fenoglio. Nanni Svampa è il calzaio. Altri interpreti: Gianni Mantesi, Lù Bosio, Carlo Montini e Augusto Soprani. «Il racconto si sviluppa su due piani: la vicenda vera e pro-

pria e una lettura critica del personaggio, del momento storico in cui è collocato», dice Fenoglio.

«Gente in viaggio», dal romanzo di Saverio Strati. Regia di Roberto Mazzucco. Interpreti: Leopoldo Trieste, Andrea Lala. Vi si narra come una occasione di viaggio si trasformi in una trappola matrimoniale, tesa dal padre di una ragazza ai danni di uno studente. Una piacevole trappola.

«Le ortense», da un racconto di Michele Prisco. Regia di Giuseppe Di Martino. Interpreti: Marisa Belli, Franco Graziosi, Adolfo Geri e Salvatore Lago. La vicenda è ambientata nell'immediato dopoguerra. Conflitto di sentimenti di una ragazza, travagliata dal dubbio che il padre abbia ucciso il suo amante perché «sapeva» e dal bisogno di credere che si sia trattato, come il padre sostiene, di un errore, avendolo scambiato per un ladro che s'introduceva furtivamente in casa sua nottetempo.

del Sangone, atletico: la sua palestra è un terrazzino fra i tetti, nero di fuliggine (la parola smog non esiste ancora e se esistesse verrebbe epurata), da lui attrezzato con vogatore, pesi e pallone elastico per addestrare il muscolo quando la mente riposa. Corradino, dunque, rimane in città, trattenuto da una sorta di malessere, da un senso di indecifrabile attesa: è sempre sul piede di partenza, ma non parte. E intanto trascorre le giornate al telefono per trovare qualcuno che divida con lui la noia di queste lunghe, dissodate sere estive.

E una notte, in una balera di periferia dove i mariti rimasti in città vanno con aria da moscardini — il revers largo e il pantalone fluttuante — in cerca di avventure, incontra un suo amore di gioventù, Cate. E, convinto che ciò sia il «qualcosa che doveva accadere», tenta di risvegliare una passione ormai spenta. Non succede nulla, ma Corradino scopre che dalla sua passata relazione è nato un figlio, ora seieme, da Cate allevato con serenità, senza mai fargli sapere nulla:



Corradino con Cate (Gianna Giachetti), l'occasione unica che non deve sfuggirgli. Ma la ragazza si rifiuterà di sposarlo. A sinistra, ancora Bentivegna con Vittorio Congia



e da buon maschio italico si sente defraudato di qualcosa che gli spetta. Breve conflitto interno tra il libertino e il padre, improvviso e blando rimordere di coscienza ed eccolo persuaso di essere finalmente giunto, sia pure tirato per i capelli, alla grande svolta della sua vita (« Sto nei pasticci sino al collo. Ma è proprio quello che cercavo; un'occasione unica, che non mi deve sfuggire »); ma la svolta non c'è. In un momento di debolezza chiede a Cate di sposarlo e il rifiuto di lei gli dà un gran sollievo. Decide quindi ovviamente di partire per il mare, dove gli amici lo aspettano. L'inquietudine che lo tratteneva è passata, eccolo perfettamente rientrato in sé.

La famiglia di Cesare Pavese è un racconto scarno, essenziale, improntato all'amarezza che tormentò lo scrittore dall'adolescenza alla morte, un inconsueto desiderio di donne e una costante aspirazione alla vita normale, anzi comune. E' una storia d'amore vista attraverso l'ottica d'un celibe che non

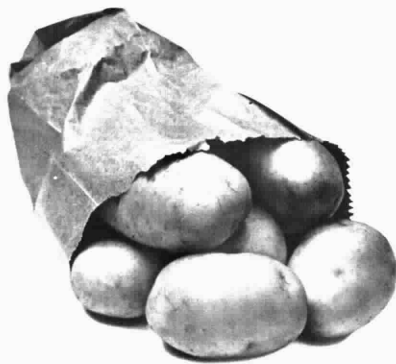
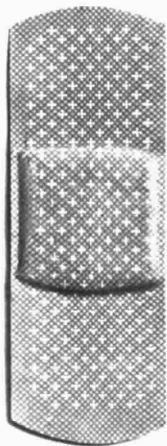
è libertino e nemmeno epicureo; che si compiace di analizzare con un certo distacco lo spettacolo del disaccordo tra i sessi, dell'eterno, battagliero gioco tra maschio e femmina: « Conosco uno sciocco che ha rifiutato d'imparare in giovinezza le regole del gioco, perduto dietro chimere, e ora le chimere sfumano, e il gioco lo stritola... ». Lo stritola d'estate, quando chi è solo si sente ancora più solo nella città deserta. Fu infatti d'agosto, un 27, che Pavese si suicidò.

Ma a oltre vent'anni dalla morte, forse per la straordinaria modernità della sua angoscia, è ancora vivo, sempre più sentito. E sono specialmente i giovani, incerti, complicati e soli, malati del suo stesso male, a identificarsi con più fervore in lui.

Anche il regista cui si deve l'adattamento televisivo di *La famiglia*, Marcello Aste, è molto giovane: e alla prima esperienza di video. Ma ciò non lo preoccupa affatto, perché dovrebbe? La TV è uno strumento come un altro e poiché ogni

segue a pag. 22

Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



© J & J 1973 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

Uno scapolo d'estate in città

segue da pag. 21

artista ha a disposizione vari mezzi espressivi, di volta in volta sceglie quelli che più si confanno a quanto vuole esprimere, senza sentirsi mai legato all'uno o all'altro, sistema ormai antiquato e che non ha alcun senso. Che senso ha, per esempio, dire regista televisivo? Nessuno. Si dice regista, e basta. E anche un attore è attore, e basta: non esistono più assurde distinzioni tra attori cinematografici, teatrali e televisivi.

E perché allora lui ha scelto Bentivegna che è uno dei più televisivi tra gli attori televisivi? Ha scelto Bentivegna avendo capito, parlandogli, che loro due sentivano il personaggio nello stesso modo e che quindi a lui poteva calzare quel tipo di storia: «I registi della mia generazione», prosegue con voce bassa e soave, sistemando le lunghe gambe in posizione di assoluto relax, le mani immobili sui braccioli della poltrona, come se fosse del tutto immune da quella nevrosi moderna che ci spinge a gesticolare, a tamburellare con le dita o a battere furiosamente il tempo col piede, «hanno anche la possibilità di assimilare i diversi mezzi molto rapidamente, perché non provano il sacro rispetto per lo strumento e affrontano tutto con la massima naturalezza. Nel caso specifico ho scelto la televisione poiché questo era un genere di racconto che si poteva girare abbastanza bene in studio; ed ho scelto questo racconto perché mi ha appassionato in maniera particolare e mi è sembrato abbastanza estensibile nei suoi significati. Di Pavese mi ha sempre straordinariamente colpito il modo in cui strumentalizza la malattia, e per malattia intendo i comportamenti anomali provocati dal dolore o da stati d'animo che mutano improvvisamente, cioè da situazioni di tipo nevrotico: in altre parole, egli si serve della malattia per scandagliare un dolore, un amore e i sentimenti umani in generale. E io cerco appunto di mettere a fuoco questo malessere per mostrare come i rapporti tra uomo e donna, e tra uomo e realtà, siano sempre rapporti dolorosi non tanto per fatti reali, quanto per motivi contingenti al vivere quotidiano».

Il racconto di Pavese si dipana asciutto e a volte spigoloso, mai sofisticato, mai preoccupato di andare incontro ai gusti del pubblico: e proprio per questo, perché nato racconto con il lessico proprio di Pavese che attingeva molta della sua forza espressiva dal dialetto («Ma io faccio parlare gli attori in italiano», spiega Aste, «perché non ho mai creduto nel realismo e perché il problema della lingua di Pavese è un problema a sé, che non interessa ai fini del racconto»), è abbastanza difficile trarne una commedia a immagini per il piccolo schermo. Basta un niente ed ecco che tutto scivola nel banale, nel fritto e rifritto: appena una sfumatura e Corradino è trasformato in un qualunque play-boy di periferia, murato nel suo narcisismo ed egoismo. E bisogna saper scavare per trarne fuori, invece, il resto. Ma il pubblico sa scavare? Ne ha voglia? Questo male sottile che serpeggia da una scena all'altra, si srotola in poche serate estive e finisce in una bolla, uscirà dal video?

«Uscirà», afferma con sicurezza Aste, «se avrò saputo fare in modo che esca. Io credo nel pubblico: non lo divido in pubblico di élite e non di élite, in pubblico preparato e meno preparato. Non sono convinto cioè che i telespettatori debbano necessariamente licitare prodotti scadenti: secondo me basta suggerire le cose giuste a persone che, avendo un certo tipo di civiltà, hanno anche la possibilità di captarle. Penso, da quando ero ragazzo, che un gioco può diventare collettivo e si fa presto a impararlo se è un gioco che ha una sua struttura e un suo fascino. Ora raccontare Pavese, al di là di ogni specie di calcolo, è un gesto preciso, un gesto culturale, un gesto qualificato che qualche effetto dovrà pure ottenerlo...».

Siccome il coraggio è sempre encomiabile, al pari della buona fede, inchiniamoci al coraggio e alla buona fede: d'altronde tutta la nuova scuola dei registi si ispira al principio di ignorare l'eventuale sordità del pubblico e vincerla coi «prodotti» che gli offre. E tutta la produzione televisiva dei giovani registi, di conseguenza, ha una sua carica e una sua forza d'urto. Sinché dura, logico. Perché succede che anche i giovani registi crescano, diventino registi maturi, e allora l'entusiasmo si smorza, si smorza la buona fede; e siccome i gesti precisi, culturali e qualificati non rendono o rendono poco, al prodotto elevato si finisce col preferire quello un po' meno elevato, ma di gradimento sicuro.

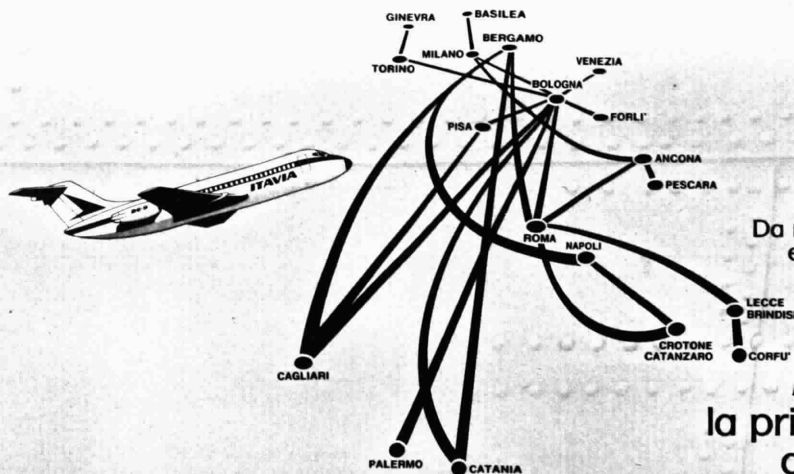
Donata Gianeri

La famiglia va in onda martedì 3 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.



a Basilea
da mia zia; io,
ci vado da solo.

con itavia volo anch'io



Da giugno con Itavia volate
sempre e solamente in jet.
Da nord a sud con scali rapidi
e confortevoli.
Perfette coincidenze e giusto
coordinamento dei voli.

ITAVIA

la prima compagnia
aerea interna *tutta jet*

Una rubrica TV che si propone di contribuire con utili consigli alla sicurezza delle nostre vacanze



Un motoscafo nello studio TV di « Mare sicuro », la nuova rubrica estiva. Da sinistra, gli esperti Bruzzese, Montanaro, il ten. Parmeggiani, il curatore Pittiruti e Zaccati, campione di sci nautico

Al mare sí ma senza rischio

Non basta acquistare pinne, tuta e respiratore per essere un sub né possedere un motoscafo per sentirsi, di colpo, un «lupo»

Roma, giugno

Tempo di vacanze. Tempo di mare. Tempo di tuffi, di immersioni, di lunghe e salutari nuotate, di abbronzature, di barche a vela ed a motore. Ma anche tempo di pericoli. Con i primi caldi tornano sulle nostre spiagge i rischi di sempre. Imprudenza, imperizia: la maggiore insidia è là dove tutto appare più semplice e facile. Quante sono ogni anno le vittime del mare? Tante. E potrebbero essere molte di più se non ci fosse chi, facendo propri i nostri rischi, si adopera perché a rimetterci la vita sia il minor numero possibile di persone. Il servizio di sorveglianza e di sicurezza lungo tutte le nostre spiagge e in mare aperto, avviato dal Ministero dell'Interno sin dal 1959 d'accordo con la Marina Mercantile, è intervenuto — per fare un esempio — in 8240 casi, risolti poi favorevolmente. In tanti, moltissimi altri casi, purtroppo, questi interventi sono valsi a nulla. Che senso ha morire in vacanza, solo perché non sono state rispettate alcune elementari norme di prudenza? Anche quest'anno polizia, carabinieri, guardie di finanza, capitanerie di porto hanno mobilitato — con l'inizio della stagione balneare — centinaia di imbarcazioni d'ogni tipo, motovedette, mezzi velocissimi di soccorso, serviti da non meno di diecimila uomini. Un vero e pro-

prio esercito, dislocato strategicamente lungo le spiagge, specie quelle meno sorvegliate.

A sostegno di questa e di altre iniziative, la televisione ha allestito un programma speciale, che va in onda sul Nazionale alle 19,15, a partire dal 5 luglio. Mare sicuro è il titolo della trasmissione, curata dal giornalista Andrea Pittiruti, autore di molti servizi subacquei. E' una rubrica estiva dei « culturali TV ». Si propone di portare un contributo alla sicurezza di quanti, da dilettanti, praticano un qualsiasi sport d'acqua. Ma suggerisce anche come insegnare a nuotare a un bambino (problema dei problemi, per una famiglia al mare), come « muoversi » a bordo di un gommone, di un motoscafo o di una barca a vela, come praticare lo sci d'acqua o come immergersi alle piccole e « grandi » profondità. C'è ancora chi ritiene che basti acquistare tuta, pinne e respiratore per « essere » un sub. O diventare « lupo di mare », di colpo, solo perché possiede un motoscafo. E' necessaria, al contrario, un'adeguata preparazione fisica con un minimo di conoscenza non solo del mare, ma degli stessi mezzi di cui la gente si serve, diciamo così, per navigare. Mare sicuro insegnerà tutto questo. Farà vedere « come si fa ». Pittiruti, del resto, è un sub egli stesso, un patito del mare da quando è nato. Sa tutto, ma si avvarrà dell'aiuto di campioni, di esperti e di medici.

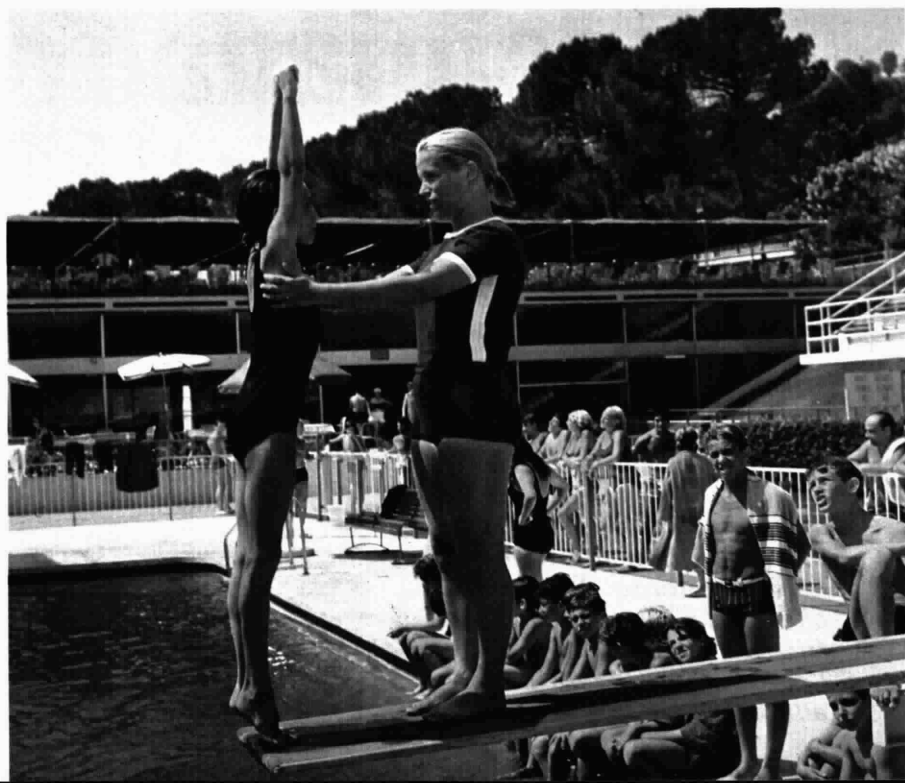
g. b.

Carla Cerutti, allieva di Massimo Scarpati, campione di immersione, nel corso di alcune riprese subacquee. « Mare sicuro » va in onda da giovedì 5 luglio, sul Nazionale alle 19,15





Una lezione di nuoto ripresa da « Mare sicuro ». Attualmente in Italia il CONI gestisce 17 scuole federali per oltre 10 mila bambini dai 7 anni in su. Una puntata sarà dedicata ai tuffi (sotto), con l'intervento del prof. Gustavo Tuccimei della Federazione Medico-Sportiva. Sotto, a sinistra: primi passi sott'acqua illustrati dal campione Massimo Scarpati e Carla Cerutti



Il tenore
Harry Theyard
(Des Grieux)
e il soprano Nancy
Shade (Manon)
in una scena
dell'opera
pucciniana
rappresentata con
successo a Spoleto



La logica pucciniana fra Visconti e Schippers



La protagonista Nancy Shade viene

È questa la prima volta dopo la malattia che il regista torna alla lirica. E con lui anche la scenografia Lila de Nobili. Affermazione di un nuovo soprano, la statunitense Nancy Shade, che recita come una grande attrice di prosa. Il successo dell'opera nella serata inaugurale alla presenza del capo di Stato

di Mario Messinis

Spoleto, giugno

Spoletto, martedì 19 giugno, ore 20,30. Si inizia la prova generale di *Manon Lescaut* di Puccini, il Teatro Nuovo è gremito, l'attesa è vivissima. E' questa la prima volta, dopo la malattia che l'ha spinto a rinunciare alla nuova produzione dell'*Anello del Nibelungo* di Wagner alla «Scala», che Luchino Visconti torna alla regia lirica: e

con lui torna a Spoleto anche Lila de Nobili, tra le massime scenografe di oggi, ma che da qualche anno ha ormai rinunciato al mondo dello spettacolo, chiusa nel suo isolamento parigino. Visconti e Menotti l'hanno convinta a ripensare al teatro e la De Nobili ha accettato di disegnare i bozzetti per il «suo» regista, ma non di seguirne direttamente la realizzazione né di assistere alla inaugurazione del Festival dei Due Mondi.

L'ambientazione dell'opera — su indicazione di Visconti — viene a sua volta

colta attraverso filtri ottocenteschi: una sorta di Watteau rivisitato attraverso la pittura lombarda fin de siècle, proprio per aderire maggiormente al clima musicale della prima grande affermazione di Puccini.

Dal fondo di un palco di proscenio, con a fianco il suo collaboratore Alberto Fassini, Visconti immobile e pallidissimo assiste all'enunciarsi della storia di Manon, così consona alle sue predilezioni. Fin dalle prime battute sembra pensare all'epilogo tragico, appannare la brillantezza

il sedicesimo Festival dei Due Mondi a Spoleto



dall'Illinois. Appena ventisettenne, il soprano ha sorpreso pubblico e critica per la finezza e la penetrazione musicale, per la consumata abilità tecnica

dell'opera in un gioco di penombre, di sfumature allusive. Il discorso registico è qui un poco dispersivo e pare disgiungersi dai suggerimenti della musica, e così quello della De Nobili: a sinistra campeggia un'ampia osteria, come un'oscura cavità, mentre sul fondo a destra si sfrangono alcune architetture parigine. Ma il primo atto di *Manon* è una esplosione di luce e dovrebbe bruciarsi nel brivido euforico per rendere più evidente la febbrile ansietà dei quadri successivi. Così la prima mezza

ora passa senza entusiasmare e senza deludere e pretende un aggettivo insolente: quello di «no-bile».

La visione di Schippers si manifesta subito in netta antitesi con quanto pensa il regista: tutto è nitido, brillante ed impetuoso, i tempi, opportunamente, rapidissimi: la scattante orchestra della National Orchestral Association tende alla pienezza vitale, anche a costo di sacrificare un poco la sottigliezza del segno pucciniano (galeotta, peraltro, l'acustica risentita e sono-

rissima del piccolo Teatro Nuovo).

Le vie del regista e del direttore si ricongiungono, invece, nel second'atto in cui ogni componente del discorso trova miracolosamente il giusto accento, la precisa messa a fuoco, risultando singolarmente potenziato il testo pucciniano. In genere si rimprovera a *Manon* una mancanza di equilibrio e una certa sproporzione strutturale: scene troppo lunghe e giustapposte, si dice, che la malizia dell'uomo di teatro delle opere mature avrebbe accan-

tonato. Ma con Visconti e con Schippers la logica pucciniana emerge incontestabilmente. Il rimando figurativo della scena e dei bellissimi costumi di Piero Tosi è evidente: la pittura francese del Settecento, le grazie di Fragonard e più ancora la sottile sensualità della «Fanciulla sdraiata» (ma ora non più svestita) di Bouchet mediate attraverso impasti fine secolo. Visconti disegna con maestria il rituale del «lever», la frivolezza e la insoddisfazione capricciosa della protagonista. C'è una giovanissima cantante

americana, Nancy Shade, una ventisettenne piombata a Spoleto dall'Illinois, che recita come una grande attrice di prosa: ogni momento dello stile di conversazione pucciniano — in genere sacrificato dagli astri del palcoscenico — è rivelato dal soprano e l'aria «In queste trine morbide», in genere compromessa da dolciastre leziosità, viene delineata con sottigliezza strenua.

E poi l'andirivieni delle danze, l'ironia del madrigale, i capricci del minuetto: tutto tenuto sul filo di una

segue a pag. 28

gli altri
sono
ottimi...

IO SONO
IL
PRIMO



J&B
Rare
the 22 carat
Scotch Whisky



Ancora un'immagine della «Manon» di Spoleto, L'opera è stata diretta da Thomas Schippers, ormai protagonista fisso della manifestazione, alla guida della National Orchestral Association

La logica pucciniana fra Visconti e Schippers

segue da pag. 27

impeccabile fatuità, controbilanciata dalla esaltazione realistica del duetto celeberrimo e dal gioco irresistibile degli intrighi, su cui cala il sipario.

L'intuizione di Thomas Schippers è altrettanto stringente: l'orchestra è da prima leggera, trasparentissima, i tempi questa volta tranquilli, con un calcolo infinitesimale dei dettagli. Nell'incontro appassionato tra Manon e Des Grieux il direttore riprende una dizione convulsa, quasi frenetica. La conclusione dell'atto suona come una vera e propria riscoperta, grazie ad una perentoria sinfonica che mozza il fiato: la concitazione del dettato rischia addirittura di rendere ardua la percezione delle parole, ma in questo caso l'importante era di comunicare una eccitazione che diviene gesto, provocazione eminentemente teatrale. Così tutto questo episodio, che fino a ieri credevamo accessorio, acquista la sua esatta dimensione musicale: gli strumenti della National Orchestral Association (età media vent'anni) suonano con una precisione inverosimile. E' ancora la vittoria di tempi più moderni, che la nostra routine melodrammatica in genere rifiuta.

Nel terzo e nel quarto le strade di Visconti e di Schippers insieme convergono e divergono. Entrambi puntano sull'alta temperatura passionale, ma in senso diverso. Ha dichiarato Romolo Valli che Visconti — seguendo una indicazione di Fedele D'Amico — concepisce l'amore di Manon come una maledizione in sé e per sé,

indipendentemente da chi lo pratica, differenziando quindi nettamente la tematica pucciniana da quella della *Manon* di Massenet.

L'osservazione è esatta: tutta questa versione è concepita come un viatico di morte e nell'epilogo sembra di cogliere il senso di una agonia furiosa, di un livido spessore funereo. Tutta la conclusione dell'opera, d'altronde, è una sorta di cerimoniale funebre su cui s'intravede l'ombra del delirio di Gustav Mahler (l'immobilità spettrale delle ultime battute non prefigura addirittura l'esordio della *Nona Sinfonia*?). E Visconti ne scava, fino in fondo, la lugubre violenza. Chi dimenticherà il canto degli amanti avvinghiati in un desolato paesaggio desertico? Anche Schippers punta sulla esaltazione psicologica ma diversamente da Visconti, in senso vitalistico e quindi ricorrendo alla positiva enucleazione del canto a tutto tondo: piuttosto che ad immagini di morte, allora, pare di assistere ad un'apoteosi, innestata in una visione epico-drammatica forse di un'altra stagione del melodramma.

Ma non vorremmo sembrare sofisticati: se nel terzo atto la tensione iperbolica dello strumentale rischia di «sfasare» al di là del cupo processionale creato da Visconti, è proprio la concezione, insieme registica e orchestrale, che finalmente rende giustizia al quarto atto che per la prima volta ci è accaduto di veder pienamente realizzato in teatro.

Della qualità dell'orchestra si è già detto; aggiungeremo che il coro di

Westminster è di una esattezza musicale assoluta.

La compagnia è costituita da esordienti o quasi, secondo una precisa sigla del Festival spoletino, che opportunamente ignora i cantanti di cartello.

E' evidente tuttavia la mancanza di un tenore adeguato per il ruolo di Des Grieux, tra i più aiuti di tutto il teatro pucciniano: lo statunitense Harry Theyard non possiede né la levigata cantabilità richiesta dal prim'atto, né la controllata vigoria per superare i grossi appuntamenti del canto spiegato, ma ha al suo fianco come Manon l'impeccabile Nancy Shade, una piccola voce certo (non la vedrei impegnata in questa parte in una grande sala, alla «Scala» come alla «Fenice»), ma dotata di una finezza e di una penetrazione musicale sorprendenti e di una tecnica consumata.

E' questa la cronaca, forse non infedele, della prova generale. Mentre il giornale sta per andare in macchina, alle 20.45 precise, il capo dello Stato, Giovanni Leone, varca la soglia del Teatro Nuovo. Dopo l'Inno di Mameli, alle 21, si apre il Festival dei Due Mondi. Alcune cose sono cambiate rispetto alla prova, l'esecuzione risulta molto più galvanizzata: ci basta segnalare che la resa orchestrale, soprattutto del primo atto — brillantissimo, ma un po' troppo aggressivo alla prova — è apparsa ben più calibrata e cangiante. Come insegnavano i cronisti ottocenteschi, le esecuzioni teatrali andrebbero giudicate sera per sera. Lasciamo il compito d'integrare quanto siamo andati dicendo alla fantasia del lettore. Un successo pieno, addirittura travolgente dopo il secondo atto e alla fine della rappresentazione. Dunque un esordio felice: Giancarlo Menotti e Romolo Valli, i responsabili della rassegna, possono essere soddisfatti.

Mario Messinis

Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

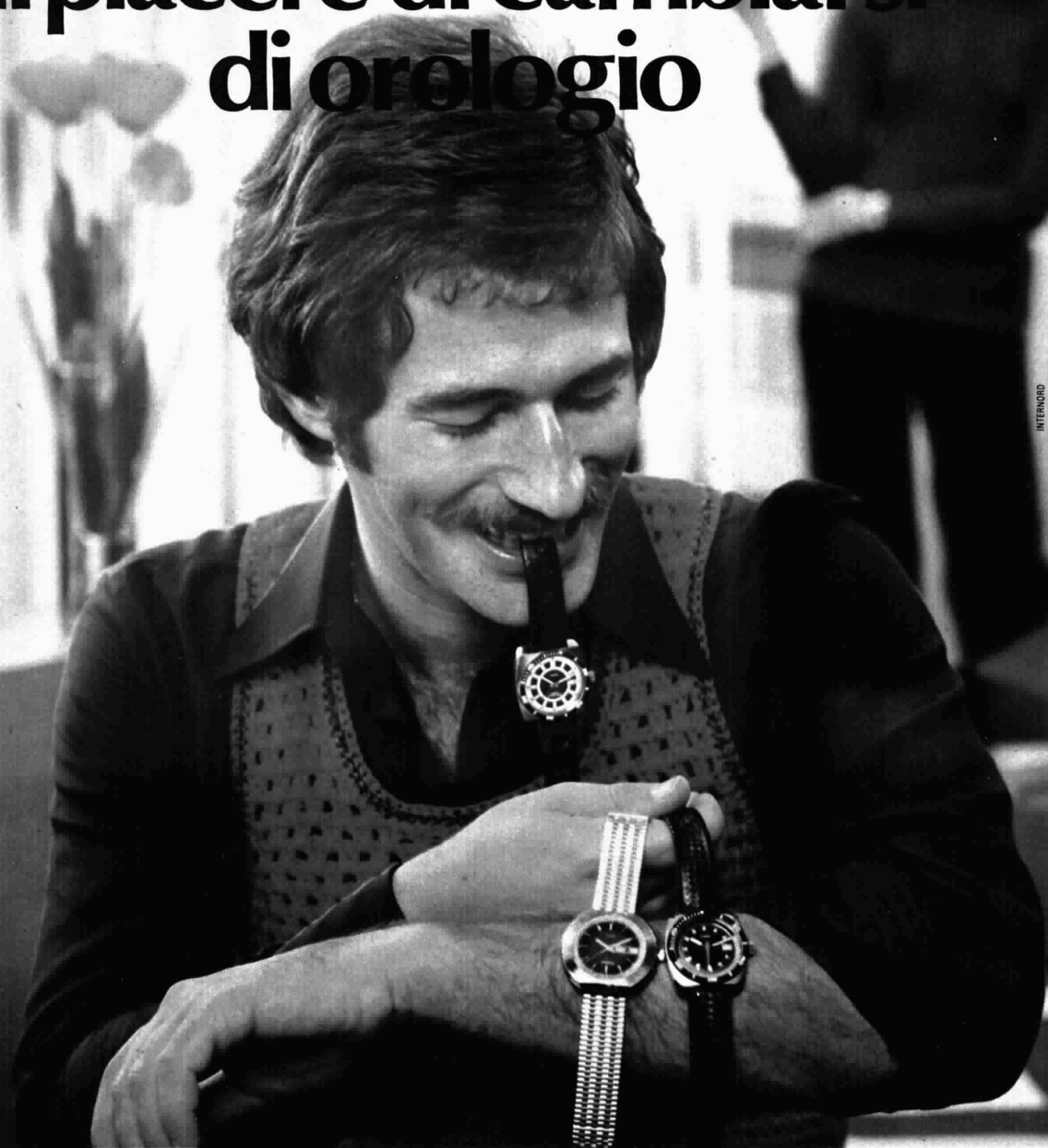
E con gruppi UHF e VHF integrati.

Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

REX
fatti, non parole

il piacere di cambiarsi di orologio



54 modelli
da 4.500
a 12.000 lire

TIMEX®

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



concessionaria
per l'Italia
MELCHIONI

LA TV DEI RAGAZZI

Con il gruppo di Passatore

FACCIAMO IL TEATRO

Martedì 3 luglio

Si conclude questa settimana la rassegna di marionette e burattini italiani curata da Donatella Zilio con la regia di Eugenio Giacobino. Sul palcoscenico di Villa Nazareth in Roma si sono avvicendati gruppi teatrali tra i più rappresentativi d'Italia: dai pupi di Emanuele Macri di Acireale al Pulcinella Cetrulo dei Ferraiolo di Salerno, dai «Bravi» dei fratelli Ferrara di Parma al teatro di Maria Signorile di Roma, dalle singolari marionette di Maria Dell'Aquila di Canosa ai burattini di Lunacchi di Firenze, dai fantocchi di Cagnoli al teatro sperimentale di Otello Sarzi di Reggio Emilia, dalle celebri marionette della compagnia Colla-Monetti di Milano al Teatro dell'Angelo di Giovanni Moretti di Torino, ai modernissimi e stilizzati personaggi in legno e acciaio di Luigi Marras di Terni.

Chiude la rassegna il gruppo di Passatore-Gandini di Roma con uno spettacolo di burattini senza burattini. Non è un gioco di parole, bensì un «vero» gioco, uno di quei giochi che hanno dato successo e notorietà a Franco Passatore e ai suoi compagni di lavoro. Lo spettacolo s'intitola *La Baracca di Non C'e*. Personaggi: Pulcinella, che mangia la mortadella; il Mandrillo, il grande amico del Pistirillo; i Carabiniere, mezzi rossi e mezzi neri; il Re, che ogni mezz'ora prende il tè; la Principessa della conserva con due ancelle ed una serva; il Bisonte, che passa sul ponte, mentre nell'acqua fa il bagno il Visconte.

La sala è gremita di un pubblico piccolo attento ed entusiasta, impaziente di applaudire i bellissimi burattini. Ha inizio lo spettacolo. Niente affatto. Uno, due e tre, la Baracca di Non C'e. Come, non si fa lo spettacolo? Eh, non c'è nessuno. Ma come, nemmeno Pulcinella? Ha preso la varicella. E il Mandrillo? Gli è venuto il morbillo. Ci saranno i Carabiniere? Li hanno portati via ieri. E allora che si fa?

Niente paura, ragazzi, lo spettacolo ci sarà, e sarà bellissimo, perché lo farete voi. Ecco i quattro «animatori»: Franco, Mariuccia, Luigi e Fabio. I ragazzi si dividono in quattro gruppi: uno con Franco, uno con Mariuccia, uno con Gigi e uno con Fabio. Ogni gruppo dispone di una grossa valigia che contiene stracci, lembi di seta di vari colori, nastri, carta, cartone e tante altre bellissime cose che serviranno a costruire le scene e i burattini. C'è anche una cassetta degli «attrezzi»: forbici, martello, colla, chiodi, tubetti di colore, turaccioli di sughero. Vi sono bicchieri di carta, bottiglie e piatti di cartone, tegami, padelle, scolapasta.

Quattro gruppi, quattro storie diverse. Il gruppo di Mariuccia vuol rappresentare un episodio della vita di Tarzan quando era bambino e le scimmie gli cantavano la ninna-nanna. Nella storia del gruppo di Fabio c'è un ragazzo che vive in un castello con il nonno; nel gruppo di Gigi c'è una storia di marinai; nel gruppo di Franco... non l'hanno ancora pensata. Ma sarà bella, vedrete.



Il giovane attore ungherese Gabor Egyazi (Gabi) e il suo «cucciolo gigante» (Dorka) interpreti principali della nuova serie di telefilm ungheresi «Gabi e Dorka»

In una nuova serie di telefilm

DUE AMICI UNGHERESI

Giovedì 5 luglio

I coniugi ungheresi Mihaly e Marianne Szemes, rispettivamente regista e sceneggiatrice, hanno realizzato per la Radiotelevisione di Budapest una divertente serie di telefilm dal titolo *Gabi e Dorka* che la TV dei Ragazzi manderà in onda settimanalmente a partire da giovedì 5 luglio.

Il primo episodio ha per titolo *Felice incontro* e ritrae forse superfluo specificare che si tratta dell'incontro dei due personaggi principali della serie, i quali sono un ragazzo e un cane. Il ragazzo si chiama Gabi (il piccolo attore Gabor

Egyazi), abita in uno dei quartieri nuovi di Budapest con i genitori e la nonna paterna. I genitori di Gabi lavorano, e tocca quindi alla nonna il compito di badare alla casa e cosa ancora più gravosa, di star dietro all'ineffabile nipotino che ha sempre qualcosa da fare: gingillarsi, sbadigliare, saltellare per la stanza, giocare coi compagni, ascoltare la radio, eccetera — tranne che studiare e fare i compiti. Risultato: voti scadenti e minaccia di bocciatura all'orizzonte.

A questo punto entrano in scena, sorridenti, timidi e gentili, i coniugi Bakonyi, gli inquilini della porta accanto. Sono andati al Luna-park, hanno comprato due biglietti nel padiglione della lotteria «Un premio per tutti» e, indovinate un po', hanno vinto un cagnolino, un cucciolo bianco tutto riccioli e orecchie, al quale non hanno ancora trovato un nome. D'altra parte è inutile pensare al nome dal momento che il cane non potrà rimanere con loro.

La mamma di Gabi guarda il cagnolino bianco, guarda i signori Bakonyi ed ha paura di cominciare a capire dove vogliono andare a parare i cari coinquilini. «Ecco, come sapete, io e mio marito stiamo fuori casa tutto il giorno», dice la signora Bakonyi facendo gli occhi da chi ha voce fiastata, «e che ne sarebbe di questo piccolo, delizioso cagnolino? Abbiamo perciò pensato di donarlo al vostro Gabi...».

«No, per carità!», dice la mamma con voce angosciata, «ci mancherebbe altro! Già non fa che giocare tutto il giorno e a scuola è un vero disastro. Vi prego...».

Non può continuare perché Gabi dall'altra stanza ha udito e con un balzo è già lì, accanto al signor Ba-

konyi: «Sarò buono, sarò bravo, studierò, avrò ottimi voti, vedrete, vedrete. Datemi quel cagnolino... lasciatemelo toccare... com'è piccolo... com'è bianco...». La signora Bakonyi sorride. Il signor Bakonyi informa col tono bonario di chi sa di aver fatto un grosso regalo: «E' una cagnetta. Dovrai metterle un bel nome». Sì, certo, un bel nome: Dorka.

Per amore della sua piccola amica, Gabi mette giudizio e diventa uno scolaro modello. Ora sono tutti contenti. Sì, fino ad un certo punto. Ecco, chi desta nuove preoccupazioni non è più Gabi, bensì Dorka. Il cucciolo è diventato, in breve tempo, un animale grande e grosso dotato di un appetito impressionante che non si sa più come soddisfare.

Inoltre, Dorka ama fare al suo padroncino delle graziose sorprese: ogni giorno arriva a casa con qualcosa in bocca: una scarpa, un cuscino, una tovaglia, un tappetino e così via. La nonna è esterrefatta, cerca di non fare sapere nulla ai genitori di Gabi, ma poi prega il nipotino d'insegnare a Dorka che la roba d'altri va rispettata, altrimenti una volta o l'altra qualcuno gliela farà pagare cara.

Gli episodi, nonostante la semplicità e l'intreccio esile delle trame, sono assai gradevoli per la recitazione spontanea ed espressiva del simpatico Gabor Egyazi e per la bravura del grosso cane. I rapporti tra il ragazzo e i suoi genitori sono improntati ad un'atmosfera di calore familiare, serena e vera, e la discussione che nasce ogni qualvolta Dorka combina pasticci, è condotta con moderazione, con garbo, con sottile umorismo, oltretutto con attenzione agli scopi educativi.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° luglio

IL PRINCIPE DEL CIRCO, film diretto da Michael Korda e interpretato da Danny Kaye. Il professor Heyerdahl è triste perché non sente affetto il figlio Kide di vita che lo attende. Fra non molto otterrà la carica di preside della scuola Larabee ed in seguito sposerà un'amica d'infanzia. Fortunatamente avviene nella sua vita un cambiamento radicale. Mentre si dedica alla ricerca di un'antichissima statua, s'imbatte in un circo italiano — il circo Gallo — di cui il proprietario ha una numerosa e turbolenta famiglia siciliana. La graziosa nipote del proprietario, Concetta, simpatizza subito con Andrew.

Lunedì 2° luglio

RAGAZZO DI PERIFERIA: Una prova di coraggio, telefilm diretto da Wolfgang Teichert. Il piccolo Tili Hauser va ad abitare con la famiglia in un quartiere di periferia. Il film illustra le difficoltà cui Tim va incontro per inserirsi nel nuovo ambiente, i primi contatti con i nuovi compagni di scuola, e la «prova di coraggio» che dovrà superare se vorrà far parte della banda dei «ribelli dell'Arkansas». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 3° luglio

IMPRESA DEL RA - Seconda parte: Una barca di papiro attraverso l'Atlantico, realizzazione di Thor Heyerdahl. Viene illustrata l'impresa del RA II. Il successo della traversata dimostrerebbe la possibilità di raggiungere le coste americane. Ad avvalorare tale ipotesi è riscontrato come alcune popolazioni che vivono sul lago Titicaca costruiscano da tempo immemorabile barche di giunco con vele, come nell'antico Egitto. E saranno proprio gli uomini di Tiflicca a costruire, con canne di papiro tralata dall'Etiopia, il RA II.

Mercoledì 4° luglio

I RACCONTI DI PADRE TOBIA: La lunga veglia a Villa Fioridato di Casacci, Cambricco e Balzola. Padre Tobia allena al judo, nella palestra della parrocchia, un gruppo di ragazzi: desidera che i suoi giovani amici siano forti, sereni, pronti ad affrontare ogni pericolo; ma nello stesso tempo li vuole leali e generosi. Quando viene a sapere che uno dei suoi ragazzi, Salvatore, sta per essere immischiato in una vicenda poco simpatica, per colpa di un ladruncolo del quartiere, affronta i responsabili e riesce a salvare il suo protetto.

Giovedì 5° luglio

CLUB DEL TEATRO: IL BALLETO, a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori, regia di Guido Tosi. Prima puntata. Si tratta di una breve storia del balletto che è insieme storia di ricerca musicale e teatrale, di sviluppo delle tecniche della danza e di ricerca scenografica. Il programma è completato dal telefilm *Felice incontro* della serie *Gabi e Dorka* diretta da Mihaly Szemes.

Venerdì 6° luglio

SKIPPY IL CANGURO: Tanti di questi giorni, telefilm diretto da Eric Fullilove. Nel Parco Nazionale di Warrah vive un canguro di nome Skippy. Amico fedele di Skippy è il piccolo Sonny, figlio di Matt Hammond, capo dei guardiani del Parco Nazionale. Sonny e Skippy hanno il permesso di giocare, correre, saltare, ma sempre nelle vicinanze della casa forestale. Questa volta, invece, i due amici vogliono esplorare un lontano angolo della foresta e, naturalmente, si trovano in un impiccio. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 7° luglio

SCACCO AL RE, programma di giochi e indovinelli per gli alunni della scuola media. Testi a cura di Terzoli, Tortorella e Vaime. Presenta Ettore Andenna. La regia è di Cino Tortorella.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

comunica che è riaperto il termine — sino al 4 agosto 1973 — per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i seguenti ruoli, già scaduto il 3 marzo 1973:

- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo ed ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Il programma d'esame e tutti gli altri requisiti di ammissione restano confermati.

Le prove d'esame avranno luogo nella prima metà di settembre invece che nella prima metà di luglio.

Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso tutte le Sedi della RAI o richiesta direttamente al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.



La nostra estate meravigliosa! è un'estate di musica è un'estate di pazzia di gonfiatine corte e di blue jeans è un'estate fatta di amore e di giovani, giovani, giovani, un universo di allegria e di gioia di vivere un'estate fatta di fragole rosse e di pizzi bianchi e di piccolissimi fiorellini un'estate fatta di sogni la nostra estate è la migliore delle estati possibili, è l'estate di MY DREAM.

Boutique MY DREAM
Via Carlo Alberto 9 - Torino

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Badia Polesine (Rovigo)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Laura Basile

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

la TV dei ragazzi

17 — IL PRINCIPE DEL CIRCO
con Danny Kaye, Pier Angeli, Baccaloni, Robert Coste, Noel Purcell
da un racconto di P. Gallico
Regia di Michael Kidd
Prod.: M.G.M.

pomeriggio alla TV

GONG

(Cornetto Algida - Lux Sapone - Milknette - Mattel S.p.A. - Last 1000 usi)

18,30 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi

a cura di Perani, Congiug e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gian Maria Tabarelli

19,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(KiteKat - Curamorbido Palmolive - Succhi di frutta Gó - Sapone Fa - Charmes Almagna - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer)

SEGNALORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Gran Pavesi - Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Brema Pneumatici - Alco Alimentari Conservati - Collino Stilla - Fiesta Ferrero - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Venus Cosmetici - (2) Finish Soilax - (3) Birra Dreher - (4) Arredamenti componibili Salvarani - (5) Terme di Recoaro
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Miro Film - 3) I.T.V.C. - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Tiber Cinematografica

21 — Film per la TV

RITORNO

Soggetto e sceneggiatura di Gianni Amico e Enzo Ungari
con la collaborazione di Domenico Rafele
Personaggi ed interpreti:
Francesca Ilaria Occhini
Andrea Luigi Diberti
Clara Laura Betti
La madre di Andrea Carla Calò

Il padre di Andrea Renato Chiantoni
Roberto Luigi Piovanelli
La moglie di Roberto

Adriano Paolo Brunatto
e con: Ettore Bevilacqua, Alessandro Bruno, Filippo Degara, Giovanna Eliantonio, Massimiliano Ferretto, Marcello Fusco, Fabio Garriga, Franca Gatti, Gianni Guerrieri, Antonio Maestri, Enrico Marcani, Valeria Sabel, Rodolfo Valera
Fotografia di Gino Santini
Musiche di Astor Piazzolla
Montaggio di Carla Fusco
Delegato alla produzione Paola Cortese
Regia di Gianni Amico

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Capranica Cinematografica)

DOREMI'

(Dentifricio Ging - Idrolitina Gazzoni - Pescara Scholl's - Benzina Mobil - Pavesini)

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zenith)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Danny Kaye, protagonista di «Il principe del circo» alle 17 sul Nazionale

SECONDO

pomeriggio sportivo

17-18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Hanorah Keramine H - Dixi - Collirio Alfa - Trinity - Bebi-frutt Plasmon - Orologi Breil Okay - Zoppas Elettrodomestici)

21,20

IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Acqua Minerale Fiuggi - Pneumatici Uniroyal - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi - Dentifricio Ultrabrat)

22,30 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali

Arturo Martini

Testo di Giulio Briganti
Regia di Paolo Gazzara

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die William-Tell-Story
Ernsthafter Versuch eines Spasses
Fernsehfilm
Regie: Dieter Finner
Verleih: TELEPOOL

20 — Hoffmanns Erzählungen
Phantastische Oper von Jacques Offenbach
Bearbeitung und Inszenierung: W. Felsenstein
Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin
Es singen und spielen:
Hanns Nockert, Tenor
Melitta Muszely, Sopran
Rudolf Asmus, Bariton
Werner Enders, Tenor u.a.
Dirigent: Karl-Fritz Voigt-mann
Regie: Walter Felsenstein
u. Georg Mielke
3. Teil
Verleih: DFF

20,40 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Äbtissin M. Pustet

20,45-21 Tagesschau

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale
e 17 secondo

Con il calcio in pieno periodo di riposo, entrano in scena gli altri avvenimenti chiaramente estivi. Troppi, per essere tutti registrati dalle telecamere. Comunque molte manifestazioni trovano spazio e rilievo, almeno dal punto di vista delle notizie, nelle varie

rubriche televisive. Ad Haarlem, in Olanda, gli azzurri del baseball affrontano la Svezia in un incontro valido per il campionato europeo. E' in corso per il ciclismo il Giro di Francia: una corsa che quest'anno si presenta in tono minore per alcune defezioni di rilievo. Di scena anche l'automobilismo (al quale dedichiamo un'inchiesta alle pagi-

ne 78-86) e il motociclismo con gare valide per il campionato del mondo (rispettivamente il Gran Premio di Francia e il Gran Premio del Belgio). Inoltre, il Torneo di Wimbledon di tennis, la più importante manifestazione europea, disputata su erba. Per l'atletica leggera, la rappresentativa femminile affronta a Reggio Emilia la Romania.

Film per la TV: RITORNO



Ilaria Occhini (Francesca) e Luigi Diberti (Andrea) nell'originale di Gianni Amico

ore 21 nazionale

Va in onda l'originale televisivo *Ritorno* di Gianni Amico, un film che rientra nell'iniziativa della TV di valorizzare giovani registi e offrire ai telespettatori l'opportunità di conoscere le nuove tendenze della cinematografia italiana ed europea. Protagonisti del telefilm sono Andrea e Francesca, due giovani coniugi che vivono a Roma. Una sera, i due ricevono un telegramma con la notizia che il padre di Andrea è moribondo. Par-

tono subito in auto per il paese dove abita il vecchio ma, arrivati a destinazione, li attende una sorpresa: il telegramma non è altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto. La tensione accumulata durante il viaggio si scioglie per far posto al desiderio di sapere chi ha spedito il telegramma e perché lo ha fatto. Comincia così una lunga ricerca durante la quale gli incontri si moltiplicano, rivelandosi sempre inutili. Ciò che invece viene in luce, attraverso i dialoghi che Andrea e

la moglie hanno con una serie di persone conosciute in passato, è quanto i due siano diventati estranei agli amici d'un tempo, che ormai non appartengono più al loro mondo. L'indagine, che assume via via il significato d'un viaggio alla ricerca dei valori fondamentali dell'esistenza, culminerà con l'incontro con un amico che sta per morire. Il contatto con la morte porterà i due coniugi a un bilancio della loro vita e alla riscoperta d'una realtà perduta. (Servizio alle pagine 74-76).

RITRATTO D'AUTORE: Arturo Martini

ore 22,30 secondo

Arturo Martini, un artista che ha avuto il coraggio di rompere gli schemi della cultura accademica e che, a parte l'interesse dei critici ed il riconoscimento di alcuni «grandi» come Marino Marini e Manzù, era rimasto un po' in penombra, viene oggi riproposto al grosso pubblico. Molte sono state le versioni sui maggiori avvenimenti della sua vita, ma i dati certi ci sono stati forniti, nel 1967, da Giuseppe Mazzotti che ha lavorato sulla base di documenti autentici. Nacque a Treviso nel 1869 — morì nel 1947 — ed ebbe le sue prime esperienze di scul-



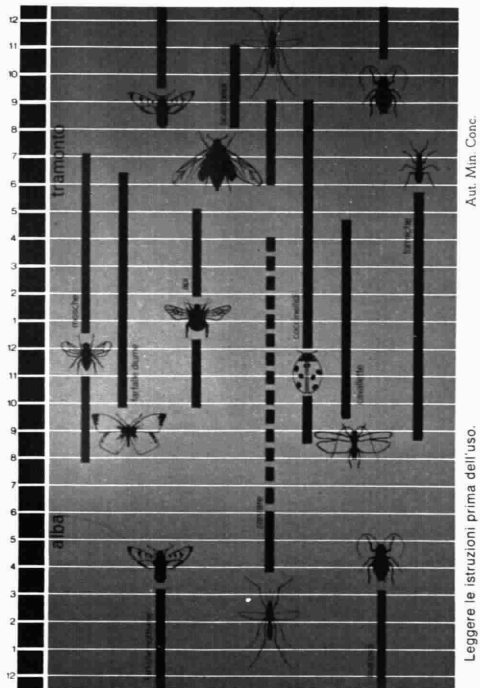
Lo scultore Arturo Martini

tore ai primi del Novecento alla famosa scuola di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera. Più tardi lo troviamo a Parigi e poi a Roma dove prese parte al gruppo dei «Valori Plastici», costituitosi in quel periodo. L'apice della sua arte lo raggiunse intorno al 1930 quando, dopo aver eseguito le sue opere migliori come «Madre folle», «Sposa felice» e «Donna al sole», vinse il premio nazionale per la scultura alla prima Quadriennale di Roma. Viene anche ricordata la profonda crisi che lo colse negli ultimi anni di vita in cui rinnegò tutta l'opera precedente per dedicarsi quasi esclusivamente alla pittura.

Informazioni Farmaceutiche per l'estate.

UN PROBLEMA PUNGENTE, UNA NUOVA SOLUZIONE: L'INSETTIFUGO PERSONALE.

La battaglia contro gli insetti molesti ha conosciuto fasi alterne e, diciamo pure, drammatiche: solo pochi anni orsono si è scoperto che pur di toglierli di dosso il fastidio degli insetti stavamo commettendo due errori gravissimi.



Le ore di attività durante 24 ore di alcune speci di insetti comuni che si riproducono periodicamente in Italia durante i mesi estivi.

Il primo era quello di uccidere gli insetti. Grazie allo sviluppo dell'ecologia si è scoperto che la diminuzione del numero degli insetti creava uno squilibrio naturale che veniva a danneggiare sia le piante che gli animali e quindi, in definitiva, l'uomo stesso.

Il secondo errore, ancora più grave (per poco non fu davvero mortale) era quello di usare sostanze dannose.

A questo punto si imponeva un nuovo modo di vedere il problema, una nuova soluzione, bisognava creare un prodotto che fosse realmente non nocivo, anche per gli insetti stessi, ma che li tenesse lontani.

Contemporaneamente, già che si risolveva questo problema, ne fu risolto anche un altro. Il prodotto non nocivo si può usare direttamente solo dove serve.

Così nacque FINNS.

FINNS non è un insetticida: è un insettifugo non nocivo, che si mette solo sulla pelle e tiene lontani gli insetti per molte ore, senza far male a nessuno.

Capito perché lo chiamano FINNS il «buono»? Il suo più grande vantaggio, oltre al fatto di essere non nocivo è quello di poter essere usato all'aperto: ovviamente, operando a contatto della pelle, non si disperde inutilmente nell'aria.

Da oggi i laboratori Farmaceutici Boehringer mettono direttamente in vendita «FINNS» in tutte le farmacie e nei migliori negozi di «caccia e pesca» a disposizione delle famiglie italiane che soffrono da sempre le insidie degli insetti.

RADIO

domenica 1° luglio

CALENDARIO

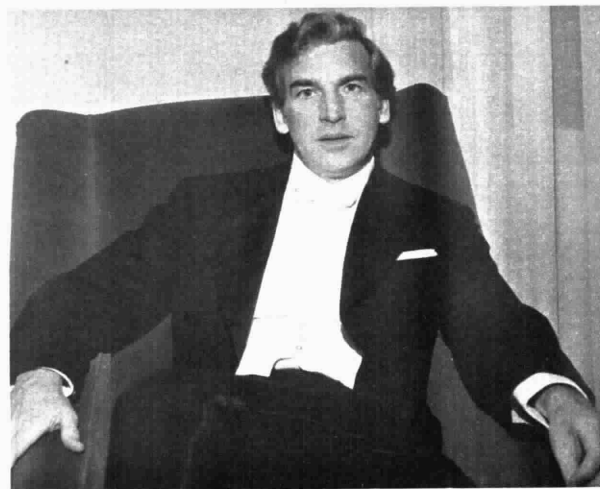
IL SANTO: S. Martino.

Altri Santi: S. Giulio, S. Aronne, S. Gallo, S. Teodorico.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Nohant la scrittrice George Sand.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi non ha una vera grandezza d'animo, non può avere neppure la bontà, avrà tutt'al più della bonomia. (Chamfort).



Thomas Schippers dirige il « Concerto della domenica » (18,15 Nazionale)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 Santa Messa in lingua italiana, in collegamento RAI, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 10,30 Santa Messa in lingua latina, in collegamento RAI, con omelia di P. Giuseppe Tenzi. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratorio sacra d'ogni tempo a cura di P. Igino Da Torricella. « Il Card. Newman, nuova via verso la Fede ». 21 Trasmissioni in altre lingue. 24,45 Parole Pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Neue Tendenzen in der Kirchenmusik. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama missionario. 23,45 Ultimo: « Il divino nelle sette note », testi e selezione di P. Vittore Zaccaria. « Ottorino Respighi, il cantore di Roma ». (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanelle. 10,10 Conversazione evangelica. 10,30 Santa Messa. 11,15 Intermezzo. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio matina. 12,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 13 Concerto bandistico. 13,30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 Canzonette. 14,15 Gli amici di famiglia. 15 Informazioni. 15,05 Motivi da film. 15,15 Casella postale. 23,15,45 Musica richiesta. 16,15 Il canocchie della domenica. 16,45 Recital. 17,45 Orchestre varie. 18,15 La voce di Milva. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Due note al cineorgano.

19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Complessi strumentali. 20,15 Notiziario. - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Savi in manicomio. Commedia di Lucilla Antonelli. Il dottor Mario Rossi. Fabio Barblan. Camilla, sua moglie. Flavia Soleri. Lena. Stefania Piematti. Giorgia. Lauretta Steiner. Il cuoco francese. Alberto Ruffini. Renzo. Mario Rovati. Il dottor Sanni. Mario Bajo. Una suora Maria Rezzonico. Gli invitati: Mariangela Wetti. Anna Turco. Pino Romano. Edoardo Gatti e Antonio Molinari. Francesca. Maria Conrad. Due fattorini. Romeo Lucchini e Ugo Bassi. Regia di Ketty Fusco. 22,25 Ballabili. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario. - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. 15,35 Musica pianistica. 15,50 Due bozzetti. 16,20 Ludwig van Beethoven: Undici danze viennesi per orchestra; Ouverture per il Festival di Kitzbuehel - « König Stephan » o « Il primo benefattore d'Ungheria » - op. 117; « La vittoria di Wellington », fantasia per orchestra op. 91. 17,05 Due opere brevi. Daniel François Esprit Auber: « Fra Diavolo », opera comica in tre atti di Eugenio Scribe. Emmanuel Chabrier: « Une education manquée », opera in un atto. 19,05 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. Franz Joseph Haydn: « Konzertstück » per corno e orchestra (Solista Norbert Haptmann). Richard Strauss: Suite per orch. dall'opera « Il borghese gentiluomo » di Molière (Registrazione effettuata l'8-11-1972). 22,20 Ritmi. 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Niccolò Porpora: Ouverture royale (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Ludwig van Beethoven: Presto, Assai meno presto. Presto dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 » (Orch. Filharmonica di New York dir. Arturo Toscanini) • Sergei Prokofiev: Un giorno d'estate, suite infantile: Il mattino Corse all'aperto - Valzer - Pentimento - Marcia - Sera - La luna sui prati (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Richard Strauss: Die Schweigsame frau, pot-pouri (Orch. di Stato Bavarese dir. Joseph Keilbert) • Nikolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro: Inno al sole (Orch. - The Kingsway Symphony - dir. Camarata)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Mikhail Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture e Marcia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento) • Gaetano Donizetti: La Favorita: Balletto atto II (Orch. - London Symphony - dir. Richard Bondyng)

7,20 Il mio pianoforte

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

14 — CAROSELLO DI DISCHI

Jobim: Hurry up and love me (Antonio Carlos Jobim) • Fugain: Un'estate là (François Pourcel) • Farina: I know (Santo e Johnny) • Kander: Cabaret (Fausto Papetti) • Del Santo: Summer winter (Del Santo) • Trascor: Wira-Gordanne-Burst: Carmen Brasilia (Revolution System) • Wechter: The nicest thing happen (Herb Alpert) • Renis: Grande grande grande (Armando Sciascia) • Neil: Everybody's talkin' (Ramsey Lewis) • Monti-Zauli: Tema di Manuela (Elvio Monti) • Deodato: On my mind (Walter Wanderley) • Mason: Feelin' alright (Mongol Santamaría) • Hamisch: Theme from kotch (P. Roger Williams) • Mirageman: Lightning (Mirageman) • Anonimo: Dueling Banjos (Duo: Weissberg-Mandel) • Bonfanti: For only time (Rene Edrell) • Strange: Limbo rock (Rattle Snake) • Loewe: Wandrin' star (Arturo Mantovani) • Vangarde: Slow love (Django e Bonnie) • Baldini: Donna sola (Augusto Martelli) • Nost: The ballad of Suzanne (The Prince) • Bacharach: They long to be close to you (Frank Chackfield) • Morgan: Spideewinder (Ray Charles) • Battisti: Mi ritorni in mente (Giorgio Gaslini) • Cabildo: Yustaposeion (The Cabildo e Three) • De La: L'italiano (Paul Mauriat) • Jouvin: Special trumpet (Ter George Jouvin) • Revaux: My way (Bert Kampfer) • Anonimo: Scar-

19,15 Intervallo musicale

19,30 RHYTHM IN BLUES

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 A TUTTO GAS!

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

21,25 Palco di prosenio

— Aneddotica storica

21,35 CONCERTO DELLA PICCOLA ORCHESTRA D'ARCHI FIORENTINA

Antonio Vivaldi (Revisione Gian Francesco Malipiero): Concerto in re minore op. 3 n. 11 da « L'estro armonico »: Allegro. Adagio. Allegro - Largo - Allegro (Mauro Ceccanti e Andrea Tacchi, violini; Franco Tazzari, violoncello; Margherita Gallini, clavicembalo) • Francesco Durante: Concerto n. 1 in fa minore, per orchestra d'archi: Un poco andante. Allegro - Andante - Amoroso - Allegro assai • Francesco Maria

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Evangelizzazione e sacramenti: le conclusioni della Assemblea dei Vescovi Italiani. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Piccinelli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi

10,15 CANZONI SOTTO L'OMBRELONE

Sugli sugli bane bane, You're so vain, All your love, L'amore, Ma come ho amore, Vamos a la playa, Parla più piano, Crocodile rock, Minuetto, Sarà così, Erba di casa mia, Mille nuvole, Lamento d'amore, L'unica chance, Betsabee, Io te vojo bene

11,15 TUTTO FOLK

12 — Via col disco!

12,22 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,40 Il sudamericantia

boroug fair (Sax Paul Desmond) • Mozart (Trascr.) Rdo 13 (Waldo De Los Rios) • Rodrigo: Concerto de Aranjuez (Johnny Pearson) • Jones: Time is tight (John Scott) • Diamond: Cracklin' Rosie (Billy Vaughn) • Anonimo: Jig a Jig (East of Eden) • Roth: La bikina (Cilt. Gilberto Puente) • Thomas: Spinning wheel (Ted Heath)

16 — POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giancarlo Guardabassi — Cedral Tassoni S.p.A.

17,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Mia Martini, Il Quartetto Cetra e Iva Zanicchi Regia di Pino Gilli (Replica dal Secondo Programma)

18,15 CONCERTO DELLA DOMENICA

Direttore

Thomas Schippers

Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, ouverture • Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dal nuovo mondo: Adagio-Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco Orch. Sinf. di Roma della RAI (Ved. nota a pag. 69)

Veracini (trascrizione Roberto Lupi): Passacaglia, per orchestra d'archi (Piccola Orchestra d'Archivi Fiorentina diretta da Giovanni Tanzini)

(Registrazione effettuata il 3 luglio 1972 al Chiostro della Badia di Fiesole in occasione della « XXV Estate Musicale, Fiesolana ») (Ved. nota a pag. 69)

22,05 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

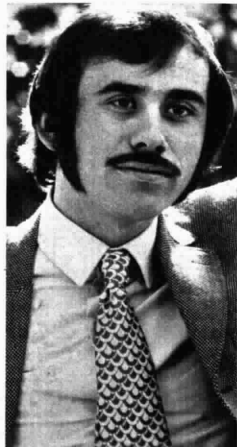
- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeotti
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Piero Focaccia, Teresa Gatta e Paolo Gatti**
Chiosso-Buscagione: Porfiro Villarsa • Pieretti-Soffici: Girotondo • La Bionda-Lauzi: Il sabato a ballare • Lauzi-Borgonovo: Permette signora • Chiosso-Buscagione: Teresa non sparare • Fiorentini: Come te posso ama' • Anonimo: Vola vola l'arionello • Balzani-Pizzicani: Barcarolo romano • Fiorentini-Grasso: Certo campane • Caponetti-Persicetti: Er bacio
- **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Complessi d'estate
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **IL MANGIADISCHI**
Deutscher-Rilbury: Coo-coo-chi-coo (George Saxon) • Testa-Malgoni: E la domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Musso-Masaroni: Uomo da quattro soldi (Piero e i Cottonfields) • Vascari-Rosenstraten-Rendall: Shalom shalom shalom (Ronnie Redda) • Williams: Ambalaya (The Blue Ridge Rangers) • Casdan: Crystal rose (Playsound Orch.) • Al Bano-Carri: Risveglio (Al Bano) • Vanni-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Mc Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sanna) • Sinus: Peanut (L'Allegria Compagnia) • Lubaki-Smith:

Se ci sta lei (Fred Bongusto)
Dandylion-Pedersoli-G. & M.: De Angels: Angels and beans (Kathy & Gulliver)

- 9,20 Senti che musica?
- 9,35 **Amurri e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Succhi di frutta Nipiol V Butoni**
Nell'int. (ore 10.30): **Giornale radio**
- 11 — **Vetrina di un disco per l'estate**
— **ALL lavatrici**
- 11,30 **GIOCOE ESTATE**
Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti** - Realizzazione di **Roberto D'Onofrio**
- 12,15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
- 12,30 **A RUOTA LIBERA**
Uno spettacolo di **Nanni Svampa** e **Lino Patruno** con **Franca Mazzola** - Regia di **Gian Vitturi**
— **Mira Lanza**

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Neocid Florale**
- 14 — **Buongiorno come sta?**
Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta **Lucia Poli**
Regia di **Adriana Parrella**
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Superestate
- 20,10 **MASSIMO RANIERI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**
- 21,40 **PAGINE DA OPERETTE**
- 22,10 **IL GIRASKETCHES**
Nell'intervallo (ore 22.30): **Giornale radio**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali



Piero Focaccia (ore 7,40)

TERZO

- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67. Allegro con brio - Andante con moto, Più mosso, Tempo I - Allegro - Allegro, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Maria Stader, soprano; Siegrinde Wagner, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Peter Lager, basso; Wolfgang Meyer, organo - Orchestra Filarmonica di Berlino e - Chor der Deutschen Oper Berlin - diretti da Eugen Jochum - M° del Coro Walter Hagen-Groll)
- 11 — **Musiche per organo**
Girolamo Frescobaldi: Tre Toccate: Toccata IV - Toccata V - Toccata (Org. Giuseppe Zanaboni) • Johann Pachelbel: Corale - Was Gott tut, das ist wohlgetan • (Org. Siegfried Hildenbrand)
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Arnold Schönberg: Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 (Orch. - A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. Massimo Padella)

- 12,10 Carlo Goldoni cronista mondano
Conversazione di Gino Nogara
- 12,20 **Itinerari operistici: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI**
Prima trasmissione
Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge); Atalanta: «Care selve, ombre beate» (Tenore Richard Conrad - con acc. di clavicembalo e violoncello); Giulio Cesare: «E pur così in un giorno» (Soprano Elly Amelien); English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Christoph Willibald Gluck: Orfeo: Danza degli spiriti beati (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter); Alceste: «Divinità infernal» (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Franz Joseph Haydn: Aria - «Un cor si tenero» per l'opera «Il disertore» di Francesco Bianchi (Basso: Jakob Stämpfli - Wiener Barock Ensemble); Acis e Galatea: «Tergi i vezcosi rai» (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Haydn di Vienna diretta da Reinhard Peters)

- 13,05 Folklore europeo**
Musiche della Grecia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Russia
- 13,30 **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haydn • Francis Poulenc: Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani • Igor Stravinskij: L'uccello di fuoco, suite dal balletto
- 14,30 **Concerto del Trio «Beaux Arts»**
Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello • Bedrich Smetana: Trio in sol minore op. 15 per violino, violoncello e pianoforte (Menahem Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
- 15,30 **Lena e Leonce**
Tre atti di **George Büchner**
Traduzione di **Anna Rosa Garatti**
Leonce Massimo De Francovich
L'imbontito Nino Dal Fabbro
Valerio Mario Scaccia
Re Pietro Roldano Lupi
Rosetta Alba Cardilli
Il presidente Francesco Sormano
La governante Lia Curci
Il Gran Cerimoniere Tino Schirizzi
Il maestro Michele Riccardini
Il predicatore Giotto Tempestini
ed inoltre: Giorgio Bandiera, Vittorio Battarra, Adolfo Belletti, Renato Co-

- minetti, Sergio Dionisi, Gino Donato, Enrico Lazzareschi, Renzo Lori, Anna Maria Mion, Stefano Variola
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
- 16,35 **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • Charles Marie Widor: Sesta sinfonia op. 42
- 17,25 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**
Pierre Boulez: Le marteau sans maître, per voce di contralto e sei strumenti (su testo di René Char) (Lucienne Van Deyck, contralto - Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Bartholomée)
(Registrazione effettuata il 15 gennaio 1973 dalla Radio Belga al Conservatorio Reale di Bruxelles)
- 18 — **CICLI LETTERARI**
Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di **Vittorio Strada**
4. Dopo Stalin
- 18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Violinista **Leonid Kogan**: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 376 per violino e pianoforte (Gregory Ginsburg, pianoforte) • Flautista **Giorgio Zagnoni**: Jacques Ibert: Concerto per flauto e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

- 19,15 Concerto della sera**
Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e archi: Quasi Rondò (Andante mosso) - Contrastes (Andante cantabile) (Pianista Werner Haas - Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30 - Romantica • Adagio, Allegro moderato - Andante con tenerezza - Allegro con brio (Orchestra George Eastman di Rochester diretta dall'Autore)
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il maresciallo Horthy e l'entrata in guerra dell'Ungheria a cura di **Alberto Indelicato**
- 20,45 **Fogli d'album**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30 **Club d'ascolto**
RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1972
Pilaf
di **François Billeldoux**
Presentazione di **Jacqueline Risset** a cura di **Andrea Camilleri**
(Edizione originale)

- 22,05 L'ecologia di Fraser Darling. Conversazione di Giovanni Passeri
- 22,10 **Le voci del blues**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 335, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6050 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30
- stereofonia (vedi pag. 65)**



**per gli uomini forti
di casa vostra
tonno Nostromo
"costata di mare"**



NOSTROMO

La sveglia portatile ACCUTRON

La Bulova Watch ha realizzato una sveglia portatile Accutron - con quadrante alla rovescia - che gli astronauti americani useranno a bordo dello «SKYLAB», la prima stazione spaziale con persone a bordo, che orbiterà intorno alla Terra. Questa sveglia, disegnata appositamente per gli astronauti, utilizza un movimento a diapason ACCUTRON ed è programmata per suonare a qualsiasi intervallo prestabilito fino a 12 ore. I numeri sul quadrante - 12 ore - girano alla rovescia (count-down) e le informazioni di «tempo passato». Il movimento a diapason di questo misuratore del tempo è identico a quello usato per gli orologi da polso Bulova Accutron, venduti in 110 Paesi di tutto il mondo.



La sveglia portatile Accutron destinata agli astronauti dello «Sky-lab» è la prima sveglia disegnata per l'utilizzo nello spazio.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 BUONANOTTE PAOLINO

L'astronauta misterioso
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Francesco Dama

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Primo episodio
Una prova di coraggio
con Jans Joachim Bohm,
Rolf Bocus, Ilja Righter
Regia di Wolfgang Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Olà - Formaggi naturali Kraft
- Camay - Giovanni Bassetti
- Gelati Sanson)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Chlorodont - Gran Pavesi - Iperli - Olio semi vari Teodora - Industria Vergani Mobili - Te Star - Svelto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Tonno Maruzzella - Gerber Baby Foods - Last 1000 usi)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Società del Plasmon - Shampoo Mira - Trinity - Dinamo - O.B.A.O. deodorante)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Tronchetto Algida - (2) Ceramiche Italiane - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Permafless Materassi a molle - (5) Manetti & Roberts
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Gamma Film - 4) Cinemac 2 TV - 5) Frame

21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK

Presentazione di Nedo Ivaldi (I)

LA DONNA FANTASMA

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Franchot Tone, Ella Raines, Alan Curtis, Thomas Gomez, Aurora, Elissa Cook jr., Fay Helm, Regis Toomey

Produzione: Universal

DOREMÌ

(Close up dentifricio - Gelati Tanara - Reggiseni Playtex Criss Cross - Deodorante spray Danusa - Tonno Nostromo)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Birra Dreher - Pile Leclanché)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— Il cittadino nello Stato (6°)

L'assistenza sociale
a cura di Angelo Sferazza
Consulenza di Alberto Sensi
Regia di Giuliano Tomei

— Il corpo umano (7°)

L'apparato digerente
a cura di Paolo Cerretelli
Regia di Eugenio Giacobino

— Invito allo sport (8°)

L'alpinismo
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formenti - Magazzini Standa - Terme di Recoaro - Insetticida Raid - Olà - Milknette - Bagno schiuma Badas)

21,20

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero

DOREMÌ

(Candeggina Candosan - Il Banco di Roma - Analcolico Crodino - Lacca Taft - Cristallina Ferrero)

22,20 ROBERT CASADESUS

interpreta:

Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra. a) Allegro moderato. Andante. b) Allegro vivace. Andante e Allegro
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti
Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lerchenpark

Familienserie von K. H. Willschri
1. Folge: «Das Wiedersehen»
Regie: Volker Vogeler
Verleih: BAVARIA

19,55 Auf der Suche nach dem Paradies

Eine Geschichte der europäischen Gartenkunst
Regie: Nicholas Garnham
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau



Il pianista Robert Casadesus interpreta musiche di Saint-Saëns nel concerto alle ore 22,20 sul Secondo

TVM '73

ore 17 secondo

Il grande tema della sicurezza sociale è uno fra quelli più dibattuti di questi ultimi anni. L'evoluzione economica del nostro Paese, le migrazioni interne, una diversa concezione del rapporto fra cittadino e Stato, comportano necessariamente una revisione dei concetti di assistenza. Nella puntata in onda oggi, per la serie Il cittadino nello Stato, si è voluto — nel fare un'analisi

del problema — indicare anche quelle che dovrebbero essere le linee innovatrici dell'organizzazione assistenziale. Con una puntata dedicata all'alpinismo, inoltre, si conclude il ciclo dello sport. Delle sei discipline sportive presentate (canottaggio, basket, baseball, rugby, pallanuoto e alpinismo) si sono cercati di evidenziare non solo gli aspetti tecnici e agonistici, ma anche quello umano con particolare riferimento al rapporto di collaborazione

che uno sport di squadra comporta. Quest'ultimo servizio, girato presso la scuola militare alpina di Aosta, illustra le varie fasi dell'addestramento sia su roccia sia su ghiaccio. Le riprese sono state effettuate anche a punta Helbronner, sotto il Monte Bianco. Intervengono alla trasmissione, tra gli altri, campioni quali Stuffer dei fratelli Stella, ufficiali e istruttori della scuola che parlano della loro esperienza e dell'amore che li lega alla montagna.

LA DONNA FANTASMA

ore 21 nazionale

Incomincia con La donna fantasma (nell'originale: The phantom lady), prodotto negli Stati Uniti nel 1946 e arrivato in Italia due anni dopo, un breve ciclo dedicato al regista tedesco-americano Robert Siodmak, scomparso lo scorso 11 marzo a 73 anni d'età. E' un ciclo di film thriller, o di suspense, come si usa dire: un genere nel quale Siodmak ha avuto modo di imporre le qualità di un piccolo maestro, abilissimo nel creare situazioni e atmosfere di apprensione, nel descrivere personaggi torbidi o ambigui e nell'inventare colpi di scena fra i più idonei a tener sospeso lo spettatore ovvero, quando la durata tradizionale della storia volge al termine, a sciogliere le sue tensioni. Vedremo a partire da questa settimana quattro film: dopo La donna fantasma il celeberrimo La scala a chiocciola, del '45, tuttora ricordatissimo dai cultori del «cinema del brivido»; I gangsters, del '46, tratto dall'omonimo e bellissimo racconto di Hemingway; e infine Doppio gioco, del '48, altro esempio da manuale di cinema mozzafiato. Queste quattro pellicole appartengono certamente al meglio del lavoro di Siodmak, ma altrettanto sicuramente non lo esauriscono. Nella sua carriera durata quasi cinquant'anni (il suo ingresso nel cinema avvenne a Berlino nel 1925), Siodmak è stato dapprima attore, aiuto regista, montatore e sceneggiatore. Nel 1929 firmò la prima regia con Menschen am Sonntag («Uomini di domenica»), un riuscito esordio di tipo sperimentale che illustrava con semplicità e aderenza al vero la domenica di quattro cittadini qualsiasi di Berlino; film singolare perché alla sua gestazione collaborarono Siodmak e due cineasti tedeschi allora alle prime armi ma destinati a celebrità mondiale: Billy Wilder e Fred Zinnemann. Siodmak lavorò successivamente in Germania, in Francia e negli Stati Uniti,



Franchot Tone, interprete del film di Robert Siodmak

senza mostrare propensioni particolari. E' a Hollywood che «scopri» la propria autentica vena di ispirazione, aprendo nel '41 la serie dei «gialli» più riusciti. Oltre a quelli che abbiamo citato, sono da ricordare anche Lo specchio scuro, del '46, e L'urlo della città del '48; nonché, in ambiti del tutto diversi, quello scintillante gioiello che è Il corsaro dell'isola verde, del '52, spiritosa e azzeccata presa in giro dei luoghi comuni del cinema di mare e di pirateria, e Ordine segreto del Terzo Reich, del 1958, che Siodmak realizzò in Germania. Per tornare al film di questa sera, diremo che The phantom lady è la storia dell'assassinio di una donna e degli sforzi compiuti dal marito

di lei, un giovane ingegnere, per sottrarsi all'accusa di colpevolezza. Oppresso da mille indizi, nell'impossibilità di produrre prove sufficienti a scagionarlo, l'uomo finisce in carcere con una terribile condanna. Fortunatamente non è solo: anche la sua giovane segretaria e un ispettore di polizia lo credono innocente, e si assumono l'onere di proseguire le indagini. Vanno incontro a difficoltà e gravi pericoli, ma riescono infine a smascherare il vero autore del delitto; e l'ingegnere, dopo tante ansie, scambia con la bella segretaria una formale promessa di matrimonio. Gli interpreti principali di La donna fantasma sono Franchot Tone, Ella Raines e Alan Curtis.

ROBERT CASADESUS

ore 22,20 secondo

Grazie ad una preziosa incisione si rievoca stasera l'arte interpretativa di uno dei più grandi pianisti del nostro secolo: Robert Casadesus. Sul podio è Riccardo Muti, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana nel Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri 1921). Scritto nel

1857, è questo uno dei lavori più significativi del compositore francese. Attraverso i movimenti Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante e Allegro si sprigiona un mondo espressivo fatto di eleganza di ricca inventiva, di sapidi dialoghi tra solista e massa strumentale. E si tratta inoltre di un documento validissimo del «virtuosismo» di Casadesus. Il programma odierno s'inserisce in un ciclo televisivo inizia-

to con un'esibizione di Arthur Schnitzler e che proseguirà giovedì 5 luglio con David Oistrakh nella doppia veste di violinista e di direttore d'orchestra (Quarto Brandeburghese di Bach e Concerto K. 218 di Mozart). In seguito ascolteremo Mstislav Rostropovich (Concerto in si minore per violoncello e orchestra di Dvorák) e Ruggero Ricci (Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra e Le streghe di Paganini).



Stasera
Tronchetto Algida
presenta
"il Gran Finale"
con Rosanna Fratello.



All'INA la sesta «Giornata della Donazione del Sangue»

Ben 150 donazioni di sangue da parte dei dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società Collegata «Le Assicurazioni d'Italia», hanno contrassegnato la sesta «Giornata della Donazione del Sangue», svoltasi oggi nella sede dell'INA, ove hanno sostato le due automecche della CRI.

All'inizio della giornata sono state consegnate 13 medaglie d'oro di benemerita ai Donatori che avevano effettuato almeno dieci donazioni. Dal 1965 ad oggi gli aderenti ai due Gruppi di Donatori INA-Assitalia hanno donato il loro sangue ben 1156 volte. All'apertura della manifestazione sono intervenuti l'on. Tiberi, Sottosegretario all'Industria, l'on. Dosi, Presidente dell'INA, Mons. Angellini, Delegato per l'Assistenza religiosa negli Ospedali e nelle Cliniche di Roma, il dott. Cirelli, Direttore dei Servizi Sanitari della CRI, i Direttori dei Servizi Sanitari del Centro Nazionale Trasfusione Sangue prof. Liotta, dott. Angeloni, dott. Conforti; il dott. Ziantoni, Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché l'avv. Tomazzoli, Direttore Generale dell'INA, l'avv. Bartolozzi, Direttore generale dell'Assitalia, il dott. Santucci, Presidente della Praeventidone, ed altri esponenti e numeroso personale del Gruppo assicurativo INA.

RADIO

lunedì 2 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ottone.

Altri Santi: S. Urbano, S. Vitale, S. Giusto, S. Bernardino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, nasce a Cassino Antonio Labriola.

PENSIERO DEL GIORNO: Disgrazie e ombrelli sono più facili a portare, quando sono degli altri. (Anonimo).



Ornella Vanoni presenta «Andata e ritorno», programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani, alle 22,20 sul Nazionale e 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Articoli in vetrina», segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonti - «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni, in altre lingue. 21,45 Réponse des hommes à la Révélation. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Zur Lage der Kirche in Deutschland. 22,45 Cross-currents: the Vatican and the World. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine sacrali dell'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musica del mattino. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea, a cura di Guya Modersperger. 17,30 I grandi interpreti: Direttore Igor Markevitch. Ludwig van Beethoven: «Egmont» op. 84. Ouverture - Orchestra dei Concerti Lamoureux. Alexander Borodin: «Nelle steppe dell'Asia Centrale» - Orchestra Lamoureux di Parigi. Nicolai Rimsky-Korsakov: «Maينات Ouverture» - Orchestra dei Concerti Lamoureux. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05

Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Giannotti. 19,30 Fantasia strumentale. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'Orchestra Kostelanetz. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Concerto vocale strumentale. Georg Friedrich Handel: Cantata n. 13 «Armida abbandonata». Mezzosoprano Janet Baker - Orchestra da camera inglese - Direttore Raymond Leppard. Dmitri Sciostakovic: Sinfonia n. 14 op. 135 in lingua russa, con testi di Federico Garcia Lorca, Guillaume Apollinaire, Wilhelm Krichelbecker e Rainer Maria Rilke - Soprano Curtin Phyllis, basso, Alexander Eates - Orchestra Philadelphia diretta da Eugene Ormandy. 22,40 Ritmi. 23 Informazioni. 23,05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma). 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-14 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Johan Halvorsen: «Bergensiana», variazioni roccose su un'antica melodia bergensiana (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Eilfred Eckart-Hansen). Willy Burkhardt: Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae). 21,45 Rapporti. 73 Scienze. 22,15 Jazz night a cura di Yor Milano. 22,45 Orchestra varie. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retromusica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Pietro Argento - Giovanni Pacini: Otello in fa maggiore, per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso. Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino) - Franz Schubert: Finale: Presto vivace, dalla «Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore» (Orch. Filarmónica di Berlino dir. Karl Böhm) - Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) - Camille Saint-Saëns: La princesse Jaune: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio de Almeida)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
François Couperin: Sonata a tre - La visionaire - per oboe, violino, fagotto e cembalo (Complesso strumentale - Ricerche) di Zurigo - Anton Dvorak: Valzer in re bemolle maggiore (Otetto Filarmónico di Berlino) - Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra. Allegro maestoso. Quasi adagio. Allegretto vivo, Allegro ani-

mato - Allegro marziale ed animato (Pianista André Watts - Orch. Filarmónica di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: L'aquila (Lucio Battisti) - Testa-Renis: Grande grande grande (Mina) - Pace-Panzeri-Pilat: Vino amaro (Gianni Nazario) - Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nada) - Anonimo: Ciceronella (Sergio Bruni) - De Gregori-Minghetti: De Angelis: Il mondo il mio giardino (Marisa Sannia) - Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) - Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 **Quarto programma**
Considerazioni inutili e futili di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi
Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio
12,44 Il sudamericant

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)
Charmis Alemagna

14 — **Giornale radio**

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane 73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nalattelli

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Dischi e notizie presentate da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

16,40 Programma per i ragazzi

La lavagna d'oro

Presentazione e regia di Silvio Gigli

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti
Regia di Guglielmo Morandi

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

19,25 **MOMENTO MUSICALE**

B. Bartok: Sonatina per pianoforte: Sonatori di cornamuse (Molto moderato) - Danza dell'orso (Moderato) - Finale (Allegro vivace) (P. Gyorgy Sandor) - A. Zareychik: Mazurca op. 26 (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolski, pf.) - E. Granados: Danza spagnola n. 10 in sol maggiore (Chit. A. Segovia) - A. Dvorak: Allegro, dal «Trio in mi minore op. 90» per violino, violoncello e pianoforte (Trio Beaux Arts) - J. Ladislav Dussek: Sonata per arpa (Arp. B. Galais) - E. Grieg: Marcia dei nani, n. 3 da «Pezzi lirici op. 54» (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

19,51 I nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Georges Prêtre

Voce recitante Maria Francesca Siciliani

M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la

Bête - Le jardin féérique • F. Poulenc: L'histoire de Babar, le petit éléphant, per recitante e orchestra (Orchestra J. Françaix 1962) (Testo di Jean de Brunhoff - Traduzione italiana M. Roffi) • G. Bizet: Sinfonia in do maggiore: Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra • Alessandro Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

«Un nuovo manuale di storia della filosofia» di Francesco Adorno, Tullio Gregory, Valerio Verra. Colloquio di Nino Dazzi con Lucio Colletti

21,50 **IL PALIO DI SIENA**
a cura di Silvio Gigli

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte



Marisa Sannia (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Liana Orfei**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con Elton John e Oscar Prudente**
Laurin-John: Your song, Take me to the pilot, Rocket man, Crocodile rock, Goodbye • Prudente: Oè, oè • Mogol-Prudente: Sotto il carbone, L'universo stellato • Prudente: Gesù Cristo se nascesse ora • Mogol-Prudente: Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle
— **Fornaggiorno Invernizzi Milione**
8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
8,54 D. Cimara: I due baroni di Rocca Azzurra: «Sinfonia» dall'Intermezzo (I Solisti di Milano dir. A. Ephraïm)
— G. Rosini: L'assedio di Corinto: «Giusto cieli in tal pericolo» (Sopr. M. Cabellé - Orch. e Coro della RAI Italiana dir. G. F. Villario) • G. Verdi: Un ballo in maschera • Ma se m'è forza perdersi • (Ten. N. Gedda - Orch. - Royal Opera House - del Covent Garden di Londra dir. G. Patenotte) • A. Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. R. Crespin - Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes)

- 9,35 Senti che musica?
9,50 Margò
di **Francis Durbridge**
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
1° episodio
Paul Temple Aroldo Trieri
Linda Kelburn Giuliana Lodiocci
Steve Temple Lia Zoppelli
L'ispettore Raine Lucio Rama
Charlie Franco Scandura
Mike Langdon Cesare Polacco
Sir Graham Forbes Francesco Sormano
Due hostess Emma Fisher
La voce dell'altoparlante Elea Franceschetti
Adalberto Andreani
Regia di **Guglielmo Morandi**
Fornaggiorno Invernizzi Milione
— **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
10,05 **Giornale radio**
10,30 **SPECIAL**
OGGI: VITTORIO DE SICA
a cura di **Molfese e Morbelli**
Regia di **Cesare Gligi**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Passion Yogurt Parmalat**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — I romanzi della storia
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli**
Antonio Pagliaro
Libera riduzione da «Alessandro Magno» di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
8° puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Eleonora Franco Graziosi
Parmenione Luigi Vannucchi
Clito Raoul Grassilli
Chelilo Achille Millo
Dario Mario Feliciani
Mitrobarzane Adolfo Gari
Tolomeo Antonio Pierfederici
Lisatrice Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripilo Tino Schirini
Aminta il Linceo Cesare Polacco
Filippo di Acarnania Lucio Rama
Lengro Claudio Sora
Corino Carlo Ratti
Cratero Ugo Maria Morasi
Aristandro Andrea Matteucci
Leonetto Giorgio Lopez
Mitrobane Corrado De Cristoforo

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Superstate
20,10 ORNELLA VANONI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 Supersonic
Dischi a mach due
Crocé: You don't mess around with Jim (Jim Crocè) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Bunnell: Only in your heart (America) • John: Daniel (Elton John) • McCartney: The mess (P. McCartney and The Wings) • Diamond: Sweet Caroline (Bobby Womack) • Di Napoli: Io cerco la Tina (G. Ferri) • Venditti: E il ponti so soli (A. Venditti) • La Bionda: Chi Fratelli La Bionda S.R.L. • Coccianté: Canto per chi (R. Coccianté) •

- Bella: Io domani (Marcella) • Contini: Crescerai (I Nomadi) • Califano-Baldani: Minuetto (Mia Martini) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Chie: Clapping song (Witch Way) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Scott: Life insurance (Aurora Borealis) • Cornelius: I'm never gonna be alone anymore (Cornelius Brothers and Sister Rose) • Cave: Hang loose (Mandrill) • Stilla: Isn't it about time (Manassas) • McGuinn: Born to rock 'n' roll (Byrds) • Hammill: Rock and roll (Peter Hammill) • War: Beethoven in the bog (War) • Thomas: The breakdown (Rufus Thomas) • Stewart: My flaut (Fances) • Griffin: Don't tell me (No Bread) • Nitzinger: Notherode (Nitzinger)
22,30 GIORNALE RADIO
22,43 Jazz italiano
Presentato da **Marcello Rosa**
Ponty: Summit soul (Quintetto Giorgio Azolin) • Tommaso: Ocean (Quintetto Gianni Basso) • Cuppini: Blows (Gilberto Cuppini)
23 — Bollettino del mare
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — Concerto di apertura
Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra: Preludio (da Bernardo Pasquini) • La colomba (da Jacques de Gellot) • La gallina (da Philippe Rameau) • L'usignolo (da anonimo del '600) • Il cucù (da Bernardo Pasquini) (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertész) • Luigi Dallapiccola: Tartiniana seconda, divertimento per violino e orchestra: Pastorale (Molto calmo, ma senza trascinare) • Tempo di bourrée • Intermezzo (Grazioso, con semplicità) • Presto, Leggerissimo • Variazioni (Vl. Sandro Materassi • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Pedrotti) • Alfredo Casella: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra: Introduzione, Allegro • Minuetto • Capriccio • Pastorale • Finale (Pf. Lyra De Barberis • Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
11 — Sergei Rachmaninov: 13 Preludi op. 32 per pianoforte, in do maggiore in si bemolle minore • in mi maggiore in mi minore • in sol maggiore in fa minore • in fa maggiore • in la minore • in la maggiore • in sol diesis minore • in sol maggiore (Pianista Gino Gorini)
13,30 Intermezzo
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte (Pianista Ingrid Haebler) • Niccolò Paganini: Sonata concertante per chitarra e violino • Margate Baum, chitarra: Walter Klasing, violino • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Polifonia
Guillaume Dufay: Adieu m'amour, adieu, ma joie. Inno • Veni Creator Spiritus • Canzona • Flos florum • Canzona • Se la face ay pale • Josquin Despres: Motetto • Praetereum seriem • Madrigale • Mille regretz • [versione strumentale di Tielman Susato], Madrigale • Cour des soles • Motetto • Tulerunt Dominum •
15 — Il Novecento storico
Leos Janacek: Quartetto • Lettere intime • (Quartetto di Praga) • Dmitri Sciozakov: Concerto op. 107 per violoncello e orchestra (Violoncellista Matislav Rostropovich • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)
16 — Dido and Aeneas
Opera in tre atti su testo di Nahum Tate (da Virgilio)
Musica di **HENRY PURCELL**
Didone Shirley Verrett
Enea Dan Jordehesca
Belinda Helen Donath

- 19,15 Concerto della sera**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 71 n. 3 (Quartetto Dekany) • Hugo Wolf: Lied: Lieder da • 20 Gedichte von Eichen-dorff • (Dietrich Fischer-Dieskau, bar.; Gerald Moore, pianoforte) • Bohuslav Martinu: Sette arabesche, studi ritmici per violoncello e pianoforte (Pietro Grossi, vc.; Giancarlo Cardini, pf.)
20,15 XXXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA
Azio Corghi: Summer is icumen in... per archi (1972) • Georges Aperçin: Ascoltare stanca (1972) • Valentino Bucchi: Un incipit per archi (1972) • Iannis Xenakis: Aurora per dodici archi solisti (1971) (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) (Registrazione effettuata il 16 settembre 1972 alla Scuola Grande di San Rocco)
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 Pirati sull'isola
Parabola aperta in tre atti di **Giorgio Labroca**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Gli imbonitori: Laura Panti e Emilio Capuccino; Morgan: Alberto Ricca; James: Gino Mavara; Roderick: Ignio Bonazzi; Marvin: Alberto Ricca; Lince: Angelo Alessio; Pick: Tino Schirini; Sam: Rino Sudano; Spencer:

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Alfredo Cecchi: Commento ad un quadro biblico (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Zani); Tritico per oboe, clarinetto e fagotto; Preludio (Andantino) • Corale (Andante nostalgico) • Marcia (Allegro con spirito burlesco) (Giuseppe Bon-gera, oboe; Elio Marani, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto) • Teresa Procaccini: Trio per pianoforte, violino e violoncello; Allegretto spiritoso • Andante • Allegro impetuoso e selvaggio (Enrico Lini, pf.; Angelo Stefanato, vl.; Umberto Egadgi, vc.)
12,15 La musica nel tempo
CHOPIN NELLA FRANCIA DI LUIGI FILIPPO
di **Claudio Casini**
Frédéric Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2; Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 • Grande valzer brillante • (Pianista Arthur Rubinstein); Polacca in la bemolle maggiore op. 53 • Eroica • (Pianista Vladimir Fort-witz); Mazurka in la minore op. 68 n. 2; Mazurka in fa minore op. 68 n. 4 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Notturno in do diesis minore op. 27 n. 1; Preludio in do diesis minore op. 45; Ballata n. 1 in sol minore op. 25 (Pianista Arthur Schnitzler); Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Fantasia: Improvisino in do diesis minore op. 66; Berceuse in re bemolle magg op. 57 (Pf. Arthur Rubinstein) (Replica)

- La maga Oriala Dominguez
Una donna Rosine Camvichelli
Prima strega Lilianna Teresita Reyes
Seconda strega Margaret Lensky
Uno spirito Carmen
Un marinaio Carlo Gaifa
Direttore **Raymond Leppard**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e • Ambrosian Choir •
Maestro del Coro John McCarty (Ved. nota a pag. 68)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musica leggera
17,50 Il mangiatempo
a cura di Sergio Piscitello
18 — Francesco Geminiani: L'Opera VII
Sette concerti per archi e cembalo con due flauti e fagotto obbligati: Concerto n. 1 in re maggiore; Concerto n. 2 in re minore; Concerto n. 3 in do maggiore (Maxence Larrieu e Clementine Hoogendoorn, flauti; Sergio Penazzi, fagotto) • (I Solisti Veneti • Diretti da Claudio Scimone)
18,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
18,45 Antichi organi
Jan Peterszoon Sweelinck: «Von der Fortuna werd'ich getrieben», variazione (organo positivo del 17° secolo) (Organista Albert De Klerck) • Alessandro Scarlatti: Toccata n. 2 in re minore • del primo tono • (organo positivo napoletano del 700) (Organista Wijnd van De Pol)

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di concerti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'opera alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."

Brano tratto dalla trasmissione Break 2 che andrà in onda questa sera.

Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTUSIASTA DELLE CHAMPION.

CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524
 Via Podgora, 12 b
 20122 MILANO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duri estirpandoli alla radice. E' igienico, rapido e indolore: si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO **NOXACORN**

COLLEZIONE BARAQUE



Ultima nata delle Divisioni ELLESSE, a BARAQUE è stato affidato il compito di interpretare le esigenze dei giovani in fatto di moda.

La collezione per il prossimo autunno-inverno è impostata sui coordinati a due e tre pezzi (pantalone-camicia, pantalone-camicia-maglietta), che, pur essendo essenzialmente destinati al tempo libero, hanno una loro ben precisa nota di eleganza.

Per i pantaloni, di linea giovane e disinvolta, è stato fatto largo impiego di tessuti di aspetto rustico, come lo shetland. Non manca, però, la sempre classica flanella. Assoluta preminenza della «pura lana». Colori: verde, grigio, terracotta, cammello.

Per la maglieria si è puntato particolarmente sui disegni di piccole dimensioni jacquard, ripresi anche dalle camicie, con le quali formano dei completi armoniosi. La collezione è completata da giacconi di ispirazione prettamente marinara, estremamente pratici e adattabili a molti «spezzati».

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 RASSEGNA DI MARIO-NETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto
 Il Gruppo di Passatore-Guindani di Roma
 La Baracca di Non C'è
 Presenta Marco Dané
 Regia di Eugenio Giacobino

18,45 IMPRESA DEL RA

Seconda parte
 Una barca di papiro attraverso l'Atlantico
 Un programma di Thor Heyerdahl
 Prod.: Sveriges Radio

GONG

(Sapone Palmolive - Invernizzi Milione - Finish Soilax - Laccata Tait - Nutella Ferrero)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(I Dixon - Trinity - Doria Cracker - Gelati Besana - Giovenzana Style - Milupa Farine Lattee - Cibalgina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Omogeneizzati al Plasmon - Aperitivo Biancosarti - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Philips Registratori - Starcreme - Svelto - Bac deodorante - Olio semi vari Lara)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Philco Elettrodomestici - (3) Oransoda Fonti Levissima - (4) Il Banco di Roma - (5) Dettificio Durban's
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Unionfilm P.C. - 4) R.P.R. - 5) General Film

21 - RACCONTI ITALIANI

LA FAMIGLIA

di Cesare Pavese
 Sceneggiatura di Marcello Aste e Amleto Micozzi
 Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
 Corradino Warner Bentivegna Carlo Dario Mazzoli Gina Mariella Furguele Giusti Vittorio Congia Il capo-redattore

Ernesta Franco Vaccaro La cantante Violetta Chiarini Le ragazze Stefania Corsini del Night Angela Parodi Cate Gianna Giachetti Dino Massimiliano Diale Pippo Giancarlo Quaglia Scene di Davide Negro

Costumi di Maria Letizia Amadei

Regia di Marcello Aste

(«La famiglia» è tratto dai «Racconti» editi da Einaudi Editore)

DOREMI'

(Rasolo G II - Galbi Galbani - President Reserve Riccadonna - Camay - Banana Chiquita)

22 - LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi realizzato da Alberto Sironi
 Ottava puntata

BREAK 2

(Candele Champion - Martini)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Guttalax - Delial Crema Abbronzante - Frutta allo scioppo Cirio - Goddard - Dietor Gazzoni - Dash - Tonno Mazzella)

21,20

MA CHE TIPO E'?

Un programma di Luciano Rispoli
 con Flavio Bucci e Carla Tatò
 Regia di Piero Panza
 Terza puntata

DOREMI'

(Esso Unifilo - Johnson & Johnson - Brandy Stock - Deodorante Mum - Caramelle Perugia)

22,20 CIAO, TORNO SUBITO

Spettacolo musicale di Vella Magno
 condotto da Lando Fiorini con Tony Ucci, Rod Licary, Ombretta De Carlo
 Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown

Heitere Kriminalserie
 Mit: Josef Meinrad, Ernst Fr. Fährbringer, Günther Neutze, Ilona Gruber u.a.
 Heute: «Der rote Mond von Meru»
 Regie: Hans Quest
 Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge
 Durch Deutschland mit G. Brinkmann
 Heute: «Wasserkünste und Bergbau im Oberharz»
 Verleih: POLYTEL

20,25 Autoren, Werke, Meinungen
 Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold

20,45-21 Tagesschau



Milly, ospite della terza puntata, e Lando Fiorini, cantante, animatore e conduttore dello spettacolo musicale «Ciao, torno subito», in onda alle ore 22,20 sul Secondo

Racconti italiani: LA FAMIGLIA

ore 21 nazionale

La famiglia di Cesare Pavese inaugura un nuovo ciclo dedicato a racconti di scrittori italiani contemporanei. Come tante di Pavese, è una storia apparentemente fragile ma tutta giocata su sottili risonanze interiori, il difficile rapporto tra un uomo e una donna sullo sfondo desolato di una grande città d'estate. Corradino, un giovane giornalista, è rimasto solo a Torino: gli amici sono in vacanza. Una sera, in una sala da ballo, incontra Cate, un vecchio amore: scopre così che dalla loro relazione era nato un figlio, e la ragazza lo ha serenamente allevato senza dir nulla. Corradino crede di vedere nell'incontro l'occasione per dar ordine alla propria vita: ma quando Cate rifiuta di sposarlo, il giovane rientra nel giro pigro d'un'esistenza senza sussulti. Partirà per il mare, raggiungerà gli amici immemore dell'occasione perduta. (Vedere articolo alle pagine 20-22).



Gianna Giachetti e Warner Bentivegna nello sceneggiato

MA CHE TIPO E'?

ore 21,20 secondo

Certe cose possono accadere soltanto a Napoli. C'è più fantasia nella gente, più improvvisazione. Un gesto, una parola, un fatto, a Napoli acquistano maggiore credibilità. Sarà stata, forse, questa la ragione per cui Ma che tipo è?, la trasmissione curata da Luciano Rispoli, è stata realizzata interamente negli studi televisivi della città partenopea. Un gioco basato tutto sull'improvvisazione e sulle immediate reazioni di ospiti scelti a caso, poteva offrire qui, forse meglio che altrove, sbocchi comici imprevedibili. Ognuno dei sei ospiti, in onda questa sera, sono: la signorina Any Lannone, napoletana «verace» ma che risiede a Roma dove gestisce una boutique, e il signor Carlo

Mattei, impiegato. Invitati anch'essi negli studi televisivi per ragioni «diverse», come gli altri che li hanno preceduti, si sono trovati, senza saperlo, al centro di una serie di episodi inaspettati e curiosi, di fronte ai quali si sono collocati naturalmente in maniera diversa. Abituati a vedere la televisione sullo schermo di casa, allibiscono quando s'accorgono di ciò che accade «dietro» le trasmissioni. Stanno lì, vedono il regista, il grafista, l'attrice, l'attore, le telecamere, il trucco, le luci e il resto. Improvvisamente il regista Panza viene chiamato al telefono: pausa nella lavorazione. Un «grafista», Marino, s'addormenta (fingendo, si capisce) in bilico sul seggiolino di manovra. E lì lì per cadere. I due ospiti si guardano, trepidano. Alla fine gli

gridano di stare attento. E Marino, piuttosto risentito, li apostrofa dicendo che lo hanno svegliato, che lui approfittava di quei pochi minuti di pausa per schiacciare un pisolino e cose così. Si mette più comodo e si riaddormenta. Questa volta cade. «Potevate avermi, no? Che stavo per cadere», inveisce contro i due malcapitati. «Ma se lei, due minuti fa...». Tutta così la trasmissione, raccontare gli episodi dell'intera puntata non sarebbe «leale». Sono presenti, come al solito, gli attori Carla Tatò e Flavio Bucci, ma altri attori napoletani hanno collaborato e collaboreranno per la buona riuscita della trasmissione. Sono: Alberto Bugli, Marino Mattei, Gerardo Panipucci, Liliana Sanguiliano, Virgilio Villani, Giovanni Attanasio.

LA PAROLA AI GIUDICI - Ottava puntata

ore 22 nazionale

L'ottava puntata dell'inchiesta La parola ai giudici, si occupa della più grave tra le molte conseguenze della lentezza della giustizia italiana: l'allungarsi fino a tempi che in alcuni casi raggiungono anche i sei anni della carcerazione preventiva. Oggi, il 51 per cento dei detenuti è in attesa di giudizio e questo costituisce non soltanto una negazione di fatto del principio per il quale nessuno può essere considerato colpevole prima della sentenza definitiva, ma anche un grave intralcio per il funzionamento del sistema carcerario. Casi come

quello della banda Pess che, arrestata per una serie di delitti, rimane in attesa di giudizio definitivo fino alla decorrenza dei termini, tanto che si dovette procedere alla scarcerazione (anche se poi si arrestarono nuovamente i condannati un quarto d'ora dopo), o come quello di un pastore sardo che rimase in carcere sei anni prima che il processo lo riconoscesse innocente, costituiscono la tematica filmata su cui discutono i cinque giudici che partecipano al programma. In America il problema si risolve con largo uso della cauzione, vale a dire di un deposito di denaro che garantisce la presenza dell'imputato

al processo. Ma di fatto il sistema si traduce in una discriminazione tra ricchi e poveri, ricchi che possono pagare e non restano in prigione, e poveri invece che finiscono per popolare le carceri. La discussione si sviluppa poi sul tema dell'amnistia che in Italia, con una periodicità che non trova riscontro in altri Paesi del mondo, svuota teoricamente le carceri anche se la speranza di un condono fa sì che si moltiplichino i ricorsi e quindi si allungano ulteriormente i tempi della giustizia. Una intervista con l'onorevole Oronzo Reale, dà il via alla discussione dei partecipanti all'inchiesta.

CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,20 secondo

Terzo appuntamento con Lando Fiorini che conduce lo spettacolo musicale di Velia Magno con la regia di Massimo Scaglione. Fiorini canta Stamme zitti, Anche se, Chitarra

romana e il Canto dei carcerati e fa gli onori di casa con la collaborazione di Tony Ucci, Rod Licari e Ombretta De Carlo. Gli ospiti sono: Roberto Vecchioni (che ascolteremo in Povero ragazzo), Maria Monti (L'armatura), Maria

Kelly (Canto delle lavandaie del Vomero e La ballata dell'intellettuale), Francesco Giucini (Incontro) e Milly che, oltre ad interpretare il letto è una strada si piglierà garbatamente in giro scherzando sulla sua lunga carriera.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 19,55 un "Tic-Tac"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Questa sera in CAROSELLO il BANCO DI ROMA

presenta:



luinonlosà

RADIO

martedì 3 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eufrodoro.

Altri Santi: S. Irene, S. Giacinto, S. Anatolio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Praga lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si è convertito un uomo, se si è ridotto al silenzio. (Lord Morley).



Mario Basiola è Nardo in « Il filosofo di campagna », opera di Baldassare Galuppi che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Collino. « I valori educativi della musica ». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti, di Don Arialdo Beni. « Servizio della Parola e infallibilità della Chiesa ». Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco. « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Collaboration missionnaire. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missio München bericht. 22,45 Papal patronage of the Arts. 23,30 Attualità teologica. 23,45 Ultimi ora. Notizie - Repliche. « Momento dello Spirito » pagine scelte dall'Epistolario Apostolico con commento di Mons. Salvatore Garofalo. « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appuntì sul music hall con Vera Flo-

rence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna della ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20 Impressioni della Pustia. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti popolari italiani. 22 Gedeone, commissario in pensione. Rivista ironico-confidenziale di Giancarlo Ravazzin. 22,30 Luke-box. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS. « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitade ». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Joseph Hector Fiocco. Quattro tempi della Suite n. 1 in sol maggiore (Pianista Marta De Concillio); Max Bruch: Da « Otto pezzi » per clarinetto, viola e pianoforte op. 83. n. 5 in fa minore: Melodie rumena. n. 8 in mi bemolle minore, n. 6 in sol minore, n. 4 in re minore (Olivier Reymondin, clarinetto; Pierre Reymond, viola; Liliane Morel, pianoforte). 21,45 Rapporti '73. Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikman.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Musica notturna a Madrid: Ave Maria - Il minuetto dei ciechi - Il rosario - Gli spagnoli si divertono - La ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do (frammento): Grave, Allegro molto (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Bela Bartok: Danze popolari rumene: Danza col bastone - Danza della cintura - Danza sul prato - Danza del corallo - Polka rumena - Danza veloce - Danza veloce (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. S. Celibidache) • Isaac Albeniz: Navarra (Orch. Filarmonica di Madrid dir. Carlos Surinach) • Claude Debussy: Rapsodie per saxofono e orchestra (Musica orchestraz. Roger-Ducasse) (Sax Sigurd Rascher - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

6,51 Almanacco

Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in re per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti « sordini » - Allegro - Largo - Allegro (G. Lemmen, viola d'amore; A. Stringli, liuto - Orch. da camera del Württemberg dir. Jörg Faerber) • Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici, per due pianoforti (Due pianistici Bruno Canino e Antonio Ballista) • Karl Nielsen: Maskarade. Preludio (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Erik Tuxsen) • Valentino Fioravanti:

Le nozze per pungitio: Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Corrado-Minghi: Te vojo bene (I. Vianella) • Gargiulo-Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Di Bari-Fortini-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Casu-Giulian: Fuoco di paglia (Little Tony) • Di Giacomo-De Leva: E spingule frangere (Miranda Martino) • Depas-Di Francis: Magari (Pepino Di Capri) • Piretti-Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel)

9 - Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,15 Vi invitiamo a inserire la **RICERCA AUTOMATICA**
Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaimo
Nell'int. (ore 12): Giornale radio 12,44 Il sudamerica

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ottimo e abbondante

Radiopranzo di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quintero
Regia di Andrea Camilleri

14 - Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Naletti

15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentate da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti
Regia di Carlo Di Stefano

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana



Franck Pourcel (ore 8,30)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Gruber: The caissons go rolling along (arrang. Sharples) (Banda diretta da Bob Sharples) • Tradizionale: Le chant du départ (arrang. Chomel) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Désiré Dondel) • Zavala: Viva el rumbo (Banda Municipale di Madrid diretta da Aramburi) • Verdi: Marcia dell'opera « Erani » (Banda dei Vigili Urbani di Roma diretta da Leone Santucci) • Delle Cese: Ingleseina (Grande Banda « Città di Pescara » diretta da Domenico Paris Terra) • Nino Rota: Passarella di « Otto e mezzo » (Banda diretta da Nino Rota)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

Il filosofo di campagna

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni

Musica di BALDASSARE GALUPPI

Riduzione scenica e revisione di Virgilio Mortari

Nardo Lesbina
Don Triterio
Rinaldo
Lena
Eugenia
Capocchio
Direttore Manno Wolf-Ferrari
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 68)

Mario Basiola
Elvira Spica
Giorgio Tadeo
Antonio Cuccuccio
Giovanna Fioroni
Gabriella Novelli
Enzo Tei

22 - Hit Parade de la chanson
(Programma scambio con la Radio Francese)

22,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 - GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
12,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buonigiorno con i Nuovi Angeli e David Cassidy**
Pallini-Pareti: Okay ma si va là •
Vecchioni-Paoluzzi: Il mondo di papà
• Vecchioni-Carrère-Schmitt: Troppo
bella per restare sola • Pieretti-Gian-
co-Nicorelli: La povera gente • Pie-
retti-Gianco: Un viaggio in Inghilter-
ra • Cymbal-Clinger: Rock me baby
• Ellington: Some kind of a summer
• Banks Bennett: Gó now • Miller:
Song of love • Brigati-Cavallere: Lo-
nely too long
— Formaggio Invernizzi Milione
8,14 Complessi d'estate
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE-
STRA**
9,35 Senti che musica?
9,50 **Margó**
di Francis Durbidge
Traduzione di Franca Cancogni

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Buonigiorno sono Franco Cerri
e voi?
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di Siro Angeli
e Antonino Pagliaro
Libera riduzione da Alessandro Ma-
gno • di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
7^a puntata
Alessandro Nando Gazzolo
La regina Olimpia Marina Bonfigli
La nutrice Laniche Cesarina Gheraldi
Efestione Franco, Graziosi
Parmenione Luigi Vannucchi
Clito Raoul Grassilli
Dario Mario Feliciani
Tolomeo Antonio Pierfederici
Dinocrate Lucio Tama
Amon Ra Rolf Tasna
Callistene Claudio Sora
Lisistrate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Anassimene Corrado De Cristoforo
Onesicrito Giorgio Lopez
Tiro Ugo Maria Morosi
Aristandro Andrea Matteuzzi
Il precettore Leonida Leo Gaverio

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Superestate
20,10 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
**ANDATA
E RITORNO**
Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Trainer: Beautiful Jim (Phil Trainer) •
Sedaka: Standing on the inside (Neil
Sedaka) • Bunnell: Only in your heart
(America) • Jagger: Let's sprnd the
night together (D. Bowie) • Malcolm:
All because of you (Geordie) • Drake:
Hazy Jane II (Nick Drake) • John:
Daniel (Elton John) • Tony Renis:
Go man (Marva Jan Marrow) • Tala-
mo: In cinque m'han legato le mani
(Franchi-Giorgietti-Talamo) • Califano-
Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Li-
mitti: Tu non mi manchi (Merisa) •
Paoli: Un amore di seconda mano (Gi-
no Paoli) • Contini: Creosota (Fiam-
madi) • Cocciante: Canto per chi (R.
Cocciante) • De Gregori: Alice (F.
De Gregori) • Altomare-Loy: Topi
(Loy-Altomare) • Williams: Drinking
wine spo-dee-odee (J. Lee Lewis) •
King: The loco-motion (Little Eva) •
Simon: The right thing to do (Carly
Simon) • Hughes: Why Back to the
bone (Trapeze) • Van Leer: Hocus
Pocus (Focus) • Winwood: 40000
headem (Traffic) • Stills: Isn't it
about time (Manassas) • Young: Cow-
girl in the sand (Byrds) • Messina:
Thinking of you (Loggins and Mes-
sina) • Stewart: I'm on the late side
(Faces) • Fiddler: I know why (Medi-
cine Head) • Griffin: Don't tell me no
(Bread) • Winter: Frankenstein (Edgar
Winter Group) • Kennedy: Why should
I care (Beck-Bogert-Appice) • Wa-
ters: Time (Pink Floyd) • West: Never
in my life (Mountain)
— Gelati Besana
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tra l'altro»
Regia di Adriana Parrella
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

- Compagnia di prosa di Firenze
della RAI
2^o episodio
Paul Temple Aroldo Tieri
Linda Kelburn Giuliana Lodigice
Steve Temple Lia Zoppelli
Mike Langdon Cesare Polacco
Tony Wymann Alfredo Senarica
George Kelburn Adolfo Feri
Sir Graham Forbes Francesco Serrano
L'ispettore Raine Lucio Rama
Il dottore Renato Moretti
Un agente Gianni Pietrasanti
Un cameriere Enzo Rispoli
Regia di Guglielmo Morandi
— Formaggio Invernizzi Milione
10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: ORNELLA VANONI
a cura di Lucio Ardenzi
Regia di Orazio Gavioli
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Henkel Italiana

- Il gran sacerdote del Dio Ptah Giuseppe Pertile
Il gran sacerdote del Dio Annone Carlo Atti
Un assistente ai lavori Miki Cudari
Un inserviente Gioacchino Maniscalco
Il segretario di Dario
Il narratore Gianni Bertocini
Regia di Umberto Benedetto
Le musiche originali sono di Piero
Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
15,40 Media valute - Bollettino mare
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poe-
sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-
chiesta degli ascoltatori, a cura di
Franco Torti e Franco Cuomo, con
la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Gior-
gio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** e **Lu-
ca Liguri**
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

- Cocciante • De Gregori: Alice (F.
De Gregori) • Altomare-Loy: Topi
(Loy-Altomare) • Williams: Drinking
wine spo-dee-odee (J. Lee Lewis) •
King: The loco-motion (Little Eva) •
Simon: The right thing to do (Carly
Simon) • Hughes: Why Back to the
bone (Trapeze) • Van Leer: Hocus
Pocus (Focus) • Winwood: 40000
headem (Traffic) • Stills: Isn't it
about time (Manassas) • Young: Cow-
girl in the sand (Byrds) • Messina:
Thinking of you (Loggins and Mes-
sina) • Stewart: I'm on the late side
(Faces) • Fiddler: I know why (Medi-
cine Head) • Griffin: Don't tell me no
(Bread) • Winter: Frankenstein (Edgar
Winter Group) • Kennedy: Why should
I care (Beck-Bogert-Appice) • Wa-
ters: Time (Pink Floyd) • West: Never
in my life (Mountain)
— Gelati Besana
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tra l'altro»
Regia di Adriana Parrella
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Otetto in fa ma-
giore op. 166 (Fine Arts Quartet: Le-
onard Sorkin e Abram Loft, violini;
Irving Ilmer, viola; George Sopkin,
violoncello; Harold Siegel, contrab-
basso - Strumentisti del New York
Woodwind Quartet - David Glazer,
clarinetto; John Barrows, corno; Ar-
thur Weisberg, fagotto)
11 — **Giambattista Cirri** (Revis L. Malusi
e Bonelli): Sei Sonate per
violoncello e pianoforte: Sonata n. 1
in fa maggiore: Sonata n. 2 in sol
maggiore (R. Brancatone, vc.; C. Da-
vid Fumagalli, pf.)
11,30 **Difficile amore per le idee.** Con-
versazione di Marcello Camilucci
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Camillo Togni: Sei Notturni sul testo
«Gesang zur nacht» (Carla Henius,
msopr.; Sascho Garwerloff, vl.; Hans
Deinzer, clar.; Mariolina De Robertis
e Werner Heider, pf.) • Aldo Clemen-
ti: Silben, per voce femminile, clari-
netto, violino, due pianoforti e armo-
nio (Carla Henius, msopr.; Hans
Deinzer, clar.; Oliver Colbenston, vl.;
Ernst Groschel e Werner Heider, pf.)
• Complesso da Camera «Colloquium
Musical» diretto da Werner Heider).
Tre Studi per orchestra da camera
(Orch. «A. Scarlati» di Napoli della
RAI diretta da Michael Gielen): Tri-
plum (Karl Kraber, flauto; Bruno Inca-

- 13,30 Intermezzo**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Con-
certo n. 1 in sol minore op. 25
per pianoforte e orchestra: Molto
allegro con fuoco - Andante - Pre-
sto (Pianista Peter Katin • Orche-
stra Sinfonica di Londra diretta da
Anthony Collins) • Piotr Iljich Cia-
kowski: Il lago dei cigni, suite
dal balletto op. 20 (Orchestra Fi-
larmonica di Varsavia diretta da
Witold Rowicki)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Das Buch mit
sieben Siegeln**
(Il libro dei sette sigilli)
Oratorio in due parti per soli, co-
ro e orchestra (dalla «Apocalis-
se» di San Giovanni)
Musica di **FRANZ SCHMIDT**
Evangelista, Julius Patzak, ten.;
Voce del Signore, Otto Wiener,
bs.; Hanny Steffek, sopr.; Herta
Topper, contr.; Erich Majkut, ten.;
Frederick Guthrie, bs.; Franz Il-
lenberger, org.
Orch. Filarm. di Monaco e «Der
Grazier Domchor» dir. Anton
Lippe

- 19,15 Concerto della sera**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6
in fa maggiore op. 68 «Pastorale»
(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.
Wolfgang Sawallisch) • Ernest Chaus-
son: Poème op. 25 per orchestra
(VI. Jascha Hefetz - Orch. della
RCA Victor dir. Izler Solomon)
• Wolfgang Amadeus Mozart: Sere-
nata in si bemolle maggiore K. 361 per
strumenti a fiato (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. Carlo Maria Giulini)
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **RASSEGNA DEL «PREMIO ITA-
LIA» 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiote-
levisione Italiana)
Nino Rota: I due timidi (1950)
Opera in un atto su testo di Suso
Cecchi D'Amico
Il portiere Leonardo Monreale
Maruccia Bruna Rizzoli
Raimondo Alvino Miciano
La signora Guidotti Giuseppina Salvi
Il dottor Siniangali Mario Carlini
La madre di Maruccia
Giannella Borelli
Walter Monachesi
Lucia Luisa Zeri
Maria Laura Lodi
Lisa Aida Hovanian
Orzo pensionante Carlo Bagno
Secondo pensionante Carlo Castellani
Terzo pensionante Licia Becker Mascero

- gnoli, oboe; William O. Smith, clari-
netto • Direttore Daniele Paris)
12,15 **La musica nel tempo**
BACH E L'ANIMA PIETISTA
di Giorgio Pestelli
Johann Sebastian Bach: dalla cantata
n. 106 «Actus tragicus» - Sonatina e
Coro (Orch. e Coro della Bach Ge-
sellschaft dir. Felix Prohaska), da
«Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» -
cantata n. 12: Aria (Bs. Walter Berry -
Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e
«Wiener Kammerchor» dir. Mogens
Woldike): Schlage doch, gewünschte
Stunde, cantata n. 53 • Trauermusik
• Wiener Kammerchor, msopr.; William Kroll
e Philip Ruder, vl.; Jesse Levin, v.la;
Marilyn White, vc.; Albert Fuller,
clav.; da «Liebster Gott, wann werd-
st sterben» cantata n. 8 (Strumen-
tisti della «Bachwoche» di Aushab
e Coro «Bach» di Monaco dir. Karl
Richter), da «La Passione secondo
San Giovanni», oratorio in due parti
per soli, coro e orchestra: n. 31 e
32: Arioso, Aria - n. 80: Aria con coro
n. 67-68: Coro: Corale (Ernst Hae-
fliger, ten.; Kiet Engen, bs. clar.
e Coro «Bach» di Monaco dir. Karl
Richter), da «Bleib bei uns, denn
es will abend werden», cantata n. 6
(«Concentus Musicus» di Vienna,
Wiener Sängerknaben» e «Chorus
Viennensis» dir. Nikolaus Harnon-
court - Me der Cori Hans Gilleber-
ger), da «Es ist das heil uns kom-
men», cantata n. 9 (Compl. strum-
enti - «Leonhard» e Coro del «King's Col-
lege» di Cambridge dir. Gustav Leon-
hard) (Replica)
- 16,25 Archivio del disco**
Jean Sibelius: Concerto in re mi-
nore op. 47 per violino e orche-
stra: Allegro moderato - Adagio
di molto - Allegro ma non tanto
(Violinista Georg Kulenkampf -
Orch. Filarm. di Berlino dir. Wil-
helm Furtwängler)
(Incisione del 1943)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Jazz classico**
18 — **ARIE AGRESTI E PASTORALI
DELL'ITALIA CENTRALE**
Un primo viaggio alla ricerca del
patrimonio culturale della canzo-
ne popolare italiana con **Donatina**
ed **Ettore De Carolis**
a cura di **Pasquale Chessa** e
Mario Colagari
18,30 **Musica leggera**
18,45 **I SINDACATI IN INGHILTERRA**
a cura di **Francesco Russo**
(in collaborazione con la Sezione
Italiana della BBC)
4. La scarsa penetrazione dei co-
munisti

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma, 2 su
kHz 845 part a 355, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 part a m 49,50 e
dal II canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di
successi - 1,36 Canzoni senza tramonto
- 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36
Orchestra alla ribalta - 3,06 Abbiamo scel-
to per voi - 3,36 Pagine romantiche -
4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere
italiano - 5,06 I complessi di musica leg-
gera - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Quel "bellissimo giallo"

Che cos'è? Ma è il Rabarbaro. Antichissimi testi lo menzionano illustrandone gli specifici effetti salutari: stimola l'appetito, agevola la digestione, migliora l'umore. I cinesi lo chiamavano, poeticamente, « Huang-liany » il « bellissimo giallo ».

Rabarbaro, nome evocatore e misterioso. « Nomina sunt omnia », dicevano i latini. Ogni nome contiene in sé il suo particolare destino. Questo nome noi lo pronunciamo automaticamente, quando vogliamo prendere un aperitivo che ci predisponga a gustare il pranzo e ci allevi la pesantezza della digestione. E già, nel pronunciare, ne sentiamo l'aroma, il gusto, la qualità. Segno che abbiamo capito il destino contenuto nella parola Rabarbaro. Questo destino si chiama Salute. Ma da dove ha origine il nome Rabarbaro? Antichi studiosi di etimologia e di medicina ne hanno ricercato la matrice arcaica. Già da millenni, su ingialliti cataloghi di erboristi, si fa menzione di una radice amara chiamata « Rha », o « Rheon », che proveniva da oltre il Bosforo, Dioscoride, famoso farmacologo, ne elencava le qualità salutari. Castore Durante lo definiva « medicina benedetta, ed eccellente, et solenne, in cui si contengono molte doti et belle qualità... ». Altri, come Attuario, lo battezza « Rheum indicum » e ne specifica gli effetti: stimolare l'appetito e facilitare la digestione. Un duro colpo alla nostra vanità: i nostri lontani progenitori praticavano già il rito dell'aperitivo. Civilizzati e amanti, come erano, della buona tavola, consumavano pasti più copiosi dei nostri, e non levavano le mense se non dopo essersi attardati in prolungati e colti conversari. I molti e saporiti cibi non impedivano loro di mantenere mente sveglia e umore comunicativo. Non c'è da meravigliarsene: conoscevano il Rabarbaro. Secondo un altro studioso, il Kholer, nel libro di medicina cinese intitolato « Peking », il Rabarbaro è poeticamente definito « Huang-liany », il « bellissimo giallo ». Dalla Cina all'Europa, lungo la stessa via che percorrevano le sete e le spezie d'Oriente, arrivava fino a noi, portata da carovane che percorrevano fino a 30 mila chilometri, la preziosa radice. Mutati i tempi quel viaggio è continuato, attraverso i millenni. Il nostro momento di benessere quotidiano ha il colore giallobruno del Rabarbaro, oggi come 3000 anni fa.

Paolo Cattaneo

L'A.I.D.D.A. E LA REGIONE

Si è svolto nei giorni scorsi un congresso su « L'Industrializzazione in Piemonte » organizzato dalla Delegazione Piemontese dell'Associazione Imprenditori e Donne Dirigenti d'Azienda. Fra i temi discussi al congresso, sono emersi alcuni problemi fondamentali legati alla Regione, e che la Regione stessa pone nei confronti della Società Nazionale, ed anche i problemi che sorgono dal fatto che l'Italia ormai fa parte del M.E.C. In primo luogo un problema di dimensione: cioè un colossale aumento demografico, dovuto al forte sviluppo dell'industria, che è essenzialmente urbana, mentre l'agricoltura subiva un notevole abbassamento nella struttura produttiva. La pianificazione per la Regione Piemonte è lo strumento attraverso il quale la Regione si pone come interlocutore con il piano Nazionale, su problemi che interessano l'intera Nazione, come quelli del Mezzogiorno, dell'industria tessile, dello sviluppo produttivo di quei settori potenzialmente o effettivamente inflazionistici. Nel corso della discussione sono stati affrontati anche il problema dei trasporti, dell'assistenza sanitaria, dell'educazione scolastica, i quali saranno risolti secondo un disegno relativamente ottimale. La Regione quindi diventa interlocutore di tutti gli operatori politici ed economici sul territorio.



Nella foto da destra: Presidente Regionale dell'A.I.D.D.A. la signora Claudia Matte, ospite d'onore della serata il Presidente della Regione Piemonte, conte dr. Edoardo Calfieri di Sala, l'on.le Emanuela Savio - Presidente Cassa di Risparmio, socia A.I.D.D.A.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Tesoro del Tempio

di M. R. Oliveri

Personaggi ed interpreti:

Sadir Masak { Piero Leri
Kraffthan {
Kim Gianni Pulone
Il Santone Gastone Ciapini
Il viandante Luciano Donaliso
Il genio del Tempio
Loredana Furno

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

18,45 I RACCONTI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambri

con la collaborazione di Silvano Balzola

La lunga veglia a Villa Fior-daliso

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Pasquale Enrico Lazzareschi
Padre Tobia

Silvano Tranquilli
Franco Angrisano
La Sagra Chiara

Linda Scalerà
Nonno Migio Alberto Carloni
Padre Agostino Loris Gizzi

Gaspere Mario Laurentino
I ragazzi di Padre Tobia Massimo Aschettino, Aldo Wirz,
Mario Pallone, Maurizio Mar-

chetti, Walter Ricciardi, Giorgio Assolito, Marcello Balzola,
Alessandro Acerbo, Domenico Smimmo

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Vera Carotenuto

Musiche originali di Roberto De Simone

Regia di Italo Alfaro

19,25 FILIPAT E PATAFIL

in

— Viaggio in pallone

— Il radioriparatore

— Il fotografo pasticione

Prod.: Veb Defa

GONG

(Slapa - Nuovo All per lavatrici - Olio arachide Star - Deodorante Daril - Salumifici Vismara)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici - Bi-dentifricio Mira - Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Cinzanosoda Aperitivo - Olà - Acqua Sangemini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi - Naonis Elettrodomestici - Camay - Sofficini Fin-dus)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) « api » - (2) Birra Splügen Dry - (3) Mellin - (4) Cedrata Tassoni - (5) L'Oreal I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Publistar - 4) Vision Film - 5) Registri Pubblicitari Associati

21

LA PALLA

E' ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi

Consulenza di Maurizio Barrendon

3° - Il rovescio della medaglia

DOREMI'

(Bagna schiuma Fa - Fernet Branca - Helvetia - Agla-Ge-vaert - Frappé e Gelato Royal)

22

MERCOLEDI SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Terragni - Cremacaffè Espresso Faemino)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

17-18 La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

Il cinema comico (6°)

Stanlio e Ollio: la coppia perfetta

a cura di Tommaso Chiaretti

Realizzazione di Pasquale Satalia

I protagonisti della storia (6°)

De Gasperi

a cura di Luigi Somma

Consulenza di Giuseppe Talamo

Regia di Sergio Tau

La scelta della professione (6°)

Le telecomunicazioni a cura di Massimo Scalise

Regia di Claudio Duccini

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Total - Lucca Adorn - Frizzina - Galbi Galbani - Succhi frutta Nipol V - Bi-dentifricio Mira - Tonno Palmera)

21,20

IL NUDO E IL MORTO

Film - Regia di Raoul Walsh

Interpreti: Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, Lili St. Cyr, Barbara Nichols, William Jaeger, James Best, Joey Bishop

Produzione: RKO

DOREMI'

(Garber Baby Foods - Trinity - Pannolini Lines Notte - Aperitivo Cynar - I Dixan)

23,20 ROMA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Auf dem Jahrmarkt - Es geschah vor Bremen - Puppenfilm mit dem Steinauer Marionettentheater

Verleih: TELEPOOL

Pan Tau

« ... packt die Koffer » - Ein Film von Ota Hofmann u. Jindrich Polak

Mit Otto Simanek als Zauberer Pan Tau

Verleih: BETA FILM

20,25 Segeln müsste man können

1. Lektion mit Richard Schüler

Verleih: POLYTEL

20,45-21 Tagesschau



Silvano Tranquilli è Padre Tobia nei « Racconti » di Casacci e Ciambri in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

TVM '73

ore 17 secondo

A conclusione del ciclo dedicato alla scelta della professione, la trasmissione di oggi si sofferma ad analizzare i vari aspetti del settore delle teleco-

municazioni. In questo panorama vastissimo che la tecnologia ha aperto ai giovani è stato necessario sintetizzare — ai fini di una precisa indicazione — come si articola il settore, quali sono le attitudini richie-

ste, le prospettive offerte e quale sia la formazione professionale adeguata. Segue un servizio sul film comico dedicato a Stanlio e Ollio, e, per i protagonisti della storia, un medaglione su Alcide De Gasperi.

LA PALLA E' ROTONDA: Il rovescio della medaglia

ore 21 nazionale

Fino ad ora, del fenomeno calcistico si sono esaminati soltanto gli aspetti positivi; in questa puntata invece ci si occupa dei lati più sconcertanti che esso presenta, in Italia come all'estero. Vari saranno gli argomenti: dai problemi degli arbitri alla violenza delle folle, dal doping alla corruzione, per finire poi con il trattare della precarietà dei destini di alcuni protagonisti. Tutto ciò viene fatto ricostruendo alcuni casi clamorosi. Per quanto

riguarda, infatti, la violenza, vengono rivissuti, attraverso alcune testimonianze, i dolorosi episodi del 1920 a Viareggio, dove in seguito a una partita tra Viareggio e Lucca nacque una vera e propria sommossa. Un secondo esempio di violenza, che dette luogo addirittura ad una sparatoria, è quello avvenuto nel 1928 in conseguenza di uno scudetto vinto dal Bologna dopo cinque partite di spareggio disputate con la squadra del Genoa. A completare il quadro ci sarà un'indagine su certi casi limi-

te di violenza nelle province. Per trattare dello scottante argomento della droga si è puntato in particolare sul presunto uso del doping fatto dalla nazionale tedesca alla finale dei campionati del mondo del 1954. Anche per il problema della corruzione si sono riesumati alcuni significativi scandali del passato. Come conclusione viene presentata la triste vicenda di un ex portiere, famoso negli anni Cinquanta, Giuseppe Moro, la cui esperienza è simile a quella di molti altri giocatori.

IL NUDO E IL MORTO



Aldo Ray e Barbara Nichols in una scena del film diretto nel 1958 da Raoul Walsh

ore 21,20 secondo

The naked and the dead, letteralmente Il nudo e il morto, è il titolo di un romanzo pubblicato nel 1948 da Norman Mailer, uno dei nomi più noti della letteratura americana contemporanea; ed è anche il titolo del film che dieci anni dopo fu tratto da quel libro dal regista Raoul Walsh, il quale ebbe per sceneggiatori Dennis e Terry Sanders, per operatore Joseph La Shelle, per autore delle musiche Bernard Herrmann e per attori principali Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, Barbara Nichols e Lili St. Cyr. Il nudo e il morto di Mailer fu un « caso » letterario, accolto in tutto il mondo con un successo strepitoso (si calcola che se ne siano vendute oltre 10 milioni di copie); il romanzo ha tutti i titoli per essere considerato un « best-seller », meno il principale, quello cioè di essere un libro buono per tutti i pubblici, facile, avventuroso e consolatorio. E' invece aspro, perfido, violento e sgradevole. « L'autore, già sdrucito ad Harvard », scrisse Emilio Cecchi in Scrittori inglesi e americani, « combatté sul fronte del Pacifico; è tornato a casa rovescio in una narrazione d'ol-

tre seicento pagine i propri ricordi bellici, gli umori, i disgusti, le riflessioni politiche e sociali. (...) Nel libro s'incontrano ed urtano tipi di tutte le sorta: un campionario della società americana ricondotta alla nudità dei bisogni e sentimenti elementari, alle antipatie e simpatie istintive, alle forme più dure dell'egoismo animale e dell'avversione razziale; tutto ciò sul basso continuo d'una gran paura di non riportare a casa la pelle. I pretesi miracoli d'organizzazione d'un esercito moderno, esemplarmente meccanizzato che poi, spesso e volentieri, partoriscono delusioni e sorprese fra le più marchiane e grottesche; le esplosioni di pazzia ferocia; tutto l'assurdo, lo spaventevole, il ridicolo, e poi anche il sublime e l'eroico della macchina e della mentalità militari, sono trattati da Mailer con grande eloquenza ». Un canovaccio semplice e drammatico — le vicende di una divisione americana sbarcata su un'isola del Pacifico per scacciare i giapponesi, che culminano nel viaggio disastroso d'una pattuglia stretta nelle maglie della resistenza avversaria — serve allo scrittore, e al regista Raoul Walsh, soprattutto per mettere a fuoco tre personaggi prin-

cipali. Il generale Cummings, militarista convinto, imbevuto in guerra com'era a casa di idee reazionarie; il tenente Hearn, del tutto diverso da lui, però troppo debole per opporsi con qualche speranza di successo; e il sergente Croft, un violento che non ha scrupoli a mostrarsi tale fino al limite dell'assassino. Sono tre « uomini in guerra » che però, al fondo, non si comportano diversamente da come farebbero in pace. « La guerra », ha scritto il critico Franco Valobra, « lascia tutti o nudi o morti, ma le tare sociali e umane che essa impietosamente svela erano già tutte presenti, anche se forse ipocritamente nascoste, in tempo di pace ». In questa intuizione, che ne fa non solo un potente libro di guerra ma anche una risentita analisi sociale, sta il valore del romanzo di Mailer; ha scritto il critico Franco Valobra, « si tratta di un'intuizione che il film di Walsh lascia viceversa in gran parte cadere. Il nudo e il morto è un film robusto, un ben rimato spettacolo, con momenti di grande tensione drammatica e frequenti, liriche aperture d'ambiente; ma ha pochissimo a che fare con l'antimilitarismo e la denuncia che sono i caratteri distintivi del romanzo di Norman Mailer.

Che faceva AGOSTINI in Finlandia l'inverno scorso ?



Scopritelo questa sera nel CAROSELLO



GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

● televisori ● radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc. ● foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori ● binocoli, telescopi ● elettrodomestici per tutti gli usi ● chitarre d'ogni tipo, amplificatori ● organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche ● orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRENDERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo L. 1.000 al mese RICHIEDETE SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DELLA MERCE CHE INTERESSA ORGANIZZAZIONE BAGNINI (00187 Roma - Piazza di Spagna 4



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

Quando mio marito ha mal di piedi

trova un sollievo rapido con questo mezzo efficace



Che conforto fare un pediluvio ai Saltrati Rodell ossigenati (sali accuratamente dosati e molto efficaci)! I vostri piedi doloranti ne hanno sollievo. L'azione profonda dei Saltrati Rodell pulisce i pori, la circolazione ne trae beneficio e il dolore se ne va. I vostri piedi sono rinfrescati e riposati. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente!

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

RADIO

mercoledì 4 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ulderico.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Lauriano, S. Giocondiano, S. Innocenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Salem lo scrittore Nathaniel Hawthorne.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior vittoria è vincere se stesso. (Calderón).



A Glauco Mauri è affidata la parte di Marzio in « Nembo », commedia di Massimo Bontempelli che va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini • « Nel mondo della scuola », consulenza del Dott. Mario Teorino • « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'enseignement pontifical du mercredi. 22 Ricetta del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audientia general del Papa. 23,45 Ultimi ore: Notizie - Repliche • « Momento dello Spirito », pagine scelte dai Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi • « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Cronache di ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia. 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi, 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestra varie. 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni, 17,05 La boutique. Giallo radiofonico di Francis Durbridge. Traduzione di Amleto Micozzi. (Primo episodio). L'ispettore Daly: Mico Gundersi. Il sovrintendente Robert Bristol: Andrea Checchi. Lewis Bristol: Arnoldo Foki. Rolf Winter: Adolfo Geri. Virginia Allen: Lia

Zappelli: Katherine Lozzi. Renata Negri; Eve Bristol; Ilaria Occhini; L'agente Cooper; Giam-piero Becherelli; La segretaria Hilda; Grazia Radicchi; Suki Talmajos; Raffaella Minghetti; Il parrucchiere André; Luigi Casciano; Il portiere: Gianni Pietrasanta; Una cliente: Lina Acconci; La signora Webb; Wanda Pasquini; Il cameriere Mario; Nello Rivé; Aldo Lozzi; Giorgio Gussio; Luigi; Alfio Petrini; Il sergente Mario Penne. Regia di Umberto Benedetto. 17,40 Teo danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Assoli di banjo. 20,15 Notiziario. Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22 Incontri. Lo scaffale dei ticinesi. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,35 Pagine bianche. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique », 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », 19 Radio gioventù, 19,30 informazioni. 19,35 Gabriel Fauré: « Sette Liriche » (Jeanne Bréval, soprano; David Garvey, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '73: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée
« Giga (orchestr. di A. Casella) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Luigi Cherubini: Alti Baba: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato) • Claude Debussy: Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio, dal concerto in la maggiore K. 522 per clarinetto e orchestra (Clarinetista Marcellus Robe - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Robert Schumann: Tre piccole fantasie, per pianoforte (Pianista Armando Renzi) • Joseph Guy Ropartz: Prélude, Marine et Chanson, per cinque strumenti (Strumentisti del « Melos Ensemble ») • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Franz von Suppé: Scherzi di banditi, ouverture (Orch. Sinf.

Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Angiolina (Sergio Endrigo) • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Migliacci-Taricciotti-Petaluna - Marrocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Preti-Guerrini: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pisano-Falvo: Comm'è bella 'a stagione (Fausto Cigliano) • Argento-Pace-Panzeri-Conti: E lui pescava (Orietta Bertì) • Paltiesi-Guidi: Strano (Johnny Dorelli) • Marchesi-Verde-Simonetti: Vieni via con me (Enrico Simonetti)

9 — Il mio pianoforte

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Quarto programma

Considerazioni inutili e futili di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamericano

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi
Testi di Luigi Albertelli
Musiche di Mauro Casini
Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano
Regia di Guglielmo Morandi

18,55 TV MUSICA

Segle e canzoni da programmi televisivi

19,25 MOMENTO MUSICALE

F. Schubert: Scherzo n. 1 in si bem. magg. (Pl. W. Kempff) • F. Chopin: Berceuse in re bem. magg. op. 57 (Pl. A. Rubinstein) • E. Granados: Danza spagnola n. 10 in sol magg. (Chit. A. Segovia) • Moszkowski-Sarasate: « Guitare », op. 45 n. 2, per vl. e pf. (R. Ricci, vl.; E. Lush, pf.) • G. Verdi: Prestissimo, dal « Quartetto in mi min. » (Quartetto della Scala) • Rossini-Respighi: Can-can, dalla suite « La bottega fantastica » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATE

F. J. Haydn: Notturno n. 1 in do maggiore (Revis di E. F. Schmidt) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sei Romanze senza parole op. 85 (Pl. A. Dorfmann) • L. van Beethoven: An die ferne Geliebte op. 98, su testi di Alois Isidor Jettlles: Auf dem Hügel stich' ich - Wo die Berge so blau - Leichte Segler in den Höhen - Diese Vögel in den Höhen - E kehret der Maien - Nimm sie hin denn, diese Lieder (Br. H. Schlusnus) • P. I. Ciaikovski: Sérénade mélancolique op. 26 per vl. e orch. (VI. R. Ricci - Orch. Sinf. di Londra dir. O. Feldstadt) • R. Wagner: Adagio, per clarinetto e quintetto d'archi (A. Boskowsky, clar.; A. Fietz e P.



Wilma D'Eusebio (ore 21,20)

Matheis, vl.; G. Breitenbach, vla; N. Hubner, vc.; J. Krump, cb.) • H. Wolf: Serenata in sol maggiore • Serenata italiana • (Orch. da camera di Stockcars dir. K. Münchinger)

21,20 Radioteatro

Un osso di morto

di Igino Ugo Tarchetti
Adattamento radiofonico di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il narratore: Natale Peretti
La signora Fox: Virginia Benati
Il professore: Giulio Oppi
Il maestro: Franco Passatore
La voce d'oltretomba: Alberto Marché
25 voce d'oltretomba: Angelo Alessio
L'anima del bidello Mariani

La portinaia: Wilma D'Eusebio
Regia di Ernesto Cortese

ROMANTICA VIENNA

MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeolli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6.30): **Giornale radio**
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7.40 Buongiorno con Mina e La Strana Società**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 8.14 Complessi d'estate**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8.54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
A. Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danze
e Finale (Revis. di G. Piccoli) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della
RAI dir. G. Delogu) • G. Rossini:
Guglielmo Tell - Selva opaca (Sopr.
R. Tebaldi - Orch. dell'Accademia Na-
zionale di S. Cecilia dir. A. Errede)
• G. Puccini: Tosca - Ora stammi a
sentir - (R. Tebaldi, sopr.; M. Del
Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia
Nazionale di S. Cecilia dir. F. Mol-
neri Pradelli)
- 9.35 Senti che musica?**
- 9.50 Margò**
di Francis Durbridge
Traduzione di Francis Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze
della RAI

- 13.30 Giornale radio**
Buongiorno sono Franco Cerri e
voi?
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
- 14.30 Trasmissioni regionali**
I romanzi della storia
Alessandro Magno
Originale radiofonico di Siro Angeli
e Antonio Pagliaro
Libera riduzione da Alessandro Mag-
no di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
8^a puntata
Alessandro Nando Gazzolo
Efezione Franco Grazioli
Parmenione Luigi Vannucci
Clito Raoul Grassilli
Cherilo Achille Millo
Dario Mario Feliciani
Lisicrate Mario Bardella
Demofonte Giampiero Becherelli
Euripilo Tino Schirizzi
Filola Mico Cundari
Mitrene Andrea Matteuzzi
Eunoco Manlio Guardabassi
Due mutilati Ugo Maria Morosi
Lucio Rama
Eumene Giorgio Lopez
Langaro Claudio Sora
Due soldati Corrado De Cristofaro
L'ufficiale d'ordinanza Carlo Ratti

- 19.30 RADIO SERA**
- 19.55 Superestate**
- 20.10 MINA presenta:**
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per inda-
fatti, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20.50 Supersonic**
Dischi a mach due
Leeuwen: A waste of time (Shoc-
king Blue) • Richardson: Runnin'
bear (Wild Angels) • Malcom:
All because of you (Geordie) •
King: The locomotion (Little Eva)
• Humphries: Mama loo (The Les
Humphries Singers) • Gray: Can't
stop (Billy Gray) • Feliciano: Com-
partments (José Feliciano) • Won-
der: You are the sunshine of my
life (Stevie Wonder) • Bennato:
Non fatti cadere le braccia (E.
Bennato) • Altomare-Loy: La cor-
te dei miracoli (Loy-Altomare) •
Negrini: Un sogno tutto mio (Cateri-
na Caselli) • Monti: Nuda di
pensieri (M. Monti) • Colombini:
Unione (Odisea) • Mazzeolli: La
tua casa comoda (Il Balletto di

- 3^o episodio**
Sir Graham Forbes
Francesco Sormano
Paul Temple Aroldo Tiri
Ted Angus Lucio Rama
Steve Temple Carlo Ratti
Linda Kelburn Lia Zoppelli
George Kelburn Giuliana Loidice
Charlie Adolfo Geri
Larry Cross Franco Scandura
Fred Corrado Gaipa
Elaie Gigi Rader
Il maggiordomo Giuliana Corbellini
Una Invarante Elia Franceschi
Il barman Enzo Rispoli
Regia di **Guglielmo Morandi**
— Formaggio Invernizzi Milione
- 10.05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 SPECIAL**
OGGI: CARLO DAPPORTO
a cura di Castaldo e Faale
Regia di **Orazio Gavioli**
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Bice Valori**
e **Lina Wermüller**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— Tronchetto Aligda
- Un servo Leo Gavero
Il narratore Arnoldo Fol
ed inoltre A. Archetti, S. Gamba-
corti, G. Maniscalco, R. Miramalli,
R. Scarpa, P. Sinatti
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero
Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI
- 15.40 Media delle valute** - Bollettino
del mare
- 15.45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco**
Cuomo
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio**
Bandini
Nell'intervallo (ore 16.30):
Giornale radio
Giornale radio
- 17.30 CHIAMATE**
ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**
Liguri
Nell'intervallo (ore 18.30):
Giornale radio

- 13.30 Intermezzo**
Feix Mendelssohn-Bartholdy. Sinfonia
6 in mi bem. magg. per orch. d'ar-
chi (Orch. del Gewandhaus di Lipsia
dir. Kurt Masur) • Sergei Liapounov:
Rapsodia ucraina op. 28 per pf. e orch.
PI Alexander Bakhtiev. Orch. Sinf.
del Comitato cinematografico del-
l'URSS dir. Emil Kaciaturni) • Anton
Dvorak: La colomba - colonna son-
da sinfonica op. 110 (Orch. Filarm.
Ceka dir. Zdenek Chalabala)
- 14.20 Listino Borsà di Milano**
- 14.30 Ritratto d'autore**
Giorgio Federico
Ghedini
Contrappunti per tre archi e orchestra
(Trio Italiano d'archi - Orch. Sinf.
di Milano della RAI dir. Sergio Celibid-
ache), Credo di Perugia per coro e or-
chestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino
della RAI dir. Mario Rossi - Me del
Coro Ruggero Maghin)
- 15.25 Musiche cameristiche di Paul Hin-**
demith
Sonata n. 2 in sol magg. per pf. (Pf.
Giorgio Sacchetti), Secondo trio per
pf., vla e vc (Trio italiano d'archi)
Sonata per flauto e pianoforte (Gior-
gio Zagnoni, fl.; Antonio Beltrami pf.)
- 16.15 Orsa minore**
Nembo
di Massimo Bontempelli
Regina Giulia Lazzarini
Marzio Glauco Mauri
Felice Fernando Cajati

- 19.15 Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite in fa
maggior per violino solo, due flauti,
due oboi, due corni, timpani, basso
continuo (Jasp Schroeder, violino; Gu-
stav Leonhardt, clavicembalo - Orche-
stra - Concerto Amsterdam - diretta
da Frans Bruggen) • Johannes Brahms:
Trio in la minore op. 114 per piano-
forte, violoncello e clarinetto (Franck
Glazer, pianoforte; David Glazer, cla-
rinetto; David Seyer, violoncello) •
Claude Debussy: Sei Studi (nn. 7 a
12) (Pianista Walter Gieseking)
- 20.15 IL LINGUAGGIO DELLA MALA-**
VITA
2. Come nasce e come si sviluppa
a cura di **Ernesto Ferrero**
- 20.45 Francesco Durante** (Revis. Erich Do-
flein): Concerto n. 6 in mi min. per
orch. d'archi e cemb. (Orch. - A.
Scarlatti - di Napoli della RAI dir.
Ferruccio Scaglia)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quarta trasmissione
Isidebrando Pizzetti: «Da un autunno
già lontano» (1911) (Pianista Lya De
Barberis), dal Quartetto n. 1 in la
maggior - (1906) (Quartetto Carmi-
relli); Tre Preludi sinfonici per - Edi-
go re - di Sofocle (1904) (Orchestra
Sinfonica di Milano della Radiotele-
visione italiana diretta da Franco Ca-
racciolo); Preludio e Trenoia dal-
l'opera - Fedra - (1909-12) (Orchestra

TERZO

- 9.30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 — Concerto di apertura**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta
in la minore op. 31 su temi russi:
Allegretto pastorale - Adagio - Scher-
zo (Finale) (Orchestra Sinfonica di
Torino della Radiotelevisione italiana
diretta da Mario Rossi) • Doudard
Lalo: Sinfonia spagnola op. 21 per
violino e orchestra. Allegro non troppo
- Scherzando (Allegro molto) - An-
dante - Rondò (Allegro) (Violinista
Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica
di Chicago diretta da Walter Hendl)
- 11 — Le Suites per clavicembalo di**
Dietrich Buxtehude
Suite n. 1 in do maggiore. Allemande -
Courante - Sarabande I e II - Gigue;
Suite n. 2 in re maggiore. Allemande -
Courante - Sarabande - Gigue; Suite
n. 3 in do maggiore. Allemande -
Courante - Sarabande e Double - Gi-
gue; Suite n. 4 in do maggiore. Alle-
mande - Courante - Sarabande (Clavi-
cembalista Mariolina De Robertis)
- 11.40 Musiche italiane d'oggi**
Alessandro Casagrande: Sinfonietta:
Allegro scherzoso - Poco espressivo
(ma lenta) - Allegretto spiritoso
(Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli

- 13.30 Intermezzo**
ed inoltre: Virginia Benati, Gianni
Bertolotto, Mario Berni, Nino Bianchi,
Wilma Casagrande, Angela Ciccarelli,
Anna Maria Cini, Anna De Tona,
Anna Maria Di Paola, Walter Festari,
Nadine Hensli, Gianfranco Muri, Lau-
ra Masetti, Luigi Montini, Dino Pe-
rini, Paolo Radelli, Luciano Rebeg-
giani, Michele Riccardini, Giampaolo
Rossi, Ferruccio Soleri, Johnny Ta-
massia, Maurizio Torsani, Enrica Va-
retto, Franca Viglione
Regia di **Giacomo Colli**
- 14.20 Listino Borsà di Milano**
- 14.30 Ritratto d'autore**
Giorgio Federico
Ghedini
Contrappunti per tre archi e orchestra
(Trio Italiano d'archi - Orch. Sinf.
di Milano della RAI dir. Sergio Celibid-
ache), Credo di Perugia per coro e or-
chestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino
della RAI dir. Mario Rossi - Me del
Coro Ruggero Maghin)
- 15.25 Musiche cameristiche di Paul Hin-**
demith
Sonata n. 2 in sol magg. per pf. (Pf.
Giorgio Sacchetti), Secondo trio per
pf., vla e vc (Trio italiano d'archi)
Sonata per flauto e pianoforte (Gior-
gio Zagnoni, fl.; Antonio Beltrami pf.)
- 16.15 Orsa minore**
Nembo
di Massimo Bontempelli
Regina Giulia Lazzarini
Marzio Glauco Mauri
Felice Fernando Cajati

- 19.15 Concerto della sera**
Georg Philipp Telemann: Suite in fa
maggior per violino solo, due flauti,
due oboi, due corni, timpani, basso
continuo (Jasp Schroeder, violino; Gu-
stav Leonhardt, clavicembalo - Orche-
stra - Concerto Amsterdam - diretta
da Frans Bruggen) • Johannes Brahms:
Trio in la minore op. 114 per piano-
forte, violoncello e clarinetto (Franck
Glazer, pianoforte; David Glazer, cla-
rinetto; David Seyer, violoncello) •
Claude Debussy: Sei Studi (nn. 7 a
12) (Pianista Walter Gieseking)
- 20.15 IL LINGUAGGIO DELLA MALA-**
VITA
2. Come nasce e come si sviluppa
a cura di **Ernesto Ferrero**
- 20.45 Francesco Durante** (Revis. Erich Do-
flein): Concerto n. 6 in mi min. per
orch. d'archi e cemb. (Orch. - A.
Scarlatti - di Napoli della RAI dir.
Ferruccio Scaglia)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21.30 OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Quarta trasmissione
Isidebrando Pizzetti: «Da un autunno
già lontano» (1911) (Pianista Lya De
Barberis), dal Quartetto n. 1 in la
maggior - (1906) (Quartetto Carmi-
relli); Tre Preludi sinfonici per - Edi-
go re - di Sofocle (1904) (Orchestra
Sinfonica di Milano della Radiotele-
visione italiana diretta da Franco Ca-
racciolo); Preludio e Trenoia dal-
l'opera - Fedra - (1909-12) (Orchestra

- della Radiotelevisione italiana diretta
da Pietro Argentieri) • Emilia Gubitosi:
Corale sinfonico per orchestra e or-
gano (Organista Ferruccio Vignarelli)
• Orchestra Sinfonica di Torino della
Radiotelevisione italiana diretta da
Franco Caracciolo; Umorena per
pianoforte (Pianista Sergio Fiorenti-
no)
- 12.15 La musica nel tempo**
KLEIST, GOETHE, MORIKE E
NITZSCHE: CANZONE, TRAGE-
DIA E DITIRAMBO NELLA SIN-
TESI ROMANTICA DI HUGO
WOLF
di **Diego Bertocci**
Hugo Wolf: Lied di Mignon - Kennst
du das Land - su testo di Wolfgang
Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, sopra-
no; Gerald Moore, pianoforte); Die
Sprode - n. 1 - Die Bekehrte - su testo
di Wolfgang Goethe (Elisabeth
Schwarzkopf, soprano; Wilhelm Fur-
waenger, pianoforte); Der Feuer-
reiter - ballata di Eduard Peters Morike
per coro e grande orchestra (Orche-
stra Sinfonica e Coro di Roma della
Radiotelevisione italiana diretti da
Ferdinand Leitner - Me del Coro Nino
Antonellini); Penthesilea, poema sin-
fonico (Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione italiana diretta
da Armando La Rosa Parodi); Sere-
nata italiana (Complesso d'archi -
Musici -
(Replica)
- 17 —**
Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera
- 17.10 Listino Borsà di Roma**
- 17.20 Fogli d'album**
- 17.35 Jazz moderno e contemporaneo**
- 17.55 Francesco Geminiani: L'Opera VII**
Sei concerti per archi e cembalo con
due flauti e fagotto obbligati: Con-
certo n. 4 in re minore; Concerto n. 5
in do minore; Concerto n. 6 in si be-
molle maggiore
- 18.30 Corriere dall'America, risposte de**
«La Voce dell'America» ai radio-
ascoltatori italiani
- 18.45 Musica corale**
Franz Joseph Haydn: Due canti, per
coro e pianoforte • Robert Schu-
mann: Quattro canti di caccia op. 137
per coro maschile a quattro voci (tra-
duzione di Adolphe Simonetto)
• Edward Grieg: Landkjending op. 31,
per coro e organo • Johannes Brahms:
Begrabnisgesang op. 13, per coro mi-
sto, flauti e timpani

- Sinfonica e Coro di Torino della Ra-
diotelevisione italiana e Piccolo Coro
di voci bianche di S. Giovanni Evan-
gelista diretti da Armando La Rosa
Parodi - Mestro del Coro Ruggero
Maghin)
(Replica)
- Al termine: Chiusura**

- notturno italiano**
Dalle ore 0.06 alle 5.58: Programmi mus-
icali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 part a m 355, da Milano 1 su
kHz 889 part a m 333.7, dalla stazione di Roma
O.C. su kHz 6060 part a m 49.50 e dal
Il canale della Filodiffusione.
- 0.06 Musica per tutti - 1.06 Night club -**
1.36 Ribalta lirica - 2.06 Contrasti musicali -
2.36 Carosello di canzoni - 3.06 Musica
in celluloide - 3.36 Sette note per cantare -
4.06 Pagine sinfoniche - 4.36 Allegro
pentagramma - 5.06 Arcobaleno musicale -
5.36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30.
- stereofonia (vedi pag. 65)**

L'INFLUENZA DEL COLORE NELLA PSICOLOGIA DEI GIOVANI

Gli effetti psicologici del colore nell'arredamento e l'influenza di un habitat particolare sullo sviluppo della personalità dei giovani sono stati dibattuti nel corso di una tavola rotonda a Milano dal Comitato Moda Casa.

Al dibattito, presieduto in veste di Moderatore dallo psicologo Antonio Miotto, presidente del Comitato Moda Casa stesso, hanno preso parte il sociologo Umberto Dell'Acqua; il giornalista Giancarlo Francesconi; la giornalista Silvana Giacobini; il designer Bruno Munari; il psicologo Dino Perego; la giornalista Anna Roghi; la giornalista Franca Romé.

Assistevano alla tavola rotonda numerosi giornalisti specializzati in arredamento, moda e costume, architetti, designer, sociologi, psicologi, esponenti del mondo degli affari e della cultura.

L'esistenza del colore, nell'ambiente e negli oggetti che circondano il bambino, ha sostenuto Franca Romé, ha senza dubbio una funzione positiva, perché aumenta il potere di percezione, abitua a stabilire le differenze, stimola l'interesse, aiuta a fantasia. Ma, per quanto riguarda la fantasia, se il colore generalmente serve a stimolare, non bisognerebbe esagerare, dandogli già « costruito » in oggetti, parole, immagini, una tinta uniforme che, attraverso le differenziazioni, possa maggiormente servire a un fatto di coordinazione fantastica personale, che entrerà in gioco in seguito (a seconda del carattere del bambino).

La funzione positiva del colore — ha ancora sostenuto Franca Romé — è ancora legata a un altro elemento educativo: abituare al bello, all'armonia. Una difesa, all'interno della casa, contro l'incazzante squallor del mondo di fuori.

Il professor Umberto Dell'Acqua, psicologo e pedagogista, dopo aver sottolineato che ogni razza compone i suoi colori come compone la propria musica cui dona anima e volto, ha osservato che da questo nasce un'intelligenza estetica. Essa si sviluppa, inversamente, proporzionalmente all'attenzione portata all'oggetto rappresentato. Occorre una coscienza capace di rompere l'incatenamento che tiene il movimento prigioniero nell'opera.

Esiste un'aspirazione al segno (disegno e colore): nessuna opera è tale se non nella coscienza, per cui, quando il colore raggiunge la sua ricchezza, la forma raggiunge la sua pienezza.

Giancarlo Francesconi, direttore del « Corriere dei Ragazzi », ritiene che il discorso del colore e dell'influenza del medesimo nella psicologia dei giovani sia estremamente importante ma astratto, se lo si trova legato a dei fatti che sono entrati stabilmente all'interno della spirale produzione-consumo.

Sulla base della sua esperienza di quindici anni di contatti con il mondo giovanile, Francesconi si domanda se sia opportuno sollecitare nei ragazzi stimoli e desideri che poggiano su ragioni di tipo mercantile. Pertanto, Francesconi accetta che i ragazzi siano condizionati e stimolati a degli acquisti anche non necessari solo a condizione che gli stessi entrino a far parte di quell'area di interessi e di sviluppo della coscienza che tutti auspicano per i giovani.

Il designer Bruno Munari si è detto contrario a tutte le forme di condizionamento del gusto. Egli osserva che molto spesso i bambini hanno delle reazioni negative quando, da parte degli adulti, si cerca, anche volutamente, di indirizzarli nelle scelte.

Si è notato in certi casi che un gruppo di bambini, invitati a disegnare o a dipingere su fogli di carta, tutti della stessa misura e forma, reagivano con la loro fantasia, forse, a volte, anche con rabbia, quando ogni bambino era libero di scegliere il formato che desiderava, la sua fantasia si accendeva.

La giornalista Anna Roghi responsabile del settore arredamento della rivista « Annabella », si è domandata quale sia la reazione dei ragazzi di fronte a nuove proposte quali quelle che comportano della biancheria per loro. In una breve indagine Anna Roghi è arrivata alla conclusione che l'immediata reazione è di rifiuto, subito seguita da una minima suggestione. La pluralità di stimoli porta i ragazzi a cercare le informazioni consumistiche immediatamente. Analogo a un certo scintillio dalla famiglia e dagli oggetti, però sono attirati dal fascino dei disegni, dai manufatti che sono per ragioni mercantili, si indirizzano a loro. Anche i più « impegnati » accettano le proposte consumistiche e, a loro giustificazione, arrivano persino a dei parametri di scelta delle fonti di informazione come giornali, televisione, manuali o quotidiani, cinema. Alla fine si riconoscono che le soluzioni e le proposte dalle ditte sono certo da contestare ideologicamente, ma aiutano anche a crearsi un loro spazio personale, e scelgono la biancheria (dicono i più) con cui si vogliono apparire, e scelgono con la quale scelgono il motorino o i blue jeans. La linea giovane nella biancheria è quindi una proposta mercantile che allarga la scelta, gli stimoli e quindi, forse, educa i gusti.

Il professor Dino Perego psicologo ed educatore, ritiene che, secondo la più diffusa teoria sulla percezione dei colori, le numerose sensazioni cromatiche che avvertiamo sono il risultato della varia miscela di tre colori semplici o fondamentali: il rosso, il giallo e il blu, e le proposte da tre tinte cromatiche — una per ogni colore base — esistenti nella retina.

Il colore invade il campo filosofico e religioso nei costumi di ogni popolo anche in modo opposto: il segno del lutto e il nero nel mondo occidentale e il bianco in Cina.

Silvana Giacobini, direttore responsabile di « Eva Express », ha parlato di come i genitori possono educare i giovani alle scelte, orientandoli verso i dati culturali che sono patrimonio della civiltà e che perciò non possono essere ignorati o cancellati in nome di una spontaneità naturale.

Saranno però i giovani, sostiene la Giacobini, a scoprire le forme di espressione di tali scelte nel modo più congeniale alla loro personalità individuale. Soltanto così si potrà dare due volte la vita ai figli, insegnando loro a manifestare se stessi, portando in ogni decisione la scelta della veste anche la propria fantasia creativa.

Il professor Antonio Miotto, che aveva introdotto i relatori, ha chiuso il dibattito osservando che uno dei più grossi problemi del nostro tempo è quello di determinare in che modo i giovanissimi si inseriscono nella società degli adulti e capire ad esempio che valore ha per loro la casa in generale, il loro spazio privato della camera, la biancheria che usano, il colore che preferiscono spese volte per semplice opposizione agli adulti.

Il Comitato Moda Casa — ha rivelato il professor Miotto — è sensibile a questi problemi, non per imporre scelte limitate allo sviluppo dei gusti dei giovani, ma per abituarli a una pluralità di scelte in modo che ogni giovane possa realizzare la propria personalità attraverso le scelte personali. Per questa ragione il Comitato Moda Casa ha organizzato questo incontro con esperti e giornalisti, in modo da offrire più che altro una panoramica di problemi e non un codice di soluzioni.

Riassumendo il lavoro di questo convegno — ha concluso Miotto — si possono sottolineare i seguenti punti importanti:

1) I giovani vogliono nell'ambiente della casa un loro spazio personale da organizzare in modo differenziato anche in polemica con il gusto degli adulti;

2) In queste scelte il valore cromatico degli oggetti e della biancheria assume una importanza particolare. Se questa è vera, allora l'industria ha il preciso compito non di catalogare e di condizionare in modo univoco le scelte dei giovani, ma quello di offrire la concreta possibilità (attraverso una pluralità di situazioni, di oggetti e di colori) di poter sviluppare delle tendenze personali.

In questo senso le sette aziende che partecipano al Comitato Moda Casa propongono semplicemente dei suggerimenti o delle ipotesi di lavoro rendendo piena dignità ai giovani, consapevoli di comportarsi in modo personale e in modo critico.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Prima puntata
a cura di Edoardo Rescigno e
Giampiero Tintori
Regia di Guido Tosi

19 — GABI E DORKA

Felice incontro
con Gaber Egazzi, Zeuzza Gyurkovits, Erzi Orsoliva, Zaimond Fulop
Regia di Mihaly Szemes
Prod.: Dorka Kuckoffalvi Teve
Prima puntata

GONG

(Milupa Farine Lattee - Gruppo Industriale Ignis - Creme Pond's - Carne Simmenthal - Svelto)

19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti
Prima puntata
Realizzazione di Maricla Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Grissini Barilla - Castor Elettrodomestici - Deodorante Daril - BioPresto - Milkana Oro - Essex Italia S.p.A. - Unibe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Triplex Elettrodomestici - Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Tonno Star - I Dixon - Birra Wührer - Magazzini Standa - Dentifricio Ultrabrat)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Ferrarelle - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Campari Soda - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Dinamo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Star Film - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Unionfilm P.C.

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



Corrado Cagli parla della « Battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello in « Io e... » alle ore 21,20 sul Secondo

21 —

I PROMESSI SPOSI

Alessandro Manzoni
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Lucia Paola Pitagora
Agnese Lilla Bagnone
La fattressa del monastero

Renzo Nino Castelnuovo
Bortolo Castagneri Mario Bardella
Il Podestà di Lecco Mario Pisu
Il Conte Zio Cesare Polacco
Lo Vecchio Carlo Cataneo
Il Padre Provinciale

Augusto Mastrantonio
Fra Galdino Carlo Sabatini
Don Rodrigo Luigi Vannucchi
L'Incomitato Salvo Randone
Il Griso Glaucio Onorato
Grignapoco Aldo Soligo
Egidio Lino Troisi
Il Nibbio

La Signora di Monza
Le Massari

La vecchia del castello

Cesarina Gheraldi

Il Cardinal Federigo

Mario Feliciani

Don Abbondio Tino Carraro

e con Giancarlo Fantini, Mimmo

Lo Vecchio, Lino Savorani, Franco

Tumellini

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Firenze Carpi

Scena di Bruno Sestini

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco

Dama

Consulenza storica di Claudio

Cesare Secchi, Direttore del Centro

Nazionale di Studi Manzoni

Regia di Sandro Bolchi

(Registrazione effettuata nel 1966)

DOREMI'

(La Nazionale Assicurazioni S.p.A. - Caffè Suerte - Manetti & Roberts - Mousse Findus - Very Cora Americano)

22,30 DAVID OISTRAKH

interpreta:
Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti, orchestra d'archi e cembalo; a) Allegro, b) Andante, c) Presto

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 218 per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Rondo (Andante grazioso)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da David Oistrakh
Regia di Elisa Quattrocchi

BREAK 2

(Endless Helene Curtis - Succhi frutta Nipiol V)

23,20 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - O.B.A.O. deodorante - Mash Alemagna - Arredamenti componibili Germal - Nuovo Alf per le vatri - Olio Fiat - Cornetto Aligda)

21,20 IO E...

Cagli e « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello
Un programma di Anna Zanoli

Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'

(Curamorbido Palmolive - Ritz Saiwa - Lacca Libera & Bella - Reggiseni Playtex - Criss Cross - Amaro Medicinale Giuliani)

21,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

CHARTRES (Francia)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Terzo incontro

Partecipano le città di:

- Ieper (Belgio)
- Chartres (Francia)
- Hof (Germania Federale)
- Peebles (Gran Bretagna)
- Zandvoort (Olanda)
- Engelberg (Svizzera)
- Cantù (Italia)

Commentatori per l'Italia
Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Claude Fayard e Georges Barrier

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten
Geheime Kommandos im zweiten Weltkrieg
Heute: « Handstreich auf Radlerstation »
Verleih: OSWEG

20 — Berge in Flammen

Ein Film von Luis Trenker
I. Teil
mit: Lissi Anna, Claus Clausen, Luigi Serventi, Paul Graetz
Einführende Worte von Luis Trenker

20,45-21 Tagesschau



5 luglio

MARE SICURO - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Prima puntata di una serie sulla sicurezza in mare, a cura di Andrea Pitiruti. La trasmissione si propone di fornire a quanti praticano gli sport d'acqua o più semplicemente nuotano, quelle elementari nozioni ed informazioni che, se tradotte in pratica, possono ridurre gli incidenti connessi alla stagione balneare. Lo farà con la collaborazione di esperti del CONI, della Federazione Medico-Sportiva Italiana, di campioni delle varie specialità. È un fatto che tutti gli anni, a conclusione della sta-

gione balneare, il bilancio delle vittime dell'imprudenza e dell'imperizia si fa sempre più pesante. Una vasta e nutrita rete per la sorveglianza e la sicurezza, specialmente sulle spiagge meno controllate, non basta ad evitare incidenti. Anche quest'anno, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto sono stati mobilitati con mezzi e uomini per controllare la situazione sia sulle spiagge sia in mare aperto. Ma il più dipende dai bagnanti. Mare sicuro, per esempio, insegnerà ai genitori come avviare i bambini alle prime bracciate.

Spiegherà che non basta acquistare una « muta », l'autorespiratore e le pinne per essere un « sub », oppure a quali rischi si va incontro con un « gommone » munito di un motore di soli 3 HP. Quanti bagnanti, sicuri di sé, si tuffano in acqua e non risalgono più? E quanti, senza un'adeguata preparazione psico-fisica, si spingono al largo, o al fondo, e si trovano poi in difficoltà? Mare sicuro vuole portare il suo contributo a una più vasta educazione collettiva per prevenire i rischi del mare. (Servizio alle pagine 24-25).

I PROMESSI SPOSI - Quinta puntata

ore 21 nazionale

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impegna a rapire Lucia. L'operazione viene affidata al Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si in-

contra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal

Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato libererà subito Lucia.

IO E...: Cagli e « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello

ore 21,20 secondo

Corrado Cagli, artista tra i più prestigiosi del nostro tempo, nella attuale serie di incontri di Io e... fra i personaggi della cultura italiana e un'opera d'arte illustra il particolare, concreto rapporto che sussiste fra un artista di oggi e un capolavoro del passato. L'opera d'arte scelta da Cagli è « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello, che si trova alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il dipinto, insieme ad altri due dello stesso soggetto ora al Louvre di Parigi e alla National Gallery di Londra, fu eseguito negli anni intorno al 1455 per Cosimo de' Medici e collocato in Palazzo Medici Riccardi nella camera di Lorenzo. Paolo Uccello, se-

condo Cagli, « non si è preoccupato di celebrare i fasti di Niccolò da Tolentino, il condottiero amico di Cosimo, ma ha colto il pretesto offerto da quel tema (una battaglia di poco conto) per un motivo di vera immaginazione ». Verso questo dipinto Cagli ammette di avere « un grande debito »: fin dal 1936 quando eseguì la « Battaglia di S. Martino », un'enorme composizione in 9 pannelli, vide nella Battaglia di Paolo Uccello « un modello e una esortazione ad una dignità di stile » mai più abbandonata. Nel corso della trasmissione l'illustre artista analizza agli Uffizi il quadro di Paolo Uccello, mentre nella sua casa romana mostra il pannello centrale della « Battaglia di S. Martino », metten-

do in evidenza sia le analogie con la fonte di ispirazione, sia ciò che rende dissimili i due dipinti. Il rapporto con Paolo Uccello non si esaurisce con l'esecuzione della « Battaglia di S. Martino »: la tavola degli Uffizi continua ad influire, a decidere in altri momenti della pittura di Cagli. Nella « Chanson d'Outrée », dipinto a New York nel 1947, in un'opera del periodo delle carte arcciate, nel « Buglione », un quadro di grandi dimensioni di questi anni, in certe sculture, il velato riferimento a Paolo Uccello è « come una persecuzione attraverso gli anni e i momenti molto diversi della ricerca pittorica » di Corrado Cagli. Io e... è un programma di Anna Zanolli con la regia di Paolo Gazzara.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Terzo incontro

ore 21,40 secondo

La Francia ospita la terza gara di Giochi senza frontiere, l'incontro internazionale fra sette Paesi europei giunto all'ottava edizione. La città cui spetta il compito di organizzare i giochi, che per questa terza sera affrontano il tema del « cinema », è Chartres. Digne avversarie della cittadina francese sono: Jeper (Belgio), Engelberg (Svizzera), Hof (Germania), Peebles (Gran Bretagna), Zandvoort (Olanda) e Cantù (Italia). Dopo Senigallia che ha ospitato in una cornice tutta marina la prima gara di questa edizione dei giochi, e Matera che ha portato a Bellinzona e davanti a 120 milioni di telespettatori i

suoi problemi di « città monumento » in rovina, tocca ora a Cantù gareggiare in vista di quel traguardo finale parigino, unico premio e riconoscimento alle squadre in lizza. Le altre città italiane che prenderanno parte alle prossime gare sono: San Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia, Foligno; quattro città per altrettanti appuntamenti ad Arnhem (Olanda), Bristol (Inghilterra), Blankenberge (Belgio), Helligenhafen (Germania). Registri dell'edizione francese di Giochi senza frontiere sono Claude Fayard e Georges Barrier, presentatori per il pubblico dell'Eurovisione, Simone Garnier e Guy Lux. Per i telespettatori italiani l'appuntamento resta fissato con i due veterani dei giochi:

Giulio Marchetti, che ha al suo attivo tutte le otto edizioni dei giochi, e Rosanna Vaudetti. Claude Savat è l'ideatore dei giochi per la città di Chartres. La squadra italiana rispecchia i criteri di scelta e il numero dei partecipanti delle precedenti gare: diciotto concorrenti in età compresa fra i diciotto e i venti anni, quasi tutti scelti fra studenti e istruttori di ginnastica, guidati da un capitano e da un caposquadra. I giochi rimangono segreti fino all'ultimo minuto, quando cioè tutti i Paesi collegati in Eurovisione con Chartres vengono ammessi, con l'ausilio delle telecamere, nel campo dove, all'insegna della sportività e della solidarietà, sette Paesi scendono in lizza.

DAVID OISTRAKH

ore 22,30 nazionale

David Oistrakh, il grande violonista russo, è oggi direttore della « Vista del Concerto Brandeburgese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti e orchestra. Si tratta di uno dei più

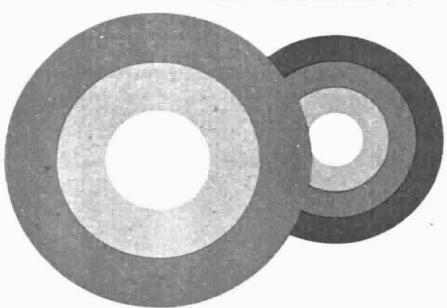
festosi lavori scritti da Johann Sebastian Bach per i banchetti del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo: un'opera in cui i tre strumenti solisti sono trattati secondo le più sottili regole del contrappunto, vivaci e pieni di colore nel-

l'« Allegro » iniziale e nel « Rondò » finale, più calmi, quasi mesti, nel tempo di mezzo « andante cantabile ». Il programma è completato dall'interpretazione del Concerto in re maggiore K 218 per violino e orchestra di Mozart.

condizionatore d'aria

argo

il ferma caldo



questa sera in
CAROSSELLO
con BILL e BULL

55

**TERRIBILI
LE SS**

pronunciate senza
super-polvere

orasisv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

**DIVENTATE
detective**

In sei mesi la C.I.D.E. vi prepara a questa brillante carriera (diploma e tessera professionale).
La più importante scuola di POLIZIA PRIVATA fondata nel 1945.
Chiedete l'opuscolo R. alla
C.I.D.E., via Tripoli 193
00199 ROMA

questa sera in tv

TIC-TAC



BiG drink
bibite

RADIO

giovedì 5 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Zoe.

Altri Santi: S. Atanasio, S. Domizio, S. Agatone, S. Antonio Maria Zaccaria.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1553, muore Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha ragione, rida e non vada in collera. (Rivaroli).



Lia Zoppelli è Steve Temple nello sceneggiato «Margo» di Francis Durbridge che va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Musica di Mozart, A. Williams, A. Ginastera: eseguite dalla pianista argentina Graciela Beretovista. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi a cura di P. Pasquale Borgomeo: « Pace internazionale e pace civile » - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Problemes spirituels, par le R. P. Vollmaire. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Staat als « moralische Anstalt » - die ethischen Ziele der Staatlichkeit. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Notizie - Conversazione: « Che cos'è il fenomeno della Jesus Revolution » - « Momento dello Spirito », pagine scelte degli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport. Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Daniele Piommi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 24. 17 Informazioni. 17,05 Di palo in frasca.

Rivistina senza nesso di Antonio Villorosi. Regia di Battista Klainguti. 17,40 Mario Robbani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Luciano Sprizzi: « English Suite », Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virgine. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Riascoltando la pianola. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Invito alla musica. Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37. Johannes Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16. 22,50 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Musica organistica. Girolamo Frescobaldi: « Toccata IV per l'Elevazione ». « Capriccio sopra la Girolmetta ». Dietrich Buxtehude: Due preludi corali: « Nun komm' der Heiden Heiland » - « Wir danken dir, Herr Jesu Christ ». Preludio, Fuga e Ciacona in do maggiore. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 « Novitads ». 20,40 Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73. Spettacolo. 22,15-23,30 Vecchia Svizzera italiana: I patriziati. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: L'eco, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi (Settetto d'archi Chigiano) • Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'omonastico dell'Imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux) • Alfredo Casella: Divertimento per Furla, balletto. Sinfonia • Allegretto • Valzer dionistico • Siciliana • Giga • Carillon • Galop • Allegro vivace • Valzer • Apoteosi (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio. Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann) • Johann Strauss: Kaiserwalzer (Orchestra • Chicago Symphony • diretta da Fritz Reiner)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Niccolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello. Minuetto • Alessandrina I • Alessandrina II (Ivan Rayower e Umberto Olivetti, violini, Italo Gomez, violoncello) • Isaac Albeniz: Zambra grandina (Chitarrista Andrea Segovia) • Anton Dvorak: Finale: Allegro con brio dal « Trio in fa min. op. 65 » • Trio Suk • Piotr Iljich Ciaikovski: Finale dalla « Serenata per archi » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler) • Um-

berto Giordano: Siberia: La Pasqua russa (Orchestra diretta da Gino Marinuzzi) • Richard Strauss: Interludio dall'opera « Intermezzo » (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilberth) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Colonnello: Da troppo tempo (Milva) • Monachesi-Nicorelli-Pieretti-Gianco: Tu giovane amore mio (Donatello) • Manlio-Fanciuilli: O cantastorie (Gloria Christian) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • La Bionda-Luzzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Endrigo: L'arca di Noè (Caravelli)

9 — Il mio pianoforte

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

Quarto programma

Cose così per cortesia Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamerica

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico

Testi e regia di Enzo Lamoni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73 Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Natiletti

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano Regia di Marco Lami

18,55 Per sola orchestra con Mario Pezzotta

19,25 IL GIOCO NELLE PIRTI

« I personaggi del melodramma » a cura di Mario Labroca



Enrico Vaime (ore 11,30)



Peppino Gagliardi (ore 8,30)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentate da Marina Como Realizzazione di Bruno Perna

21 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

21,30 MUSICA 7 Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

22,20 MARCELLO MARCHESI

presenta: ANDATA E RITORNO Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei
- Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri**
di Dik Dik
Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore • Bigazzi-Savio-Polito: Sogno d'amore • Bigazzi-Savio-Polito: Chi sarà • Pallavicini-Ortolani: Amore cuore mio • Bigazzi-Polito: Rose rosse • Mogol-Phillips: Sognando la California • Fidelio-Dajano-Zara: Il cavallo l'aratro e l'uomo • Vandelli-Taupin: Era lei • Dajano-Zara: Storia di periferia • Mogol-Brooker: Senza luce
- Formaggino Invernizzi Milione
- 8,14** Complessi d'estate
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
Senti che musica?
- 9,50 Margò**
di Francis Durbidge
Traduzione di Franca Cancogni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonino Pagliaro
Libera riduzione da «Alessandro Magno» di Antonino Pagliaro
Edizione ERI
9ª puntata
Alessandro • Nando Gazzolo
Cherilo • Achille Millo
Dario • Mario Feliciani
Parmenione • Luigi Vanucchi
Efestione • Franco Grazioli
Filota • Mico Cundari
Lisicrate • Mario Bardella
Demofonte • Giampiero Becherelli
Euripilo • Tino Schirini
Anassarco • Lucio Rama
Pirone • Carlo Ratti
Cratere • Ugo Maria Morosi
Nabarzane • Corrado De Cristoforo
Barsente • Andrea Matteucci
Basso • Antonio Guidi
Satibarzane • Manlio Guardabassi
Polistrato • Giorgio Lopez
Erigio • Gianni Bertocin

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Superestate**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Strong: I heard it through the grapevine (Danhandle) • Davies: Long legged Lisa (Silverhead) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Brooker: Roberts box (Procol Harum) • Fiddler: Pictures in the sky (Medicine Head) • Bella: Dove vai (Marcella) • Monti: Nuda di pensieri (M. Monti) • Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Bennato: Una serata... un giorno... (E. Bennato) • Bottazzi: Un non so che (A. Bottazzi) • Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Mogol-Lavezzi: Forse

- 4º episodio**
Paul Temple Aroldo Trieri
Ted Angus Carlo Ratti
Steve Temple Lia Zoppelli
Larry Cross Corrado Gaipa
La dottoressa Benkarai Renata Negri
Bill Fletcher Saverio Moriones
La signora Fletcher Wanda Pasquini
L'ispettore Raine Lucio Rama
Mike Langdon Cesare Polacco
Tony Wymen Alfredo Senarica
Charlie Franco Scandura
Sir Graham Forbes Francesco Sormano
- Regia di **Guglielmo Morandi**
— Formaggino Invernizzi Milione
- 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 SPECIAL**
OGGI: PEPPINO DI CAPRI
a cura di Molfese e Morbelli
Regia di Cesare Gigli
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Oleificio F.lli Belloli

- Filastro Gioacchino Maniscalco
Un cavaliere Alessandro Borch
Polidamante Giuseppe Partile
Cleandro Claudio Sora
Il narratore Arnoldo Foa
- Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero Piccioni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- 15,40 Media delle valute - Bollettino del mare**
- 15,45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- domani (Flora Fauna Cemento) • Fugain: Be free (Cane and Able) • John: Have mercy on the criminal (Elton John) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Argent: Be glad (Argent) • Garcia: Eep hour (J. Garcia) • Stills: Isn't it about time (Stills) • Mc Guin: Born to rock'n roll (Byrds) • Lane: If I'm on the late side (Faces) • Banks: Go now (David Cassidy) • Lettich: The music makers (Donovan) • Lennon-Mc Carthy: Strawberry fields forever (The Beatles) • Gates: Welcome to the music (Bread) • Clapton: Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Ferry: Grey Lagoons (Roxxy Music) • Nitzinger: Motherode (Nitzinger) • Winter: Undercover man (Edgar Winter Group)
- Brandy Florio
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano
Presenta Nunzio Filogamo
- 23 Bollettino del mare**
- 23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Benvenuto in Italia
- 10 Concerto di apertura**
Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36, per pianoforte; Allegro agitato, Meno mosso - Non allegro, Lento, Più mosso - Allegro molto, Poco meno mosso, Presto (Pianista Vladimir Horowitz) • Anton Dvorak: Quartetto n. 9 in sol maggiore op. 106, per archi: Allegro moderato - Adagio ma non troppo - Molto vivace - Finale (Andante sostenuto, Allegro) (Quartetto Vlach: Josef Vlach e Václav Smitl, violini; Josef Kodoušek, viola; Viktor Moucka, violoncello)
- 11 Giovambattista Cirri** (Revis Lauro Malusi • Elaborati: Ettore Bonelli): Sonata n. 3 in re maggiore: Allegro - Largo cantabile - Minuetto con variazioni: Sonata n. 4 in si bemolle maggiore: Allegro spiritoso - Adagio - Presto (Enzo Brancaloni, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Rey-

- 13,30 Intermezzo**
Franz Schubert: Ouverture in re maggiore nello stile italiano: Adagio - Allegro giusto - Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1: Allegro moderato - Andante - Rondo (Jean Pierre Rameau, flauto; Jacques Lancelot, clarinetto; Gilbert Coursier, corno; Paul Hongne, fagotto) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Julius Katchen)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Colin Davis**
Igor Stravinsky: Danses concertantes: Marche, introduction - Pas d'action - Theme varie - Pas de deux - Marche, conclusion (English Chamber Orchestra) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinetista Gervaise De Peyer - Orchestra - London Symphony) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore per archi: Moderato - Tempo di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orchestra - London Symphony) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (English Chamber Orchestra)

- 19,15 Concerto della sera**
Nicolo Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flebile, con sentimento - Rondo galante (Andantino gaio) (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131: Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)
- 20,15 Thais**
Opera in tre atti su libretto di Louis Gallet (dal romanzo omonimo di Anatole France)
Musica di **JULES MASSENET**
Atanoele Robert Massard
Nicia Michel Sénéchal
Polémene Gérard Serkoyan
Thais Renée Dora
Crobila François Louvy
Mirtale Janine Collard
Albina Un servitore Jacques Scellier

- mond e Dennis Moore: A che età mandare a scuola il bambino?
- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Guido Pannini: Requiem per soli, coro e orchestra (Mirella Parutto, soprano; Apostolo Lazzari, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi); Tarantella (Pianista Lyda De Barberis)
- 12,15 La musica nel tempo**
STRAWINSKY A PIETROBURGO
di Mario Bortolotto
Igor Stravinsky: Studio n. 4 op. 7: Vivo (Pianista Noël Lehar); Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) - Largo - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Igor Stravinsky); Le faune et la bergère (Soprano Madga Laszlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Tagliapietra); Due Poesie di Balmot: The Flower - The Dove (Soprano Marni Nixon - Complesso strumentale diretto da Igor Stravinsky); Due Canti su testi di Verlaine: La lune blanche - Un grand sommeil noir (Madga Laszlo, soprano; Mario Caporali, pianoforte) (Replica)

- 16,05 Liederistica**
Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 (Lotte Lehmann, soprano; Bruno Walter, pianoforte)
- 16,30 Tastierte**
Jean-Philippe Rameau: Suite en la (6 pièces pour clavecin); Allemande - Courante - Sarabande - Les 3 mains - Farfallette - La triomphante (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix)
- 17 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Fogli d'album**
- 17,35 L'angolo del jazz**
- 18 Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**
Johann Baptist Krumpholtz: Air et variations • Paul Hindemith: Sonata per arpa; Massig schnell - Lebhaft - Sehr langsam • Sergei Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7 • Isaac Albeniz: Malagueña • Enrique Granados: Danza spagnola n. 2 - Oriental • Carlos Salzedo: Chanson dans la nuit
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Pagina aperta**
Rotocalco radiofonico di attualità culturale

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6600 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagina lirica - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'opera - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1080 del 21-12-1980

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche *Magnesia Bisurata* in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 2470 del 30-10-72

Assegnato a Iacopi Suarez il Premio nazionale «E. Padovan» Oscar della vetrinistica italiana

La Giuria del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della vetrinistica italiana — ha assegnato il Premio per il 1972 al decoratore vetrinista Iacopi Suarez, di Lucca.

Come si sa, questo Premio, istituito dalla Unione Italiana Decoratori Vetrinisti, Milano, intende premiare ogni anno un decoratore vetrinista che si sia distinto per meriti professionali in Italia o all'estero, o a personalità che abbia acquisito larghe benemeritenze operando a favore della vetrinistica italiana.

La Giuria era composta da: Benca - Domenico Ferrarone - Roberto Gandolfi - Lorenzo Manconi - Ugo Zappa.

La cerimonia del conferimento avrà luogo a Trieste, nel mese di settembre con il patrocinio di Enti pubblici e privati.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:

— Scherzi freddissimi

Prod.: Van Beuren Corporation

— I nostri animali domestici

Prod.: BFA

— Le storie di nonna pecora: La giostra dei lupi

Prod.: Televisione Cecoslovacca

18,45 SKIPPY IL CANGURO

Tanti di questi giorni

con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Primo episodio

19,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

GONG

(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Tonno Palmera - Lignano Sabbadoro - Bac deodorante)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Lemon Fresh - Cristallina Ferrero - Wilkinson Sward S.p.A.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Norditalia Assicurazioni
(2) Mentafredda Caremoli
(3) Bagnoschiama Vidal
(4) Martini (5) Biscotti Matutini Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Produzione Montagnana - 3) Unionfilm P.C. - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Studio Marosi

21 —

STASERA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI

(Stock - BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixon - Arredamenti componibili Salvatani)

22 —

ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeletti
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Vanna Brosio presenta (con Nino Fuscagni) «Adesso musica - Classica Leggera Pop» alle 22 sul Nazionale

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— L'uomo e l'ambiente (6°)

L'uomo inquinato
a cura di Valerio Giacomini
Realizzazione di Luigi Esposito

— Il corpo umano (8°)

La riproduzione
a cura di Paolo Cerretti
Regia di Eugenio Giacobino

— Educazione stradale (3°)

Il veicolo come arma?
a cura di Fernando Floriani
Consulenza di Enzo De Bernart
Regia di Clemente Crispolti

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Alida - Rasoi Philips)

21,20

PENSACI, GIACOMINO

di Luigi Pirandello
con Sergio Tofano
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Cinquemani Michele Riccardini
Il cavaliere Diana Mario Ferrari
Agostino Toti Sergio Tofano
Liliana Emilia Sciarino
Marianna Cesarina Gheraldi
Giacomino Delisi Luigi La Monica
Bisa Vanna Nardi
Nini Domenico Ferro
Padre Landolina Corrado Annicelli
Rosaria Delisi Annamaria Ackermann
Filomena Elisa Valentino Ascoli
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)
Nel primo intervallo:
DOREMI
(Vov - Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorn)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neue Forschungen auf dem Mars
Filmbericht von Giordano Repossi

19,50 Berge in Flammen
Ein Film von Luis Trenker
II. Teil

20,45-21 Tagesschau

TVM '73

ore 17 secondo

TVM conclude, con la punta di oggi, il suo appuntamento con i giovani in servizio di leva ai quali ha inteso offrire — alternandole a momenti di distensione e divertimento — occasioni di riflessione e di aggiornamento culturale. Il ciclo relativo all'uomo e l'ambiente si conclude con la trasmissione di oggi dedicata all'«uomo inquinato». La gente della città si muove con tranquillità in differenza in un'atmosfera avvelenata senza averne i gravi pericoli che incombono sulla salute fisica e mentale di

tutti. Vi sono tali processi d'avvelenamento a danno della vita umana, così massicci, da indurre a chiedersi se non si tratti di gigantesche operazioni suicide. Sotto etichette promettenti, lusingatrici, possiamo distribuire nel mondo la morte invece della vita. Spariscono i confini tra prodotti alimentari e prodotti farmaceutici: si sta diffondendo un uso quasi maniaco di prodotti estremamente artificiosi, non più dosati dalla natura — la cui saggezza proverbiale è ormai superata — ma da una nuova e pericolosa alchimia. Il servizio conclude con un se-

rio ammonimento che induce a riflettere sulle oscure sorti dell'uomo diventato padrone non solo dell'ambiente, ma anche dell'evoluzione della vita. Il ciclo sull'educazione stradale dedica il servizio conclusivo al «veicolo come arma». Il contenuto, ampiamente suggerito dal titolo, tende a sottolineare la micidiale pericolosità di cui possono caricarsi certi veicoli — particolarmente prediletti dai giovani, come i motocicli — se chi ne assume la guida non si attiene con scrupolo a basilari norme di perizia e soprattutto di prudenza e senso di responsabilità.

STASERA

ore 21 nazionale

Sta per concludersi la prima serie del settimanale Stasera giunto alla ventinovesima puntata. L'attualità è, come tutte le settimane, il punto di partenza per i vari servizi filmati. Si va dai grandi problemi della politica internazionale — come l'incontro tra Nixon e Breznev (al quale viene dedicato un particolare reportage centrato sul tema della riduzione delle armi strategiche) — ad inchieste particolari sulla situazione italiana, come quella sui giovani, tradizione viviva di alcuni aspetti della grande inchiesta realizzata dall'ISVET sulla gioventù italiana. Dopo l'ondata contestataria, si torna oggi a parlare di giovani in termini

più pacati, cercando di capire le difficoltà del loro inserimento nel mondo del lavoro, i problemi del settore scolastico, le inquietudini del mondo giovanile in un periodo di grandi trasformazioni sociali come il nostro. Nel numero di questa sera vedremo anche un servizio dedicato alla vita dei sindacati: il 1973 è stato l'anno dei congressi nazionali delle tre confederazioni: UIL in primavera, CISL due settimane fa, e CGIL fra pochi giorni. Uno dei temi più importanti su cui si è sviluppato il dibattito tra i lavoratori (e che è uscito anche dall'ambito del mondo del lavoro) è stato quello dell'autoregolamentazione dello sciopero. Sono tutti d'accordo su una diversa politica dell'uso

dello sciopero? Come si pone questo problema in rapporto alla ripresa economica del nostro Paese e nello stesso tempo alle conquiste che il mondo del lavoro intende realizzare per sanare vecchi squilibri e secolari carenze? Fra i problemi che Stasera affronterà prima della chiusura vanno ricordati: la difesa delle opere d'arte — quest'anno coinvolte in numerosi fatti di cronaca —, alcuni aspetti delle vacanze che sono in questi giorni al centro dell'interesse di milioni d'italiani, e i problemi della salute, visti non soltanto sotto il profilo del potenziamento delle strutture sanitarie ma anche come rapporto nuovo in piena solidarietà, tra la comunità e chi è ammalato.

PENSACI, GIACOMINO



Michele Riccardini (Cinquemani) e Sergio Tofano (Agostino Toti) nella commedia

ore 21,20 secondo

Sospinto da un sentimento di paterna pietà nei confronti di una ragazza che è stata sedotta da Giacomino, un anziano professore decide di sposarla. Il gesto generoso del vecchio scapolo, che si propone di consentire alla ragazza di ricongiungersi, alla sua morte, con il padre del bambino e di godere della sua pensione, fa gridare allo scandalo. Quando poi si viene

a sapere che Giacomino, il seduttore, continua a frequentare la casa della singolare coppia, tutti i benpensanti del paese decretano per il vecchio professore l'ostracismo più brutale. L'impietosa reazione scatenata dal paradossale comportamento del vecchio rischia di travolgere lo stesso Giacomino che, per mettere a tacere le chiacchiere, è disposto ad abbandonare definitivamente la madre e il suo bambino. Ma sarà ancora una volta

lo spregiudicato anticonformismo del professore a dare a Giacomino il coraggio di sfidare il falso perbenismo dei suoi compaesani. Pur svolgendo sul filo del paradosso, Pirandello ripropone nella commedia uno dei temi centrali del suo universo morale: il drammatico conflitto tra gli imperativi della coscienza umana e i ricatti esercitati sull'individuo dalle ipocrite convenzioni sociali. (Servizio a pagina 72).

questa sera
i biscotti
mattutini
TALMONE
presentano in CAROSELLO
il ritorno di:



L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambo sessi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens
Cosmetics**

Via GARDONE 16
20139 MILANO



RADIO

venerdì 6 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Isaia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Georg Ohm.

PENSIERO DEL GIORNO: La donna mira infinitamente più a far felici che a esser felice. (Bohumil Holty).



Il soprano Rosanna Carteri è Ifigenia nell'omonima opera di Ildebrando Pizzetti in onda per la rassegna del «Premio Italia» alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 «Quarto d'ora della serenità», per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Il senso della Bibbia - Profili di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgulin. «Sofonia e il valore dell'unità». «Ritratti d'oggi». «Il Patriarca Albino Luciani: dai monti alla Laguna». «Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Révelation dans la vie de l'homme. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Commentario di attualità. 23,45 Ultimi ora: Notizie - Repliche - «Momento dello Spirito», pagine scelte dagli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (Su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi
7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,30 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 8,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Musiche in penombra, a cura

di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Il complesso Cammarata. 20,15 Notiziario - Attualità Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. 23,40 Il canzoniere. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario. 19,50 Intervall. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novità». 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Suona la civica filarmonica di Paradiso. 21,30 Dischi vari. 21,45 Rapporti '73. Musica. 22,15 Recital di Silvia e Walter Frey per canto e strumenti antichi. Giovanni G. Gastoldi: «Bicinium» per organetto e flauto dolce piccolo; Giovanni De Antiquis: «Ricerca» per organetto e flauto dolce; Franchino Gafori: «Bicinium» per organetto e cennamella; Guillaume Dufay: «Bicinium» per organetto e cromorno; Josquin des Prés: «Per illud ave» per soprano e cromorno; Antonio Gardano: «Ami Souffre» per soprano e liuto; Beltrame Vacqueras: «Domine ne memineris» per soprano e liuto; Jacob Obrecht: Fuga per salterio e rebecca; Heinrich Isaac: «Bicinium» per salterio e flauto dolce alto; Orlando Di Lasso: «Qui sequitur me» per soprano e flauto basso; Pieter Sweelinck: «Liquide perle amor» per soprano e flauto basso. 22,35 Orchestra ricreative. 23,15-23,30 Complessi inglesi.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio della «Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93» (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isolina: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella) • Leone Sinigaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture per la commedia di Goldoni (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Anton Dvorak: La strega di mezzodi, scherzo sinfonico (Orch. «London Symphony» dir. Ivan Kertesz) • Alexander Borodin: Scherzo dalla «Sinfonia n. 2 in si minore» (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

6,51 Almanacco

Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jacques Aubert: Concerto per violino e orchestra da camera detto «du carillon» - Largo, Allegro - Aria graziosa - Carillon (Vl. René Gravoin - Orch. da camera Jean Louis Petit dir. Jean Louis Petit) • Edvard Grieg: Il pastorello (Pf. Walter Gieseking) • Ernest Halffter: Madrigale (Chit. Narciso Yepes) • Claude Debussy: Prélude a l'après-midi d'un faune (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

13 — GIORNALE RADIO

Una commedia in trenta minuti

ANDREINA PAGNANI in «I figli di Edoardo» di Sauvajon, Jachson e Bottomley
Traduzione di Ada Pasquato Montereggi
Riduzione radiofonica e regia di Lina Wertmüller

Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

Giornale radio

Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti
Regia di Guglielmo Morandi

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Flautista Roberto Fabbricani

Franz Schubert: Introduzione e Variazioni in mi minore op. 160 su «Trock'ne Blumen» da «Die Schöne Müllerin» (Roberto Fabbricani, flauto; Enrico Lini, pianoforte)

19,51 Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione italiana
Direttore

Fulvio Vernizzi

Violoncellista Amedeo Baldovino
Carl Maria Von Weber: Preciosa, ouverture
«Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non trop-

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Chiaravalle-De Paola: La mia vita non ha domani (Fred Bongusto) • Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo) • Argento-Conti-Pace-Fraser: La cosa più bella (Claudio Villa) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la mia nonna (Gigliola Cinquetti) • Testa-D. M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Murolo-De Curtis: Ah! l'amore che fa far (Angela Luca) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Fossati-Prudente: Jesahel (Paul Mauriat)

9 — Il mio pianoforte

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,15 Vi invitiamo a inserire la

RICERCA AUTOMATICA

Parole e musica colte a volo tra un programma e l'altro

Quarto programma

Considerazioni inutili e futili di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Il sudamericanta

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi



Amedeo Baldovino (20,20)

po presto - Lento - Molto allegro • Gino Contilli: Preludi per orchestra - Edward Elgar: The wand of youth, suite op. 1°: Ouverture - Serenade - Minuet (Old style) - Sun dance - Fairy pipers - Slumber scene - Fairies and giants
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione italiana

Nell'intervallo: Nani e giganti in giardino
Conversazione di Angiolo Del Lungo

21,35 PARATA D'ORCHESTRE

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzeoli
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi**
e **Gianni Davoli**
Amendola-Gagliardi: Come un ragaz-
zino • Valente-Bovio: Signorinella •
Amendola-Gagliardi: Un amore grande;
Ciao, Dopo • Longo-Davoli: E via e
via e via: E se fosse vero • Trimarchi-
Davoli: Padre Tommy • Longo: Qual-
che volta noi. Per questo amore
grande
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14 Complessi d'estate
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Gaetano Donizetti: Linda di Chamouni
Sinfonia (Orchestra Filarmonica
di Londra diretta da Tullio Serafin)
• Vincenzo Bellini: Norma • Teneri fi-
gli • (Soprano Maria Callas • Orche-
stra del Teatro alla Scala di Milano
diretta da Tullio Serafin) • Gioacchi-
no Rossini: Semiramide • Dehl ti fer-
ma, ti placa • (Baritone Joseph Rou-
seau • Orchestra Sinfonica di Londra
e Coro • Ambrosian Opera • diretti
da Richard Bonynge) • Georges Bi-
zet: Carmen • Parle-moi de ma mère •

- 13 — Lello Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
Charms: Ammagna
Giornale radio
13,30 **Buongiorno** sono Franco Cerri
e voi?
- 13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **I romanzi della storia**
Alessandro Magno
Originale radiofonico di **Siro Angeli**
e **Antonio Pagliaro**
Libera riduzione da • Alessandro Ma-
gno • di Antonio Pagliaro
Edizione ERI
10^a puntata
Alessandro
Clito
Tolomeo
Rosaana
Oxiarte
Pranico
Efeione
Liscirate
Demofonte
Euripilo
Aristandro
Cherilo
Anassarco
Pirrone
- Nando Gazzolo
Raoul Graasili
Antonio Pierfederici
Laura Ephikian
Oxiarte
Alfredo Bianchini
Franco Graziosi
Mario Bardella
Giampiero Becherelli
Tino Schirizzi
Andrea Matteuzzi
Achille Mitto
Lucio Rama
Carlo Ratti

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Superestate
- 20,10 **MINA**
presenta:
**ANDATA
E RITORNO**
Programma di riascolto per indaf-
fari, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Fagen: Do it again (Steely Dan) •
Gray: Can't stop (Billy Gray) •
Humphries: Mama Loo (The Les
Humphries Singers) • Maraschino:
Rock and roll medley (I. Lee Lewis)
• Trower: Man of the world (Ro-
bin Trower) • Krieger: The mo-
squito (The Doors) • Feliciano:
Compartments (José Feliciano) •
La Bionda: Chi (Fratelli La Bion-
da) • Dammico: Un uomo nella
vita (Ciro Dammico) • Umilia-
ni: Il valzer della toppo (Gabriel-
la Ferri) • Venditti: L'orso bruno
(Antonello Venditti) • Morelli: ... E

- (Janette Vivalda, soprano; Nicola Fi-
lacuridi, tenore • Orchestra Padeloup
diretta da Pierre Dervaux)
- 9,35 Senti che musica?
- 9,50 **Margò**
di **Francis Durbidge**
Traduzione di **Francis Cancogni**
Compagnia di prosa di Firenze della
RAI - 5^a episodio
Paul Temple Araldo Trieri
Steve Temple Lia Zoppelli
Charlie Franco Scandura
Sir Graham Forbes Francesco Sormano
L'ispettore Raine Lucio Rama
George Kelburn Adolfo Geri
Tony Wyman Alfredo Seneca
Bill Fletcher Severio Morione
Un agente Adalberto Andreini
Regia di **Giulio Morandi**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER
L'ESTATE**
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **SPECIAL**
OGGI: **MARIANGELA MELATO**
a cura di **Annabella Cerliani**
Regia di **Cesare Gigli**
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-
compagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- Besso Antonio Guidi
Filastrocchio Gioacchino Maniscalco
Polidamante Gianni Bertoni
Un architetto Corrado Gaipa
Un assistente ai lavori Claudio Sora
Cratere Ugo Baria Mosci
Crimomaze Lucio Rosato
Il narratore Arnoldo Foa
ed inoltre A. Berti, A. Borch, E. Con-
soli, M. Cundari, C. De Cristoforo,
E. Florio, S. Gambacurri, S. Gioncar-
di, M. Guidelli, L. Gullotta, G. Lopez,
V. Mattioni
Regia di **Umberto Benedetto**
Le musiche originali sono di Piero
Piccioni • Realizzazione effettuata ne-
gli Studi di Firenze della RAI
Media valute • Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni**
15,45 presentano: **CARARAI**
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco**
Cuomo, con la consulenza musi-
cale di **Sandro Peres** e la regia di
Giorgio Bandini
- 17,30 **Giornale radio**
- 17,35 **CHIAMATE
ROMA 311**
Colloqui telefonici con il pubblico
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca**
Liguori
Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

- mi manchi tanto (Gli Alunni del
Sole) • Brioschi: Giochi senza
età (Renato Brioschi) • Abbozzi:
Fiume di metallo (Franco Tozzi) •
Mazzocchi: Donna Vittoria (Il Ba-
lletto di Bronzo) • Malcolm: All
because of you (Geordie) • Har-
ris: Spirit of Joy (Kingdom Come)
• Van Leer: Hocus Pocus (Focus)
• Stills: Isn't it about time (Steph-
en Stills) • Morrison: Hello, I
love you (The Doors) • Fiddler: I
know why (Medicine Head) •
Townshend: Run run run (The
Who) • Cocker: High time we
went (Joe Cocker) • Whitfield:
Masterpiece (Temptation) • Rolle:
Song of the wind (Santana) • Ca-
ve: Hang Loose (Mandrill) • Ar-
gent: Be glad (Argent) • Ferry: Do
the strand (Roxby Music) • Gates:
Welcome to the music (Breed) •
Beck: Sugar cane (Jeff Beck
Group) • Laing: Why doncha
(West-Bruce-Laing)
— **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione
Musica leggera**
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata
in sol maggiore K. 525 • Eine kleine
Nachtmusik • Allegro • Romanza (An-
dante) • Minuetto (Allegretto) • Rondò
(Allegro) (Strumentisti dell'Orteto Fi-
larmonico di Berlino: Alfred Malecek
e Rudolf Hartmann, violini; Kunio
Tsuchiya, viola • Heinrich Majowski,
violoncello; Rainer Tzepertz, contrab-
bassi) • Robert Schumann: Dodici
pezzi a quattro mani op. 85, per bam-
bini piccoli e grandi; Marcia del com-
pleanno • Danza degli orsi • Melodia
• Intreccio di ghirlande • Marcia croa-
ta • Mazurka • Torneo e marcia •
Girotondo • Presso la sorgente • Rim-
piattino • Marcia degli spiriti • Not-
turno (Pianisti Gino Gorini e Sergio
Lorenzi) • Leos Janacek: Madi (- Gio-
ventù), suite per sesto e fiati:
Allegro • Andante sostenuto • Vivace
Allegro animato (Arturo Danesi,
fiato e ottavino; Giuseppe Bongora,
oboe; Eno Marani, clarinetto; Giorgio
Robino, corno; Gianluigi Cremaschi,
fagotto; Tommaso Ansalone, clarinet-
to basso)
- 11 — **Le Suites per clavicembalo di
Dietrich Buxtehude**
Suite n. 5 in do maggiore, Allemande
• Courante • Sarabande • Gigue: Suite

- 13,30 Intermezzo**
Sergei Prokofiev: Ouverture russa op.
72 (Orch. della Società dei Concerti
del Conservatorio di Parigi dir. Jean
Martinon) • Karol Szymanowski: Con-
certo 2 op. 81, per-violino e orche-
stra Moderato • Andante sostenuto •
Allegretto (VI Henryk Szeryng •
Orch. Sinf. di Torino della RAI dir.
Massimo Pradella) • Gheorghe
Rapadina rumena in la maggiore op. 11
n. 1 (Orch. dell'Opera di Stato di
Vienna dir. Hermann Scherchen)
Lustino Borsa di Milano
- 14,20 **Il disco in vetrina**
14,30 Johann Georg Albrechtsberger: Partita
in la maggiore, per arpa e orchestra:
Presto • Adagio un poco • Minuetto •
Finale (Allegro) (Arp Anna Leikes
Orch. Filar. di Győr dir. Janos San-
dor) • Ludwig van Beethoven Da • Le
rovine di Atene • op. 113, musica per
lo spettacolo festivo di August von
Kotzebue Ouverture (Andante con mo-
to, Allegro ma non troppo) • Coro
• Tochter des mächigen Zeus •
Duetto • Ohne Verschulden Knecht-
schaft dulden • • Coro dei Dervisci
• Du hast in deiner Arme Falter
• Marcia alla turca (Klaus Hirt, bar.;
Arleen Auger, sopr. • Orch. Filar.
di Berlino e Coro da Camera della
RIAS dir. Bernhard Klee) (Orchestra
Hungaroton e Deutsche Grammophon)
- 15,15 **Concerto del pianista Rudolf Ser-
kin**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Due Ro-
manze senza parole, in sol maggiore
op. 62 n. 1 - in do maggiore op. 67

- 19,15 Concerto della sera**
Giovanni Pacini: Quartetto n. 1 in
sol minore per archi • L'amor coniu-
gale • (Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Torino della Radiotelevisio-
ne Italiana) • Franz Schubert: Sonata
in la minore op. post. per arpeggione
e pianoforte (Metzlsch Rostropovich,
violoncello; Benjamin Britten, piano-
forte) • Giuseppe Martucci: Tema con
variazioni op. 58 per pianoforte (Pia-
nista Giuseppe La Licata)
- 20,15 **CIVILTÀ EXTRATERRESTRI**
a cura di **Giulio Morandi**
1. La vita nel sistema solare, di
Mario Girolamo Fracastoro
- 20,45 **Il liberty degli anni '70. Con-
versazione di Ruggero Battaglia**
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,15 **RASSEGNA DEL - PREMIO ITA-
LIA - 1950-1972**
(Opere presentate dalla Radiote-
levisione Italiana)
Ilevarando Pizzetti: Ifigenia (- Premio
Italia - 1950) • Tragedia musicale re-
dazionale su testo di Ilevarando Piz-
zetti e Alberto Perrini
Ifigenia Rosanna Carteri
Clitennestra Fiorenza Cossetto
Achille Ottorino Bogalli
Agamemnone Nicola Rossi Lemmi
Il Nunzio Guido Mazzini
Primo Corifeo

- n. 6 in re minore: Allemande d'amour
• Courante • Sarabande d'amour •
Sarabande • Gigue: Suite n. 7 in re
minore: Allemande • Double • Courante,
Double • Sarabande • Teleria • (Cembel-
balista Mariolina De Robertis)
- 11,30 Meridiano di Greenwich • Imma-
gini di vita inglese
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Cesare Brero: Suite du Folklore ita-
lien (Orch. • A. Scarlatti) • di Napoli
della RAI diretta da Franco Carac-
cio • Virgilio Mortari: L'allegria
piazze, suite dal bante: Preludio
• Introduzione • Valzer • Gavotta •
Danza concertata • Baruffa • Inter-
mezzo • Finale (Orch. Sinf. di Roma
della RAI dir. Denes Marton)
- 12,15 **La musica nel tempo**
**STRAWINSKY NELL'ORBITA DI
COCTEAU**
di **Mario Bortolotto**
Igor Stravinsky: Oedipus Rex, opera
oratorio in due parti per soli, coro
maschile e orchestra (Oedipus: Lajos
Kosma; Jocasta: Telenia Troyard;
Creonte, Messaggero: Franz Cser-
k; Tiresia: Luigi Boni; Pastore: Ferdinan-
do Jacopucci • Orchestra Sinfonica
Sbragia • Orch. Sinf. e Coro di Roma
della RAI dir. Claudio Abbado • M^o
del Coro Gianni Lazzari); Symphonies
d'instruments a vent (in memoria di
Claude Debussy) (Orch. Sinf. di Radio
Amburgo dir. Igor Stravinsky)
(Replica)

- n. 4 • La fleuse • • Ludwig van Beet-
hoven: Variazioni in do maggiore op.
120 su un valzer di Diabelli
- 16,15 **Composizioni corali di Johannes
Brahms**
Rinaldo, cantata op. 50 per tenore,
coro maschile e orchestra, su testo
di Goethe. Zu dem Strande zu der
Barkel (Allegro) • Zurück nurf (Al-
legretto non troppo) (Tenore James
Kim • Orchestra • New Philhar-
monia • e Ambrosian Singers dir.
Claudio Abbado • M^o del Coro John
McCarthy)
- 17 — **Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma
- 17,20 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Janos Sander
Pianista **Laszlo Almay**
Zoltan Kodaly: Variazioni su un canto
popolare ungherese (Il pavone) •
Franz Liszt: Concerto n. 2 in la mag-
giore per pianoforte e orchestra • Bela
Bartok: Il mandarino miracoloso, su
della pantomima op. 19
Orchestra Sinfonica di Milano della
Radiotelevisione Italiana
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,45 **Pianoforte oggi**
Boris Faina: Due Fughette e una
Fuga (Pav. Boris Porena) • Peter Max-
well (Davies: Five Pieces for piano
op. 2 (P. John Ogdon) • Ludovic
Feldman: Vertical thought • Due pia-
nistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

- Una Corifea Jolanda Micheli
Secondo Corifeo Enzo Casellato
Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
di Venezia diretti da Nino Sanzognò
Maestro del Coro Santo Zanon
- 22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a n. 355, da Milano 1 su
kHz 895 pari a n. 333, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6000 pari a n. 4950
e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'ol-
treoceano • 1,36 Ouvertures e romanze da
opere • 2,06 Amica musica • 2,36 Giostra
di motivi • 3,06 Parata d'orchestre • 3,36
Sinfonie e balletti da opere • 4,06 Melodie
senza età • 4,36 Girandola musicale • 5,06
Colonna sonora • 5,36 Musica per un
buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia (vedi pag. 65)**

1973 - KLEBER ingrana la quarta

Primi importanti risultati ottenuti dalla Kléber, in quest'inizio d'anno, nelle numerose competizioni nazionali ed internazionali

Se c'è un settore sportivo in cui nulla deve essere lasciato all'improvvisazione, questo è proprio il settore automobilistico. I risultati positivi e le vittorie sono sempre frutto — oltreché di esperienza — di una perfetta organizzazione e non certo di contingenze marcialistiche sulle quali oggi, in un'era tecnologica, pochi fanno affidamento. In questo spirito di moderna capacità organizzativa, di continue esperienze e di rinnovamenti opera anche la Kléber, la ormai popolare industria di pneumatici produttrice del famoso V10S, il pneumatico «autostrada» che tanto successo sta attualmente ottenendo in pubblicità.

La verifica ottimale di questa lenta ma progressiva escalation la si può ricavare in termini incontrovertibili dai primi risultati ottenuti in questo inizio d'anno. Infatti, sulla scia di un 1972 ricco di affermazioni, anche il '73 si preannuncia come un'annata «fortunata» quanto mai. Già nei primi mesi di competizioni e trofei, Kléber ha posto la sua firma di prestigio in molte competizioni a livello nazionale ed internazionale e sempre coronando le sue fatiche con risultati di grande rilievo. Tra queste meritano senz'altro menzione:

Challenge Kléber-Colombes Italiana 1973

Pur essendo al suo esordio il Challenge Kléber ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per imporsi come manifestazione di successo, sono attualmente 14 le Scuderie iscritte, tra le più importanti operanti nel campo ralistico nazionale. In base ad una classifica generale a tutt'oggi risulta netta la superiorità della Scuderia «Lloyd Adriatica, Jolly Club e Giada Corse» (quest'ultima attualmente in testa alla classifica provvisoria).

Challenge Simca-Ausonia-Kléber 1973

Una conferma sull'importanza che via via sta assumendo questo Challenge — sia nell'ambito nazionale che internazionale — è data dall'alto numero dei partecipanti iscritti: 70 equipaggi. Degna di particolare considerazione la squadra ufficiale Simca, formata dai piloti Trigo-Tesio, Besozzi-Simoni — entrambi su Simca Rally II — la quale sta regolarmente fornendo ottimi risultati ai Rallyes internazionali disputati sino ad oggi in Italia.

Challenge Kléber-Ford Mexico

Riservato esclusivamente alle Ford Escort Mexico, equipaggiate dai 12/9-13 V10RS (il nuovo tipo Racing adatto per le velocità sia su strada che su pista), il Challenge Kléber-Ford Mexico sta ottenendo, pur essendo una novità, un enorme successo di pubblico e di partecipanti. Di questo trofeo quattro sono finora le prove effettuate cui hanno partecipato circa 60 piloti: Casale, Vallerlunga, Magione e Casale.

Challenge F.I.S.A.-Kléber 1973

Un Campionato di velocità da svolgersi prevalentemente in gare di salita e, alcune, negli autodromi.

Le prime prove di questo Challenge, iniziato a maggio, hanno visto la partecipazione di numerose vetture equipaggiate con pneumatici Kléber.

Principale caratteristica di questo Campionato è l'uso di pneumatici strettamente di serie: sia Turismo che Gran Turismo, di uso pressoché normale per l'automobilista non sportivo.

Ai piloti iscritti — circa una trentina — è andata la tessera di fedeltà Kléber.

In apertura accennammo alla organizzazione come ad una delle massime garanzie per il raggiungimento di buoni risultati.

Parlando di organizzazione Kléber viene spontaneo parlare del Servizio Assistenza Corse, protagonista «in ombra» di tutte le competizioni alle quali sia presente la Kléber e punto di riferimento per i piloti, prima, durante e dopo la corsa.

E' proprio per sottolineare questa sempre crescente importanza che la Kléber-Colombes Italiana ha deciso di arricchire la sua équipe con un nuovo automezzo un Fiat 50 NC, attrezzato per l'assistenza alle gare di velocità, sia su pista che per gare in salita.

L'automezzo dispone di attrezzature tra le più moderne esistenti e comprende inoltre un'elegante office nel quale il personale Kléber riceve sia i piloti che i rappresentanti della stampa.

Una nuova iniziativa dunque, la quale, oltre a costituire un ulteriore, valido «appoggio» per i corridori, costituisce anche un punto d'incontro Kléber nel quale sarà possibile stabilire rapporti, puntualizzazioni, al fine di raggiungere sempre migliori e più prestigiosi traguardi.



Uno dei vari attrezzatissimi furgoni del Servizio Competizioni della Kléber che assicurano ai piloti dei rallyes una qualificata e preziosa assistenza. Nel corso del 1972 la Kléber ha equipaggiato, con pneumatici V10, circa il 40% delle vetture in gara nei rallyes nazionali ed internazionali.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 SCACCO AL RE

a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Regia di Cino Tortorella

GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilettre Extra Kraft)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Clemente Riva

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Charms Alemana - I Dixan - Insetticida Raid)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Dash - Ovomaltina - Tonno Star)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(L'Oreal - Frappé Royal - Lux Sapone)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Milkana Oro - (2) Close up dentifricio - (3) Arancia-ta San Pellegrino - (4) Sterilizzante Milton - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Storyboard - 3) Registri Pubblicitari Associati - 4) Registri Pubblicitari Associati - 5) Cinetelevisione

21 —

SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa

condotto da Aldo Giuffrè Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefani

DOREMI'

(Fiesta Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand - Sapone Fa - Total)

22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Umberto Andalini

Conduce in studio Bruno Ambrosi

Regia di Enzo Dell'Aquila

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodorante Daril)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Succhi frutta Nipiol V - Ma-netti & Roberts - «api» - Tonno Symmenthal - Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper)

21,20

COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Undicesima ed ultima puntata

Un programma di Gianfranco Angelucci

Consulenza di Giulio Cesare Castello

Regia da studio di Gigliola Rosmino

Presenta Gigi Proietti

ALDO FABRIZI: L'ULTIMA CARROZZELLA

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Dixi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Abenteuer unter der Erde

Dokumentarfilm

Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace

«Der Partner»

Kriminalfilm mit Yoko Tani, Guy Doleman

Regie: Gerard Glaister

Verleih: Anglo Emi

20,45-21 Tagesschau



Il presentatore Ettore Andenna con i ragazzi in gara a «Scacco al re» (18,15, Nazionale)



7 luglio

SENZA RETE - Seconda puntata



Aldo Giuffrè, presentatore dello spettacolo musicale, e l'orchestra diretta da Pino Calvi

ore 21 nazionale

Seconda puntata dello spettacolo musicale realizzato dal vivo alla presenza del pubblico presso il grande auditorium della RAI di Napoli. Lo show, che quest'anno è condotto dall'attore Aldo Giuffrè, e che ha preso l'aria sabato scorso con la partecipazione di Rosanna Fratello, Peppino Di Capri e

Gilda Giuliani, presenta in ogni puntata una coppia di cantanti «big» e una giovane promessa, con contorno di ospiti molto popolari. Sui protagonisti della puntata di questa sera esiste ancora un punto interrogativo. Ad animare la serata potrebbe, comunque, esserci una di queste coppie: Orietta Berti-Little Tony (con Milly, Antonella Bottazzi e Sandra

Mondani); Marcella-Fred Bongusto (con Antonello Venditti, il mandolinista Anedda e Carlo Giuffrè), oppure Ricchi e Poveri-I Vianella (con Roberto Vecchioni, Franco Franchi e Analia Rodriguez). L'orchestra è diretta dal maestro Pino Calvi. La regia è di Stefano De Stefano (Sullo show pubblichiamo un articolo alle pagine 14-19).

COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Aldo Fabrizi: L'ultima carrozzella



Aldo Fabrizi, protagonista del film diretto trent'anni fa dal regista Mario Mattoli

ore 21,20 secondo

Come ridevano gli italiani, il programma curato da Gianfranco Angelucci, si conclude con la puntata dedicata ad Aldo Fabrizi e ad uno dei primi film scritti e interpretati da lui, L'ultima carrozzella, di cui fu regista nel 1943 Mario Mattoli. Fabrizi ebbe per collaboratore alla sceneggiatura un giovanissimo (23 anni) Federico Fellini, e tra gli altri interpreti c'era la quasi esordiente Anna Magnani. L'attore romano aveva allora 43 anni, essendo nato proprio insieme al nuovo secolo, e alle spalle una fama già ampiamente meritata e diffusa soprattutto grazie alle macchiette e ai piccoli personaggi popolari che,

a partire dal 1931, egli si era «fabbricato» addosso, portandoli sui palcoscenici della varietà e alla radio. Fabrizi era stato (in teatro e al microfono) venditore di piazza, tranviere, cocchiere e netturbino; sempre con quella accattivante bonomia, con quell'apparente distacco che in realtà sottintendevano una rara capacità di osservare e criticare «dal vero» la realtà delle cose. Il cinema lo prese per sé già «maturo» e capace di assicurare pubblico e successo, lo indusse per qualche tempo a riproporre e ad ampliare i suoi tipici personaggi romaneschi, ma dopo qualche anno gli diede anche modo di interpretarne alla perfezione altri, ben più complessi e au-

tentici: primo fra tutti lo straordinario, umanissimo prete di Roma città aperta di Rossellini, «Con L'ultima carrozzella», dice la presentazione di Angelucci, affidata a Gigi Proietti, «che preannuncia in una Roma arruffata e dimesa, ben lontana dai fasti del regime, il sopraggiungere delle truppe di liberazione, si chiude dunque il nostro ciclo. Si tratta di una storia semplice, comico-sentimentale, in linea con la tradizione eppure già in qualche modo diversa; sufficiente in ogni caso a darci la misura dell'umanità popolare e arguta di un attore che di lì a due anni, con Roma città aperta, sarebbe diventato un protagonista del neorealismo».

Questa sera in Tic Tac bibite NORDA



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina



il termovassellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplo diffusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

sabato 7 luglio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.
Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 21,17; a Milano sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1930, muore a Crowborough lo scrittore Arthur Conan Doyle.
PENSIERO DEL GIORNO: Il gatto non ci accarezza: si accarezza addosso a noi. (Rivaroli).



Joan Sutherland nei panni di Beatrice di Tenda: il soprano interpreta l'opera di Vincenzo Bellini alle 14,20 sul Terzo. Dirige Richard Bonynge

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro -, rassegna settimanale della stampa - La Liturgia di domani -, di Don Fernando Charrier - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue: 21,45 *A Rome et dans le monde*. 22 *Regita del S. Rosario*. 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Week in review. 23,20 La semana en el mundo. 23,45 *Ultim'ora*. Notizie - Repliche - « Momento dello Spirito », pagine religiose di autori non cristiani con commento di P. Dario Cumer - « Ad Iesum per Mariam », pensiero mariano. (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Melodie senza età, a cura di Tino Valtati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2.4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervallio. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: « La trocola ». 19 Informazioni. 19,05 Mazurche. 19,15 Voci del Grigioni italiano. 19,45 Cronache della svizzera italiana. 20 Motivi napoletani. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Documentario. 21,30 Yoram. Panorama musicale. 22 Ho sposato... mia figlia. I. di Luigi Cagnoni. 22,30 Carosello musicale. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini, idee e musica, di Mario degli Ponti. 24 Notiziario.

zionario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire. Note sul pentagramma.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. 13,45 Musica da camera. Johannes Brahms: « Auf dem See », « Die Mainacht », « Meine Liebe ist grün », « Von ewiger Liebe ». Bela Bartok: Quartetto d'archi op. 7 n. 1. 14,30 Pomeriggio musicale, di Salvatore Fares. 15,30 Johann Sebastian Bach: Cantata BWV 11 - Lober Gott in seinen Reichen -. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,10 Complessi moderni. 18,30 Musica in frac. Felix Mendelssohn-Bartholdy: « La bella Melusina ». Ouverture op. 32. Maurice Ravel: « Ma Mère l'Oye », cinq pièces enfantines. 19 Per la donna. Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Jean-Baptiste Loeillet: Sonata per oboe e clavicembalo in do maggiore. Christian Gottlieb Scheidler: Sonata in re maggiore per violino e chitarra. Michio Miyagi: « Haruno uni » (Il mare di primavera) per violino e pianoforte. Reuel Lahmer: Suite American Folk Hymns - per violino e pianoforte. 21,45 Rapporti '73. Università radiofonica internazionale. 22,15-23,30 I concerti del sabato. Emanuel Chabrier: Ouverture di Gwendoline (l'Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio diretta da Pierre Dervaux). Vincent d'Indy: Sinfonia su un canto francese di montagna in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 25 (Pianista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet). Claude Debussy: Suite bergamasque (Pianista Werner Haas). Erik Satie: Trois nocturnes. (The Camerata Contemporary Chamber Group).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore (Rev. di Karl Haas): Allegro - Andante, Presto - Allegro - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro - Contraddanza (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo • Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque contraddanze - Non più andrai - (K. 609) (Orch. da camera - Mozart) di Vienna dir. Willy Boskowsky • Gustav Holst: The perfect fool, balletto: Danza degli spiriti della Terra - Danza degli spiriti dell'Acqua - Danza degli spiriti del Fuoco (Orch. Royal Philharmonia dir. Malcolm Sargent) • Nikolaj Rimski-Korsakov: Lo zar Saltan, suite dall'opera Partenza e addio dello zar - La Zarina e il figlio al castello - Le tre meraviglie (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Joaquin Turina: Fandanguillo (Chit. Andres Segovia) • George Enescu: Cantabile e Presto (Arturo Danesin, I. Eliana Marzocchi, p.f.) • Claude Debussy: L'indiana, per due pianoforti (Duo pianistico Alphonse e Aloys Kontarsky) • Maurice Ravel: Menuet Antique (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Jean Fournet) • Anton Dvorak: Danza slava in mi minore (Orch. Filharmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Johann Strauss: Sanguine viennese

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,09 **Il mito della prima donna**

a cura di Giorgio Gualerzi
Ottava ed ultima trasmissione

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Carl Gustav Jung
Colloquio con Mario Moreno

15 — Intervallio musicale

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amuri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ornella Vanoni

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)
— Succhi di frutta Nipol V Butoni

19,30 **Per sola orchestra con Armando Sciascia**

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Dal Festival del jazz di Monterrey Jazz concerto**

con la partecipazione di Clark Terry Bing Band

21 — VETRINA DEL DISCO

21,55 **La Quadriennale dell'avanguardia**
Conversazione di Sandra Giannattasio

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,25 **Gli hobbies**, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,30 **Lettere sul pentagramma**
a cura di Gina Basso

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

(Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

9,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Chi sarà, Ma come ho fatto, Come sta, L'amore è un marinaio, Nemico di mare, Mani mani, Malinconia, Quando quando quando

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 **MOMENTO MUSICALE**

J. L. Dussek: Sonata per arpa • I. Pleyel: Rondo (Polonaise), dal « Trio in sol magg. » per fl., clar. e fl. • E. Wolf-Ferrari: Tre Liriche italiane op. 17 • J. Brahms: Danza ungherese n. 5 in fa diesis minore (trascriz. di Albert Parlow) • G. Sgambati: Serenata napoletana op. 24 n. 2 • S. Prokofiev: Andantino assai, dal « Racconti della vecchia nonna » op. 31 n. 1 • N. Rimski-Korsakov: Fandango asturiano, dal « Capriccio spagnolo » op. 34

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Chitico Artana

12,44 Il sudamericantia

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Storia del Teatro da Eschilo a Beckett**

Presentazione di Alessandro D'Amico

— **La cantante calva**
di Eugene Ionesco

Prendono parte alla trasmissione: Lea Padovani, Alberto Bonucci, Antonio Battistella, Nino Dal Fabbro, Elena Da Venezia, Anna Maestri, Paolo Panelli

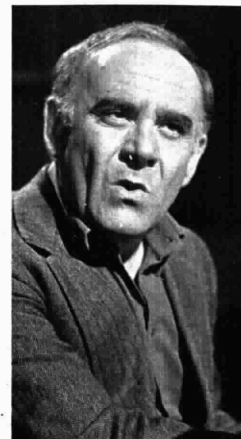
Traduzione e regia di Luciano Mondolfo

— **Aspettando Godot**

Commedia in due atti di Samuel Beckett

Estragone Annibale Ninchi
Vladimiro Claudio Ermelli
Lucky Renato Mainardi
Pozzo Vittorio Caprioli
Un ragazzo Massimo Giuliani

Traduzione e regia di Luciano Mondolfo
(Registrazione)



Vittorio Caprioli (17,50 circa)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeoli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con i Rolling Stones** e **Marcello Mazzocchi**

Jagger Richard: Paint it black; Time is on my side; Lady Jane; As tears go by; Sweet black Angel • Marrocchi-Evangelisti: Di Bari: Chitarra suona più piano • Marrocchi: E pensare che • Evangelisti-Marrocchi: L'isola • Marrocchi: Sei proprio tu • Migliacchi-Marrocchi: Gli occhi dell'amore — **Formaggio Invernizzi Milione**

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Cisella Sofia**

9,20 Senti che musica?

9,35 **Una commedia**

in trenta minuti

LUIGI VANNUCCI in «Macbeth» di **William Shakespeare**
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
Regia di **Marco Visconti**

13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata: chi trasmettono notiziari regionali)

Koelewijn: Clap your hands stamp your feet (Bonnie St. Clair) • Matitone: Mistero (Gigliola Cinquetti) • Barnes-Barbet-Sven-Linus: Rain rain rain (Simon Butterfly) • Angeleri: L'isola felice (Angeleri) • Day-Califano: Una serata insieme a te (Johnny Dorelli-Catherine Spaak) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Davoli: E via... e via... e via... (Gianni Davoli) • Verde-Marchesi-Simonetti: Mani mani (Loretta Goggi) • Carnevale-Panetta: Corri coniglio (Moto Perpetuo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**

19 — Gipo Farassino presenta: IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA

Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Superestate**

20,10 **L'assedio di Corinto**

Tragedia lirica in tre atti di **Luigi Balocchi** e **Alexandre Soumet**
Traduzione di **Calisto Tanzi**
Musica di **GIOACCHINO ROSINI**

Maometto II • Mario Petri
Cleomene • Angelo Loforese
Pamira • Marcella De Oma
Necole • Franco Bonifolli
Jero • Franco Ventriglia
Omar • Giandomenico Alunno
Iamene • Ada Finelli
Adrasto • Manlio Rocchi

Direttore **Nicola Rescigno**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

Maestro del Coro **Giulio Bertola** (Ved. nota a pag. 68)

Nell'intervallo: Su il sipario

22,10 **BALLATE CON NOI**

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli** e **Valme** presentato da **Gino Bramini**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **DISCOSUDISCO**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO** a cura di **Enzo Bonagura**
Yurtesis Karaguna (Coro Apollo dei Ferrovieri del Pireo) • Pogarelli: Serenata a Castel Toblin (Sat) • Sarazade: Romanza andalusina (Les Swingle Singers) • Arm. Malatesta: Su in montagna (Coro Tre Pini) • Chaporin: Soldier chorus (Coro Armata Sovietica) • Colacicchi: Rosa di maggio (Coro da Camera di Roma) • Bolly: D'autre avant toi (Les Compagnons de la Chanson)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Piccola storia**

della canzone italiana

Presentano **Lia Curci** e **Roberto Villa**

Regia di **Silvio Gili**

— **Dufour Caramella**

15,55 Bollettino del mare

16 — **MADAMOISELLE**

LE PROFESSEUR

Corso semestrale di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**

Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **ESTATE DEI FESTIVAL EUROPEI da Spoleto**

Note, corrispondenze e commenti di **Massimo Ceccato** (Ved. nota a pag. 69)

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Giornale radio**

17,35 **PING-PONG**

Un programma di **Simonetta Gomez**

18 — **ASSI IN PALCOSCENICO**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 **POLTRONISSIMA** controsettimentale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

23,45 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**



Marcello Mazzocchi (7,40)

TERZO

9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: La boîte à joujou, balletto per bambini (orchestrazione di André Caplet) (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • **Sergei Prokofiev: Pierino** (Lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67) (Narratore **Eduardo De Filippo** - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da **Lorin Maazel**)

11 — **Giambattista Cirri** (Revis di **Lauri Ma-** lusi • Elaboraz. di **Ettore Bonelli**) • Sei Sonate per violoncello e pianoforte: Allegro molto - Lento assai - Tempo di Minuetto, Sonata n. 15 in la maggiore • Allegro con spirito • Adagio cantabile - Presto (Enzo Brancalone, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

11,30 **Università Internazionale** Guglielmo Marconi (da Londra): **Geoffrey Edean: Problemi delle stelle pulsanti**

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Sergio Cafaro: Suite per pianoforte a 4 mani • Introduzione - Valzer - Giga (Pianisti **Sergio Cafaro** e **Mario Caporali**) • **Giampaolo Bracali: Tre Sal-** mi per coro misto e 17 strumenti

13,30 Intermezzo

Frantz Joseph Haydn: Aci e Galatea, ouverture (Wiener Symphonienorchester, direttore **Theodor Guschlbauer**) • **Antonio Vivaldi: Concerto** in re minore per chitarra • Viola d'amore, arpa e continuo (Narciso Yepes, chitarra • **Monique Frasca-Colombier**, viola d'amore • Orchestra da camera • **Paul Kuentz** • diretta da **Paul Kuentz**) • **Manuel De Falla: Noches en los jardines de España**, impressioni per pianoforte e orchestra (Orchestra della Svizzera Romanda diretta da **Sergio Comissiona**)

14,20 Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di **Felice Romani**
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Filippo Maria Visconti • Cornelius Ophoff

Beatrice di Tenda • Joan Sutherland
Agnese di Maino • Josephine Veasey
Orombello, Signore di Ventimiglia • Luciano Pavarotti
Anichino • Riccardo del Maino • Joseph Ward

Direttore **Richard Bonynge**
Orchestra Sinfonica di Londra e • The Ambrosian Opera Chorus

Me del Coro **John McCarthy**

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 Letteratura e società • Conversazione di **Lamberto Pignotti**

17,15 **Baldassare Galuppi: Dodici Sonate** per pianoforte • Sonata in re maggiore • Sonata in do maggiore • Sonata in si

Nell'intervallo: **Passator Cortese. Conversazione di Massimo Gril-** landi

21 — **GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore **Samo Hubad**

Arpista **Ruda Ravnik-Kosi**

Bela Bartok: Divertimento per orchestra • **Alojz Srebnjak: Concerto** per arpa e orchestra • **Johannes Brahms: Sinfonia n. 1** in do minore op. 68

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana

(Registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava in occasione dell'Estate Musicale di Lubiana 1972-)

23 — **Orsa minore**

SCHERZO? SATIRA? IRONIA?

di **Christian Dietrich Grabbe**

(Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Gianni Bonagura** e **Giustino** Durano)

(Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI diretti da **Nino Antonelli**)

12,15 La musica nel tempo STRAWINSKY FRA LOS ANGELES E BISANZIO

di **Mario Bortolotto**

Igor Stravinsky: Canticum Sacrum ad honorem Sancti Marci nominis: Dedicatio - Euntes in Mundum - Surge aquilo - Ad tres virtutes hortationes: Caritas, Spes, Fides - Brevis oratio cantilenae - Illi profecti (Richard Robinson, ten.; Howard Chitjian, bar.; Orch. e Coro del Festival di Los Angeles dir. **Igor Stravinsky**): Three songs from Shakespeare: Music to hear - Full fadom five - When daisies pied (Grace Lynne Martin, sopr.; Arthur Gheghor, fl.; Hugo Raimondi, clar.; Cecil Figelaski, v.l.a. - Direttore l'Autore); Requiem Canticles, per coro e orchestra (Les Solistes des Chœurs de l'ORTF • Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. **Marcel Coeuraud**); Apollon, ballet pour 12 danseurs: Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre (Coda) - Prelude - Premier pas de trois (Sarabande) - Gaillarde - Coda - Interlude - Second pas de trois (Bransle simple) - Bransle gai • Bransle de Poitou • Inlude - Pas de deux (Coda) - Quatre dous - Quatre trios (Orch. del Sudwestfunk di Baden Baden dir. **Hans Rosbaud**); The Old and the Pussy-cat (Adrienne Albert, sopr.; Robert Craft, pf.) (Replica)

bemolle maggiore; Sonata in mi maggiore (Pianista **Marcella Crudele**) (Ved. nota a pag. 68)

17,40 **Fogli d'album**

17,55 **Concerto del Sestetto Italiano**

• **Luca Merenzio** •

Adriano Bianchini (trascr. Piero Mo-

quero) • La barca di Venezia per Ted-

Introduzione • Strepito di pescatori •

Partenza • Barcaiolo • a passeggeri •

Libraio fiorentino • Maestro di musica

lucchese • Cinque cantori in diversi

linguaggi • Veneziano e tedesco •

Madrigale affettuoso • Madrigale ca-

pricioso • Mattinata • dialogo •

Dialogo • Applauso, mercante brescia-

no ebrei • Madrigale alla romana •

Madrigale alla napoletana • Ottava

rima all'improvviso del lutto • Secan-

da ottava all'improvviso nel lutto •

Aria a imitazione del Radesca alla

Piemontese • Barcaiolo • procaccia e

tutti al fine • Soldato svaligiato (Se-

stetto • **Luca Merenzio** • **Liliana Ros-**

si, Gianna Logue, soprani; **Giaco-**

mo Carmi, baritone; **Guido Baldi**, tenore;

Ezio Di Cesare, fagotto; **Piero Ca-**

valli, basso

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Musica Antica**

Musica gotica; Musiche di **Rambaut**

de Vaqueiras; Codex di Bamberg; Ano-

nimi di Parigi; Codex di Londra; Codex

di Praga; Donatus de Floribus; **Guil-**

laume de Machaut; Guilelmus Mon-

acus • Musica fiammica; **Joaquin Des**

Pres; J. Berbigier (Baritone); Anoni-

mo fiammingo; **Tilman Susato**

Interpreti: **Gianni Bonagura**, Vigilio

Gottardi, Lino Tola, Alberto Marchi,

Alberto Ricca, Renzo Lori, Giampiero

Fortebraccio, Gino Mavara, Giulio Op-

pi, Adriana Vianello, Giustino Durano,

Francisco Alpestar, Nando Peretti, Ig-

no Bonazzi, Mario Brusa, Paolo Fag-

gi, Antonio Francioni, Giovanni Mo-

retti

Traduzione, adattamento e regia di

Carlo Di Stefano

(Registrazione)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-

cali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su

kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su

kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di

Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal

canale della Filodiffusione.

0,06 E già domenica 1,06 Antologia di

successi italiani • 1,36 Musica per sogna-

re • 2,06 Intermezzi • romanze da opere

• 2,36 Giro del mondo in microscopo • 3,06

Invito alla musica • 3,36 I dischi del col-

lezionista • 4,06 Pagine pianistiche • 4,36

Melodie sul pentagramma • 5,06 Archi in

vacanza • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 2 -

3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 65)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - La castella, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto del settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,30-15 Cronache Trentino-Alto Adige - Bolzano diretta da Amadeo Galeati. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport. 15-15,30 Aria di montagna - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi sport. 15-15,30 Aria di montagna - Uomini e vette - di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Concerto della Banda di Dodiciville di Bolzano diretta da Gottfried Veit. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna - «La tale del ragno» - Conversazione di Cesare Maestri e «Di vetta in vetta» di coro di cantanti. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per i ragazzi.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15-15,30 Aria di montagna. «Itinerari turistici» - di A. Cembran. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Cronache in piazza. 19,15 Gazzettino - 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCONS DE RUINEDA LADINA

Due i dis da leür: luneds, merdis, mierculdi, juebia, venerdì y sàda. Dalla 14 alla 14,20: Nutzies per i La-

piemonte

FIERIALI: 12,10-12,30 giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dina dila Dolomites de Gherdeina, Sada y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.

Unos di d'èna, ora dila dumenia, dala 19,05 alla 19,15, trasmission di progr...

«Cianties y sunedes per i Ladins».

fruli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 «Orchestra jazz Sebastian Bach» - di G. Grava. 9,40 Incontri dello spirito. 10,3. Messa dalla Cattedrale di S. Giustino. 11-11,35 Motus popolari giuliani - Nell'intervallo (ore 11,15 circa) Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Setteggioni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 - L'uomo dal mantello rosso - di C. Nodier - Adattamento di G. Redole - «Miz di di» - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di C. di Stefano - Indir: Moti popolari giuliani.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 - Voci passate, voci presenti - «Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia» - Documenti del folclore - a cura di Claudio Noliari - I proverbi del Mezzogiorno - «Parola d'oro non torna più indietro» - di G. Redole - «Miz di di» - R. Puppo - Corale «A. Zardini» del l'U.O.E.I. di Udine dir. da S. Medda - «Il bisia garlata e ambiente storico-urbanistico» di G. Bresan (9). 16,20-17 Musica di autori della Regione - Eugenio Visnovitz - «Fusione di dialetti min. per v.l. v.c. e p.f. - Exec. E. Perpich, v.l. A. Vendramini, v.c. L. Passaglia, v.p. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

lazio

FIERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERIALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERIALI: 7,30-8 - Mattutino abruzzese-molisano - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8,9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

FIERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,15-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti. 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì: Musica in bianco e nero, di M. Russo; mercoledì, giovedì e sabato: Musica per tutti; Venerdì: Calabria: porto franco, di G. De Maria e A. Monte forte.

Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. N. Verchi - M. del coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff.) 26-2-1972 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste. 19,30-20 Trasm. giorn. reg. Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italia- no. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 - «Gli extra terrestri sono fra noi» - di L. Liana Bamboschek - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di A. Amodeo. 15,45 Canzoniere 1973 S. Boschetti. 16 - Trisestinità e letteratura - (129) e cura di Manlio Cecovini - Fulvia Costantini - Partecipano Claudio Giranich e Manlio Malabotta. 16-17 E. Wolf-Ferrari: «Il Campiello» - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi dir. N. Verchi - M. del coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff.) 26-2-1972 dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste. 19,30-20 Trasmissioni giornaliistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava. Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica - Gemma Proposte e incontri di Carlo de Incontra. 16,20 «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana e cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,40-17 Dall'XI Conc. Internaz. di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornaliistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Sotto la pergola» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Faleto da voi, programma di musiche richieste. 15,10-15,30 Canti e voci del folklore isolano: canti Algheresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed. serale e i servizi sportivi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi di Mario Guernini e Antonio Capitta. 15 - Lei per lei - Incontro settimanale con la donna sarda. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera. 15,30-16 Ignazio De Magiari. 15,30-16 Vetrina di «Studio zero» - Rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 - Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvano Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Sardegna da salvare. 19,45-20 Corriere di Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica. 15,30 Ignazio De Magiari. 15,50 Vetrina di «Studio zero» - Rampa di lancio per dilettanti presentata da Mario Agabio. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Cori folkloristici. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15,30 Il filmamento Sardo - taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15,30 Complesso isolano di musica leggera. 15,30-16 «Parlamo pure» - dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino ed. serale e Sabato Sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Dall'Anfitrion romano di Siracusa. Passerella d'estate. Lo spettacolo orchestrale in collaborazione con il Comune di Siracusa. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarfata e L. Tripisciano. 23,10-23,30 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Musica club, con Enzo Randisi. 15,30-16 «La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato da ANA» - e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino ed. serale.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 A proposito di storia, fatti e personaggi raccontati da Massimo Ganci - Partecipano Emma Montini ed Elmer G. Scrima. 15,30-16 Panorama musicale. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «La nostra estate. Spettacolo di arte varia realizzato da ANA» - e dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana. 19,30-20 Gazzettino ed. serale.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Tantu più ridiri» - Il comico nella poesia e nel canto siciliano, di B. Scrima. 15,30-16 Panorama musicale al Conservatorio, a cura di H. Lober. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 «Le caratteristiche siciliane con G. Scrima». 15,30-16 Panorama musicale, agariaria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2° ed. 14,30 Gazzettino. 3° ed. 15,05 Musica che caratteristiche siciliane con G. Scrima. 15,30-16 Panorama musicale, agariaria in Sicilia dal 1870 ad oggi, a cura di E. Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 19,30-20 Gazzettino. 4° ed.

SENDUNGS IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 1. Juli: 8 Unterhaltungs-
magazin am Sonntagmorgen, 9.45 Nach-
richten, 9.50 Musik für Streicher, 10.
Heilige Messe, 10.35 Musik aus an-
deren Ländern, 11. Sendung für die
Landwirte, 11.15 Feriengrüsse aus
den Alpen, 12. Nachrichten, 12.10
Werbelust, 12.20-12.30 Leichtes Mu-
sikmagazin, 13.10-14. Volksmusi-
kantentreffen in Kurtatsch, Mitwir-
kende: Die Bindergasser Hausmusik,
die Entklärer Stubenmusik, die In-
nere Sänger, die Rittner Baum, der
Mannergesangsverein Kurtatsch, Egon
Kuhbacher und Inga Schmidt-Hosp.
Die verbindenden Worte spricht Rudi
Gampar (Bandaufzeichnung vom 27-5-
1972 im Kulturhaus). I. Teil, 14.30
Sonntagsspezial, Antonio Vivaldi, 16.30
Erzählungen aus dem Tiroler Volksle-
ben, Der Platteneuer und seine Kin-
der, von Joseph Friedrich entnom-
men, Teil, 16.55 Immer noch geliebte
Unser Melodienreigen am Nachmit-
tag, 17.40 Für die jungen Hörer, F.
W. Brand, Christoph Columbus, I.
Folge, 18.10-19.15 Tanzmusik, Dazwi-
schen, 18.45-18.48 Sportlektüre, 19.30
Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20.
Nachrichten, 20.15 Die vielge-
liebte Dame, Kriminalhörspiel in 6
Folgen von Lester Powell, Sprech-
er: Albert C. Weiland, Brigitta
Dryander, Harry Naumann, Wilkitt
Greul, Georg Luran u.a. Regie:
Albert C. Weiland, I. Folge, 20.50
Sonntagkonzert, Antonio Vivaldi,
Die vier Jahreszeiten, op. 8 (Der
Frühling) - Konzert Nr. 1 E-Dur,
(Der Sommer) - Konzert Nr. 2 g-moll
(Der Herbst) - Konzert Nr. 3 F-Dur,
(Der Winter) - Konzert Nr. 4 f-moll;
Wolfgang Amadeus Mozart, Adagio
c-moll, 21.55 Musikprogramm von
Musici, Solist: Roberto Michelucci,
Violine, 21.57-22 Das Programm von
morgen Sendeschluss.

MONTAG, 2. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Ku-

riosa aus aller Welt, 11.30-11.38 Mar-
co Polo: Abenteuer im Reich der
Mitte, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-
13.30 Mittagmagazin, Dazwischen:
13.13-10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht
und beschwingt, 16.30-17.05 Musika-
rade, Dazwischen: 17.17-05 Nachrich-
ten, 17.50 Künstlerportrait, 18-19.05
Club 18, 19.30 Blasmusik, 19.50
Sportfunk, 19.55 Musik und Werbe-
durchsagen, 20. Nachrichten, 20.15
Begegnung mit der Oper, Opernpro-
gramm mit James King, Tenor,
Ausschnitte aus Opern von Richard
Strauss, Richard Wagner, Giuseppe
Verdi, Giacomo Puccini, Umberto
Giordano, Ausf.: Das Rundfunkor-
chester des Bayerischen Rundfunks, Dir.
Kurt Eichhorn, 21.15 Aus Kultur- und
Geisteswelt, Dr. Alois Staindl, Der
Tanz im Jahreslauf, 21.15 Musika-
lischer Cocktail, 21.57-22 Das Pro-
gramm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 3. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30
Dichter in Selbstbildnissen, Eduard
Morike, Die Zeit des Studiums, I.
11.30-11.38 Die Burgen Südtirols, 12.
12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittags-
magazin, Dazwischen: 13.10-10 Nach-
richten, 13.30-14, Das Alpencho-
r, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30
Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05
Claudio Monteverdi: Madrigali guer-
rieri ed amorosi: Alti cantri, Marte
- Gira il tuo, Dolcissimo Uscio-
gnolo - Perché t'è la fugga o Filide,
Hor ch'è ciel e i terra, Ausf.: So-
listen, Chor und Orchester der Kam-
mervereinigung von Lugano, 17.45
Kinder singen und musizieren, 18-
19.05 Aus unserem Archiv, 19.30
Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55
Musik und Werbedurchsagen, 20.
Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskon-
zert, 21.15 Karl Schönherr: Aller-
hand Kreuzkopf, Der lachende
Hies, 21.55 Musik zum Tagesausklang,
21.57-22 Das Programm von morgen,
Sendeschluss.

MITTWOCH, 4. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Salut
amigos, 11.30-11.35 Briefe aus, 12-
12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittags-



Über «Grachten und Windmühlen» plaudert Gerd Lüpke am
3. Juli, um 18 Uhr in der Rubrik «Aus unserem Archiv»

magazin, Dazwischen: 13.10-10 Nach-
richten, 13.30-14 Opernmusik, Aus-
schnitte aus den Opern - Wenn ich Kö-
nig war, von Adolphe Adam, - Ros-
sin in Neapel von Bernhard Pau-
gartner, Semiramus, von Gioac-
chino Rossini, Die Entführung aus
dem Serail, von Wolfgang Ama-
deus Mozart, Der Prophet, von
Giacomo Meyerbeer, 16.30 Musika-
rade, 17. Nachrichten, 17.05 Jazzor-
n, 17.50 Hermann Hesse, Die
Geldscheu, Es liest Freja Ma-
je, Sturmleuf, 18-19.05 Luke-Box, 19.30
Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55
Musik und Werbedurchsagen, 20.
Nachrichten, 20.15 Konzertabend Lu-
wig van Beethoven, Konzert für Klav-
ier und Orchester Nr. 5 in Es-Dur,
op. 73, Richard Strauss, Der Bur-
ger als Edelmann, Orchester-suite
op. 60, Ausf.: Symphonie-Orchester
- A. Scarlati, der RAI, Neapel, Dir.:

Wlfrid Boettcher, Solist, Alfred
Brendel, Klavier, 21.30 Musiker über
Musik, 21.40 Dixieland, 21.57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 5. Juli: 6.30 Klingen-
der Morgengruss, 7.15 Nachrichten,
7.25 Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die
Anekdoten, 11.30-11.35 Wast
für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-
13.30 Mittagmagazin, Dazwischen:
13.10-10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht
und beschwingt, 16.30 Musikparade,
17. Nachrichten, 17.05 Das Leben der
grossen Opernkomponisten Italiens,
Giacomo Puccini, 1. Sendung, 17.45
Geschichten von Trolche Heiligen, 18.
19.05 Volkstümliches Stelldichein,
19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk,
19.55 Musik und Werbedurchsagen.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 1. julija: 8 Kolerad, 8.05
Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30
Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz
župne cerkve v Rojani, 9.45 Konkre-
ne skladbe Muzia Clementija, Trio
št. 1 v d. duru za violino, violončelo
in klavir; Sonata v a. duru, op. 25
št. 4, za klavir, 10.15 Postulati boste
od nedelje do nedelje na našem
valu, 11.15 Mladinski op. - Brez
maše, Radijska nagradenika, ki
jo pu povesti Hectorja Malota in
v prevodu Nade Konjic napisa
Mara Kalan, Peti in zadnji del Iz-
vedba Radijski orkestra, Režija: Ljiljana
Lombar, 12 Nabožna glasba, 12.15
Vera in naš čas, 12.30 Nepoznane
melodije, 13.15 Poročila, 13.30-15.45
Glasba po željah, V odmoru, 14.15-
14.45 Poročila - Nedeljski vestnik,
15.45 - Pogovori s Shmuelom - Ra-
dijski koncert, 16.30 Šimone Levi,
preveđa Marija Raunik, Izvedba:
Radijski orkestr, Režija: Jože
Petrin, Premio Italia 1971 - 16.35
Glasbeni cocktail, 17.20 Opereta
fantazija, 18 Glasba na temo Richard
Wagner, Jeza wakler iz opere - Wal-
ra, 19.45 Nastave, 20.15 Impres-
sionisti d'Italie, suite, 18.45 Jazzovski
koncert, 19.30 Kratka zgodovina ita-
lianskega povelje, 1. oddaja, 20 Sport,
20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v
svetu, 20.45 Pratika, prazniki in oblet-
nice, slovenske vize in povelje, 22
Nedelja in šport, 22.10 Sodobna gla-
sba, 22.15 Poročila, 22.30-23.30
Glasba po željah, 14.15-14.45
Poročila - Dejstva in mnenja, Pregled
slovenskega tiska v Italiji, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lorevčič, V odmoru, 17.15-17.20 Por-
očila, 18.30 Karajan pod Beetho-
na in Brahmsa, Ludwig van Beetho-
ven, Simfonijski orkestr, Režija: Jože
Petrin, op. 92, 19.10 Odvnetki za vsako-
prava, socialna in davčna posveto-
valnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20
Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35

PONEDELJEK, 2. julija: 7. Kolerad,
7.05 Lutranja glasba (I. del), 7.15 Po-
ročila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Opoldne z vami, zanimivosti in
glasba za poslušavce, 13.15 Poročila,
13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45
Poročila - Dejstva in mnenja, Pregled
slovenskega tiska v Italiji, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lorevčič, V odmoru, 17.15-17.20 Por-
očila, 18.30 Karajan pod Beetho-
na in Brahmsa, Ludwig van Beetho-
ven, Simfonijski orkestr, Režija: Jože
Petrin, op. 92, 19.10 Odvnetki za vsako-
prava, socialna in davčna posveto-
valnica, 19.20 Jazzovska glasba, 20
Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35



Acil Bertonec izvaja slovenske klavirske skladbe v Slovenskih razgledih, v oddaji v pone-
deljek, 2. julija, z začetkom ob 20,35 in v četrtek, 5. julija, z začetkom ob 11,35

Slovenski razgledi: Naša dežela v
delih Simona Rutarja - Pianist Acil
Bertonec, Ivo Petric, 4 skladbe:
Primorci, Ramovci, Sarkazmi, Nova
pet desetega brata, pesmi in črtice
Ivana Roba - Slovenski ansambli in
zbori, 22.15 Zabrava glasba, 23.15
Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored

TOREK, 3. julija: 7. Kolerad, 7.05
Lutranja glasba (I. del), 7.15 Por-
očila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Pratika, prazniki in obletnice, slo-
venske vize in povelje, 12.50 Ljiljana
v lahki glasbi, 13.15 Poročila,
13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45
Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za
mlade poslušavce, V odmoru
(17.15-17.20) Poročila, 18.30 Komorni
koncert, Violončelist Pierre Fou-
rier, Johann Sebastian Bach, Suite
št. 5 v c. moli za violončelo solo,
19. Odvnetki kmetijskih plovov v slo-
venskem pripovedovanju, 20.15 Delo
v (4) Anton Medved, Za pravdo in
srce, pripravil Martin Jenkner,
15.20 Za najmlajše: S pravilico okrog
sveta, Čudovita povest, Danila, 19.
O'Rourkeja, Napisa Dušan Pertot,
Izvedba: Radijski orkestr, Režija: Ljiljana
Lombar, 20 Sport, 20.15 Poročila,
20.35 Igor Stravinsky: Razuzdanečvo

živiljenje, opera v 3 dejanjih, Orke-
str in zbor gledališča Verdi vdi
Gianfranco Rivoli, V odmoru (21.20)
- Pogled za kulise, pripravila Du-
šan Pertot, 23.05 Melodije v pol-
maru, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Ju-
trišnji spored

SREDA, 4. julija: 7. Kolerad, 7.05
Lutranja glasba (I. del), 7.15 Por-
očila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Opoldne z vami, zanimivosti in
glasba za poslušavce, 13.15 Por-
očila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-
14.45 Poročila - Dejstva in mnenja,
17 Za mlade poslušavce, V odmoru
(17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncert
v sodelovanju z deželnimi gla-
sbenimi ustanovami, Duo Merni-Picci-
sopraniasta Ada Merni, in pianist Lu-
vio Piccoli, Samospevi Hugo Wolf
in Richarda Straussa, 18.50 Glasbeni
beležnica, 19.10 Higiena in zdravje,
19.20 Zbori in solista, 20 Sport,
20.15 Poročila, 20.35 Simfonični kon-
cert, Vodi Bruno Rigacci, Thomas
Schudel: Simfonia št. 1; Giuseppe
Gagliano, Sulmo, tripartita, dir.
Stanford: Simfonijski letni časov, Igra
orkestrer gledališča Verdi, Koncert
samo posneli v občinskem gledališču
Giuseppe Verdi v Tratu, 20. oktobra

lani, V odmoru (21.15) Za vašo
knjižnico, post. 22.10 Zabrava glasba,
23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji
spored

CETRTEK, 5. julija: 7. Kolerad, 7.05
Lutranja glasba (I. del), 7.15 Por-
očila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Slovenski razgledi: Naša de-
žela v delih Simona Rutarja - Pianist
Acil Bertonec, Ivo Petric, 4 skladbe:
Primorci, Ramovci, Sarkazmi, - Nova
pet desetega brata, pesmi in črtice
Ivana Roba - Slovenski ansam-
bli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30
Glasba po željah, 14.15-14.45 Por-
očila - Dejstva in mnenja, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lorevčič, V odmoru (17.15-17.20) Por-
očila, 18.30 V ljudskem tonu, Marko
Tajčević, Balzanski pleši za klavir;
Pavle Merku: Divertimento II, pet
ljudskih pesmi iz Beneške Slovenije
za tenor in komorni ansambl, Bo-
huslav Martin: Variacije na slovaško
temo za violončelo in klavir; Paul
Dessau: Vesele variacije na ljudsko
Glaglano, Sulmo, tripartita, dir.
Stanford: Simfonijski letni časov, Igra
orkestrer gledališča Verdi, Koncert
samo posneli v občinskem gledališču
Giuseppe Verdi v Tratu, 20. oktobra

20. Nachrichten, 20.15 - Die Odyssee
des Runyon Jones, Hörspiel von
Norman Corwin, Sprecher: Sascha v.
Sallwitz, Helmut Peene, Karl Vorse-
cher, Edgar Radloff, Hans Paetsch,
Curt Ebbinghaus, Edith Hanke, Cor-
nelia Böke, Ida Ehre, Hans Kleve-
now, Regie: Otto Kurth, 20.55 Musi-
kalischer Cocktail, 21.57-22 Das Pro-
gramm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 6. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Aus
der Welt der Operette, 11.30-11.35
Wast für alle, 12-12.10 Nachrichten,
12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwi-
schen: 13.10-10 Nachrichten, 13.30-14
Leicht und beschwingt, 16.30-17.45
Musikparade, Dazwischen: 17.17-05
Nachrichten, 17.45 Für die jungen Hör-
er, Märchen und Sagen aus Tirol -
Geschwind wie der Wind, Packan,
Eisenstein, - Das Berggott, 18.
19.05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in
den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55
Musik und Werbedurchsagen, 20.
Nachrichten, 20.15 Musikboutique,
21.05 Neues aus der Bücherwelt, 21.15
Kammermusik, Wolfgang Amadeus
Mozart: Sonate für Violine und Klav-
ier in G-Dur, KV 379, Ludwig van
Beethoven: Sonate für Violine und
Klavier, Nr. 10 G-Dur, op. 95, Ausf.:
Leo Petron, 21.55 Musikprogramm von
Musici, Klavier (Bandaufnahme am 31-
10-1972 im Bozner Konservatorium),
21.57-22 Das Programm von morgen,
Sendeschluss.

SAMSTAG, 7. Juli: 6.30 Klingender
Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25
Der Kommentar oder Der Pressespie-
gel, 7.30 Musik bis acht, 9.30-12
Musik am Vormittag, Dazwischen:
9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Aus
der Welt der Operette, 11.30-11.35
Wast für alle, 12-12.10 Nachrichten,
12.30-13.30 Mittagmagazin, Dazwi-
schen: 13.10-10 Nachrichten, 13.30-14
Leicht und beschwingt, 16.30-17.45
Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05
Unterschied zur Alpenregion,
17.50 Lotto, 17.55 Aus Wissenschaft
und Technik, 18-19.05 Musik ist inter-
national, 19.30 Volkstümliche Klänge
19.30-19.45 Musikmagazin, 20.15
bedeutung, 20.30 Nachrichten, 20.15
A Stubn volk Musik, 21.10 Novellen und
Erzählungen, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das
Programm von morgen, Sendeschluss.

vom Iva Petrica, violončelist Edi
Majoran in pianist Andrej Jarc ter
Trin - Pro musica rara - pianist
Lecan Engelmar, klarinetist, Franc
Tržan in fagotist Srčko Korosak,
19.05 Govorimo o skolajih, pripravi-
la Tone Penko, 19.25 Za najmlajše,
20 Sport, 20.15 Poročila, 20.25 - Cin-
čula za nekdanje dame, Igra v treh
dejanjih, ki jo je napisala Felj Sil-
vestri, preveđa Aleksij Pregarc, Iz-
vedba: Radijski orkestr, Režija: Jože
Petrin, 22.20 Zabrava glasba, 23.15
Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 6. julija: 7. Kolerad, 7.05
Lutranja glasba (I. del), 7.15 Por-
očila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Opoldne z vami, zanimivosti in gla-
sba za poslušavce, 13.15 Poročila, 13.30
Glasba po željah, 14.15-14.45 Por-
očila - Dejstva in mnenja, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lorevčič, V odmoru (17.15-17.20) Por-
očila, 18.30 Simfonijski orkestr, Re-
žija: Jože Petrin, 22.20 Zabrava glasba, 23.15
Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 7. julija: 7. Kolerad, 7.05
Lutranja glasba (I. del), 7.15 Por-
očila, 7.30 Lutranja glasba (II. del),
7.35 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35
Poslušajmo spet, izbor iz te-
denskih sporedov, 13.15 Poročila,
13.30-15.45 Glasba po željah, V od-
moru, 17.15-17.20 Poročila - Dejstva
in mnenja, 15.45 Avtoradio, 17 Za
mlade poslušavce, pripravila Danilo
Lorevčič, V odmoru (17.15-17.20) Por-
očila, 18.30 Koncerti, 19.05 Rima-
Flavio Bruno Dapretto, pri klaviru
Enio Silvestri, Bruno Mansutti, Sui-
ta - 19. Anamela - Black, 19.10
19.10 Alti, klavir, Tračan, Dejstva
(1) - Polet nad oceanom in New
York, 19.20 Revija zborovskega pe-
lja, 20 Sport, 20.15 Poročila, 20.25
Teden v Italiji, 20.50 Slovenske ba-
lade - Povodni moli, Napisa Fran-
Prešeren, dramatični Miroslav Ko-
ncinski, 21.30 Glasba po željah, Re-
žija: Jože Petrin, 21.10 Ritmični orkestr
RAI iz Milana vdo Suro Sili, 21.30
Vase povelje, 22.30 Zabrava glasba,
23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji
spored.

FIL®

**BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO,
SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA,
REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 LUGLIO**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8. (17) CONCERTO DEL MATTINO

6 (17) CONCERTO DEL MATTINO
Bedrich Smetana: **La Moldava**, poema sinfonico n. 2 da - La mia patria - Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelick; Edward Grieg **Concerto in la min. op. 16** - Pp. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari; Jean Sibelius: **Biancaneve**, suite dalle musiche di scena per la favola di Strindberg Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund

9 [18] MUSICA PER ORGANO
Andrea Gabrieli: *Due Ricercari* - Org. René
Saorgin e Gaston Litaize; Johann Sebastian
Bach: *Cinque Corali* - Org. Albert Schweitzer

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA
Luigi Dallapiccola: **Marsia**, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAJ
dir. Ettore Gracis; Dimitri Sciostakovic: **L'età dell'oro**, suite dal balletto op. 22 a) - Orch. London Symphony dir. Jean Martinon

10,10 (19,10) ETERARDI (XVIII sec.)

Concerto in re magg. per mandolino, archi e continuo • **Echo** • - Mandolino Bonifacio Bianchi - I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: LA NA-

Gioacchino Rossini: **Guglielmo Tell**: «Selva

opaca • - Spr. Renata Tebaldi; Vincenzo Bellini: **La Sonnambula**: • Vi ravviso o luoghi ameni • - Bs. Ivo Vinco; Giuseppe Verdi: **Aida**: • O cieli azzurri • - Sopr. Margaret Tynes — **Il trovatore**: • Tacea la notte placida • - Sopr. Liliana Petkova; Richard Wagner: **Lohengrin**: • In fernem Land • - Ten. James King

11 (20) INTERMEZZO

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 96 in re magg.**
- Il **Miracolo** - - Orch. Sinf. di Cleveland dir.
George Szell; Ludwig van Beethoven: **Concerto**
n. 4 in sol magg. op. 58 - Pf. Emil Gilels -
Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell

12 (21) CONCERTO DA CAMERA

Alessandro Rolla: **Trio in si bem. magg.** - VI. Felix Ayo, viola Alfonso Ghedin, vc. Enzo Altobelli; Felice Alessandro Radiati: **Quartetto in fa min. op. 11** - VI. Lorenzo Lugli e Arnaldo Zanetti, viola Ugo Cassiano, vc. Giulio Malvinico; Giovanni Pacini: **Quartetto n. 2 in do magg.** per archi - VI. Renata Zanni-De Vecchia e Giovanni Pacini, viola Ugo Cassiano, vc. Renzo Brancalone

13 (22) INCONTRO CON SERGEI PROKOFIEV
Sergei Prokofiev: **Quattro Piccoli Pezzi op. 12** — Da **Racconti della vecchia nonna**: Andante assai; Modesto Mussorgski: Da **Quadri di una esposizione**: Bydlo-Balletto dei pulcini; Alexander Glazunov: **Gavotta op. 49 n. 3**; Nicolai Rimski-Korsakov: **Sheherazade op. 35**, fantasia — Pf. Sergei Prokofiev

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE PAUL KLETZSKI: Witold Lutoslawski: **Concerto** per orchestra; VIOLONCELLISTA PAUL TORTELIER; Anton Dvorak: **Concerto in si min. op. 104**; PIANISTA JOHN OGDON: Alexander Scriabin: **Sonata n. 1 in fa min. op. 6**

V CANALE (Musica leggera)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Frontini: Il piccolo montanaro (Werner Muller);
 Jandell-Mellier: Ogni notte ogni giorno (Junior
 Magli); Gershwin: I got rhythm (Glenm Miller);
 Webster-Bennet: Too beautiful to last (Franck
 Pourcel); Tristano-McLellan: Snowbird (Marisa
 Sannia); Tassenberg: Delta blues (The Proud-
 foot); Prado: Pratica (Ray Miranda); Levine-
 Candide (Billy Vaughn); Chinn-Chapman:
 The end of the road (Ellington); Mood -
 (Tadpole); Thee Heaths); Anonima: The way
 (The Lea Humphries Singers); Gibb: My true
 (Tony De Vita); Dixon: Hundred pounds of que-
 story (Freeman); Pallavicini-Mescoli: Se que-
 sto ballo non finisce mai (Gino Mescoli);
 Leone-Plante-Stole: Charlot (Franck Pourcel);
 Mozart: Allegro (Waldemar Sereña); The Magg-
 ioni: The Waldo de (Waldo de los Angeles);
 Bandiera-Ricchi: Che strano amore (Caterina Ca-
 stelli).

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Anonimo: **Cielito lindo** (Cyril Stapleton): Man

still of the night (Oscar Peterson); Gimbel
Demy-Legrand: **Watch what happens** (Eliis Re

Charles: **What'd I say** (Ray Charles); Chatterbox: **Red wing** (Joe "Fingers" Carr)

Coleman **Tijuana-taxi** (Hugo Blanco) Bigazzi
Bella **Sole che nasce sole che muore** (Mar-
cella); Solomon **Jamaica jump up** (Royal Stee-
ple Band of Kingston); Pettiford **Tricotism** (Ernie
Wilkins); Toquinho-De Moraes **A benção Bahia**
Ribeiro **Quem quer ser rico** (Roberto Carlos);
da rapide [Compl. tizano]; Hammerstein-Rodgers
Oklahoma (André Kosterlatenz); Drejac-
Charden **La valse bleue** (Mireille Mathieu);
Anonimo **Turkey in the straw** (The Nashville
Ramblers); Buske **Let me see** (Bill Perkins);
Carlos Traudamas (Roberto Carlos); Ciadkowski
Ribeiro **Nadania** (Roberto Carlos);
nini-Pintucci **C'è qualcosa che non sai** (Or-
nella Vanoni)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
 Migliacci-Mattone: **Frennesia** (Peppino Di Ca-

pri]; Porter just one of those things (Art
 Miller). Murder-Miller: For once in my life
 I'm not a murderer (Gladys Knight). The
 [Starlight Flighted], Washington Union. Stella by
 Terrell (Percy Faith). Santos-Telles-Nana
 Torgio Menches (Bar-Rodgers. Lover (Les
 Squire). Quando Do Bravos. longa de
 mirones (D. Brown). The Gypsy Lady. The
 Forgotten dreams (Werner Muller). Burke-How-
 penny: Pennies from heaven (Stan Getz); Terenzi-
 Sella-Luca-Favata-Pasani. Ridammi la mia an-
 imella (G. Scott). The Girl on the Train (G.
 Ingalleri); Evans-Livingstone. Mona Lisa (Arturo
 Montano) Simpson-Ashford. Remember me
 (Diana Ross). Brookmeyer Open country (Ger-
 ald Wilson). The Girl on the Train (G. Scott).
 (Woody Herman). Delanoé-Bécaud. Mea mals
 (Gilbert Bécaud). Bryant. Fretlin' fingers (Jimmy
 Bryant and Speedy West). Brown-Elington-On
 zuzuzit (Arturo Montano). Jankins. This all

ask (Peter Nero); De Moraes-Powell: **Deve**
 ser amor (Herbie Mann); Berlin: **Always** (Bob
 Thompson); Lecuona: **Andalucia** (Ray Martin);
 Puente: **Guatemala** (Tito Puente); McCartney-
 Lennon: **Yesterday** (Dionne Warwick); Paoli:
Che cosa c'è (Gianni Morandi)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Tom: **Maybe tomorrow** (Bad Finger); Turner-

[illegible]

DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

63

FIL®

FIL®

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Swander-Hersheys: *Deep in the heart of Texas* (Arthur Friedler); Simon: *Cecilia* (Paul Desmond); Hayes: *Theme from Shaft* (Isaac Hayes); Hardin: *Reason to believe* (Rod Stewart); Fidelity-Daiano-Zara: *Il cavallo, l'aratro e l'uomo* (I Dik Dik); Rota: *The godfather waltz* (René Paois); Haggart: *South rampart street parade* (Keith Texor); Castellarì: *Io, una donna* (Ornella Vanoni); Asimino: *Amorello* (Nuova Com-

(pagnina di Canto Popolare); Hart: *Taking off* (Nina Hart); Anonimo: *Hava Nageela* (Franco Chacksfield); Cutolo-Cioffi: *Dove sta Zaza* (Cirielierra Ferri); Anonimo: *Oh happy day* (Edwin Hawkins - Singers); Anonimo: *Amazing grace* (Royal Scots Dragon Guards); Penniman: *Rocking with the king* (Canned Heat); Brodsky: *Red rose for a blue lady* (Bert Kampert); Morabito: *Barba nera* (Lucio Battisti); Lobo: *Uso: penguinio* (Elio Regine); Giamberini: *Join' together* (The Who); Preti-Guarnieri: *E bello il mio ragazzo* (Anna Identici); Mogol: *Testa-Arnauver: Ieri si* (Charles Aznavour).

Join' together' (The Who); Preti-Guarnieri: Era bello il mio ragazzo (Anna Identici); Mogol-Testa-Aznavour: Ieri sì (Charles Aznavour); Romero: El catire (Aldemaro Romero); Lennon: Norwegian wood (Ted Heath); Bongusto: La canzone di Frank Sinatra (Fred Bongusto); Weinstein-Randazzo: Going out of my head (Brasil 66); Anonimo: La virgen de la macarena (Arthur Fiedler)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Jagger-Richard: **Honky tonk woman** (Ted Heath);
Merrill-Styne: **People** (Barbra Streisand); Schi-
frin: **The cat** (Jimmy Smith); Jobim: **Batldinha**
(Antonio C. Jobim); Simonetta-Gaber: **Porta**
Romana (Giorgio Gaber); Moss-Santana: **Eve-**
rybody's everything (James Last); Denver: **Lea-**
ving on a jet plane (Arturo Mantovani); Trent-
Hatch: **Don't sleep in the subway** (Percy Faith);
Webb: **By the time I get to Phoenix** (Nat Ada-
derley); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**

(Arturo Mantovani), Feldman-Berlin: Alexan-
 (ragtime band) (Erroll Garner), Murolo-
 (Amendola) *Ché vuole questa musica* (Luigi
 (Peppino Gagliardi), Span-Thomas: *Matilda* (Les
 Brown), Burke-Hampton: *Midnight sun* (Lionel
 Hampton); Woods: *Tighten up your own thing*
 (Etta Jones); Slade: *Hey pretty babe* (Paul
 Sydlar); Morricone: *Gli è testa* (Ennio Morri-
 cione); (Mantovani): *Il sole* (Ennio Morricone);
 Byrd): *Arrnheim: I cried for you* (Sarah War-
 mour); Moura-Ferreira: *Sambop* (The Bossa Rio
 Sextet); Herman: *Mame* (Ray Conniff); Monta-
 gne-Kent: *The fool* (Gilbert Montagne); Linti:
I'm all smiles (K. Clarke-F. Boland); Limiti:
Il sole (Ennio Morricone); (Mantovani): *Web-
 ster. The shadow of your smile* (Frank Sinatra);
 Porter: *Get out of town* (K. Clarke-F. Boland);
 Ania-Francois-Pereux-Thibault: *My way* (Frank
 Sinatra)

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Greene-Preston: **A wrote simple song** (Billy Preston); Korner-Cameron: **Brothers** (C.C.S.); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Beckley: **I need you** (America); Vecchioni-Pareti: **Frattelli!** (Roberto Vecchioni); Cornelius: **Treat her like a lady** (Cornelius Brother); Vegas: **The witch queen of New Orleans** (Redbone); Rinaldi-Pro-

do: **Chicago** (Don Alfonso); Harrison: **My
Sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona:
torrei avere **guarantite** tutto (Mina); Cannon:
Steals **the Show** (Gloria); Autori: varii; Frosen: **un
giù** (Graham); Nasir: **Don't Come** (Carmen
Carter); **Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin:
Rocket man (Elton John); Venditti: **Roma ca-
poccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I
am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe,
what would you say** (Hurricane Smith);
Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Mary-
land-Robinson: **Need for speed** (Black Swan);
Carterney: **Minellono** **Beafal** (Paul McCartney);
no Di: **Capti**; Tward-Bottler: **Halolejsh** (Swee-
to); Winter; **Bus rider** (Guesha); Vallejo

11.30 (17.30-23.30) SCACCO MATTO
Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Greene-Preston: **A wrote simple song** (Billy Preston); Korner-Cameron: **Brothers** (C.C.S.); Lee: **Everybody's gotta live** (Arthur Lee); Beckley: **I need you** (America); Vecchioni-Pareti: **Frattelli!** (Roberto Vecchioni); Cornelius: **Treat her like a lady** (Cornelius Brother); Vegas: **The witch queen of New Orleans** (Redbone); Rinaldi-Pro-

do: **Chicago** (Don Alfonso); Harrison: **My
Sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona:
torrei avere **guarantite** tutto (Mina); Cannon:
Steals **the Show** (Gloria); Autori: varii; Frosen: **un
giù** (Graham); Nasir: **Don't Come** (Carmen
Carter); **Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin:
Rocket man (Elton John); Venditti: **Roma ca-
poccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I
am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe,
what would you say** (Hurricane Smith);
Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Mary-
land-Robinson: **Need for speed** (Black Swan);
Carterney: **Minellono** **Beafal** (Paul McCartney);
no Di: **Capti**; Tward-Bottler: **Halolejsh** (Swee-
to); Winter; **Bus rider** (Gueena); Huf

do: **Chicago** (Don Alfonso); Harrison: **My
Sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona:
torrei avere **guarantite** tutto (Mina); Cannon:
Steals **the Show** (Gloria); Autori: varii; Frosen: **un
giù** (Graham); Nasir: **Don't Come** (Carmen
Carter); **Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin:
Rocket man (Elton John); Venditti: **Roma ca-
poccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I
am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe,
what would you say** (Hurricane Smith);
Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Mary-
land-Robinson: **Need for speed** (Black Swan);
Carterney: **Minellono** **Basalisco** (Paul McCartney);
no Di: **Capti**; Tward-Bottler: **Halolejsh** (Swee-
to); Winter; **Bus rider** (Gueena); Hufelsh

do: **Chicago** (Don Alfonso); Harrison: **My
Sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona:
torrei avere **guarantite** tutto (Mina); Cannon:
Steals **the Show** (Gloria Austin); Frosen **and
the** (Graham Nash); Basso: **Can't
Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin:
Rocket man (Elton John); Venditti: **Roma ca-
poccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I
am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe,
what would you say** (Hurricane Smith);
Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Mary-
land-Robinson: **Need for speed** (Black Swan);
Carter: **Don't stop believin'** (Paul McCartney);
Mirellono-Bassalano: **Sad to see you go** (Di
Capri); Tward-Bottler: **Halalojush** (Sweet-
too); Winter, Buswin: **Guess Who**

do: **Chicago** (Don Alfonso); Harrison: **My
Sweet Lord** (Edwin Starr); Testa-Virca-Vaona:
torrei avere **guarantite** tutto (Mina); Cannon:
Steals **the Show** (Gloria Austin); Frosen **and
the** (Graham Nash); Basso: **Can't
Ain't no sunshine** (Temptations); John-Taupin:
Rocket man (Elton John); Venditti: **Roma ca-
poccia** (Antonello Venditti); Reddy-Burton: **I
am woman** (Helen Reddy); Smith: **Oh babe,
what would you say** (Hurricane Smith);
Chinn-Chapman: **Poppa Joe** (The Sweet); Mary-
land-Robinson: **Need for speed** (Black Swan);
Carter: **Don't stop believin'** (Paul McCartney);
Mirellono-Bassalano: **Sad to see you go** (Di
Capri); Tward-Bottler: **Halalojush** (Sweet-
too); Winter, Buswin: **Guess Who**

V CANALE (Musica leggera)

Rossi: Se tu non fossi qui [Oscar Valdambrini]; Monti: *Czardas* [Caravelli]; Bovio-Falvo: *Guapparia* [Giacomo Rondinella]; Arbex: *Tem-gra paloma* [Chuck Anderson]; Rota: *Tem-gra paloma* [Chuck Anderson]; Galletti: *Commo (Il mio amore)* [Mancini]; Hart-Rodgers: *Streets and bothers* [Mancini]; and bewildered [Barbra Streisand]; Lockart: *Seitz: The world is waiting for the sunrise* [Werner Müller]; South: *Hush!* [Woody Herman]; Chiosso-Dei-Fe-Ricco: *Parole parole* [Mina]; Crosby-Moy-Wonder: *My cherie amouree* [Mina]; Taylor: *A place of ground* [Raymond Makabe]; Rubashkin: *Castachot* [Raymond Lefèvre].

Zacharias Highway melody (Helmut Zacharias) (Joe
6, 30 4, 30 4, 30 30)
Days of Pearl Spence (Raymond Lefevre)
Bum-Bum! (Gordon MacRae)
Three-way boogie (Arthur Smith)
Cumot-Vaucare Calabrese (Mon Dieu (Milva))
Garden of Gethsemane (Anthony)
Ooh-wah-doo-wah-doo
day (Gilbert O'Sullivan). Lobo-Capin-
Pontio (Astrud Gilberto). Richardson
Wenging (Laurie)
James Last. Favata-Pagani-Luca. Cuore
(Simon Luca). Tarrega. Estudio de tremolo
Herb Alpert). Henning. Ballad of the jed
plett (Homer & the Bananometers). Wheeler.
Blunder (Johnny Cash). Yevyoda-Nisa. Assur
Friedler). Herman. Hello Dolly (Andre Koester
lanetz). Parker. Bloomingdale (Charlie Parker)
well (Mahalia Jackson). Bonner-Gordon. Hap
together (Ray Conniff Singers). Donagho. You
imagine... amore (Pino Donaggio). Miller-M
Gregor. So much better. Glenn Miller. The
cades. Cascade of stars (Stanley Black). Gersh
w. Rhapsody in blue (Ray McKeen). Nat King
Strauss. Roses from the south (101 Strings)

[illegible][illegible]

V CANALE (Musica leggera)

(13-19) INVEGNA ALLA MUSICA

Footer: On Susanna (Dick Henry); Trudier: La paloma (Enrique Humeraldez); Hernandez: El cumbanchero (Ted Schory); Morricone: Giù la testa (Franck Pourcel); Cropper-Floyd: Knock on wood (Elia Fitzgerald); McCartney-Lennon: The long and winding road (Paul McCartney); Paret: Il pudore (Renato Paret); Califano-Lore Vianello: La festa del Cristo Re (Il Vianello); Bernstein: The magnificent seven (Alan Jay Lerner); Babbaloo: Babbaloo (Bobby Byrd); Bacharach: Wechter: Fowl play (Baja Marimba Band); D'Anza-Mandara-Calvi-Grosso: Quattro colpi per Petrosino (Fred Bonanno); Biondo: Il Guardiano (Vito Lippa); Toldo-Bonifà: Manis (Stani Getz); Gatti-Bonifà: Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni); Toussaint-Bé Sennelieu: Pop Concerto pop Concerto Orchestra).

Organi: Organi di Santa Maria della Vittoria.

RAI STORICHE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DEL MATTINO**
Luigi Boccherini: *Quartetto in la magg.* op. 33 n. 8 - J. Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, viola Giuseppe Francavilla, v. c. Giacinto Caramia, Enrique Granados: *Goyescas*, Libro I - P. Aldo Ciccolini, Heitor Villa-Lobos: *Quintetto - en forma de choros* - New York Woodwind Quintet

9 (18) **GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZO:**
Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Condotta all'era in ceppi» - «Don Carlos»: «O don fatale», Charles Gounod: *Sapho*: «O ma lyre immortelle», Georges Bizet: *Carmen*: «L'amour est un oiseau rebelle», Peter Iljich Ciaikovski: *Giovanina d'Arco* - «Adieu forêt», Giuseppe Verdi: *Macbeth*: «Una macchia è qui tuttora»

9,40 (18,40) **NOVECENTO STORICO**
Arthur Honegger: *Sinfonia n. 5* «del re» - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eugène Ormandy; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bem. magg.* K. 364 - VI. Charles Helfetz, viola William Primrose - Orch. Sinf. dir. Isler Solomon, Bela Bartok: *Dance suite* - Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti

10,30 (19,30) **MUSICA CORALE**
Luca Marenzio: *Zefiro torna* - Elementi del Gastelucia Luca Marenzio - «Così nel mio parlare» - Lassus Miksaireis di Monaco di Baviera dir. Bernhard Beyerle; Orlando di Lasso: *Zamir e Ishtar*, Edoardo Vico: *Avanti, avanti, avanti* - «Non trovava mia fe» - Vede molto que pro te petior - Settesto Luca Marenzio

11 (20) **INTERMEZZO**
Georg Friedrich Handel: *Suite da Water Music* - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy; Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bem. magg.* K. 364 - VI. Charles Helfetz, viola William Primrose - Orch. Sinf. dir. Isler Solomon, Bela Bartok: *Dance suite* - Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti

12 (21) **SALOTTI 800**
Franz Schubert: *Notturmo in mi bem. magg.* op. 148 - P. Christoph Eschenbach, viola Rudolf Koeckert, pc. Josef Merz - «Quartetto n. 12 in do min.» - Quartettstutz (op. postuma) - Quartetto Weller

12,20 (21,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sonata n. 37 in re magg. - P. Alexis Weissenberg

12,30 (21,30) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Missa* - «Hodie Christus natus est» - a otto voci - Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: *Magnificat* a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

13,15 (22,15) **AVANGUARDIA**
Gerard Mason: *Quest* - Domaine Musical con la partecipazione dell'Association Française d'Action Artistique dir. Gilbert Amy; Francesco Pannof: *Mould* per strumenti a tastiera e percussioni - Celesta e clav. Mariolina De Robertis, pf. e harmonium Aldo Clementi, pf. celesta e percuss. Mario Bertoncini (Concerto registrato alla Galleria Naz. d'arte Moderna in Roma, organizzato dalla Associazione - Nuova Consonanza -)

13,45 (22,45) **DISCO IN VETRINA**
Domenico Scarlatti: *Sette Sonate* - Clav. George Malcolm; Johann Sebastian Bach: *Clav. Suite e Fuga in la min.* - Fantasia cromatica e fuga in re min. - Clav. Gustav Leonhardt (Dischi Decca e Telefunken)

14,30 (23,30) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Giorgio Gaslini: *Tre momenti da Totale* per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali - Sopr. Françoise Roussseau - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
King: *Goffin*: *Go away little girl* (James Last); Albertelli-Riccardi: *Occhi di foglia* (Donatello); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); McCartney-Lennon: *A hard day's night* (Ella Fitzgerald); Robinson: *Here I am baby* (Woody Herman); Thomas: *Spinning wheel* (Ray Charles); John: *Malaise* (Tony Cucchiara); Piccioni: *TNT dance* (Piero Piccioni); Morelli: *Un ricordo* (Gli aluni del sole); Wilson: *Viva Tirolo* (El Chicano); Benetti-Goldberg: *It's up to the women* (Tony Jones); Ionesco: *Ironside* (Freddy Jones); Mozart-De Los Rios: *Scherzo musicale* (Waldo De Los Rios); Moore: *Space captain* (Barbra Streisand); Car-

letti-Contini: *Eterno* (I Nomadi); Legrand: *Picasso suite* (Michel Legrand); Ventre-Paoli: *Non si vive in silenzio* (Gino Paoli); Griffin-Roger: *Truckin'* (Bread); Morricone: *Per un pugno di dollari* (Ennio Morricone); Bigazzi-Bella: *Montagne verdi* (Marcella); Addison: *Tom Jones* (Arthur Fiedler); Ferio-Amato: *Quando mi dici così* (Fred Bongusto); Mann-Wayle-Spector: *You've lost that lovin' feeling* (Norrie Paramor); Bolling: *Borsalino* (theme) (Claude Bolling); Di Francia-Deppa-Favone: *Una catena d'oro* (Peppino Di Capri); Brown: *Brown ballad* (Quincy Jones); Bacharach-Brown: *Promises promises* (Burt Bacharach)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lecuna: *Andalucia* (Ray Martin); Massara-Beretta-Farnetti: *L'amore viene e se ne va* (Nicola Arigliano); Giraud: *Sous le ciel de Paris* (The Million Dollar Violins); Anonimo: *Chicken reel* (Frankie Dakota); Mitchell-Pinkard: *Sugar* (Louis Armstrong); Barroso: *Baia* (Percy Faith); Lerner-Loewe: *On the street where you live* (Bobby Hazzard); Hawkins: *Mise all mine* (Hawkins Singers); Anderson: *Forgotten dreams* (Russ Conway); Coleman: *Tijuana taxi* (Hugo Blanco); Strauss: *Il Valzer da* (Il Pigiattello); (Arthur Fiedler); Travolta: *Don't nun fa la stupida stessera* (Armando Trovati); De Moraes-Powell: *Conoscaio* - «Berimbau» (Gilberto Puentel); Curtis-Schmidt-Van: *Alayne* - *Drifting and dreaming* (Hill Bowers); Gaspari-Gold: *Exodus* (Iva Zanicchi); De Lange-Gray: *A string of pearls* (Benny Goodman); Anonimo: *Ritmos paraguayos* (Sabicas); Libera: *trascor* (Mozart); Theme from *Mozart piano Concerto n. 21* (Ronnie Aldrich); Anonimo: *Malha de agueda* (Amalia Rodriguez); Ignoto: *La petite valise* (Yvette Horner); Young: *Love letters* (Arturo Mantovani); Anonimo: *Whoopee it yit yit* (Living Voices); Ciomello: *Il cable* (Hugo Blanco); McCartney-Lennon: *The long and winding road* (Nancy Wilson); Calabrese-Chesnut: *Domeni* è un altro giorno (Ornella Vanoni); Jarre: *Lawrence of Araby* (Frank Chacksfield)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mogol-Jourdan-Baselli-Canfora: *Finalmente libera* (Ornella Vanoni); Lama-Bovio: *Reginella* (Massimo Ranieri); Rapetti-Tenco: *Se stasera sono qui* (Mimmo Boncompagni); *Quattrocento* (Maurizio Carlini); Vincent: *Blue jean boy* (Gene Vincent); Cochrane: *Summer time, blues* (Eddie Cochran); Blackwell-Tito: *Don't be cruel* (Elvis Presley); Hey-Hazewood: *Movin' in groovin'* (Duane Eddy); Mussida: *Mogol-Pagani: Impressioni di settembre* (Premiata Farnaria-Musoni); Poglietta-Tagliapietra: *Gioco di bimbo* (Le Orme); Bacalov: *Adagio del Concerto grosso per i New Trolls* (New Trolls); Morelli: *Cosa voglio* (Gli Aluni del sole); Beretta-Del Prete-Celentano: *Eravamo in contomila* (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Santercole: *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano); Conte: *Azzurro* (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Conte: *La coppia più bella del mondo* (Adriano Celentano e Claudia Mori); Celentano-Beretta-Del Prete: *Il claudio della via Gluck* (Adriano Celentano); Celentano: *Un albero di trenta piani* (Adriano Celentano); Celentano: *Traumas* (Roberto Carlos); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Tenco: *Io si* (Ornella Vanoni); Lennon-Lennon: *Let it be* (Pelouquin-Charlesbois); Lindbergh (Robt Charlesbois and Louise Forestier); Winterhaher: *Straus 2001* (Rochus); (Hug Winterhaher); *schönen blauen Donau* (Hug Winterhaher); McWilliams: *Il volto della vita* (Frank Pourcel); Harrison: *My sweet lord* (Paul Mauriat)

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Hogwood-Seals-Brown: *Just plain funk* (James Brown); Beni-Masala: *Gemini* (Ella Fitzgerald); Waters: *Free four* (Pink Floyd); Dunn: *Hitchcock railway* (Joe Cocker); Mogol-Battisti: *Un papavero* (Flora Fauna Cemento); Jagger-Richard: *Shine a light* (The Rolling Stones); Stevens: *Moon shadow* (Cat Stevens); Lightfoot: *Cotton Jenny* (Anne Murray); Dattoli-Salerno: *Quanti anni ho?* (I Nomadi); Mayall: *Took the car* (John Mayall); Cuba: *Pud da dia* (Joe Cuba sextet); Whitfield-Strong: *Superstar* (The Temptations); Pollard: *Tulsa county blue* (The Byrds); Rocco: *Gracie* (Claudio Rocchi); King: *Music* (Carole King); Anderson: *Up the pool* (lethrou Tutti); De Moraes-Bardotti-Powell: *Samba* (Marty Marav); Young: *Heart of gold* (Neil Young); Zeasels: *Fekars* (Hug Winterhaher); (Rare Earth); Cossati-Giuliani: *Tempo d'inverno* (I Camaleonti); Lake: *Lucky man* (Emerson Lake and Palmer); Bramlett: *They call it rock and roll music* (Delaney and Bonny and Friends); Lamm: *25 or 6 to 4* (Chicago); Casaglini-Ghiglino: *Mister E. Jones* (Nuova Idea)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 LUGLIO
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 22 AL 28 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

I programmi stereofonici sottodistribuiti sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa è stato trasmesso il programma previsto anche in flodiffusione per il giorno seguente).

domenica giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Le Ebridi* (La grotta di Fingal); Overture op. 26 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Nicolai Rimski-Korsakov: *Fantasia da Concerto in si min.* su temi russi op. 133 per violino e orchestra - Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Robert Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore* op. 61 - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. James Levine

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Bernier: *The night has a thousand eyes*; Schwartz-Dietz: *Alone together*; Kahn-Jones: *The one I love*; Desmond: *Take ten*
Canta Astrud Gilberto
Gilbert-Jobim-Oliveira: *Dindi*; Jobim: *Photograph*; Gilbert-Jobim-De Moraes: *Once I lover*; Jobim-De Moraes: *Agua de beber*; Jobim-Mendonça-Gimbel: *Meditation*; Gilbert-Caymmi: *And roses and roses*; Jobim-De Moraes: *O Morro*

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

César Franck: *Sinfonia in re minore: Lento* - Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Jacques Beaudry; Sergei Prokofiev: *Suite n. 1 dal balletto* - *Cenerentola* - op. 107 - Introduzione - Passo di gatto - Disputa - La nonna fata e la fata inverno - Cenerentola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Georges Singer

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Alexander Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale* - Orchestra Royal Filharmonique dir. Stanley Black; Franz Beck (a cura di H. C. Robbins London); Sinfonia in re minore op. 3 n. 5 per orchestra d'archi e cembalo - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Herbert Handt; Igor Stravinsky: *La Sagra della Primavera* - Quadri della Russia pagana in 2 parti - «L'adorazione della terra: Introduzione - Gli auguri primaverili - Danze degli animali - Gioco del rapimento - Girottoni primaverili - Giochi delle città virali - Corteo del saggio - Danza della terra - Il sacrificio: Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletto - Evocazione degli Avi - Azione rituale degli Avi - Danza sacrale (l'Eletto) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Chet Baker con The Maricchi Brass
Parnes-Evans: *Happiness is*; Russell: *Sure gonna miss her*; Bono: *Bang bang*; Lerner-Loewe: *On the street where you live*; Tracy: *When was day is all done*; Goldsboro: *It's too late*; Carlos: *Traumas* (Roberto Carlos); O'Sullivan: *Alone again* (Gilbert O'Sullivan); Tenco: *Io si* (Ornella Vanoni); Lennon-Lennon: *Let it be* (Pelouquin-Charlesbois); Lindbergh (Robt Charlesbois and Louise Forestier); Winterhaher: *Straus 2001* (Rochus); (Hug Winterhaher); *schönen blauen Donau* (Hug Winterhaher); McWilliams: *Il volto della vita* (Frank Pourcel); Harrison: *My sweet lord* (Paul Mauriat)

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Gabriel Fauré: *Quartetto in do minore* op. 15 per piano, violino, viola e violoncello - Quartetto di Torino; Luciano Giarelli, pianoforte; Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello; Paul Hindemith: *Sonata op. 31 n. 2 per violino solo* - Violinista Lidia Kanderjewa; Johannes Brahms: *Liebesliedwaiser* op. 52 per coro e due pianoforti - Due pianisti: Gino Gorini, Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
Il trombettista Freddie Hubbard
Pickett: *Clap your hands*; Webb: *Wi-chitta lineamam*; Baron: *South street*; Hubbard: *Lonely soul*; Garnett: *Hang 'em up*
Milton Jackson e il suo complesso
Jackson: *Bags new groove*; Wilkins: *Ghana*; Lemare-Armheim: *Sweet and lovely*
Cantano Ella Fitzgerald e Sammy Davis
Ellington-Strayhorn: *Something to live for*; Lerner-Lake: *Come back to me*; Ellington: *I like the sunrise*; Hatch: *I know a place*; Fitzgerald-Ellington: *Cotton tail*
Shorty Rogers e la sua orchestra
Basie: *One o'clock jump*; Nash-Weill: *Speak low*; Washington-Bassman: *I'm gettin' sentimental over you*; Goodman-Sampson: *Stompin' at the Savoy*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Calvé

SPUMA DI TONNO E RICOTTA (per 4 persone) — Passate al setaccio 200 gr. di tonno sottolio, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaino di capri poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiai di brandy. Mettete il composto in uno stampo pacibilmente a forma di pesce federato con una garza umidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sfornatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVÉ, olive nere e verdi e triangoli di peperone rosso.

INSALATA ORIENTALE (per 4 persone) — Passate al setaccio 200 gr. di tonno sottolio, 2 acciughe dissalate e diliscate, 1 cucchiaino di capri poi sbattete il composto con 150 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 100 gr. di ricotta e 2 cucchiai di brandy. Mettete il composto in uno stampo pacibilmente a forma di pesce federato con una garza umidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sfornatelo e guarnitelo con abbondante maionese CALVÉ, olive nere e verdi e triangoli di peperone rosso.

FILETTI DI MERLUZZO CON SALSINA (per 4 persone) — Scongelate una confezione da 480 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per un'ora o più in una marinata preparata con 2 cucchiai di olio, sale, pepe, 2 cucchiaini di succo di limone, 1/2 cucchiaino di papilla grattugiata. Sciocciatelli e insalateli in farina, in uno sbattuto e in pangrattato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale. Serviteli con la seguente salsa: mescolate il contenuto di un vasetto di maionese CALVÉ con un trito di cetriolini, cipolline, peperoni e olive.

PATATE FARCITE (per 4 persone) — Sbucciate 4 patate piuttosto grosse e di forma ovale, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e svuotatele delicatamente (la parte volta verso la pelle per la minestrina) poi mettetele in acqua fredda salata a cuocere, badando però che non rompano. Quando saranno fredde, riempitele con il seguente ripieno: tritate grossolanamente 150-200 gr. di pollo lessato, 50 gr. di funghi coltivati crudi, a piacere un poco di formaggio gruviera e mescolate tutto con della maionese CALVÉ. Copergiate il ripieno con prezzemolo tritato e se non servite subito le patate non mettetle in frigorifero.

UOVA CON SALSINA AL PEPERONE (per 4 persone) — Fate rassodare 6-8 uova, passatele in acqua fredda, sguocciate e tagliate ognuna a metà nel senso della lunghezza. Disponetele su un piatto foderato con la parte ricava verso l'alto. Copritele con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVÉ mescolato con 1 cucchiaino di salsa di pomodoro, non troppo concentrato e con il peperone rosso sbruciato e tagliato a listarelle. Guarnite il piatto con mezze fettine di limone.

MOUSSE DI CARNE — Macinate finemente degli avanzi di arrosto o di lessato o a piacere di prosciutto, univete la metà del suo peso di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, 1 cucchiaino di senape, il succo di 1/2 limone o più, sale e pepe. Mescolate bene il composto poi versatelo in uno stampo foderato con una garza leggermente umidita e tenetelo al fresco per qualche ora. Sformate la mousse sul piatto da portata guarnitela con foglie d'insalata e maionese CALVÉ.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
Servizio Lisa Biondi,
Milano.

L.B.

svizzera

Domenica 1° luglio

- 17 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA « MEISTERSPRINGEN ». Cronaca diretta (a colori).
- 19.25 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori).
- 19.30 TELEGRAMMA. Settimanale del Telegiornale (a colori).
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 20 WOLFGANG AMADEUS MOZART. Sinfonia Concertante in mi bemolle maggiore per violino e viola. Solisti: Gilbert e Tibor Varga. Orchestra del Festival di Tibor Varga '72. Realizzazione di Michel Dam (a colori).
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica.
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni del programma della TSI.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori).
- 21.35 LA SAGA DEI FORSYTE. di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincenzo Tilsley. Interpreti: Kenneth Moore, Eric Porter, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire. Regia di James Cullen Jones. 2° ciclo - 4° puntata.
- 22.45 ROCCHIE E CASTELLI SVIZZERI. Bellinzona. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori).
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori).
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Lunedì 2 luglio

- 16.30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - SOGNI DA EROE. Disegno animato (a colori).
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV SPOT.
- 20.20 PROFESSOR LOROT. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori) - TV SPOT.
- 20.50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste dei lunedì - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.
- 21.40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori).
- 22.15 ENCICLOPEDIA DI TV. Colloqui culturali del lunedì. « Pittori in Francia dal 900 a oggi ». A cura di Franco Russoli. Realizzazione di Enrico Roffi. 8. Il dopoguerra (a colori).
- 22.55 CHICAGO BLUES FESTIVAL con la partecipazione di Johnny Shines e Luther Johnson, chitarra e canto; Dusty Brown, armonica e canto; Sonny Thompson, pianoforte; Bill Warren, batteria; Emmet Sutton, chitarra basso. Regia di Tazio Tami. 3° parte (a colori) (Riprese effettuate al Teatro « La Cittadella » di Lugano).
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Martedì 3 luglio

- 12-17.30 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori).
- 18.30 STORIEBELLE. Fiabe raccontate da Fosca e Freddy - TOPI e LEONI. Disegno animato (a colori).
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV SPOT.
- 20.20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Orelli, Pucher e Zampa su Hoffmannsthal - TV SPOT.
- 20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. « La civiltà degli Inca ». Documentario di Luis Lopez Alvarez (a colori) - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
- 22 L'OMBRA DEL GATTO. Lungometraggio interpretato da André Morell, Barbara Shelley, William Lucas. Regia di John Gilling.
- 23.15 JAZZ CLUB. Ahmad Jamal al Festival di Montreux 1971 (a colori).
- 23.45 Da Lisbona. ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Gare eliminatorie. Servizio filmato (a colori).
- 0.05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Mercoledì 4 luglio

- 16 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA. GRAN PREMIO D'EUROPA. Cronaca diretta (a colori).
- 19.30 I NOSTRI AMICI. GLI ANIMALI. Documentario di Jo De Meester - PRONTO SOCCORSO. Consigli pratici del Dott. Franco Tettamanti. 3° puntata.
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV SPOT.
- 20.20 PER COLPA DI UN PANINO. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV SPOT.
- 20.50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 1. La protezione delle acque. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPAN (Replica) - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.

- 21.40 IL SULTANATO DI OMAN. Documentario (a colori).
- 22.05 In Eurovisione da Chârtres (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera: Engelberg. Cronaca diretta (a colori).
- 23.20 IL VECCHIO TRUCCO. Telefilm della serie « S.O.S. Polizia ».
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Giovedì 5 luglio

- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori).
- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Semifinali singolare maschile. Cronaca diretta (a colori).
- 19.30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Francella. 3° puntata - IL DRAGO. Disegno animato (a colori) - TV SPOT.
- 20.10 IL DECORATORE. Telefilm della serie « Fattori pravi verdi » (a colori) - TV SPOT.
- 20.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile. A cura di Edda Mantegani (a colori) - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.
- 21.40 LE CITTA' IN GUERRA. Leningrado. Realizzazione di Michael Darlow.
- 22.30 CARA FRANCESCA. Telefilm della serie « Ironside a qualunque costo ».
- 23.20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori).
- 23.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Venerdì 6 luglio

- 11 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori).
- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 5° e 6° lezione (a colori).
- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Finali singolare femminile e doppio maschile. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA. PREMIO DELLE NAZIONI. 2° prova. Cronaca diretta (a colori).
- 19.30 LO STRUNF. Racconto della serie « Il professorismo » con i pupazzi di Michel Polletti. Realizzazione di Chris Whitner (a colori) - IL PALLONE. Avventure nel villaggio di Chigley (a colori) - LA CAMPANELLENA. Disegno animato (a colori).
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV SPOT.
- 20.20 L'AUTO, PERSONAGGIO DEL NOSTRO TEMPO. Realizzazione di Ivan Paganetti. 2° puntata - TV SPOT.
- 20.50 CAMERA BOUCHIER. Documentario della serie « Le leggi della boscaglia » - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
- 22 QUALE ONORE. Farsa in un atto di Peppino De Filippo. Laura, Dory, Cei, Cosimo, Luigi De Filippo, Don Ferdinando, Peppino De Filippo. Prof. di trombone: Dante Maggio. Prof. di tromba: Vincenzo Donzelli. Prof. di saxo: Elio Bertoldi. Prof. di clarinetto: Mario Castellani. Prof. di tamburo: Renato Devi. Gabrieli Arcangeli. Luigi Uzzo; Egidio, Gigi Rieder, Rosina, Angela Paganò. Con: Cesare De Cesarini, Gennaro Di Napoli - Regia di Romolo Siena.
- 22.50 In Eurovisione da Zurigo: ATLETICA. GARE INTERNAZIONALI. Cronaca differita (a colori) - In Eurovisione da Aquisgrana: IPPICA. PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca differita parziale (a colori).
- 0.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Sabato 7 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Finali singolare maschile, doppio femminile e doppio misto. Cronaca diretta (a colori).
- 19.40 IL GRANDE DUELLO. Telefilm della serie « I forti di Forte Coraggio ».
- 20.10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV SPOT.
- 20.20 20 MINUTI CON LA STRANA SOCIETA' F. GISELLA PANANO. Regia di Tazio Tami (a colori) (Replica).
- 20.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori).
- 20.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Giacomo Grampa - TV SPOT.
- 21.05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV SPOT.
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV SPOT.
- 21.40 BACIO DI FUOCO. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Barbara Hux, Rex Reason. Regia di Joseph Newman (a colori).
- 23.10 L'ACQUA DI FUOCO. Documentario della serie « Noi indiani pueblos » (a colori).
- 0.05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori).

Spugen Dry

LA PRIMA BIRRA
A GUSTO SECCO



birra

da « esportazione »

Anche nel settore delle birre l'industria italiana dimostra finalmente una viva competitività.

Contro il luogo comune che divide le birre in due grandi categorie: « estere » o « nazionali ».

Contro l'immagine « superiore » della birra prodotta in alcuni paesi nordici. Oggi la birra italiana non ha nulla da invidiare a chichessia. E lo dimostra proprio con Spugen Dry, birra di avanzatissima concezione tecnologica.

birra di « marketing »

Spugen Dry è nata da un'attenta analisi del mercato delle bevande in genere e di quelle alcoliche in particolare. Da tempo il consumatore pare, infatti, orientato verso il gusto secco. Basta osservare l'andamento dei consumi degli spumanti (brût contro dolce) delle grappe e dei whisky. Questi ultimi poi, secchi per eccellenza, sono passati, in Italia da 58.000 ettolitri nel '68 a 114.000 nel '71.

birra di « carattere »

La birra, in genere, gode ingiustamente di un'immagine « ingrassante ». Non confermata dai fatti.

Cento grammi di birra contengono solo 45 calorie, circa, contro, prendiamo a caso, le 62 di un latte fresco e le 216 di una mozzarella. Spugen Dry ha solo il 3,7% di carboidrati. Meno di qualsiasi birra speciale presente sul mercato.

Spugen Dry è più digeribile per l'elevato tenore alcolico (4,8 gradi), per il basso valore di carboidrati e per le caratteristiche amari e distensive del luppolo: il pregiato Saaz della Moravia, qui presente in quantità più che doppia.

birra da « immagine »

Spugen Dry è di colore chiaro, naturalmente frizzante, con schiuma abbondante e persistente.

Si presenta nella caratteristica bottiglietta da 1/2 in vetro giallo e nel barattolo metallico.

Bianco e argento su blu « marino » propone la secca semplicità dell'ambiente di mare.

LA PROSA ALLA RADIO

La cantante calva

Anticommedia di Eugène Ionesco
(Sabato 7 luglio, ore 17,10, Nazionale)

« Non sono un profeta, gli scrittori non sono profeti, santi e tanto meno il buon Dio » ha dichiarato qualche tempo fa Eugène Ionesco. « Un'opera è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia di solito non ho in mente lo sviluppo completo dell'azione, ho una vaga idea, una vaga immagine e la scopro via via che procedo. Per me lo scrivere è un modo di pensare: si pensa scrivendo ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare

delle idee preesistenti. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa quale sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il più importante per me, non è il problema politico e sociale ma il problema esistenziale ». Di Ionesco va in onda *La cantante calva* per il ciclo di storia del teatro. *La cantante calva* fu rappresentata per la prima volta al Théâtre des Noctambules di Parigi nel maggio 1950 dalla compagnia di Nicolas Bataille. Era la prima commedia dello scrittore franco-rumeno ad andare in scena. Le parole di tutti i giorni, le più banali con le quali Ionesco costruiva il suo dialogo, quel signore e quella signora Smith che parlavano di patate, di lardo, di olio, di insalata inglese per finire con battute tipo « Il vero papa è un papa vero! Il papa vero non è un vero papa » provocarono stupore e indignazione. Ma poi questo modo di far teatro fu accettato e vennero i successi in Francia e fuori.

Pirati sull'isola

Parabola aperta in tre atti di Giorgio Labroca (Lunedì 2 luglio, ore 21,30, Terzo)

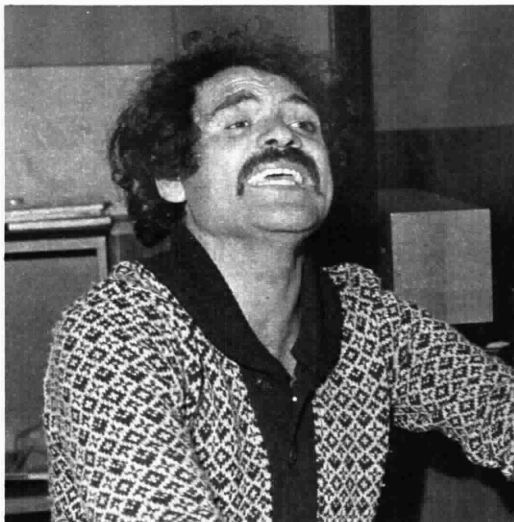
Un gruppo di pirati, naufragata la loro nave, si è rifugiato su un'isola disabitata. Alcuni trovano l'isola di loro gradimento, stanchi di correre per il mare vi si vogliono stabilire, altri invece sono impazienti di tornare alle avventure e alle scorrerie. Quel soggiorno forzato, anziché placare gli animi, fa esplodere le contraddizioni. Morgan, capo dei pirati, compromette la sua autorità e il suo prestigio cercando di conciliare l'intransigenza di Pick, il quale vuole partire a tutti i costi, con la volontà di rimanere sull'isola, sfruttandone le risorse naturali, di James. Pick morirà con i suoi seguaci nel tentativo di

prendere il mare con un'imbarcazione rudimentale. Poi, quando una nave compare all'orizzonte e si accosta, davanti all'assemblea riunita per pronunciarsi in favore o contro l'arrembaggio, James propone non il combattimento ma le trattative. E i suoi argomenti, come l'inutilità e l'assurdo di una lotta impari — la nave è armata di tutto punto mentre loro sono pressoché disarmati — hanno facile presa sugli ormai imborghesiti ex eroi della filibusta. Così una comunità che faceva dell'imprevisto, del rischio, dell'avventura una ragione di vita, si adatterà ai calcoli e ai compromessi di una normalità instaurata dalla sopraffazione. Ma alcuni pirati non accettano la nuova situazione e fuggono nella foresta per continuare ad essere liberi.

Aspettando Godot

Commedia di Samuel Beckett (Sabato 7 luglio, ore 17,50 circa, Nazionale)

Tra gli autori che intorno agli anni '50 si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Ionesco e Adamov) Samuel Beckett è senza dubbio il più importante, colui la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al riconoscimento ufficiale del Premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di Joyce), poeta, saggista, Beckett s'impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini come romanziere in un genere che venne chiamato allora « antiromanzo ». Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia *Aspettando Godot* fu rappresentata a Parigi il 5 gennaio 1953, al Théâtre Babylone, con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie si collocano in un universo angoscioso e desolato di privazione e mutilazione, dove gli oggetti, le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirci come strumenti di comunicazione. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non può venire, ma che verrà certamente domani. Godot è evidentemente un'assenza simbolica, aperta a tutte le interpretazioni. Il nucleo della commedia, però, sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità delle parole, del mondo e dei personaggi desolati che attendono invano.



Carlo Quartucci è il regista di « Pirati sull'isola » di Giorgio Labroca

I figli di Edoardo

Commedia di Sauvajon, Jackson, Bottomley (Venerdì 6 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Andreina Pagnani con *I figli di Edoardo*, una divertente commedia di Sauvajon, Jackson e Bottomley. Nel lavoro la Pagnani interpreta il ruolo di Denise Darver-Stuart, saggista, scrittrice, giornalista, conferenziere e donna di grande impegno culturale-intellettuale-politico-sociale. Denise si trova per la prima volta nella sua vita di fronte a un grave e imbarazzante problema da risolvere. Due dei suoi tre figli, Walter e Martina, hanno deciso di sposarsi, ma Denise, donna libera e indipendente, li ha avuti con uomini diversi. Ora, di fronte alla famiglia Douchemin — i due giovani Douchemin sposeranno Walter e Martina — occorrerebbe presentarsi con una solida situazione borghese alle spalle. Come si fa a raccontar loro che Walter, Martina e Bruno sono di padri differenti e che, per di più, Denise è nubile? Ecco l'idea brillante. Denise trova i tre uomini che nel tempo le sono rimasti attaccati ma l'averli trovati porta un'altra complicazione. A questo punto ognuno dei tre vorrebbe sposarla. Denise ha pronta una soluzione di ricambio, una nuova brillante idea che soddisferà tutti.

Macbeth

Tragedia di William Shakespeare (Sabato 7 luglio, ore 9,35, Secondo)

Si concludono questa settimana le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Luigi Vanucchi: in programma *Macbeth* di William Shakespeare. Al centro della tragedia, che si svolge in Scozia nell'alto Medioevo, sono due figure di potenti feudatari: Lord e Lady Macbeth che per lo strato sociale da cui provengono aspirano con ogni loro forza al trono. La vicenda, come ha scritto nella sua *Storia del teatro* il critico e saggista Vito Pandolfi, si svolge secondo la linea di ascesa

e caduta che tanto spesso forma l'arco della tragedia shakespeariana quando è legata ai temi del potere e che sembra simboleggiare i termini stessi dell'esistenza, dalle sue speranze alla sconfitta finale che s'accompagna alla morte. Lady Macbeth incarna una volontà senza rettenimenti, tesa al suo scopo fino a trovarvi la fine. Macbeth rappresenta dinanzi alla moglie l'altra problematica faccia della realtà: da una parte il volere, il fine, l'ideale, anche negativo, che, colora di sé l'animo umano; dall'altra parte tutto ciò che condiziona, anche in modo esplicito, il suo procedere.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Dido and Aeneas

Opera di Henry Purcell (Lunedì 2 luglio, ore 16, Terzo)

Atto I - A Cartagine, la regina Didone (soprano) confessa alla sorella Belinda (soprano) di amare Enea (baritono), questi giunge, e anch'egli si dice innamorato della regina. Ma le Streghe (soprano e mezzosoprano), gelose di tanta felicità, decidono di intervenire. Al loro ritorno dalla caccia, i due amanti trovano ad attenderli un falso messo che trasmetterà ad Enea l'ordine di Giove di partire subito. **Atto II** - Un uragano costringe i cacciatori a tornare, ed Enea riceve l'ordine di partire; ciò addolora profondamente Didone. **Atto III** - Si fanno i preparativi per la partenza di Enea, mentre le Streghe gioiscono: tramano infatti, di far travolgere la nave dai flutti, così Didone si ucciderà e Cartagine sarà distrutta. Ma all'ultimo istante, Enea, di subbugendo a Giove, rinuncia a partire; sarà proprio Didone, ormai disillusa, ad incitarlo ad allontanarsi: il suo dolore è troppo forte per evitarle la morte, che giunge mentre supplica Enea di ricordarla.

Tra le partiture di Henry Purcell (1659-1695) per il teatro in musica soltanto Dido and Aeneas è, propriamente parlando, un'opera nel senso pieno del termine. Le altre, per esempio The Fairy Queen, King Arthur, The Indian Queen, The Tempest, non possono essere considerate tali, poiché consistono di un insieme di scene musicate e interpolate nel testo in prosa. E' noto a chi s'interessa di musica che l'opera, rappresentata per la prima volta nel dicembre 1689, è un autentico capolavoro, nonostante il libretto mediocre apprestato dall'irlandese Nahum Tate e a dispetto delle sgradevoli circostanze in cui l'opera stessa nacque. Fu scritta, infatti, da Purcell per il teatrino di un collegio inglese per signorine e nella lista degli interpreti, a parte la presenza incitante di un «tenore drammatico quasi baritono», figuravano soltanto le ospiti dell'educando. Il Tate, ispirandosi al poema virgiliano, aveva ricalcato con sufficiente fedeltà il famoso passo dell'incontro di Enea e Didone, ma per timore, forse, di conturbare le delicate coscienze delle giovinette, allevate di un rinomato maestro di danza, Mr. Josiah Priest, aveva apportato al testo classico più di una modifica, attenuando per esempio la fine forsenata della regina cartaginese e sostituendo agli dei le streghe britanniche, capeggiate dalla selvaggia Mrs. L'arte sovversiva del compositore restituita però al personaggio virgiliano la sua umana verità, la sua altera grandezza, la sua anima irata e dolente. I lunghi monologhi della protagonista ebbero i tanti, variaci accenti. Il recitativo, comparsa s'innalzò a un'apassionata declamazione che commentava i punti salienti dell'azione e annunciava gli sbocchi degli «ariosi» e delle «arie»: le stupende «arie» purcelliane fra le quali hanno maggior spicco quella di Didone al primo atto «Ah, Belinda!», in cui la voce, tutta tensioni e patetiche cadute, si leva su un basso ostinato, e quella cosiddetta dell'addio - cantata dall'infelice regina, mentre la nave di Enea si allontana - che è stata definita «un canto funebre paragonabile per bellezza a un'alta pagina di Bach».

Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (Martedì 3 luglio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Eugenia (soprano) chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (soprano) perché riesca a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (basso), il quale vuol darla in sposa a Nardo (baritono), un ricco e zotico contadino. Eugenia, infatti, ama il giovane Rinaldo (tenore) che ricambia il sentimento di lei. Ma Don Tritemio ha rifiutato a Rinaldo la mano della fanciulla. **Atto II** - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli credere di essere Eugenia. Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio di aver tutto concluso, così come entrambi volevano. **Atto III** - La burla di Lesbina, però, ha breve durata. Fortuna vuole che a Nardo in fondo non dispiaccia di sposare una ragazza del suo stesso rango. Sicché, con soddisfazione di tutti, Eugenia e Rinaldo potranno infine coronare il loro sogno d'amore.

A uno dei personaggi, il contadino Nardo, si lega il titolo di quest'opera di Baldassare Galuppi, che sta fra le più belle e fortunate partiture del Settecento musicale veneziano. Nardo, infatti, è l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto, con «filosofia» galuppi, che si vuol dire. E' una figura disegnata con garbatissimo estro da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che

il Galuppi rivestì di una musica deliziosa. Il musicista, nato a Burano il 1706 (dal luogo natale il Galuppi prese il soprannome di «Buranello»), scomparve a Venezia il 1785, lasciando oltre a una larga e pregevolissima produzione strumentale, un ricco catalogo di opere per il teatro in musica, un certo numero delle quali (per esempio Il mondo della luna, Il mondo alla rovescia, Il Paese della cuccagna, Le virtuose ridicole) nate dalla sua collaborazione con il commediografo veneziano. Al vertice di tale collaborazione è però Il filosofo di campagna che si pone cronologicamente nell'anno 1754. Qui il Galuppi si accosta alla scena buffa con straordinaria perizia, creando una musica piena di «caricata passione nelle arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolare nelle canzoncine di Lesbina, umoristica ma convincente nelle «moralità» di Nardo, tutta soffusa di eleganza veneziana e di delicatezza che indaga alle effusioni liriche, sia che s'increspi di blanda caricatura» (Confalonieri). Qui i caratteri tipizzanti dell'opera comica settecentesca (i recitativi secchi, le sillabazioni rapidissime, gli scintillanti «Concerti» finali, le figure dei personaggi tratti dalla vita minuta e semplice, gli miraggi amorosi sempre risolti in allegria e in bonarie rassegnazioni) toccano la sfera dell'arte vera, e l'umorismo si fonde in un delicato languore in una composizione armoniosa, che reca il segno della mano finissima del grande maestro.

Marcella Crudeli

Sabato 7 luglio, ore 17,15 Terzo

Si è dato il via in queste settimane ad un interessante ciclo dedicato alle 12 Sonate di Baldassare Galuppi (1706-1785). Ne è protagonista la pianista Marcella Crudeli che, nata a Gondar (Etiopia), ha avuto come maestri in Italia Giuseppe Piccoli e Carlo Zecchi, in Austria Heinz Scholz e Bruno Seidlhofer e in Svizzera Alfred Cortot. Ha conseguito diplomi, con le massime votazioni e qualifiche e con menzioni speciali, al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano e alle Accademie di Musica di Salisburgo e di Vienna. Vincitrice nel 1957 di una competizione pianistica a Salisburgo, e nel 1958 di un concorso per merito per una borsa di studio austriaca, da alcuni anni, nonostante la sua giovane età, la Crudeli svolge un'attività artistica sempre più intensa in Europa, in America, nell'Asia e in Africa anche per molti radiodiffusi e in trasmissioni di pianoforte principale al Conservatorio «Alfredo Casella» de L'Aquila. Preziose infine le sue incisioni per la «Fonti-Cetra». Il suo entusiasmo ora per le Sonate di Galuppi giunge opportuno per il nostro ciclo di opere, che generalmente trascurate dai pianisti, sia in privato sia in pubblico. Ed è invece provvidenziale che l'appassionato di musica abbia l'occasione di accostarsi ad una letteratura pianistica che, pur ritenuta «minore», riserva ancora oggi sorprese stilistiche e freschezze di linguaggio considerevoli.

L'assedio di Corinto

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 7 luglio, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Corinto, assediata dai musulmani, resiste disperatamente. Nel palazzo del Senato il governatore Cleomene (tenore) convoca i suoi consiglieri, fra i quali il giovane ufficiale Neocle (tenore), il guerriero Adrasto (tenore), il guardiano dei sepolcri Jero (basso profondo). Il consiglio di guerra deciderà di non cedere agli uomini guidati dall'imperatore dei Turchi, Maometto II (basso). Poco dopo, rimasto solo con Cleomene, Neocle gli chiede la mano della figlia Pamira (soprano) e il governatore non si mostra contrario alla proposta. Pamira, però, è innamorata di un guerriero musulmano, Almazor, a cui si è promessa. Siamo ora nella piazza centrale di Corinto. I musulmani sono entrati in città: Maometto ingiunge alle sue truppe di non distruggere Corinto e di rispettare «i prodigi dell'arte» corinzia. Cleomene è condotto dinanzi all'imperatore dei Turchi e Omar (basso), confidente del duce musulmano, propone che il governatore sia giustiziato. Maometto intende, invece, usarlo di clemenza e chiede di far cessare la disperata e vana resistenza dei greci. A un tratto giunge Pamira che riconosce in Maometto II colui ch'ella credeva il guerriero Almazor. Maometto offre la pace a Corinto, in cambio della mano di Pamira. Ma Cleomene maledice la figlia suscitando lo sdegno del vincitore. **Atto II** - Pamira, la sua

amica Ismene (mezzosoprano) e altre donne di Corinto, sono state condotte nel padiglione di Maometto. La fanciulla è travagliata dal rimorso per aver abbandonato i suoi e la sua agitazione aumenta allorché Neocle, fatto prigioniero, annunzia che i Corinzi si preparano alla ribellione contro i musulmani. Dall'alto della fortezza, Cleomene invoca la figlia la quale decide di rinunciare all'amore per il bene della sua patria. Maometto II, furente per la decisione di Pamira, dichiara che distruggerà Corinto. **Atto III** - Neocle e Pamira, fuggiti alla prigione, si aggirano tra le tombe dei Corinzi. L'ultima battaglia ha decretato la definitiva sconfitta dei greci. I due giovani saranno raggiunti da Cleomene: Neocle supplica il governatore di perdonare Pamira che ha rinunciato a Maometto II e ha giurato fede a lui, Neocle. Irrompono a questo punto i musulmani con Maometto in testa: per non darsi al sultano, Pamira si uccide. Si levano altissime le fiamme in tutta Corinto.

L'Assedio di Corinto è un'opera del periodo cosiddetto «francese» di Gioacchino Rossini. Rappresentata per la prima volta a Parigi, nell'autunno del 1826, La Siegf de Corinthe, su libretto di L. Balocchi e A. Soumet, è il rifacimento di una precedente partitura rossiniana, andata in scena al San Carlo di Napoli sei anni prima, nel 1820: Maometto II. Com'è noto, Rossini riprese fra mano l'opera composta nella città partenopea,

che presentava indiscutibili manchevolezze di fondo; e non soltanto la ripulì togliendo tutto ciò che di ornamentale e di superfluo recavano le parti vocali, ma l'ampio con pezzi nuovi e le conferì vigore e saldezza di struttura. Aggiunse anche, all'inizio del secondo atto, una ballata con coro e musiche di danza che furono poi «tagliate» nell'edizione italiana. Nella rinnovata opera di Rossini, scrive in proposito l'illustre musicologo Guido Pannofino, «la musica assume a forme complesse e intense, con calore di accenti, nel susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In drammatico rilievo si delinea il recitativo, con fermezza risolutiva, vigoroso nella pronuncia e nell'impulso degli affetti, e fino dalle parti dell'inizio, conservate dal Maometto II. Per esso, la figura del personaggio subito prende vivezza come di rappresentazione scenica». Tra le pagine più ricordate, oltre alla Sinfonia, citiamo nel primo atto la scena e terzetto «Guerrier a noi s'affida» (Cleonte, Neocle, Jero), la scena e terzetto «Destin terribile» (Pamira, Neocle, Cleomene), la scena e quintetto finale (Pamira, Jero, Cleomene, Omar, Maometto). Nel secondo atto citiamo l'aria di Pamira «Dal soggiorno degli estinti», e l'Inno corale «Divin profeta». Nel terzo, la scena e terzetto «Celeste provvidenza», la preghiera di Pamira «Giusto ciel! In tal periglio» e il bellissimo «finale dell'incendio».

Thomas Schippers

Domenica 1° luglio, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers esegue l'*Ouverture* da *Il franco cacciatore* di Carl Maria von Weber. Si tratta di una delle più popolari pagine del musicista tedesco, il quale aveva scritto l'opera (il titolo originale è *Der Freischütz*) su libretto di Friedrich Kind. Rappresentato la prima volta a Berlino il 18 giugno 1821 sotto la direzione

dell'autore, *Il franco cacciatore*, fu subito accolto con enorme entusiasmo, soprattutto perché il pubblico vi aveva riconosciuto gli elementi (lirici, drammatici e poetici) di quel romanticismo di cui un po' tutti si sentivano allora protagonisti. Si passerà poi all'ascolto di un celebre lavoro a firma del boemo Anton Dvorak: la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo»* (1893), in cui prendono forma musicale gli affetti del maestro per la sua terra lontana: una specie

di lettera dall'America. Vi si fondono mirabilmente gli accenti della vecchia Europa con quelli del Nuovo Mondo. Ma è opportuno ricordare, insieme con David Ewen, che, in realtà, Dvorak non introdusse nella sua sinfonia «spirituali» o altre melodie folcloristiche negre: «Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana».



Georges Prêtre dirige l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI in pagine di Ravel, Poulenc e Bizet

Estate dei Festival Europei

Sabato 7 luglio, ore 16,35, Secondo

Non tutti gli appassionati di buona musica possono permettersi il lusso di vagabondare nei mesi estivi di città in città per cogliere alcuni magici momenti dell'arte dei suoni. Salisburgo, Bayreuth, Lucerna sono altrettanti centri che al turista, musicalmente colto, parlano di sinfonie, di sonate, di quartetti. Però, la difficoltà è arrivarci, quando perfino le prenotazioni dei biglietti di sala, oltre a quelle degli alberghi, vanno fatte con qualche mese di anticipo. Il «tutto esaurito» è ormai la norma. Ci soccorre tuttavia la radio, un mezzo che in

passato avrebbe risparmiato ai Mozart, ai Mendelssohn e ai Wagner viaggi e sudori. Gli anni scorsi, e fino a qualche giorno fa, le trasmissioni si limitavano alla parte strettamente concertistica, e mancavano, perciò, all'ascoltatore quell'alone di attualità, quelle osservazioni, quelle cronache che lo avvicinassero maggiormente allo spettacolo in onda. E' quindi di grande aiuto e provvidenziale la decisione presa dai dirigenti RAI di trasmettere ogni sabato sul Secondo Programma, tra le 16,35 e le 17,25 (a partire da sabato 30 giugno), un insieme di note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato. Questa settimana,

dopo il primo appuntamento con Vienna, è la volta del Festival dei Due Mondi di Spoleto, inauguratosi con la *Manon Lescaut* di Puccini (direttore Thomas Schippers e regista Luchino Visconti) e che si chiuderà domenica 8 luglio con il tradizionale concerto in piazza, diretto da Christopher Keene. In programma il *War Requiem* di Benjamin Britten. Diamo qui di seguito le altre sedi di Festival da cui Massimo Ceccato ci parlerà i sabati successivi fino al 29 settembre: Dubrovnik, Verona, Monaco, Bayreuth, Bregenz, Salisburgo (due appuntamenti), Lucerna, Berlino e Varsavia.

CONCERTI

Georges Prêtre

Lunedì 2 luglio, ore 20,20, Nazionale

Protagonista del consueto concerto del lunedì sul Nazionale è ora l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre, il quale offre alcuni brani a lui congeniali, appartenenti alla più sana tradizione sinfonica francese. In apertura spicca *Ma Mère l'Oye*, suite concepita, all'origine, nel 1908, per pianoforte a quattro mani, e soltanto in un secondo tempo elaborata per orchestra. Ne è autore Maurice Ravel, che con questa aveva voluto fare un omaggio ai bambini di Godebski, suo carissimo amico. Si narrano qui, attraverso i suoni degli strumenti, cinque favole: *Pavane de la Belle au bois dormant*, *Petit Poucet*, *Laidronnette*, *impératrice des Pagodes*, *Les entretiens de la Belle et de la Bête*, *Le jardin féerique*. Sempre in un mondo fiabesco si rimane con *L'histoire de Babar, le petit éléphant* di Francis Poulenc (1899-1963). Questo maestro parigino affermava che l'ispirazione è una cosa tanto segreta da non potersi spiegare. La trasmissione si chiude nel nome di Georges Bizet (1838-1875), con la *Sinfonia in do maggiore* (1855).

Piccola Orchestra Fiorentina

Domenica 1° luglio, ore 21,35, Nazionale

All'Estate Musicale Fiesolana dello scorso anno si era imposta per la bellezza del suono, per le attenzioni stilistiche e per la maturità interpretativa la Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina. In un concerto di musiche italiane il complesso aveva riscosso un calorosissimo successo. Di quella serata si trasmette adesso la registrazione. Il programma si apre nel nome di Antonio Vivaldi, con il *Concerto in re minore op. 3 n. 11 da L'estro armonico*, in cui si rivela l'abilità dell'artista veneziano nell'uso degli strumenti ad arco, impegnati in battute cordiali e dalla notevole ampiezza melodica mediterranea. Contemporaneo di Vivaldi è Francesco Durante (*Frattamaggiore*, 1684 - Napoli, 1755) che si distingue nella produzione di musica sacra. Ma, grazie all'esecuzione dell'Orchestra Fiorentina, si noterà che il Durante fu abile non solo nel creare salmi, messe e motetti, ma anche nella composizione di musica profana, ricca di fascino melodico e di brio ritmico, come si ascolta appunto nel *Concerto n. 1 in fa minore*. La trasmissione si chiude con una *Pasacaglia* di Francesco Maria Veracini (Firenze, 1690 - Pisa, 1750): pagina di rara eleganza e di indiscutibile dottrina armonica.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)

SUPERCONCORSO SISTEMISTI ENALOTTO

Giocando schede a sistema dall'1 al 14 Luglio 1973, oltre alla possibilità di vincere con 10, 11 o 12 punti, concorrerete, il 18 Luglio, all'estrazione di gettoni d'oro, in proporzione al numero di colonne giocate. Inoltre parteciperete all'estrazione di autovetture e di apparecchi radio - stereo - televisivi.



Si vince sempre con 10,
11 e 12 punti
Si gioca tutto l'anno

BANDIERA GIALLA

CALYPSO E JAZZ

«Sono anni e anni che i musicisti negri americani invadono l'Inghilterra sia con i loro dischi sia venendo qui in tournée. Era ora che succedesse il contrario: che un gruppo di musicisti negri inglesi, cioè, cominciasse a invadere gli Stati Uniti», dice Mike Rose.

Giamaicano (e quindi cittadino britannico), 26 anni, sassofonista e flautista, Rose sta per partire per una tournée di due mesi in America col suo complesso, i Cymande, una formazione che negli USA è diventata celebre da qualche tempo grazie a un long-playing e a un 45 giri (*The message*, da un paio di mesi ben piazzato negli «Hot 100» delle classifiche di vendita) che hanno avuto un grosso successo anche se i loro interpreti non hanno mai messo piede in territorio americano e se persino a casa loro sono praticamente sconosciuti.

L'unico gruppo nato in Inghilterra e formato da musicisti negri che sia riuscito a conquistare il mercato e il pubblico americani era stato finora quello degli Osibisa, tutti africani che hanno vissuto e lavorato in Gran Bretagna e che con il loro «afro-sound» sono riusciti a vendere dischi in tutto il mondo e a guadagnarsi una larga popolarità in America dopo quattro fortunate tournée.

I Cymande, a differenza degli Osibisa che non sono tutti inglesi, vengono dalle Indie Occidentali. Per alcuni anni si sono esibiti nei club di Londra, ma con risultati poco incoraggianti. «Colpa della poca pubblicità che ci è stata fatta», dicono. «Il successo che abbiamo avuto negli Stati Uniti dimostra come con una buona campagna promozionale si possa sfondare anche in un Paese dove la buona musica davvero non manca. La pubblicità è indispensabile per costringere la gente ad ascoltarci. E se nei dischi c'è qualcosa di buono, il gioco è fatto».

La fortuna dei Cymande sta, spiegano i componenti il gruppo, nell'aver incontrato un discografico che si è entusiasmato per il loro sound. «Si chiama John Schroeder», dice Rose, «ed è uno che appena ci ha sentiti ha creduto in noi e si è messo al lavoro. E' solo con gente così che puoi sperare di farti notare».

Dei Cymande fanno parte otto musicisti: Mike Rose, che suona il sax alto e il flauto, l'altosassofonista Derek Gibbs, il tenorsasso-

fonista Desmond Atwell, il batterista Sam Kelly, il chitarrista e cantante Patrick Patterson, il bassista Steve Scipio e i due percussionisti e cantanti Pablo Gonzales e Joey Dee. Per la loro musica i Cymande hanno trovato un nome: «Nyah-rock», un'etichetta che pressappoco vuol dire «calypso condito col jazz», anche se il sound del gruppo è influenzato da parecchie altre componenti.

«Qualcuno», dicono i Cymande, «ci ha definito un gruppo di «reggae», cioè di rock giamaicano. Ma la nostra musica non ha niente a che fare col «reggae». Il fatto è che ognuno di noi ha avuto esperienze diverse: chi ha suonato jazz, chi calypso, chi afro-cubano, chi rock. Quando ci siamo messi insieme, è venuto fuori un sound che non è paragonabile a nessun altro».

Della stessa opinione sono i critici che li hanno sentiti suonare, tutti concordi nell'affermare che la ritmica dei Cymande è qualcosa che non ha riscontro negli altri gruppi provenienti dalle Antille o dal Centro America. «Cer-

to il calypso», dice Patterson, «è la nostra base comune. Ma abbiamo accuratamente evitato di diventare la copia dei soliti anonimi complessi che credono di realizzare qualcosa di originale mischiando rock e ritmi dei Caraibi. La musica che facciamo è quella che sentiamo; dal momento che ciascuno di noi suona secondo il suo stile e secondo le sue esperienze, ne è venuto fuori un genere così misto che non si può etichettare con precisione. Noi diciamo che è calypso più jazz, ma sarebbe meglio dire che è la somma del modo di suonare di tutti gli otto musicisti del complesso».

Con la tournée negli Stati Uniti, i Cymande sperano di riuscire a farsi un nome tale che rimbalzi indietro in Inghilterra e permetta loro di combinare qualcosa anche nel Paese dove sono nati.

«Certo è una situazione assurda», dice Patterson. «Essere costretti a servirsi del pubblico statunitense per farci ascoltare da quello che per anni ci ha avuto sotto gli occhi».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 3) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 7) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
- 8) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 10) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)

(Secondo la «Hit Parade» del 22 giugno 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 2) *Daniel* - Elton John (MCA)
- 3) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
- 4) *Hocus pocus* - Focus (Sire)
- 5) *I'm gonna love you just a little more* - Barry White (20th Century)
- 6) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
- 8) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
- 9) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A&M)
- 10) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)

In Inghilterra

- 1) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) *Can the can* - Suzie Quatro (Rak)
- 3) *Walk on the wild side* - Lou Reed (RCA)
- 4) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
- 5) *Rubber bullets* - 10 CC. (UK)
- 6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
- 7) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
- 8) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
- 9) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 10) *Walking in the rain* - Partridge Family (Bell)

In Francia

- 1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 2) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
- 3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
- 4) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 5) *Celui qui reste* - Claude François (Fleche)
- 6) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)
- 8) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 9) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
- 10) *Les aveux* - Michel Delpech (Barclay)



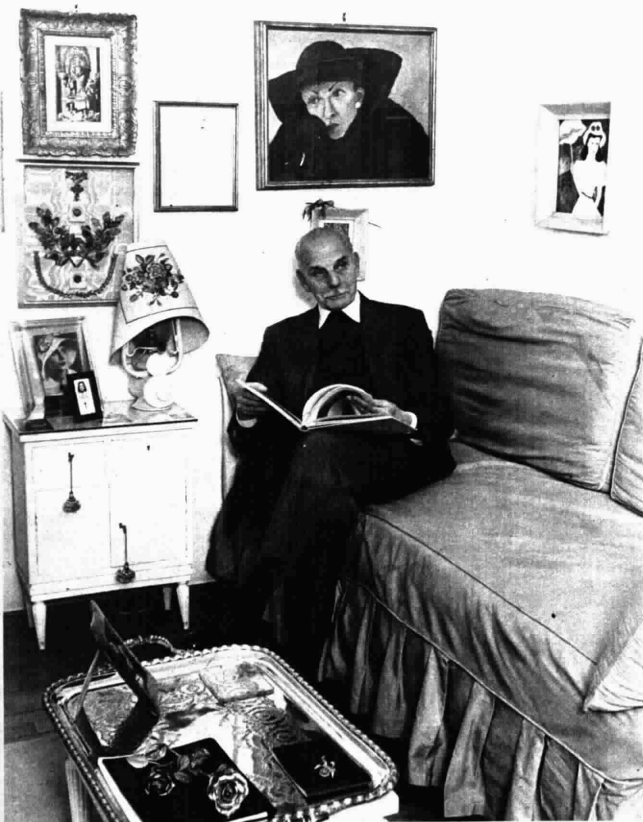
voglia di gelato

voglia di...

Interpretata dal
popolare
attore torna in
TV «Pensaci,
Giacomino» di
Pirandello

La burla

del professor Tofano



Sergio Tofano nella sua casa di Roma. Nella fotografia in alto, ancora Tofano con Corrado Annicelli nella commedia di Pirandello in onda questa settimana alla televisione

Roma, giugno

Erano dodici anni che speravo di portare *Pensaci, Giacomino* in televisione. Sembrava una cosa impossibile», dice Sergio Tofano. «Poi ho trovato un regista come Carlo Di Stefano e compagni di lavoro come Emilia Sciarino, Luigi La Monica, Cesarina Gheraldi e Mario Ferrari e abbiamo fatto compagnia anche se per una sola recita. Mi è sembrato di debuttare un'altra volta, dopo aver fatto le nozze d'oro con il teatro nel 1959. Anche la scelta del personaggio di Toti è importante perché ha segnato, fin dalla prima volta che l'ho portato sulla scena nel 1932, il mio passaggio dai ruoli comici del teatro leggero che avevo sempre fatto a ruoli drammatici, o almeno seri, sentiti e umani. *Pensaci, Giacomino* è una specie di commoazione. E' una mia grande soddisfazione intima».

Sergio Tofano, del professor Toti, il protagonista del lavoro di Pirandello, è stato e resta da trent'anni a questa parte l'interprete maggiore e più aderente: ironico e insieme malinconico, cocciuto ma con tratti di dolcezza, diabolico e umanissimo. Agostino Toti è un insegnante di storia naturale in una piccola città di provincia: per far dispetto al governo taccagno che da cinquant'anni lo sfrutta pagandogli quattro soldi, il vecchietto ha escogitato una vendetta che sconvolge i benpensanti della cittadina: sposare, lui settantenne, una ragazza giovanissima in modo da costringere l'erario a pagare per chissà quanti decenni una pensione alla sua vedova. E' vero che la ragazza, Lillina, se l'intende con un giovanotto, Giacomino: ma che importa? Al professor Toti è sufficiente celebrare delle nozze ineccepibili dal punto di vista legale: s'ingegner come vuole Lillina con il giovanotto in attesa della sua morte.

Il professore sa bene di essere

solo un marito per burla, ai danni dello Stato, e quindi non può essere veramente tradito né provare sentimenti di gelosia. Anzi, quando Giacomino stufa della situazione minaccia di lasciare in asso Lillina, e proprio il professore a correrli dietro e a rappacificarlo con la propria moglie. Su questo spunto paradossale Pirandello aveva già scritto una novella quando nel 1915 Nino Martoglio gli chiese di trarne una commedia in dialetto siciliano per la compagnia di Angelo Musco.

Nacque così il primo successo teatrale dello scrittore che poi dette della commedia una versione in lingua da lui stesso preferita a quella originale.

«Il professor Toti», dice ancora Tofano, «s'ida l'ambiente che lo circonda. E' un vecchio stanco che non solo accetta di essere stravagante per definizione, ma che mette in discussione le basi della convivenza sociale. Per lui la vita a tre fra Toti, Lillina e Giacomino è l'unica soluzione che la carità e la ragione gli ispirano; e tuttavia l'ironia crudele della situazione e il candore con il quale il personaggio vi si muove dentro, finiscono per rompere dall'interno la compattezza del mondo com'è, lasciando intravedere per un momento come dovrebbe e potrebbe essere il mondo».

Cercando nel personaggio un rifugio estremo alla propria malinconia Tofano si libera della realtà che lo circonda e offre a sé timidamente la drammaticità patetica del professor Toti o un'umanità tutta dentro, ridotta quasi ferocemente a strumento intimo per superare l'esistenza della solitudine «proprio come una volta», aggiunge l'attore, «si dimostrava l'esistenza dell'anima».

g. a.

Pensaci, Giacomino va in onda venerdì 6 luglio alle 21,20 sul Secondo TV.



Cornetto Algida

cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con
gli amici. Corri incontro
a un delizioso Cornetto Algida.
Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato.
Prova a gustare le mandorle.
E arrivi fino al suo delicato
cuore di panna. Che voglia!



Algida, voglia di gelato.

Le cose che contano e quelle che non contano

Questa settimana alla TV «Ritorno», originale di Gianni Amico: il viaggio d'una giovane coppia nel tempo perduto. Una storia dominata dalla presenza della morte. L'autore la definisce «oggetto imperfetto ma capace di comunicare un sentimento della vita che mi piace»

di Vittorio Libera

Roma, giugno

Il nome di Gianni Amico — autore dell'originale televisivo *Ritorno*, che verrà trasmesso domenica 1° luglio — è noto al pubblico del cinema d'essai come quello d'un fedele collaboratore di Bernardo Bertolucci negli anni difficili che precedettero l'assunzione del regista di *Ultimo tango a Parigi* nell'empireo dei cineasti famosi e miliardari.

In quegli anni Bertolucci girò alcuni film che non ebbero il benché minimo successo di cassetta e, tranne che in Francia, neanche di critica sebbene si presentassero con l'indubbio carisma dei film d'autore. Il regista impiegò due anni, dopo la batosta finanziaria subita nel '62 con *La commare secca*, a raggranellare i quattrini per finanziare il suo secondo film, *Prima della rivoluzione*. Tema di questo film, da lui ideato con Gianni Amico, che curò anche la sceneggiatura e debuttò come aiuto-regista, era l'educazione sentimentale, morale e politica di un rampollo dell'alta borghesia parmense, un velleitario e immaturo contestatore che, dopo aver visto fallire il mito della rivoluzione

rigeneratrice, rientra nei «ranghi» e accetta una congrua eredità.

Lo stesso tema verrà riproposto da Bertolucci nel '68, avendo sempre Gianni Amico come sceneggiatore, nell'ambizioso *Partner*, un film che è una rilettura di un'opera di Dostoevskij con le rivolte studentesche e la contestazione giovanile che fanno da sfondo. Accolti con pochissimo interesse da noi, sia l'uno che l'altro film ottennero in Francia vari premi, fra cui quello prestigioso della *Nouvelle critique*.

Ma passeranno parecchi anni prima che ai produttori Bertolucci possa far dimenticare l'esiguità degli incassi. E, se vorrà continuare a far film, dovrà lavorare per la televisione. Riesce infatti a realizzare *Strategia del ragno* e altri film con l'apporto finanziario della TV proprio nel periodo in cui si fa più acuta la crisi del cinema tradizionale.

E anch'egli, come del resto fanno Rossellini e Antonioni, riconosce lealmente che la TV è un recinto di libertà: libertà, forse, non tanto a livello di contenuti quanto a livello di ricerca sperimentale, stilistica, linguistica. «Oggi alla televisione», egli dichiara, «c'è uno spiraglio di libertà maggiore

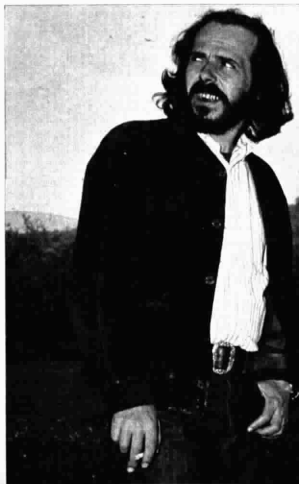


Andrea (Luigi Diberti) è tornato al paese dell'infanzia, richiamato dal macabro scherzo d'uno sconosciuto. Qui il giovane ingegnere s'incontra con Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima

che nel cinema. La TV, che non ha il problema del biglietto pagato volta per volta dallo spettatore, è l'unico pianeta in cui sia possibile portare avanti una ricerca formale. Non è un caso che faccia lavorare registi come me». Secondo Bertolucci, insomma, la televisione avverte la necessità di alternare alla programmazione più distensiva un certo numero di ore che egli chiama appunto «di ricerca».

Anche Gianni Amico, che nel frattempo ha realizza-

to il suo primo lavoro autonomo (il cortometraggio *Noi esistiamo*, col quale conquisterà il primo premio al Festival di Locarno), si accosta alla televisione. Comincia nel '66 a lavorare come regista per le rubriche culturali della TV, con frequenti trasferimenti all'estero. Proprio durante una di queste trasferte, mentre si trova in Brasile, gli si offre l'occasione di girare un film a lungometraggio. Nasce così, quasi casualmente, il suo primo film, *Tropici*.





Ancora una scena di « Ritorno » con i protagonisti, Diberti e Ilaria Occhini. Nella foto a sinistra i due attori con Gianni Amico, autore e regista di « Ritorno » (Enzo Ungari ha collaborato alla sceneggiatura). Amico è ormai noto al pubblico della TV: ha realizzato nel 1967 « Tropici », primo film televisivo prodotto dalla RAI, e nel '71 « L'inchiesta »



Primo film di Gianni Amico e primo film per la RAI come produttrice. E' infatti *Tropici* il primo film che la RAI mette in cantiere (1967). Subito dopo verrà *Diario di una schizofrenica* di Nello Risi, ma la primogenitura spetta all'opera di Amico. Questo film nato dall'improvvisazione era, per la verità, maturato a lungo nell'animo del regista: ambientato nel Nordeste del Brasile — una terra che ha sempre esercitato un profondo richiamo sulla sensibilità

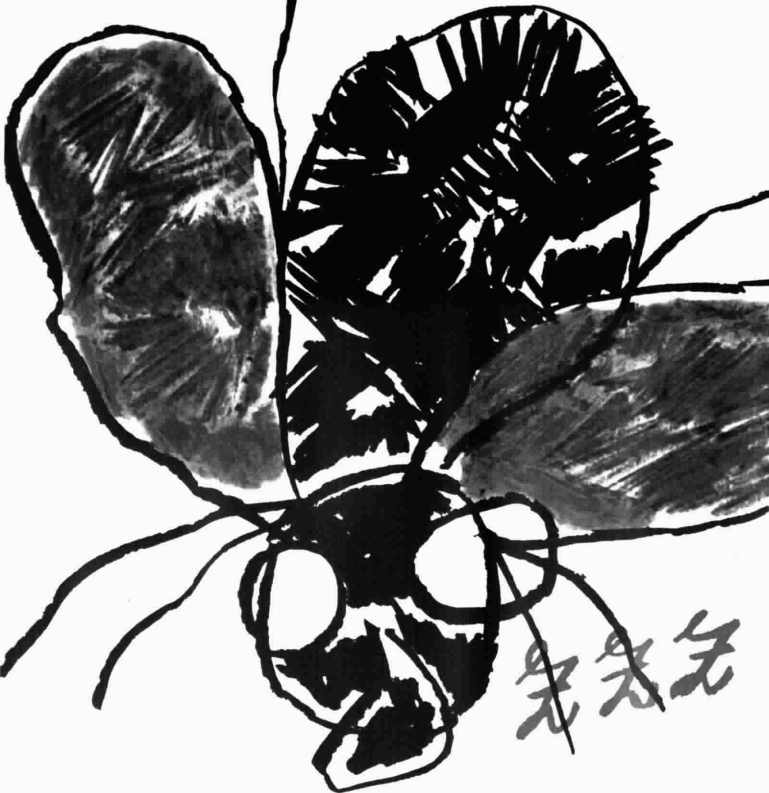
poetica di Amico — descrive con uno stile volutamente asciutto e disadorno il viaggio di una famiglia contadina che tenta di trasferirsi nella città di San Paolo per sfuggire alla stretta della fame e della miseria. E, per essere un film quasi improvvisato, riceve non pochi consensi. Viene infatti selezionato per esser presentato ai Festival di Pesaro, di Berlino, di Londra e New York.

Il successo riportato da *Tropici* spiana la via a un

secondo progetto al quale (stavolta le parti si invertono) Bernardo Bertolucci presta la sua collaborazione come sceneggiatore, insieme con Enzo Carra. Per Gianni Amico si tratta di un nuovo appuntamento con il pubblico della TV. Il film, che va in onda nell'estate del '71, si intitola *L'inchiesta* e narra una vicenda che si inquadra sullo sfondo della natia Liguria (Amico è nato a Loano nel 1933), una Liguria poeticamente reinterpretata dall'autore. E' una vicenda

che sembra ricordare, a prima vista, quella di un « giallo all'italiana » ma in realtà, nel momento stesso in cui il mistero diviene più fitto, la linea portante del racconto si carica, a poco a poco, di nuove e più frastagliate significazioni. Ci troviamo insomma di fronte a una storia « aperta » nel senso più letterale del termine, ed è questo infatti il modo di raccontare che piace a Gianni Amico. Ce lo dimostra con *Ritorno*, il film

segue a pag. 76



Le cose che contano e quelle che non contano

segue da pag. 75

cui egli cominciò a lavorare dopo aver ultimato *L'inchiesta*.

La vicenda narrata in *Ritorno* si apre al termine d'una giornata come tante altre. Un ingegnere, Andrea (interpretato nel telefilm dall'attore Luigi Diberti), torna a casa dall'ufficio. La moglie, Francesca (Ilaria Occhini), lo attende però sull'uscio, pronta per partire: è arrivato un telegramma che chiama Andrea al paese perché suo padre sta molto male. Il viaggio in auto si svolge in un clima di angoscia e di incertezza. Ma, giunti a destinazione, una sorpresa attende Andrea e Francesca: il telegramma non è stato altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto. La lunga tensione si scioglie, ma nei due si insinua prepotente il desiderio di sapere chi e perché ha spedito quel telegramma. Ciascuno per suo conto fa congetture, ipotesi. Iniziano le ricerche. Andrea sospetta di Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima. Ma la trova delusa e distrutta dalla solitudine, certamente al di fuori della storia del telegramma. Andrea vorrebbe allora desistere dall'inutile ricerca, tornarsene a Roma. Ma Francesca insiste, intende arrivare in fondo. Gli incontri così si moltiplicano, ma risultano imbarazzanti rivelando, con sempre maggior chiarezza, quanto ormai Andrea e Francesca siano estranei alle persone e alle cose che un tempo hanno amato e che ora, irrimediabilmente, non appartengono più al loro mondo. Francesca, nell'incontrare un suo ex fidanzato (anche lui estraneo al telegramma), ne rimane delusa e turbata. Vorrebbe ripartire, ma adesso è Andrea che insiste per rimanere. Così egli un giorno va a trovare Adriano (Paolo Brunatto), il suo più caro amico d'infanzia. L'incontro è caloroso, i ricordi del tempo trascorso si affollano alla memoria di entrambi. Poi insieme si recano nello studio di Paolo, un medico, comune amico. E' qui che Andrea intuisce che Adriano è gravemente ammalato. La morte che ha chiamato Andrea al paese ecco riappare repentinamente. Il congedo dell'amico è frettoloso e malinconico. Andrea dice di dover correre a prendere Francesca per tornare a casa, a Roma, in tempo per cenare con le loro bambine. Conoscere la verità sul telegramma non ha più senso ora che la morte imminente del

l'amico lo richiama perentoriamente alla precarietà della vita.

Tutta la storia, così com'è raccontata da Gianni Amico e da Enzo Ungari, che ha collaborato alla sceneggiatura, si svolge nel clima di un viaggio nel tempo perduto in cui però, alla fine, la tragica presenza della morte restituisce le cose alla loro vera dimensione. E' il momento della verità, il momento in cui si impone una distinzione, una scelta, tra le cose che contano e quelle che non contano. Gianni Amico ci ha detto: «*Ritorno* è un film pensato durante il 1971, in un momento in cui Ungari e io avevamo l'impressione che fosse importante riproporre un discorso sui sentimenti più semplici. Abbiamo scelto per il film il più elementare: le reazioni di un uomo di fronte alla morte del padre. Il film è stato realizzato agli inizi del '72 e, giorno dopo giorno, dal rapporto con gli attori, con le luci, con gli obiettivi e con quanto stava accadendo dentro e fuori di noi, si è modificato percorrendo sentieri a volte imprevedibili fino a cinque minuti prima delle riprese. In sala di proiezione, di fronte al materiale filmato il giorno prima, avevamo spesso l'impressione di trovarci di fronte a un cinema d'una semplicità così disarmante da rasentare il coraggio raro della banalità. La prima volta che ho visto il film finito ho avuto l'impressione di un racconto aperto in cui il discorso sulla morte si incrociava con quello sull'amicizia, con quello sul coraggio di accettare la realtà e trovare la forza per andare avanti, in una struttura che permetteva a ogni spettatore di privilegiare il discorso che più sentiva suo. Oggi tra tutto questo è passato un anno e, se ripenso al film, credo che si tratti di un oggetto imperfetto, sì, ma capace di comunicare un "sentimento" della vita che mi piace».

Ci troviamo dunque di fronte a una nuova storia «aperta» di Gianni Amico, una storia che a vari «livelli di lettura» finisce col coinvolgerci tutti. Perché ognuno di noi è in grado di interpretare a suo modo, sempre che lo desideri, il «senso arcano» della straordinaria avventura di Andrea e Francesca.

Vittorio Libera

giravamo sopra
la mia testa
grossi brutti elicotteri
Allora la mamma
ha dato Neocid.



**Neocid florale
l'insetticida
della Ciba-Geigy**

per mosche e zanzare.

«Ritorno va in onda domenica 1° luglio alle ore 21 sul Nazionale TV».

incredibile... ma WÜHRER!

Alla domanda "Che cosa può rovinare un pic-nic?",
100 campeggiatori hanno così risposto: le formiche, 3%;
un temporale, 5%; accorgersi d'essere capitati
in un poligono di tiro, 8%; restare a secco di Wührer, 84%.



ATA



incredibile... ma WÜHRER!
«Offerta Pic-Nic»
la grande bottiglia da 65 cl.
a 170 lire!



La stagione dei mostri ruggenti

Uno sport dove l'abilità del pilota è condizionata dall'efficienza del mezzo e viceversa. In questo panorama: i campioni di oggi, i circuiti famosi, i bolidi e le scuderie

Inchiesta a cura
di Gilberto Evangelisti

Roma, giugno

L'automobilismo è senza dubbio l'unico sport che riesce ad esaltare l'uomo e il mezzo. E' difficile stabilire dove finisce il merito del pilota e dove comincia quello della macchina. C'è solo da dire che l'uomo al volante deve essere bravissimo. In genere chi riesce ad affermarsi in un campionato di «Formula 1», possiede le doti del fuoriclasse. Un pugile può anche arrivare al vertice della sua categoria pur non essendo il più bravo, così come il ciclista qualche volta ha regalato l'iride a mezza figura. Per non parlare del calcio, disciplina in cui anche un giocatore di scarso talento può vincere tutto se ha la fortuna di militare in una grossa squadra. Per un corridore automobilista è diverso: deve essere già un campione per essere ammesso all'Olimpo della «Formula 1». Non parliamo poi delle doti che deve avere per vincere un titolo. Eppure non è soltanto l'uomo a vincere. Gran parte del merito spetta alla macchina e più a monte a tutta una preparazione e una organizzazione che non possono permettersi errori. A questo punto, però, il discorso diventa tecnico e si rischia di parlare ai soli addetti ai lavori, perché il campo è talmente vasto e articolato che pretendere di spiegare tutto si rischierebbe di fare un arido elenco di cifre ad uso di pochi esperti o appassionati. Il nostro scopo, invece, è solo quello di presentare una specie di guida, ovviamente non completa,

di questo sport; una breve panoramica per i milioni di appassionati che vedono sfrecciare sui circuiti bolidi costruiti spesso solo per la gloria di un giorno.

Nel tracciare, seppure a grandi linee, una storia ragionata dell'automobilismo si corre il rischio di essere presi per inguaribili romantici, o come minimo per irriducibili sognatori. Ma anche a volere essere realistici a tutti i costi non si può prescindere, volendo parlare di questo sport, dal clima romantico che crea. L'automobilismo è sport moderno e come tale va troppo in fretta. Ha pigiato così violentemente sull'acceleratore da aver ormai sbiadito i suoi contorni, da aver quasi cancellato la sua cornice. E proprio quando si parla di contorni e di cornici, cioè delle sue origini, ecco immancabile l'appuntamento con il romanticismo. Pensate, sebbene sia talmente giovane questo sport, già ci sono disparità di opinioni su quale sia stata la prima corsa. Chi dice la Parigi-Rouen del 1894, chi la Parigi-Bordeaux-Parigi, disputata l'anno seguente. Gli storici più attendibili propendono per la seconda organizzata durante un banchetto da un comitato di sportivissimi gentiluomini, lo stesso comitato che creò il primo organismo: l'Automobile Club di Francia. La stampa dell'epoca che già osteggiava l'automobile definendola «inutile, ridicola e indecente» combatté la sua crociata nel 1903 quando fu disputata la «più gigantesca corsa su strada», la Parigi-Madrid. La gara fu sospesa a Bordeaux e le vetture sequestrate, per i numerosi incidenti che causarono la morte di piloti e di spettatori. Un bilancio tragico per que-

segue a pag. 80





Parla Andrea De Adamich: non siamo dei superuomini

Cerco di spiegarvi subito perché secondo me i soldi e la passione sono le due costanti principali per chi desidera avvicinarsi a questo sport. Siamo nel 1973 e per chi comincia non è davvero facile: si trova quasi subito a livello professionistico. Sono passati i tempi in cui l'esordio di un pilota era lasciato più all'improvvisazione che ad altro. Pensate che in una normale gara in salita le vetture che dieci anni fa si sarebbero piazzate onorevolmente, oggi non potrebbero neanche prendere il via. Non basta più, come si faceva una volta, elaborare il motore della propria gran turismo per poter partecipare ad una gara. La perfezione e la tecnica sono giunte a tal punto che è necessario essere alla pari con gli altri su un qualsiasi piano, quindi chi non può permettersi il lusso di comprare una vettura più che competitiva rimarrà sempre ai margini dell'automobilismo. Le cose come vedete sono molto cambiate. Come è cambiata la concezione comune del pilo-

ta. Si credeva, erroneamente, fino a qualche tempo fa, che il pilota dovesse essere un superuomo. Al contrario il corridore deve essere più normale degli altri uomini. L'automobilismo non è uno sport che richiede una preparazione specifica, come l'atletica ad esempio, è solo uno sport che impegna le normali capacità di un uomo normale. Faccio un esempio: si parla spesso dei piloti come uomini dotati di riflessi eccezionali; niente di tutto questo. Il pilota ha, sì, dei buoni riflessi, però niente di mostruoso. L'unica cosa che lo distingue dagli altri è che il pilota è un uomo addestrato con i riflessi organizzati. Un altro luogo comune che vorrei sfatare è quello della vista da falco. Io sono miope, ma con le lenti correttive ci vedo perfettamente. Insomma non ci vogliono le famose «superdoti» per diventare dei buoni corridori automobilistici, ma soltanto passione, serietà, applicazione quasi scientifica, predisposizione e lo ripeto soldi. Ed a proposito dell'aspetto economico vorrei dare un consiglio a quanti desiderano cominciare: oggi esistono due cose dalle quali un principiante non può prescindere: una buona vettura, e per cominciare ci sono la Formula Italia e la Formula Ford, ma soprattutto l'assistenza di una scuderia. Iniziare a correre senza essere iscritti ad una buona scuderia, e ce ne sono molte, significa rischiare il doppio, spendere cifre altissime e forse significa non affermarsi mai.

Andrea De Adamich

Che cosa sono le formule

di Piero Casucci

L'automobilismo è uno sport complesso di cui solo coloro che se ne interessano profondamente e appassionatamente conoscono le «segrete cose». Spesso, chi assiste ad una corsa automobilistica, specialmente attraverso la televisione o la radio, si chiede, ad esempio, che cosa significhino espressioni come Formula 1 oppure Formula 2 o, ancora, Formula 3.

Vediamo, in breve, di renderle comprensibili. La Formula sta ad indicare un complesso di limitazioni cui il costruttore della macchina deve sottostare. Così le macchine della Formula 1 devono essere animate da un motore avente un massimo di 12 cilindri e di cilindrata non superiore a 3000 centimetri cubici se privo di compressore oppure di 1500 cc se sovralimentato cioè se munito di compressore. Il veicolo completo, in ordine di marcia, ma senza carburante, deve pesare non meno di 575 kg.

La larghezza massima della vettura, prescrive anche il regolamento, non può essere superiore a m. 1,40 e quella dell'altone a m. 1,10.

Tale Formula, che resterà in vigore sino al 31 dicembre 1975, è stata modificata a partire dal mese di aprile di quest'anno, onde scongiurare per quanto possibile i pericoli d'incendio conseguenti a incidenti.

La Formula 2 prevede l'impiego di motori sino a 2000 cc di cilindrata. Possono essere di 3 tipi diversi: a 4, a 6 o più cilindri, ma devono derivare tassativamente da un modello di serie di cui siano stati costruiti almeno 1000 esemplari. Il peso minimo del veicolo oscilla da 450 kg (motori a 4 cilindri) a 500 kg (motori con un numero di cilindri superiore a 6). Anche questa Formula, come la Uno, resterà in vigore sino a tutto il 1975.

Infine la Formula 3 che impone un solo tipo di motore (a 4 cilindri) di cilindrata non superiore a 1600 cc. Peso minimo 440 kg. Il motore, altra particolarità di questa Formula che resterà in vigore sino al 1974, deve derivare anch'esso da un modello di serie costruito in 5000 esemplari.

Tutto ciò per quanto riguarda le monoposto alle quali andrebbero aggiunte quelle della Formula Ford e della Formula Italia, vetture nelle quali l'obbligo di ricorrere a pezzi tratti da modelli di serie è ancora più vincolante. Vi sono poi le Sport, le Gran Turismo ecc. secondo diversificazioni che sarebbe troppo lungo elencare.

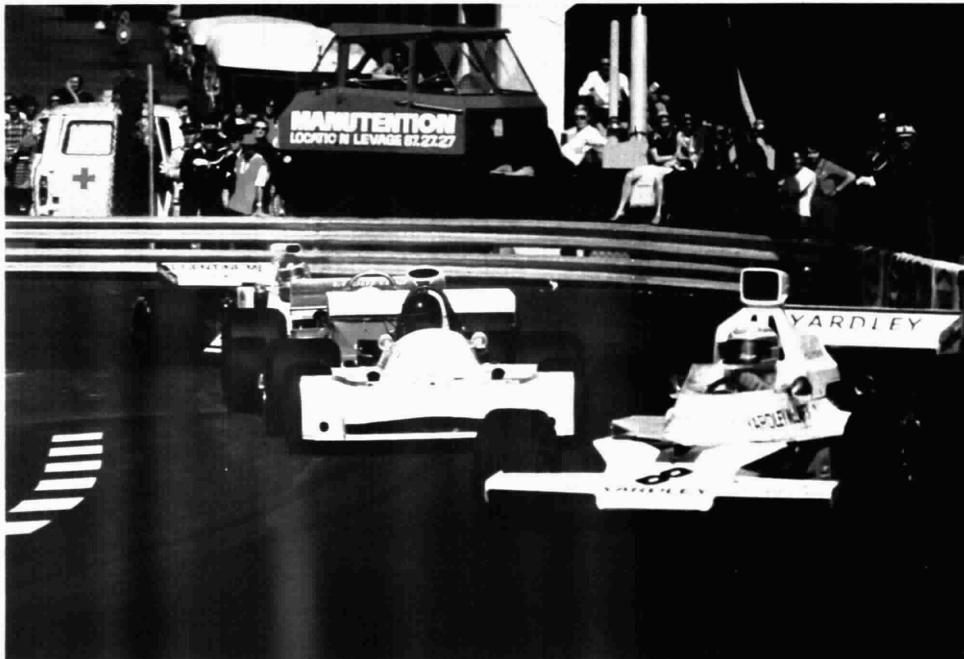
Con un peso minimo che è all'incirca quello di una Fiat 126 (580 kg contro 575) le monoposto di Formula 1 sviluppano potenze ormai molto prossime ai 500 CV e sono capaci di superare agevolmente 300 km l'ora. L'impegno, qualche anno fa, questa parte, di pneumatici a larghissima sezione le ha rese così stabili, anche in curva, da ridurre al minimo, relativamente parlando, l'impegno del pilota. Ma ciò è andato a scapito dello spettacolo perché scene come quelle offerte un tempo da Fangio, Moss, Hawthorn (il pilota che, in curva, controsterza per modificare la traiettoria del veicolo e farlo restare in pista) appartengono al passato. Oggi si dice non ingiustamente che è sufficiente girare lo sterzo per imporre al mezzo la traiettoria voluta. E' come se procedesse su binari.

Si deve soprattutto a tale tipo di pneumatici il progresso ottenuto in questi ultimi anni in fatto di velocità medie e massime. Essi, dopo alcuni perfezionamenti dettati dall'esperienza, rappresentano oggi anche un fattore di maggiore sicurezza. Il giorno in cui potrà essere annullato il rischio d'incendio si potrà dire di aver eliminato la causa fondamentale della pericolosità delle corse.

segue da pag. 78

sto sport che ha continuato, nonostante gli « infortuni », ad appassionare. Fu proprio la passione che permise di superare l'ostilità della gente e tre anni dopo, nel 1906, si disputò a Le Mans il primo Gran Premio di Francia. Vinse una Renault. Il più era fatto. Molte nazioni europee si organizzarono per le gare e i Gran Premi furono considerati non più unicamente come confronto sportivo, ma anche come terreno di lotta per la supremazia di un Paese sull'altro. In Italia nasceva in quel periodo una delle più belle corse del mondo: la Targa Florio. Le macchine ormai avevano contagiato tutti. Neanche la grande guerra fermò questi coraggiosi pionieri. Si trasferirono con le loro vetture negli Stati Uniti per misurarsi con gli americani sul famoso circuito di Indianapolis. Il periodo seguente la guerra fu l'inizio dell'epoca d'oro. Le vetture miglioravano, le ridicole medie di una volta erano solo un lieto ricordo. La leggenda entrava in questo sport immortalando piloti e costruttori. Ormai l'automobile fa parte della nostra vita, delle nostre abitudini; ha continuato a rinnovarsi con un ritmo talmente frenetico che tutto quanto è successo dagli « anni ruggenti » ad oggi ha acquistato il sapore del moderno.

Gilberto Evangelisti



Una fase del Gran Premio di Monaco valido per il Campionato mondiale piloti. La pista è lunga 3 km e 145 metri

Una per una le case concorrenti

Il mondo delle competizioni automobilistiche ha subito nell'arco degli ultimi anni una profonda trasformazione. Il campionato del mondo piloti di Formula 1 e il campionato del mondo Marche, cioè le due più prestigiose manifestazioni dalle quali emerge il pilota più bravo e la macchina più resistente, hanno infatti cambiato volto in seguito alla sempre minore necessità che le tecniche costruttive hanno di appoggiarsi alle competizioni come banco di prova.

Venuto a cessare il bisogno di collaudare nuove soluzioni, il processo evolutivo ha portato le corse verso una forma di spettacolo ricco di emozioni e nulla più. Le implicazioni dettate dalla definizione « spettacolo » sono ovvie: gli « attori », cioè i piloti e i proprietari delle squadre, hanno fatto blocco per poter discutere alla pari con il blocco opposto, costituito dai gestori delle piste o, comunque, dagli organizzatori delle gare.

Parallelamente a questa operazione che ha portato, tanto per fare un esempio, alla necessità di spendere 100 milioni per i soli ingaggi e premi di una corsa di Formula 1, si è avuto poi un progressivo ingresso nel mondo delle competizioni di aziende in cerca di una forma di pubblicità nuova, di facile presa sui giovani.

Così oggi — specialmente in Formula 1 — sono quasi completamente scomparsi i colori nazionali (solo la Ferrari conserva il classico rosso) e le monoposto non sono altro che dei « messaggi » che viaggiano a 300 all'ora. Coloro che riversano una grossa fetta dei budget pubblicitari sulle corse hanno chiaramente fatto capire quale è l'atteggiamento delle aziende nei confronti delle corse d'auto. « Niente spettacolo, niente soldi » è stato infatti precisato dal « boss » di

una marca di sigarette che finanzia la BRM e la Iso-Williams, quando si disse che le squadre di Formula 1 avrebbero disertato quei Gran Premi per i quali non si fosse raggiunto un accordo circa i premi di ingaggio.

La situazione è meno drammatica nel settore delle vetture Sport, quelle che prendono parte al campionato del mondo Marche. La presenza diretta delle case costruttrici (Ferrari, Matra, Alfa Romeo) rende meno pesanti le pressioni degli « inserzionisti » che hanno meno spazio a disposizione in quanto le tre marche succitate si autosovvenzionano.

Vediamo ora insieme i protagonisti di questi due campionati mondiali, ricordando che il « mondiale » di Formula 1 è disputato da macchine monoposto, con motori da 3000 cc mentre il campionato Marche vede in lizza le vetture Sport, che hanno la carrozzeria biposto e che sono anch'esse mosse da motori di 3000 cc.

Formula 1

BRABHAM - La marca inglese dispone di motori Ford Cosworth 8V ed è di proprietà di Bernie Ecclestone, che ha preso il posto di Jack Brabham, ritiratosi dall'attività un paio d'anni fa. Due i piloti ufficiali: il brasiliano Wilson Fittipaldi e l'argentino Carlos Reutemann. Una terza Brabham, di proprietà della squadra italiana Pagnossin, è condotta da Andrea De Adamich.

BRM - Altra marca inglese, che costruisce tutta la monoposto « in casa », disponendo infatti anche del motore a 12 cilindri. Proprietario del team è Louis Stanley e l'abbinamento è con una marca di sigarette. I piloti sono Clay Regazzoni (svizzero),



Jean-Pierre Beltoise (francese) e Niki Lauda (austriaco).

ENSING - Una marca nuova, nata in Inghilterra per soddisfare i desideri del ricchissimo Rikky von Opel, che si è fatto costruire quattro telai su cui montare il Cosworth 8V. La squadra è composta dal solo Von Opel, il quale forse nel '74 ingaggerà anche un altro pilota.

FERRARI - La più prestigiosa delle marche ha sempre corso con monoposto completamente costruite a Maranello. Si tratta di macchine dotate

Un momento di sosta al box. Nella foto, Jacky Ickx a colloquio con Arturo Merzario: sono i piloti ufficiali della Ferrari per il Campionato di Formula 1 nel 1973

medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema: cotone, garza, disinfettante e bruciore!
Oggi potete pulire e medicare con i fazzoletti disinfettanti che puliscono e disinfettano.

STUDIO ZETA
Aut. Min. N. 3608 - Reg. N. 6864.



t7 l'amico di famiglia

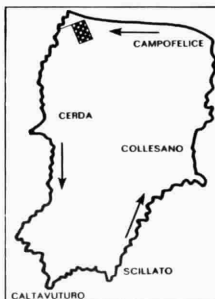


Fazzolettino disinfettante sempre pronto nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore (è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente, combatte l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

t7 per tutta la famiglia.

AUTOMOBILISMO

I circuiti



Il tortuoso circuito sul quale si svolge la Targa Florio che è la corsa più antica del mondo

MADONIE — La Targa Florio, la corsa su strada più antica del mondo, cambia volto. Ancora è presto per dire quando gli organizzatori saranno in grado di approntare il nuovo circuito, sempre nella zona delle Madonie in Sicilia, di soli sei chilometri. Sono state presentate alcune proposte di legge per salvare il circuito originale. E non è privo di significato che una fabbrica di automobili straniere, la Porsche, abbia realizzato un modello chiamandolo «Targa». La prima edizione si è svolta nel 1906 con 22 concorrenti alla partenza. Vinse Cagno alla media, considerata fantastica, di 46 km l'ora. Vincenzo Florio, ideatore della corsa, mise in piedi per l'occasione una organizzazione senza precedenti, con alcune migliaia di uomini, tra carabinieri e soldati di fanteria, per assicurare un perfetto servizio d'ordine lungo il percorso. Oggi è rimasto solo il paesaggio e parte del percorso tortuoso con 850 curve e sei rettilinei. Un percorso che dopo le modifiche dei primi anni si è assestato, fin dal 1951, su un giro che sviluppa 72 chilometri (da ripetere 11 volte). Per avere una idea delle difficoltà che presenta questa gara basterà pensare che i piloti sono costretti complessivamente ad affrontare 9350 curve e ad effettuare alcune decine di migliaia di cambi di marcia.

INDIANAPOLIS — La gara prende il nome dalla città dove si svolge (Indianapolis, la capitale dell'Indiana) ed è inserita nelle feste del «Memorial Day». Gli americani la chiamano semplicemente Indy. La famosa pista-catino, lunga 4.023 metri, che i corridori percorrono 200 volte per un totale di 804 chilometri, pari alla distanza di 500 miglia, venne progettata nel 1908 e costruita nei due anni successivi. La prima edizione si svolse nel 1911. Il fondo terroso venne ricoperto nel 1935 con mattonelle, le famose «brick yards». Ce ne vollero 3 milioni e 250 mila; si dice che siano d'oro zecchino, ma a Indianapolis è difficile stabilire un confine tra verità e leggenda. Il manto del pistone venne poi rifatto nel 1963, quando ad eccezione di un breve tratto davanti alle tribune, si ricoprirono le mattonelle con l'asfalto. La corsa è nata ed è rimasta un'orgia di velocità pura, quasi una sfida alle stesse leggi

della dinamica, con delle punte massime che superano i 300 chilometri orari. Gli americani ne hanno fatto il tempio dell'automobilismo.

LE MANS — E' legato al pionierismo dell'automobilismo agonistico. L'attuale tracciato è di 13 chilometri e 461 metri. Ha un fondo liscio e molto scorrevole. Ospita solo la «24 ore», per il campionato marche. E' una gara massacrante perché costringe i piloti a gareggiare senza soste alla luce del sole o dei fari. Per ragioni di sicurezza è stata abolita la caratteristica partenza con i piloti disposti sull'altro lato della pista.

MONTECARLO — Ottanta curve di cui una addirittura a «U» di 180 gradi. E' lungo 3 chilometri e 145 metri e si snoda nel centro abitato. Per le sue caratteristiche costringe i piloti ad un continuo cambio delle marce: circostanza che provoca una notevole usura dei mezzi meccanici. E' uno dei circuiti più difficili.

NÜRBURGRING — Situato nel cuore della foresta (è tra i più belli e suggestivi), presenta rettilinei di ogni tipo, oltre cento curve dalle caratteristiche diverse. I piloti la considerano una pista molto impegnativa; per emergere è necessaria quindi una perfetta conoscenza del tracciato. E' lungo 22 chilometri e 833 metri ed è abbastanza veloce. Decelerazioni e accelerazioni sottopongono le macchine a continue sollecitazioni. Guasti meccanici e conseguenti ritiri non sono infrequenti.

FRANCORCHAMPS — E' uno dei circuiti più veloci. Si sviluppa fra strade e villaggi nei pressi di Spa ed è stato per molti anni la sede abituale del Gran Premio del Belgio, ma ospita anche prove per il campionato mondiale marche (la mille chilometri). Lungo 14 km e 175 metri, è pieno di curve e di tratti in salita. Particolarmente suggestivo come panorama perché è circondato da boschi e colline ed è ampio e accogliente. Le prime gare si sono svolte intorno al 1920.

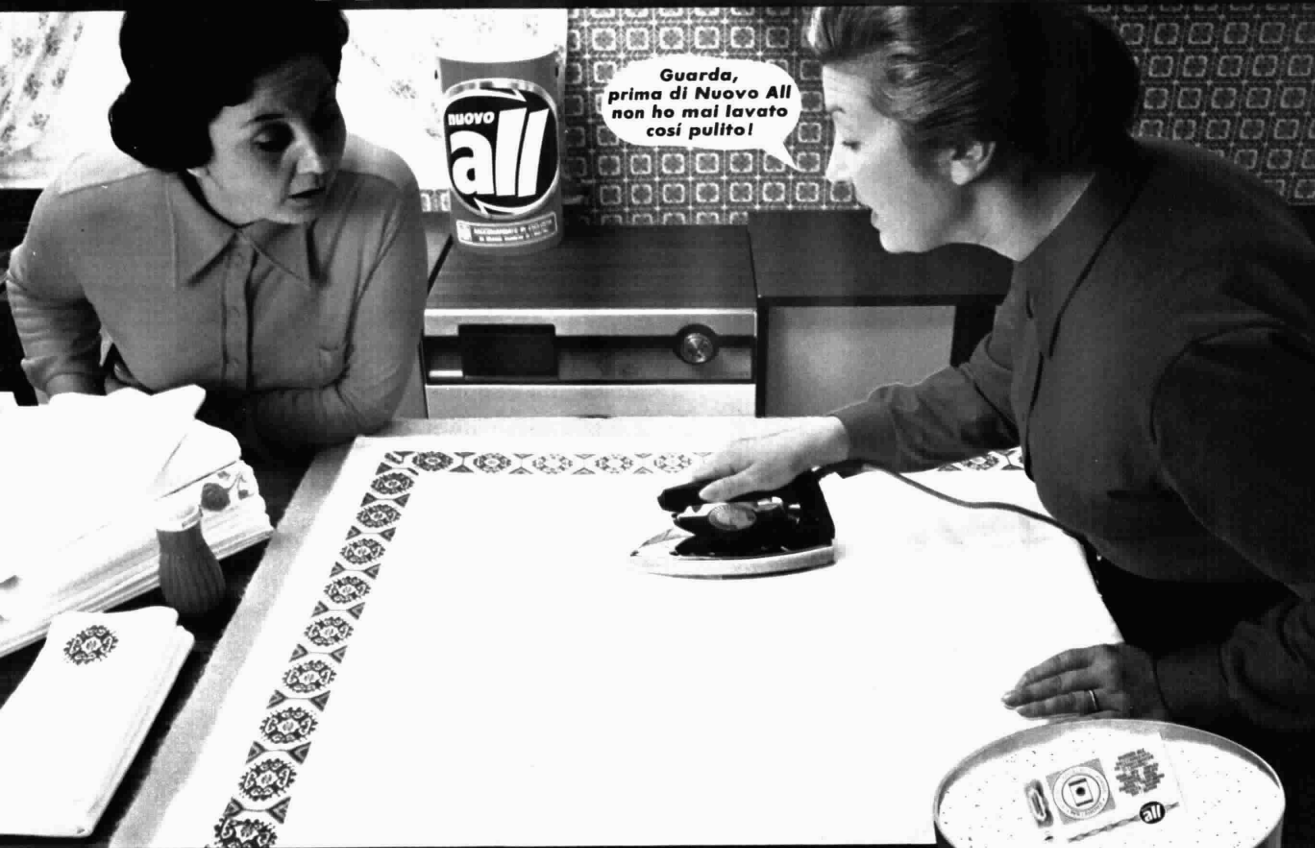
ZANDVOORT — Costruito sia per gare automobilistiche sia per gite turistiche di fine settimana, è uno dei tracciati che ha mantenuto quasi la fisionomia originale. Non è tra i più difficili anche se alterna rettilinei a curve pericolose, di cui una a «U». I piloti sostengono che è un percorso abbastanza faticoso. Spesso le gare che vi si disputano sono ostacolate dal vento che solleva la sabbia. Il circuito si trova a poche centinaia di metri dal mare. E' lungo 4 km. e 193 metri ed ospita il G.P. d'Olanda, valido per il campionato conduttori.

BRANDS HATCH — E' situato alle porte di Londra ed ospita prove di campionato mondiale conduttori e marche. Originariamente era stato costruito per gare motociclistiche. Sviluppa 4 chilometri e 264 metri e i lunghi rettilinei sono intervallati da curve impegnative. Un grosso inconveniente è costituito dalle condizioni del tempo che frequentemente avversano la zona.

**Ma guarda
quante marche
raccomandano
Nuovo All...
...e c'è anche
la mia Zoppas**



E lo vedi proprio
quando stiri
perché lo
raccomandano



Guarda,
prima di Nuovo All
non ho mai lavato
così pulito!

**Nuovo All
niente lava piú pulito**

Lo garantiscono in esclusiva

REX CASTOR Zoppas NAONIS

IGNIS TELEFUNKEN FIDES est

PHILIPS 'TRIPLEX' electa

PHONOVA ALGOR



Ecco i piloti più popolari

Clay Regazzoni
(Lugano, Svizzera, 5-9-1939)

Grande temperamento (anche troppo, dice qualcuno) e una straordinaria simpatia. S'è fatto le ossa in Formula due vincendo, tra l'altro, un Campionato d'Europa. E' il classico pilota di scuola americana.



François Cevert
(Parigi, Francia, 25-2-1944)

E' il bello dei « grand prix ». Figlio di un gioielliere parigino, per qualche stagione è vissuto all'ombra del cognato Beltoise. Oggi è Beltoise che ha bisogno di lui. Cevert è il « secondo » di Jackie Stewart.



Ronnie Peterson
(Örebro, Svezia, 14-2-1944)

Dovrebbe essere il pilota dell'anno. Finalmente dispone di una macchina competitiva, come la Lotus. Con il compagno-rivale Fittipaldi va perfettamente d'accordo, almeno fino al momento del via.



Chris Amon
(Bulls, Nuova Zelanda, 20-7-1943)

E' il pilota più sfortunato del mondo. Forse gli manca un pizzico di grinta, ma tecnicamente non ha nulla da imparare. Non ha mai vinto un « grand prix » ma per colpa della macchina più che sua.



Dennis Hulme
(Te Puke, Nuova Zelanda, 18-6-1936)

E' forte come un bue », disse di lui una volta Rindt. Non ha la classe di uno Stewart, ma una notevole forza di volontà ed una grande esperienza che gli derivano da anni di gavetta trascorsi in officina.



Graham Hill
(Londra, Inghilterra, 15-2-1929)

E' il pilota più vecchio di questo vecchio di questo straordinario Barnum che è il mondo delle corse. Due titoli mondiali, cinque vittorie a Montecarlo e molti incidenti. L'odore delle corse, dice, lo aiuta a vivere.



Mike Hallwood
(Londra, Inghilterra, 2-4-1940)

E' stato John Surtees, come lui grande campione di motociclismo, a convincerlo al passaggio sulle quattro ruote. Per un paio d'anni non fu all'altezza del proprio passato. Oggi è uno dei primi della classe.



Andrea De Adamich
(Trieste, Italia, 3-10-1941)

Dopo la scomparsa di Lorenzo Bandini è stato il nostro più valido rappresentante. Ha avuto più fortuna nelle corse di durata che in Formula uno dove non ha mai avuto macchine di primo piano.



Problema:
come curare l'igiene
e la salute dei capelli
senza trascurarne chissà quanti?



Soluzione:
usare Salchinol® lozione spray.

Perché la sua speciale formulazione spray consente di distribuire in modo uniforme la lozione sui capelli, senza trascurarne chissà quanti e senza sprechi.

Salchinol lozione spray è la novità assoluta per una salutare igiene dei capelli, specie per capelli con forfora. Contiene infatti **Arkin Compound**, la sostanza attiva che favorisce

gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillare e assicura una perfetta igiene dei capelli, rendendoli soffici, lucenti, facili al pettine.

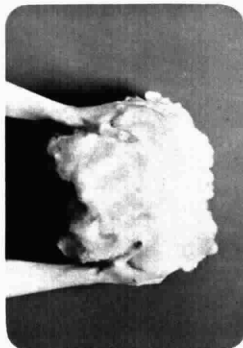
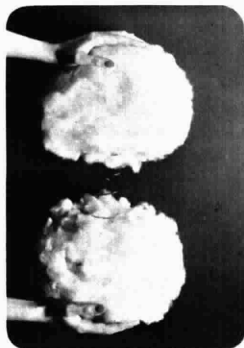
Per questo Salchinol contribuisce a dare robustezza e vitalità ai capelli fragili ed è quindi indicato contro la caduta dei capelli e per favorirne la crescita.

Usatelo tranquillamente dopo lo shampoo

e tutte le mattine prima del pettine: Salchinol non unge i capelli e non lascia tracce sulla biancheria del letto.

E' un prodotto studiato nei laboratori Manetti & Roberts.

Salchinol®
Un soffio di vitalità per i capelli.



ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.

Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni. Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.

e tra lana e lana...tanta morbidezza in più

STORIA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1950	Nino Farina (Alfa Romeo)
1951	Juan Manuel Fangio (Alfa Romeo)
1952	Alberto Ascari (Ferrari)
1953	Alberto Ascari (Ferrari)
1954	Juan Manuel Fangio (Maserati e Mercedes)
1955	Juan Manuel Fangio (Mercedes)
1956	Juan Manuel Fangio (Mercedes)
1957	Juan Manuel Fangio (Mercedes)
1958	Mike Hawthorn (Ferrari)
1959	Jack Brabham (Cooper)
1960	Jack Brabham (Cooper)
1961	Phil Hill (Ferrari)
1962	Graham Hill (BRM)
1963	Jim Clark (Lotus)
1964	John Surtees (Ferrari)
1965	Jim Clark (Lotus)
1966	Jack Brabham (Brabham)
1967	Dennis Hulme (Brabham)
1968	Graham Hill (Lotus)
1969	Jackie Stewart (Matra)
1970	Jochen Rindt (Lotus)
1971	Jackie Stewart (Tyrrell)
1972	Emerson Fittipaldi (Lotus)

CLASSIFICA DEI VINCITORI DI GRAN PREMI MONDIALI

25 vittorie	Jim Clark
	(2 titoli mondiali)
25 »	Jackie Stewart
	(2 titoli mondiali)
24 »	Juan Manuel Fangio
	(5 titoli mondiali)
16 »	Stirling Moss
14 »	Jack Brabham
	(3 titoli mondiali)
14 »	Graham Hill
	(2 titoli mondiali)
13 »	Alberto Ascari
	(2 titoli mondiali)
9 »	Emerson Fittipaldi
	(1 titolo mondiale)
8 »	Jacky Ickx
7 »	Dennis Hulme
	(1 titolo mondiale)
6 »	Jochen Rindt
	(1 titolo mondiale)
6 »	John Surtees
	(1 titolo mondiale)
6 »	Tony Brooks
5 »	Nino Farina
	(1 titolo mondiale)
4 »	Dan Gurney e Bruce McLaren
3 »	Mike Hawthorn
	(1 titolo mondiale)
3 »	Phil Hill
	(1 titolo mondiale)
3 »	Peter Collins
2 »	Bill Vukovic, Maurice Trintignant, José Gonzales, Wolfgang von Trips, Pedro Rodriguez e Jo Siffert
1 vittoria	Beltoise, Gethin, Cevert, Mario Andretti, Scarfiotti, Regazzoni, Ginther, Bandini, Baghetti, Ireland, Bonnier, Brian, Hanks, Musso, Flaherty, Taruffi, Ruttman, Sweikert, Fagioli, Parsons, Wallard, Ward, Rattmann

QUESTO IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1° luglio a Le Castellet
 Gran Premio di Francia
 14 luglio a Silverstone
 Gran Premio d'Inghilterra
 29 luglio a Zandvoort
 Gran Premio d'Olanda
 4 agosto a Nürburgring
 Gran Premio di Germania
 19 agosto a Zeltweg
 Gran Premio d'Austria
 9 settembre a Monza
 Gran Premio d'Italia
 23 settembre a Mosport
 Gran Premio Canada
 7 ottobre a Watkins Glen
 Gran Premio USA

Le prove precedenti sono state vinte da Fittipaldi (Argentina, Brasile e Spagna), Stewart (Sud Africa, Belgio, Monaco), e Hulme (Anderstorp, G. P. di Svezia).

Alcune fasi del Gran Premio di Francia saranno trasmesse in TV domenica 1° luglio alle ore 17 sul Secondo Programma.

Le scuole di pilotaggio

Henry Morrogh, dopo aver organizzato scuole di pilotaggio in Gran Bretagna e in Francia, da qualche anno dirige una scuola in Italia tenendo corsi a Vallelunga, a Monza, a Varano Melegari. La scuola, che ha sede stabile a Campagnano di Roma (telefono 90 33 0 31), dispone di alcune monoposto che vengono messe a disposizione degli aspiranti campioni dopo le prime lezioni teoriche.

Tuttavia Morrogh non si limita ad insegnare ai giovani piloti l'arte della guida sportiva ma si dedica con altrettanta volontà all'insegnamento dei segreti di cui tutti dovrebbero essere a conoscenza per un più consapevole comportamento sulle strade. In particolare, la scuola di Morrogh tiene corsi antisbandamento, che servono — come dice la definizione — a imparare a controllare il veicolo anche in condizioni di emergenza. A questi corsi può prendere parte chiunque voglia perfezionarsi nella guida.

Una delle caratteristiche principali della scuola di pilotaggio è data dalla possibilità di pagare solo le lezioni alle quali si prende parte.

FINE



L'AMARENA, LA MENTA... O I GUSTI NUOVI?

LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRINK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA! Sapori nuovi, giovani per bere giovane. Ah, quanti frappe, quante bibite, quante ghiacciate potrei farmi!... E non saper decidere!

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA

AMARENA FABBRI



1-73

Vidal ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a
voi e ve lo dimostra con la linea
Vidal For Men:

**Spuma da barba, Crema da
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma
deciso e virile racchiude il meglio
delle essenze della
natura. Completa il
vostro stile di radervi.



L'avvocato di tutti

Distratto

«Ho tamponato l'automobile che precedeva la mia perché distratto dal prodursi di un incidente stradale sull'altra carreggiata. Penso di essere sufficientemente scusato da questa circostanza, ma il "tamponamento" (o meglio, la sua compagna assicuratrice) non la pensa allo stesso modo». (Aldo F., Napoli).

Mi spiace, ma la giurisprudenza ritiene che la "distrattone" sia anch'essa una forma di colpa, cioè di negligenza inescusabile. La sola possibilità che lei ha per essere scusato del tamponamento è di dimostrare che l'incidente avvenuto nell'altra carreggiata è stato fatto da provocare in lei una ragionevole reazione di timore e di disorientamento. Ma ci conterei poco.

La Santippe

«Nel numero 22 del 1971, ad una signora che chiedeva la separazione per colpa del marito, a causa delle violente reazioni verbali di costui verso di lei, ella ha risposto che il comportamento del marito, soprattutto perché effettuato davanti a terzi, era contrario all'etica familiare e configurava senz'altro una causa di separazione. Ella ha anche aggiunto che, ove episodi del genere si verificassero in privato, egualmente la moglie può chiedere la separazione per colpa, purché fornisca prove convincenti del comportamento, offensivo del marito. Mi permetta di dirle: troppa grazia, signor Antonio. Non sono avvocato, ma è quella signora X che le scrive: avrei chiesto, se fosse stato in lei: "Vuole tenersi suo marito o vuole cambiare maschio?" Infatti lei non tiene conto della possibilità frequentissima che tra marito e moglie si svolgano scene di questo genere. La moglie, del tipo Santippe, chiede al marito: "Scusa, caro, hai veduto Tizio per strada quando siamo andati insieme stamane?". Risponde il marito: "No". La Santippe replica: "Come no? Tutti i giorni a quell'ora Tizio passa sempre". Il marito ripete e precisa: "Nel tratto di strada che abbiamo percorso stamane non l'ho veduto". La moglie gli replica: "Scusa, caro, Tizio passa sempre a quell'ora, ma per non averlo veduto guardavi altrove o sei così sordo?". Scene del genere si verificano tutti i giorni ogni giorno. Se secondo lei ne può sorgere una causa di separazione per colpa del marito, si vede che le Santippe l'hanno piagiata» (Giovanni M., Genova).

Ho riferito testualmente la sua lettera, affinché i lettori comprendano immediatamente qual è la risposta. La risposta è che il marito non è colpevole di comportamento ingiurioso nei confronti della moglie quando vi sia stata grave provocazione. Tuttavia, sebbene di fronte ad una moglie insistente come quella che lei configura reagire in maniera brusca, debbo dirle, per debito

di obiettività, che la risposta robusta del marito ad una Santippe che gli contesta di aver incontrato una certa persona per strada non è, stando almeno alla giurisprudenza dominante, giustificata.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Enti lirici e sinfonici

«Ci è stato riferito che circa ai primi di marzo nella rubrica televisiva Cronache italiane si è parlato degli Enti lirici e sinfonici italiani. Se ciò è vero, gradiremmo conoscere il testo e saremmo inoltre molto grate se volesse illustrarci comunque la situazione di tali Enti in ordine agli sviluppi futuri, in quanto la "leggina" che il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare, con deliberazione del 20 gennaio scorso, specialmente per quanto in essa viene riferito a proposito delle Regioni, si presta ad interpretazioni discordanti che hanno suscitato nell'ambiente voci allarmistiche» (Un gruppo di artisti del Coro del Teatro S. Carlo di Napoli).

Temo che la conversazione, il cui testo gradireste conoscere, non fosse proprio d'argomento previdenziale; pertanto, non mi è possibile fornirvi delucidazioni in merito. Dalla lettera e comunque dalle cifre capiterà di che si tratta. Per quanto riguarda la sicurezza previdenziale (assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e per i superstiti), gli artisti lirici sono tutelati dal D.P.R. n. 1420 del 31 dicembre 1971, apparso sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 5 maggio 1972.

Due pensioni

«Percepisco 109.455 lire mensili di pensione più 2.474 di assegno per la moglie dalle Ferrovie dello Stato; riscuoto inoltre 8.300 lire più un assegno, anch'esso mensile, di lire 4.160 per la moglie dall'INPS. Mia moglie percepisce 12.000 lire di pensione sociale. Le chiedo di dirmi, per cortesia, se la nostra situazione pensionistica è regolare» (M. P., Roma).

La sua situazione è questa: lei è pensionato dello Stato e percepisce una quota di agguanta di famiglia per la moglie, quota a carico dello Stato, di lire 2.474. Inoltre, fruitrice di una pensione supplementare a carico dell'INPS e degli assegni familiari per la moglie (4.160 lire). Quest'ultimo importo è in contrasto con la quota di agguanta di famiglia di 2.474 lire: lei non può, in altri termini, beneficiare di entrambe, bensì dell'uno o dell'altro. Le conviene perciò scegliere il più alto sctando il minore. Effettivamente, se sua moglie fosse titolare di un trattamento pensionistico superiore alle 30.000 lire mensili, lei non avrebbe diritto né all'uno né all'altro assegno per la consorte a carico. L'avviso che ha ricevuto dall'INPS si riferisce certamente a questa situazione che le consigliamo di chiarire, ricorrendo, se le sue condizioni di salute non

le permettono di sostenere attese e «code», a lettere raccomandate r.r.

Contributi ENPALS

«Sono stato iscritto, per circa 11 anni, al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Dal 1° ottobre 1971 sono passato alla sede versata al contributo per me all'ENPALS. Che cosa debbo fare in previsione del pensionamento?» (Roberto Clemente - Benevento).

Innanzitutto, le converrà chiedere alla direzione generale dell'INPS (Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto) il trasferimento dei contributi, versati al Fondo predetto, da questo all'assicurazione generale obbligatoria. Quando avrà ottenuto la pensione dalla ENPALS dovrà chiedere, indirizzando la richiesta alla sede provinciale dell'INPS del luogo ove risiede, la pensione supplementare dell'INPS. Infine, e sempreché lo ritenga opportuno, può inoltrare, alla sede provinciale dell'INPS ed entro il 30 giugno del corrente anno, domanda di prosecuzione di versamenti, precisando che è in corso il trasferimento dei contributi dal Fondo speciale alla assicurazione obbligatoria. Solo 4 anni di versamenti contributivi la separano dal raggiungere i 15 anni prescritti dalla legge per la pensione di vecchiaia dell'INPS; questi 15 anni di versamenti possono essere formati da contributi obbligatori, figurativi e volontari.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Esenzione venticinquennale

«Ho acquistato un appartamento in un palazzo costruito da una cooperativa, metà in contanti e metà con un mutuo trentennale. La costruzione è iniziata nel gennaio 1972, è terminata nel giugno 1973, il rogito verrà fatto entro l'anno 1974 e verrà quindi costituito il condominio con l'annullamento della cooperativa. Vorrei sapere se c'è ancora l'esenzione venticinquennale delle tasse e se ci sono altri eventuali tributi» (I. Galante - Desio, Milano).

Se ella ha acquistato un appartamento già costruito, dovrebbe precisare se è socio assegnatario di cooperativa o acquirente da socio già assegnatario. Comunque, a lume di logica, se l'immobile è terminato o è stato consegnato, è abilitato nei termini, coloro che ne erano responsabili dovrebbero aver fatto già l'istanza per la esenzione venticinquennale. Quest'ultima, se rispettate le norme di tempo e formali, dovrebbe essere accordata. Nulla si può affermare di certo per il futuro prossimo. Potrebbe esserci da pagare, nel 1974, l'imposta di registro non nella misura fissa, ovvero in percentuale, dipende dalla natura giuridica del negozio, come da premessa.

Sebastiano Drago

il tecnico radio e tv

Disturbi

«Nelle mie vicinanze abitano due radioamatori che spesso disturbano i programmi TV. Vorrei sapere se esiste un apparecchio da applicare al televisore onde evitare tale inconveniente» (Mario Gregoret - Milano).

Quei radioamatori aventi, citando la sua lettera, antenne come «aeroplani» saranno probabilmente muniti di regolare autorizzazione ministeriale e opereranno su frequenze loro assegnate da regolamenti internazionali, ai quali l'Italia ha da tempo aderito.

Essi devono sottostare a norme precise per quanto riguarda la potenza massima emessa, la percentuale di armoniche irradiate ed in genere tutti i requisiti tecnici cui i trasmettitori devono rispondere al fine di garantire la completa protezione delle onde elettromagnetiche. Inoltre il rilascio della licenza comporta il possesso di buone cognizioni, sia sulla tecnica dei circuiti radioelettrici, che sulla propagazione delle onde elettromagnetiche: si tratta quindi di persone che dovrebbero in ogni caso essere in grado di rendersi conto se il loro apparato, non funzionando secondo le norme prescritte, causa inconvenienti agli altri servizi. Verificandosi tale condizione il radioamatore non può adoperare il trasmettitore finché non ha provveduto a riportarlo in condizioni normali di funzionamento.

Se in particolare l'interferenza è provocata da emissioni di armoniche ad un livello eccessivo le cui frequenze vanno a cadere nella banda del canale ricevuto localmente, non è possibile in alcun modo eliminare il disturbo in ricezione; i radioamatori hanno l'obbligo di provvedere a normalizzare il funzionamento del loro apparato.

Però non è escluso che le interferenze siano presenti anche se l'impianto del radioamatore funziona correttamente e ciò si deve attribuire a un non corretto funzionamento del ricevitore televisivo.

Cioè in alcuni casi si possono avere fenomeni di interferenza o di modulazione in crociata, determinati soltanto dalla presenza di un trasmettitore nelle vicinanze, anche se funzionante regolarmente. Talvolta questi apparecchi riceventi radio TV sono realizzati senza tutti gli accorgimenti che dovrebbero renderli autoprotetti da disturbi provocati dalla presenza di intensi campi elettromagnetici su frequenze diverse da quelle che si vogliono ricevere.

Inconvenienti consimili possono essere pure dovuti agli eventuali amplificatori d'antenna o ad avarie ed inceppamenti dell'ossidazione dei contatti dell'antenna stesso. Se è stato accertato che il trasmettitore del radioamatore è perfettamente regolamentare sia come potenza irradiata che come armoniche, ed inoltre che l'impianto d'antenna è in buone condizioni, si deve cercare di eliminare l'inconveniente agendo sul televisore.

Esistono a tal uopo in commercio alcuni tipi di filtri «passa alto» o «passa banda» dello stesso tipo di quelli adoperati per separare i diversi segnali sugli impianti centralizzati, reperibili presso le più importanti ditte produttrici di materiale radioelettrico. Il loro impiego richiede una perfetta conoscenza della meccanica per cui si manifesta l'interferenza.

Ci auguriamo che i radioamatori stessi possano collaborare, con opportune prove, a individuare il meccanismo con cui si generano le interferenze, aiutandola così a risolvere il problema.

Alta fedeltà e filodiffusione

«Leggo su una rivista, a proposito di "programmi per alta fedeltà" "...con questo sistema (filodiffusione) è possibile ascoltare la radio senza disturbi ed avere una ricezione di "media fedeltà": infatti le caratteristiche tecniche del sistema trasmettente e delle stazioni per filodiffusione, consentono il passaggio delle note musicali fino a 8000 c.p.s. mentre nella realtà e nelle prerogative di molti complessi stereo, il limite si estende a 16.000 c.p.s.»

«...inoltre la potenza delle stazioni è così debole che quasi tutti gli ascoltatori avvertono i disturbi provocati dai motori d'automobile che passano per la strada". Io stesso posso dire di non essere riuscito ad eliminare i suddetti disturbi, pur avendo fatto installare sul tetto dell'antenna, un'ecoreclore per la modulazione di frequenza. Avevo quindi pensato ad un impianto per filodiffusione, proprio per eliminare l'inconveniente suddetto, anche ai fini delle registrazioni» (Mario Ferrari - Savona).

La tecnica di trasmissione usata in filodiffusione consiste nel convogliare sei canali ad onde lunghe su coppie telefoniche. La banda trasmessa su ogni canale è compresa fra 50 Hz e 12 kHz, che è la massima compatibile con la allocazione in banda dei suddetti canali.

Essa può essere sfruttata a pieno con un buon sintonizzatore. E' noto che la filodiffusione è esente da disturbi radioelettrici.

In modulazione di frequenza la banda di frequenza trasmessa va da qualche decina di Hertz fino a circa 15 kHz. I sistemi di collegamento fra gli studi e le stazioni hanno una banda passante uguale.

Poiché la legislazione è ancora in parte incerta, che riguarda il contenimento dei disturbi radioelettrici, certe aree urbane sono caratterizzate da un alto livello di disturbi. La loro intensità però decreta con l'alta qualità del suono e pertanto nella zona di ricezione, per l'ascolto della MF è bene usare una antenna esterna: essa non soltanto serve a ridurre l'effetto dei disturbi, ma anche a eliminare le distorsioni dovute alla ricezione, nell'ambito domestico, di diversi segnali riflessi da strutture metalliche vicine.

Concludendo, l'uso di una buona antenna esterna ha dato a molti appassionati della ricezione ad alta qualità la possibilità di sfruttare al massimo le trasmissioni MF.

Enzo Castelli

Un ricordo. Subito. Lire 24.500*

Con il Colorpack 80 Polaroid,
i tuoi ricordi iniziano prima che il
divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono
ancora lì.

A colori in un minuto.

Bianconero in pochi secondi.

Nelle 24.500* lire è compresa
la fotocellula per esposizioni
automatiche. (Nessun altro
apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per
cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola
Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60
secondi.



Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400* con lo ZIP per le foto bianconero.

Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato
della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

Non ci sono pulizie antipatiche

Basta prenderle per il verso giusto: Giaguaro

Ecco perchè è fatto così.

Guarda il contenitore di Giaguaro. E' diverso. Unico. E' fatto così proprio per rendere facile, veloce, e soprattutto completa una pulizia, che prima ti era antipatica.

Perchè, con un semplice gesto togli in un attimo macchie e incrostazioni dappertutto. E in più fa brillare lo smalto senza intaccarlo.

Giaguaro, nuovissimo dalla MONTEDISON prodotti per la casa

NUOVO

GIAGUARO
DISINCROSTANTE
ESCLUSIVO

IL NATURALISTA

Ambiente naturale

«Tempo fa le scrissi una lunga lettera avanzando alcune idee per il lancio di una inchiesta nazionale sui problemi scottanti della salvezza della fauna e dell'ambiente naturale: gli italiani sono maturi per imporre finalmente una svolta e ottenere delle leggi per salvare il nostro Paese dallo squallore. Persino una buona parte di cacciatori auspica ormai la sospensione della caccia. Viviamo in campagna da oltre tre anni e in questo breve periodo le distruzioni sono state enormi; è raro che la mattina qualche uccelletto cinguetti tra gli alberi (tre anni fa era un coro). Siamo ormai un folto gruppo di amici, iscritti a varie organizzazioni (Enpa, Lega Uccelli, Anticaccia, WWF, ecc.), ma raccogliere tessere per le tante associazioni non è sufficiente. E perché, la gente si domanda, ce ne sono tante? Perché non riunire finalmente gli sforzi per questo primo obiettivo comune? Chissà quante energie, quante adesioni si potrebbero raccogliere intorno a una iniziativa unitaria meglio organizzata, sostenuta da un Comitato allargato, formato da personalità di prestigio e al di sopra della mischia. Ci sarebbe solo l'imbarazzo della scelta, almeno a Roma, tra giornalisti, letterati, artisti, personaggi dello spettacolo e della TV. Pensiamo che il Ministro dell'Agricoltura nel redigere la nuova legge sulla caccia dovrebbe tenere nel dovuto conto il peso della opinione pubblica e di tutte le organizzazioni italiane e straniere strettamente unite. A questo punto si domanderà perché mi rivolgo a lei e non all'Enpa ad esempio. Ebbene l'ho fatto, più volte, insistendo per organizzare una manifestazione in un cinema cittadino, offrendo il nostro lavoro e ogni appoggio. Non abbiamo avuto risposta. La necessità di agire è così urgente che non si può aspettare che siano risolti i problemi organizzativi dell'Enpa! (M. Stella Mechelli - Roma).

Lei tocca argomenti che già abbiamo trattati, ma che sono sempre attuali e importantissimi. Il difficile in Italia è incanalare nella direzione buona le lodevoli intenzioni di molti amanti della natura, di tutti coloro che si preoccupano seriamente della disastrosa situazione ecologica del nostro Paese. Posso tuttavia dare a tutti gli appassionati amanti della natura la buona notizia che in Piemonte sto organizzando un «Centro di azioni ecologiche» che per primo in Italia avrà come motto «fatti e non parole» in campo ecologico! Quando sarà arrivato il momento, spero vicino, della concretiz-

zazione dell'iniziativa, illustreremo meglio i suoi scopi e la sua finalità.

Regioni e ecologia

«Leggo costantemente la sua rubrica sul Radiocorriere TV. La trovo molto interessante, soprattutto per quell'amore per la natura e per gli animali che vi traspare. Ed eccomi al dunque. Io (e qualche altro) vorrei fare qualcosa perché la caccia fosse soppressa o per lo meno limitata. Però non sappiamo da dove cominciare, a che appoggiarci, su chi fare pressione. Mi pare di aver letto, appunto nella sua rubrica, che esiste un assessore all'ecologia per la regione Piemonte. Esiste per ogni regione? E se non esiste, o è insensibile a questo problema, che fare? Le confesso che ho poca fiducia, in quanto parlamentari di ogni indirizzo hanno mostrato una certa volontà di regolare la caccia, ma ancora non s'è fatto nulla. Siamo iscritti alla «Lega Nazionale per la salvaguardia degli uccelli». Ma fino a che punto darle credito? Difatti, mentre in Italia si chiacchiera, la natura va in malora e non c'è nessuno quanto me che odia le discussioni, le tavole rotonde, le chiacchiere, insomma, di cui solitamente ci rimpinziamo noi italiani. Dall'altra parte mi accorgo che, se voglio passare ai fatti, non so nemmeno io che cosa fare. Fiduciosa in un suo aiuto attendo una risposta» (Elba Fontanelli - Livorno).

Cara signora Fontanelli, pubblico egualmente la sua lettera anche se antecedente a quella comparsa sul Radiocorriere TV del 29 aprile (la colpa è del cronico disservizio postale) perché mi pare contenga degli elementi interessanti. Lei mi chiede se in ogni regione esistono gli assessori all'ecologia. Con certezza posso dirle che in Piemonte sì e nelle altre regioni, se non c'è quello espressamente dedicato alla ecologia, c'è almeno quello al turismo, sport, caccia e pesca, che non deve essere per forza di cose un cacciatore. L'assessore regionale piemontese, l'avvocato De Benedetti, è una persona sensibilissima ai problemi dell'ambiente e tiene bravamente testa ai cacciatori, limitando la loro attività, perché considera come cosa assai importante la consistenza faunistica della regione, anno per anno. L'anno scorso ad esempio egli ha posticipato l'apertura generale della caccia al 15 settembre, unica regione italiana ad avere preso un così salutare provvedimento. Per questo anno mi ha assicurato che sono in preparazione nuove misure di protezione e difesa della fauna e del suo ambiente.

Angelo Boglione



RITZ Saiwa non si siede a tavola. Tifa con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers che già conoscete. Per tutte le altre volte ci sono i Ritz Saiwa. Per esempio davanti alla TV, per dare più sapore alla partita. Oppure in spiaggia, in viaggio, per tutti come spuntino o rompidigiuno. Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa sono così buoni che è un vero peccato mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata di mano, perché la prossima voglia di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



MODA

Da Montecatini gli Oscar dell'estate



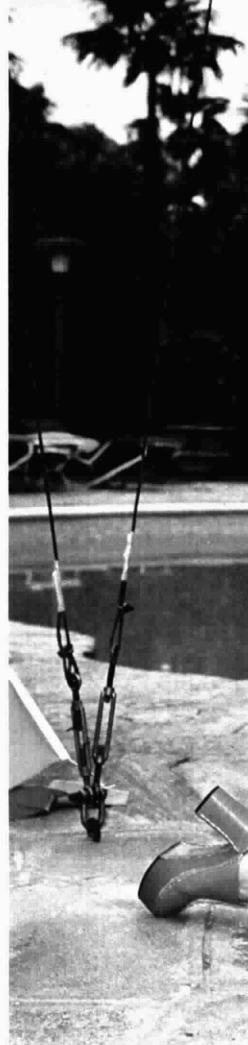
Originale copricostume in cotone stampato a motivi floreali di Marino Monti.

A fianco, per il pomeriggio, due modelli coordinati: abito completato da un bolero che riprende il gioco di intarsi e, a destra, pantaloni con pettorina stile giardiniere in jersey di cotone fantasia completati dalla maglietta verde reseda.

Modelli Santambrogio.

I sandali sono di Aldrovandi

Non si può certo dire che Montecatini sia scoperta turistica di oggi, ma il rilancio di questa stazione termale, che tradizioni smentite poi dai fatti vorrebbero fosse esclusiva sede di cura di attempati signori e mature dame, avviene in direzione dei giovani. Ed ai giovani infatti si è richiamata la manifestazione per l'assegnazione degli Oscar della moda 1973 che ha visto sfilare in notturna sulla passerella del Kursaal e, in anteprima, ai bordi della grande e modernissima piscina dell'Hotel La Pace le indossatrici che hanno presentato modelli per il mare, la spiaggia, la crociera, creati apposta per i giovani. In queste pagine troverete i suggerimenti delle Case premiate con gli Oscar: mattino, pomeriggio, ore di sole e sera, vincono i colori che questa estate vuole più intensi e più brillanti e che qui trovano felice contrasto con l'azzurro dell'acqua e col verde smeraldo dell'ombroso parco che hanno fatto da scenario alla sfilata nel cuore stesso della città.





A fianco, un completo da spiaggia in tutte le sfumature dell'azzurro di Marino Monti. Sabot di Aldrovandi. Nella fotografia sotto, due lineari abiti da sera in organzino di Nuova Rossella. Le calzature sono di Aldrovandi, i turbanti di Serchio

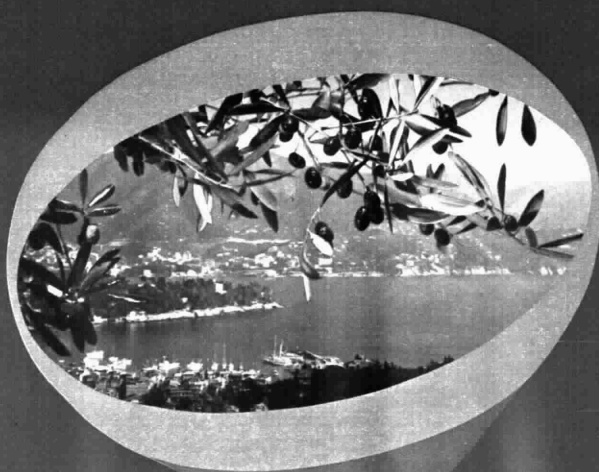


Ancora giallo e verde nella versione «giorno» per queste due freschissime magliette con bordi in passamaneria di cotone della Daniel's Club

Completo da città in seta fantasia completato da una giacca di shantung bianco. A destra, blu e fucsia si fondono col giallo nel gioco geometrico dello chemisier in seta. Modelli di Clara Centinaro



tutto sole... natura...
olive della riviera ligure



Nuova bottiglia studiata
espressamente per
apprezzare meglio la
limpidezza dell'olio Dante

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

DANTE
DELLA RIVIERA LIGURE

È solo spremitura di olive
ricche di sapore, maturate
al sole della Liguria.

Per chi vuole apprezzare cibi
di gusto particolarmente delicato.
OLIO DI OLIVA DANTE



DANTE

il segreto di una buona insalata

È UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITÀ DELL'OLIO

DIMMI COME SCRIVI

Publio, "Dimmi come scrivi"

Disadattata — Ho qualche dubbio che lei riesca a trovare ciò che cerca, ma le auguro con tutto il cuore di riuscirci. In ogni caso, per essere bene accetta, cerchi di essere più diplomatica, meno drastica nei giudizi, e di non imporre le sue idee. Lei probabilmente non se ne rende conto ma il bisogno di difendersi l'ha resa egocentrica. E' sensibile e sincera, un po' diffidente e pur essendo romantica e sentimentale dà l'impressione di freddezza. Non scende a compromessi, è essenziale, senza tortuosità ed anche quando face i suoi atteggiamenti fanno sentire un certo distacco che non sfugge all'interlocutore. E' precisa, ordinata, idealista, giusta ma incapace di adulare. Forse è in questo il punto di crisi e aggiunga che le sue qualità mettono a disagio gli altri. Per lei è certamente più congeniale il nord o il centro-Italia, ma decida con molta cautela.

non lo è mai stato

T. G. - Ferrara — E' sensibile e nervosa ma non sa perdere le battaglie; pretende la comprensione ma non la ha molto per meritare e da poco di sé. E' timida, orgogliosa, vagamente masochista nella sua tendenza a sottolineare i torti ricevuti e nel cercare un alibi per i suoi errori. L'insicurezza la rende paurosa ma c'è di mezzo un po' di pigrizia e il timore di soffrire. Ha ancora bisogno di sicurezza, che per ora le viene dagli altri ma che deve cercare con pazienza in se stessa, con l'aiuto del suo medico, senza fretta e senza lasciarsi abbattere da eventuali delusioni. Sono queste che le saranno di maggiore aiuto.

oi suo i clienti nato esame

Pia C. - Genova — Lei è più matura del suo ragazzo ed è ambiziosa, tenace nel sostenere le sue idee, non proprio aperta e si offende con facilità per un gesto o una parola sbagliata e lo ricorda a lungo. Le occorre sentirsi sempre approvate ed è esclusiva, sincera e non molto turba. E' anche un po' diffidente per mancanza di fiducia, quanto per il timore di essere raggirata. Ama la puntualità, la buona organizzazione. Tutto ciò che turba l'ordine normale delle cose la disorienta. E' forte nelle avversità, controllata nelle passioni per dignità verso se stessa.

uovo oltre a cosa

Piero — Ha bisogno di sicurezza, di punti fermi ai quali appoggiarsi. E' affettuoso, intelligente, esuberante anche se ancora, malgrado l'età, leggermente immaturo. E' sempre in buona fede per il suo entusiasmo, fino al punto di alterare, senza rendersene conto, la verità. Non è molto riflessivo e gli occorre di sentirsi amato e coccolato, vezzeggiato e un po' viziato. Non può essere considerato un conservatore, è di animo buono, anche se un po' distratto e geloso. Con lui occorre essere pazienti, affettuosi ma di polso fermo. Per farlo ragionare occorre un po' di dolcezza ed una punta di gelosia e, soprattutto, responsabilizzarlo al massimo.

risultato della mia

Sarah 28 — E' forte nelle decisioni e raramente ammette di avere torto. Ancora più raramente dà la sua amicizia e per farlo le occorre una stima completa e profonda. E' fedele negli affetti e li sa difendere. E' facile agli entusiasmi ed agli slanci per bontà accompagnati dal ragionamento. Non è mai volubile dietro ogni sua azione c'è una motivazione autentica. Non sa accettare le umiliazioni e non perdona con facilità. Vuole la considerazione e le piacciono le abitudini comode, nelle quali si può abbandonare. E' intuitiva, precisa, non molto aperta. Sa chiudere in se pensieri e decisioni e quando si impunta nascono le complicazioni.

scrivimi lungo addietro

Anita C. — Le sue ambizioni non superano le sue possibilità ma ha poca fiducia nelle sue risorse perché non lo fa per soddisfare se stessa ma la platea che la segue. Tutto questo le provoca un continuo tormento ed un bisogno dell'applauso troppo superficiale che le fa nascondere i veri valori. Cerchi di esprimersi per dire ciò che le pulsa dentro e non si agiti per mille cose inutili. Si distenda dipingendo la verità che intravede abbandonando le sovrastrutture cerebrali e non mancherà di essere apprezzata. La vita da «zingara» non le è servita perché, anziché arricchirla, l'ha resa insolente per la mancanza di continuità nei rapporti. Lei è intelligente, tormentata, sensibile, inquieta e incostante. Sia più lineare, più sicura su se e troverà la via maestra per esprimersi ma la faccia con serenità.

grafica matematica

Mario di Anita C. — Intelligenza sensibilissima, grande generosità. Lei è un osservatore attento e pur non sottolineando nulla non le sfugge nulla, è aggrada, e superiore alle banalità. E' responsabile in tutto e non dà peso alle sciocchezze inutili perché è forte e sicuro, anche se si valuta un po' meno di ciò che vale. Sa comprendere le necessità altrui e dà spazio anche alle persone che le vivono accanto. Non è vero che lei veda soltanto il suo lavoro, ma sentendo la irrequietezza di lei, si isola perché ha capito di non saperla rendere interamente felice. Si apra con lei e realizzerà prima il suo bisogno di normalità.

escluso che corazioni

Pseudomachistos — La gralia da lei inviata denota: ambizione, sensibilità, buon gusto, desiderio di amicizia, per il proprio merito, bisogno di dominare. Il tutto, però, mascherato da educazione e da un grande controllo. Diventa intransigente quando non si sente in armonia con gli altri e non è facile ad aprirsi nel timore di scoprirsi troppo. Sa dominare gli istinti che altererebbero la sua linea di condotta, quella che si è imposta. E' irrequieto, bisognoso di affermazione per prendere forza. E' un esteta, con una intelligenza superiore alla media. In campo sentimentale è capace di freddezza improvvisa. Possiede uno spirito critico e, per amore della battuta, se irritato, può diventare crudele.

Maria Gardini

Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, e non nocivo per gli uomini.

Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.

PROFESSIONAL PRINT

23% di foto in più

per tutte le vostre pellicole e senza aumento di prezzo

Ieri le vostre foto avevano un bordo inutile. Erano: più piccole, meno chiare nei particolari, dilettantistiche



Oggi le vostre foto sono senza bordo. Hanno: maggior superficie stampata, miglior resa dei particolari, taglio professionale

Chiedete le nuove stampe "Professional Print" al vostro fotonegoziante. E' un servizio dei Laboratori di sviluppo e stampa Agfacolor Service.

Agfacolor
SERVICE

L'OROSCOPO

ARIE

Molta fortuna negli affari, dove senz'altro imporrte il peso della vostra personalità e della vostra esperienza. Riceverete numerose lettere che vi testimonieranno l'affetto delle persone care. Giorni ottimi: 1, 2, 3.

TORO

Per ottenere, moltiplicate la vostra cordialità. Buone possibilità di riuscita e raggiungimento dei traguardi prefissati. Scarsità d'incontri. Cementerete le vostre conoscenze e ne trarrete lusinghieri proffitti. Giorni fausti: 1, 3 e 4.

GEMELLI

Ispirazioni costruttive che metterete in atto durante la settimana. Possibilità di migliorare le relazioni sociali. Verranno scolti alcuni misteri che tengono legate la volontà e le iniziative audaci e costruttive. Giorni buoni: 1, 3 e 5.

CANCRO

Tutto sarà avviato nel migliore dei modi. Scritti psicologicamente indovinati. Benché modesta nella sua apparenza, la persona che verrà a voi sarà utile in molte circostanze. Attenzione alle spese eccessive. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

LEONE

Marte e Saturno centuplicheranno le vostre energie e sarete in grado di trionfare su tutto e su tutti. Sarete convinti e lecondi di trovate intelligenti e costruttive. Potrete chiedere, desiderare e sognare. Giorni favorevoli: 3, 4 e 7.

VERGINE

E' bene calcolare meglio il vostro bilancio. Sarete predisposti alla lotta, al nervosismo e alle cose di carattere violento. E' bene frenarsi nelle manifestazioni per non danneggiare la vostra posizione. Giorni fausti: 1, 2 e 5.

BILANCIA

Rimandate le decisioni se non siete convinti di essere in forma. Agite in piena lucidità e sicurezza. Qualche amico vi darà una mano. Siate cauti nell'accettare i consigli. Lettere a cui dovrete rispondere subito. Giorni propizi: 1, 3 e 4.

SCORPIONE

Fantasticherie e tendenza a vedere tutto trasformato in senso negativo. Evitate di cedere al vostro temperamento ragionatore a sfondo pessimistico. Mettetevi gli occhiali rosa per affrontare l'esistenza. Giorni favorevoli: 1, 4 e 5.

SAGITTARIO

Buoni auspici per i commercianti e gli artigiani. La fermezza di propositi vi porterà sicuramente al benessere e alla stabilità economica. Nel campo affettivo, dovrete insistere per affermarvi una volta per sempre. Giorni buoni: 2, 3 e 4.

CAPRICORNO

E' bene evitare i colpi di testa, per non intralciare la fortuna. Gli spostamenti non subiranno rischi e vi daranno i risultati che attendete. Buona volontà nel portare a termine una missione affidata. Giorni fausti: 1, 2 e 3.

ACQUARIO

Le prospettive di successo nell'amore si faranno reali verso la metà della settimana. Molti e di lunga durata i guadagni che verranno. Sarete circondati da persone che vi amano. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5.

PESCI

Consoliderete un rapporto affettivo che sembrava piuttosto superficiale. Momenti sereni di tranquillità completa. Giorni propizi: 2, 3 e 4.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Giaggiolo

« Nel periodo di Pasqua sono sbocciati nel mio giardino giaggioli bianchi e blu, come posso mettere in vanto qualche pianta? » (Antonio Manzini - Venezia).

I giaggioli o iris dei giardini derivano dall'Iris fiorentina o da quella germanica o da quella pallida, tutte specie europee, rustiche e di facile cultura. Sono tutte rizomatose, cioè con radici e rizomi. Ne esistono anche molti ibridi e questo ha aumentato la gamma dei colori e l'aspetto. Vegetano bene in qualunque terreno, meglio se permeabile e soleggiato. Se ne piantano i rizomi a fine estate e fioriranno in primavera. I rizomi si sviluppano rapidamente e quindi se posti in vaso occorre ogni anno o due svasare, dividere i rizomi e rinvasare in altri vasi.

Penstemon

« Ho veduto belle piante dai fiori violetti a spiga coltivate in un giardino roccioso. Come si chiamano e come si possono coltivare? » (Giuseppe Rossi - Torino).

La descrizione non è sufficiente per essere sicuri di aver capito, ma penso si tratti di Penstemon, una pianta perenne, che spesso si coltiva come specie annuale. Proviene dall'America del Nord e dall'Asia Nord Orientale. Ha fusto sottile ma alto e rigido, foglie opposte lineari. Da maggio a settembre produce spighe erette con fiori radi tubolari simili a quelli della glo-

xinia e nei colori bianco, rosa, rosso e blu. Serve per giardini rocciosi, ma si coltiva anche in aiuole o in vaso e per ottenere fiori recisi. Per ben svilupparsi richiede pieno sole, aria e, nel periodo invernale, bisogna coprire le radici con paglia per evitare che gelino. Durante la vegetazione bisogna praticare generose annaffiature, ma non si debbono bagnare le foglie. Vegeta bene in terra comune sabbiosa e ben concimata, meglio se la posizione è in pendio. Si moltiplica seminando in febbraio-marzo al riparo, oppure in giugno all'aperto. Le piante debbono svernare in serra. La moltiplicazione avviene anche per talea o per divisione di ceppo. Eliminando i fiori appassiti si può anche avere una buona fioritura autunnale.

Calicanto d'inverno

« Ho trovato in un giardino arbusti fioriti in pieno inverno. I rametti senza foglie erano ricoperti di piccoli fiori giallognoli a centro bianco profumati. Di che pianta si tratta? » (Aurelio Mastruzzi - Venezia).

La pianta che lei ha visto si chiama Calicanto d'inverno (Meratia fragrans) ed è di origine cinese o giapponese. Gli occorre terreno permeabile ed esposizione a mezzo sole. Ne esiste una varietà estiva (Calicanto d'estate) detta anche Pampadour che in estate produce fiori color rosso cupo, molto profumati.

Giorgio Vertunni

con Ciappi

un cane veramente in forma



perchè Ciappi
lo nutre non solo con carne,
ma anche con cereali, vegetali,
vitamine, calcio e altri minerali.

... e in più, a proporzione studiata.



Il dragoncello è un'erba che va delicatamente...

LEZIONE 21*

ERBE
SPEZIE
AROMI

**...strofinata
tra le mani
prima
di essere usata.**

In questo modo
tutto il suo aroma
viene esaltato.

Il dragoncello,
poi, è fondamentale,
insieme al
prezzemolo
e al cerfoglio, per
preparare una
classica omelette
finès herbes.

Ricordate, molti
piatti diventano
capolavori di Alta
Cucina quando si
sanno scegliere e
dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza
Cirio, il delicato
aroma dei Piselli
del Buongustaio,
teneri, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze
della Cirio.

Magnifici Regali con le etichette Cirio!
Richiedete il nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli,
(Aut. Min. Conc.)

IN POLTRONA



— La baby sitter telefona di non preoccuparci per i nostri bambini: la polizia è riuscita a riprendere la situazione in pugno...



— Felice di averti rivisto, Fred!



— Una buona tazza di caffè forte come so farlo io e tornerai subito in forma!...



Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere nasce il desiderio di un gusto fresco e dissetante: il gusto del cedro. Tassoni ne sprema la parte migliore per offrirti un genuino sorso di sole.

In famiglia, soli o con gli amici Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni** la cedrata già pronta nella sua dose ideale.

Tassoni

è buona e fa bene





dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese
migliora l'appetito e la digestione
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito
e digerisce bene
ha slancio ed efficienza
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,
a base di vero rabarbaro cinese
è l'aperitivo che stimola l'appetito
e prepara la buona digestione.



gradevolissimo
poco alcolico
privo di
coloranti artificiali

z

vivi bene... bevi Zucca